Comincia il faticoso rientro dalle vacanze (pag. 7)

edizione del lunedì

Anno 101 - Numero 189

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numer. 65.56 - Telex 21.131

STAMPA SERA

Lunedì 18 - Martedì 19 Agosto 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 616.065
10120 Torino, via Marenco 32 - Tel. 616.065
20122 Milano, via Cerva 28 - Tel. 760.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 196/r tel. 595.532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 300 (Ed. nation. 700) - Posiz. date (spazi num. 20 % - Necrologi, Nat. Autorizz. L. 225 mm (Ed. nation. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm (Ed. nation. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. nation. 700, prenotti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. nation. 1600) - Economici: vedi rubriche - Extra num. 25% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero: ediz. lunedì (sped. aerea Fast contrass. con num.): *Argentina: Austria sc. 8; Belgio fr. 8; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n.fr. 0,80; Germania D.M. 0,30; *Grecia dr. 4; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran ri. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia gire. 5; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,5; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,23; Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0.70; *Tunisia mill. 80; *Turchia Lt. 1,25; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Un'atroce ipotesi emerge dalle indagini in corso

Maria Teresa forse fu rinchiusa nella cella sotterranea dopo la morte del Calleri

I complici del ladro annegato avrebbero convinto la ragazza a rifugiarsi nel cubicolo in previsione di una perquisizione della polizia - L'avrebbero assicurata che sarebbero tornati a liberarla, già decisi, invece, a lasciarla morire - Alcuni particolari scoperti ieri (aeratori della cella tappati) confermerebbero questa tesi

dal nostro inviato

CANALE, lunedì mattina.

Sulla morte di Maria Teresa Novara c'è un'ipotesi nuova, che non sembra affatto assurda; anzi, il magistrato dott. Bonelli la sta prendendo in seria considerazione e ne tiene conto nel lavoro di svolgimento delle indagini alle quali si dedica con zelo e passione. L'ipotesi è questa. Che a chiudere la ragazza nel cubicolo nel quale è stata trovata morta mercoledì alle 13 non sia stato il suo persecutore Bartolomeo Calleri, ma siano stati suoi complici, in un secondo tempo, quando hanno appreso che lui era annegato nel Po.

Il Calleri è morto all'alba del cinque agosto e il suo corpo è stato ripescato e identificato il giorno otto. Se fu lui a chiudere nella cella la ragazza la sera del quattro, prima di partire per andare a commettere il furto a Chieri insieme con il Rosso, può darsi invece che la ragazza fosse rimasta libera di girare nella casa, come pare accadesse di solito. Una volta risaputa la notizia che il Calleri era l'uomo morto in Po, suoi amici, compromessi con lui in chissà quali reati, possono essere andati dalla giovane a dirle che il suo protettore stava correndo un guaio e c'era il pericolo che la polizia facesse una perquisizione nella casa e quindi era necessario che lei si nascondesse fino a che tutto non tornava tranquillo. Accompagnandola giù l'avrebbero rifornita di cibo e bevande per qualche giorno e l'avrebbero assicurata che sarebbero tornati presto. Di qui la serena attesa con la radiolina accesa.

Se la supposizione dovesse trovare conferma, si tratterebbe di un delitto premeditato, feroce, fatto nella convinzione che il cadavere non sarebbe mai stato scoperto e nessuno avrebbe mai potuto sapere che fine aveva fatto Maria Teresa. Perché questi complici avrebbero compiuto un delitto simile? Evidentemente per sbarazzarsi della ragazzina la quale, libera, abbandonata a sé, avrebbe finito per cedere alla tentazione di tornare a casa e, comunque, sarebbe finita nelle mani del

Ramo Lugli

(Continua in 3ª pagina)

Il «cuore nuovo» si è fermato

Morto Blaiberg per crisi di rigetto

Il decesso ieri sera alle 19,40 al Groote Schuur, l'ospedale di Città del Capo dove il 2 gennaio 1968 il prof. Barnard gli aveva trapiantato il cuore di un mulatto - Il dentista sudafricano era stato ricoverato giovedì sera per la terza volta dopo l'operazione

CITTA' DEL CAPO, lun. matt.

Philip Blaiberg, l'uomo che era sopravvissuto più a lungo con un cuore trapiantato, è morto ieri sera al Groote Schuur Hospital alle 19,40.

Al Groote Schuur, il 2 gennaio del 1968, Blaiberg aveva ricevuto il cuore di un mulatto in una operazione eseguita dal prof. Christian Barnard. L'ex dentista era stato ricoverato in ospedale giovedì scorso dopo aver subito lunedì una grave ricaduta. Era la terza volta che veniva ricoverato dopo l'operazione.

Blaiberg era stato la terza persona a ricevere un cuore nuovo. Dei cinque pazienti operati da Barnard due soli restano ancora in vita: il 55enne Peter Smith, che fu sottoposto a trapianto il 7 settembre 1968, e la mulatta Dorothy Fisher di 58 anni, operata il 17 aprile di quest'anno.

Dopo la morte di Blaiberg, l'uomo dal cuore nuovo finora sopravvissuto più a lungo è il domenicano francese, padre Charles Boulogne, di 46 anni, operato il 12 maggio 1968 all'ospedale Bronssais, di Parigi, dal prof. Charles Dubost. (AP)

Philip Blaiberg e la moglie sorridenti quattro mesi dopo il trapianto

Il cuore nuovo di Philip Blaiberg si è fermato dopo venti mesi. Con l'ex dentista di Città del Capo se n'è andata anche una speranza. Lo scorrere può allontanare la morte e ridare all'uomo il cuore, la vita? Era la domanda che tutti si sono posti il 2 gennaio 1968, quando si è sparsa la notizia che un medico di Città del Capo, ancora sconosciuto, aveva trapiantato nel petto di Blaiberg il cuore di un mulatto, al Groote Schuur Hospital.

Da quel giorno tutti hanno fatto il tifo per il sessantenne dentista che, uscendo due mesi dopo dall'ospedale, rivolgeva sorridente ai fotografi il gesto reso famoso da Winston Churchill, due dita alzate a forma di V, vittoria.

Con il passare dei giorni sembrò una vittoria, sempre più certa ed entusiasmante, del paziente, del chirurgo, della medicina. Mentre le vicende mondane offuscavano la fama del «mago dei trapianti», la simpatie di tutti si rivolgevano sempre più al suo paziente. Le notizie sulla salute di Blaiberg erano seguite con affetto e preoccupazione. Blaiberg torna a casa, è in grado di salire le scale da solo, esce con la moglie, assiste a una partita di rugby. Il personaggio era entrato nella fantasia popolare che accettava anche i particolari meno credibili («Sta benissimo, guida l'auto e beve una mezza dozzina di pinte di birra al giorno» si legge in una relazione a un congresso medico).

Nel gennaio scorso, il primo compleanno del «cuore nuovo» di Blaiberg viene salutato come la festa di una persona di casa. Nella sala da pranzo del piccolo appartamento di Città del Capo, fra i telegrammi e le lettere di felicitazioni da tutte le parti del mondo, troneggia una grande torta, a forma di cuore, con una sola candelina nel mezzo. Nel pomeriggio il dentista va a fare il bagno e alla sera viene festeggiato in un albergo. «Non mi sono mai sentito così bene» dichiara annunciando che vuol fare un viaggio in Europa.

Invece, nel maggio di quest'anno deve entrare in ospedale. E' stanco, respira a fatica e accusa dolori alla schiena. I medici dicono che ha compiuto sforzi eccessivi. Dopo dieci giorni ritorna a casa ma le sue condizioni sono precarie. Giovedì scorso l'ultimo ricovero: le notizie sono preoccupanti, il rigetto è ormai in fase avanzata, il «cuore nuovo» pompa sangue a un terzo della sua capacità normale. Ieri sera tutto è finito, l'ultimo bollettino dice che il decesso è avvenuto «pacificamente».

Oggi la domanda è un'altra. Potrà rinascere la speranza di ritardare la morte o il «cuore nuovo» di Blaiberg è stato solo un episodio di rivolta contro la natura, durato 19 mesi e 15 giorni? Una risposta, forse, è quel gesto di Blaiberg, sorridente, fiducioso, all'uscita dall'ospedale, con le due dita alzate a V, vittoria.

Roberto Franchini

Scarpiche d'esercito contro barricate

Una cupa attesa a Belfast devastata

Soltanto la presenza delle truppe inglesi ha impedito nuovi tumulti - Oggi i funerali di una delle vittime: i soldati proteggeranno il corteo - A Londonderry i cattolici minacciano di rialzare le barricate se la guarnigione britannica se ne andrà

Bernadette Devlin, la ventiduenne deputatessa laburista dell'Ulster al Parlamento britannico, accanto ai rottami che testimoniano i violenti scontri avvenuti nel centro di Londonderry (Telefoto «Associated Press» a «Stampa Sera»)

dal nostro inviato

BELFAST, lunedì mattina.

Chi comanda nell'Irlanda del Nord? Le truppe inglesi presidiano le due città principali, Belfast e Londonderry, e interverranno automaticamente negli altri centri in caso di nuovi gravi disordini. La responsabilità di evitare la guerra civile è ormai dell'esercito britannico

Allontanata la polizia, atletici soldati del Yorkshire sono a guardia dei reticolati stesi all'imbocco delle vie più distrutte di Belfast.

E' una situazione che i quotidiani filoprotestanti definiscono «delicata». Nei prossimi giorni il capo del governo, Chichester Clark, sarà a Londra per incontrarsi con Harold Wilson, che ha interrotto le vacanze in seguito ai drammatici avvenimenti. Molti problemi difficili verranno discussi, in primo luogo quello della permanenza delle truppe.

Per ora vi è da registrare alcune arroganti dichiarazioni fatte ieri dal premier Chichester Clark, che ha duramente criticato il governo di Dublino affermando che la sua decisione di richiamare i riservisti e di trasferire unità dell'esercito presso il confine è tale da «infiammare la opinione dell'una parte e dell'altra».

Il «Premier» del governo di Belfast ha giudicato «misure di una rozzezza e di una inutilità incredibile» le iniziative prese dall'«esercito repubblicano irlandese», l'appello del governo di Dublino all'Onu ed il richiamo di un certo numero di riservisti nell'Eire. Alcuni ministri del governo dell'Eire — ha proseguito Chichester Clark — «si sono comportati in modo molto simile ai leppisti i quali si sono serviti dei discorsi per aspettare con il fuoco i loro vicini di casa».

Quanto al Ministro degli Esteri della Repubblica irlandese, dott. Hillary, il suo modo di agire sarebbe stato «semplicemente comico» in circostanze normali; nella situazione attuale esso equivale a giocare d'azzardo con la vita della gente.

Il primo ministro Chichester Clark ha poi respinto la proposta di allargare la base del governo ai cattolici in modo da sanare la frattura esistente fra le due comunità religiose dell'Ulster.

La notte è passata tranquilla a Belfast. E' esplosa qualche bomba Molotov nel quartiere operaio e vi sono stati alcuni feriti. Ma dopo l'inferno dei giorni scorsi, questi sembrano episodi quasi trascurabili. Cattolici e protestanti hanno abbandonato le barricate e ora, sotto l'occhio vigile dei soldati, si può di nuovo circolare nelle

Giorgio Fattori

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Una sommossa in carcere

SIRACUSA — Una sommossa è scoppiata sabato sera nel penitenziario di Noto, presso Siracusa. I rivoltosi, comandati dai detenuti trasferiti dalle carceri di Torino e Milano (tra i quali vi era l'ex autista della banda Cavallero, Adriano Rovoletto) sono rimasti padroni della prigione per 12 ore. Per evitare un'evasione in massa la polizia è stata costretta a sparare in aria e a lanciare bombe lacrimogene.

(A pag. 2)

Il Ceausescu insiste

TEL AVIV — Israele e Romania eleveranno a rango di ambasciata le rappresentanze diplomatiche a Tel Aviv e Bucarest. Lo scambio di ambasciatori è stato annunciato ieri. La Romania è l'unico Paese comunista a non aver condannato Israele dopo la guerra dei sei giorni.

(A pag. 2)

Un «flirt» di Mao

MOSCA — La «Pravda» accusava ieri il governo di Pechino di aver organizzato il recente attacco di frontiera allo scopo di dimostrare agli Stati Uniti che la Cina è disponibile per una guerra contro l'Urss. I maoisti, sostiene l'organo sovietico, «flirtano» con gli Stati Uniti.

(A pag. 5)

Droga nel «caso» Tate

NEW YORK — Gli assassini di Sharon Tate e dei suoi amici, quattro «killers» legati al «racket» della droga, sarebbero ora in fuga nel Canada. Una delle ipotesi fatte dalla polizia di Los Angeles è infatti quella che ascrive la strage di villa Polanski a un «rendimento di conti» tra spacciatori di stupefacenti.

(A pag. 5)

POTEZ
le nuove stufe!

Scambiatore ad alette incorporato. Opuscolo gratuito
TECNOTERMO - Corso Vittorio Emanuele 68 - 10121 Torino

SABATO DUE «500»

con il concorso-quiz di

STAMPA SERA

Sull'edizione bis di «Stampa Sera», in vendita nel pomeriggio, viene pubblicato il tagliando per il concorso-quiz che mette in palio una «500» ogni settimana tra tutti coloro che risponderanno a quesiti sullo sport, lo spettacolo e l'attualità.

Sabato scorso, per consentire l'arrivo di un maggior numero di cartoline che non sarebbero state recapitate durante le festività del Ferragosto, l'estrazione è stata sospesa. Sabato prossimo, perciò, il notaio estrarrà i nomi di due fortunati lettori, che entreranno in possesso di un'utilitaria cinquina.

Ricordiamo che fino al 7 settembre «Stampa Sera» pubblicherà ogni giorno il tagliando con i quiz. Al termine, tra tutti coloro che avranno partecipato al concorso, con risposte giuste o sbagliate, verrà sorteggiata una vettura «128 Fiat».

Intransigente rifiuto di fronte a una proposta pacificatrice

Il premier protestante di Belfast non vuole cattolici nel governo

Arroganti giudizi sull'atteggiamento assunto dall'Irlanda del Sud (mobilitazione di truppe, richiamo di riservisti, appello all'Onu) di fronte alla persecuzione dei cattolici - Sottoscrizione negli Stati Uniti a favore delle vittime delle violenze protestanti a Londonderry e Belfast

(Segue dalla 1ª pagina)

vie sconvolte dagli incendi.

Due feriti sono morti all'ospedale, il totale delle vittime è salito a otto. Nel pomeriggio di oggi si celebrano i funerali di un ragazzo cattolico di quindici anni, ucciso davanti ad una scuola in una sparatoria terroristica delle «forze speciali», ausiliari di polizia reclutati fra gli estremisti protestanti. I soldati proteggeranno il funerale per evitare nuovi scontri.

Il presidente della Commissione dei diritti civili, Kevin Boyle, ha chiesto ufficialmente lo scioglimento dei reparti speciali della polizia, definendoli organizzazione di fascisti. Secondo molte testimonianze, gli incidenti più gravi a Belfast sarebbero stati provocati dalle spedizioni punitive di questi estremisti in divisa.

A Londonderry i cattolici del quartiere di Bogside hanno minacciato di rialzare le barricate se la guarnigione inglese verrà ritirata. Anch'essi temono il ritorno degli ausiliari di polizia, che sono stati armati con facili mitragliatori.

Una sottoscrizione è stata aperta negli Stati Uniti fra i quindici milioni di cattolici oriundi irlandesi a favore dei sinistrati di Bogside e di Belfast. Al confine dell'Irlanda del Sud, dove non si segnalano per ora incidenti, gli ospedali da campo ospitano centinaia di fuggiaschi. g. f.

Riunione d'urgenza del governo di Londra

Londra, lunedì matt.

Interrotte le vacanze alle isole Scilly, il *premier* britannico Harold Wilson riunisce oggi il suo gabinetto — anch'esso richiamato d'urgenza dalle ferie — per discutere la crisi dell'Ulster e definire l'atteggiamento da adottare dopo l'intervento pacificatore delle truppe a Londonderry e a Belfast. Wilson, il ministro dell'Interno Callaghan e quello della Difesa Healey, incontreranno poi il *premier* del governo autonomo nord-irlandese, James Chichester-Clark.

A Londra si è avuta ieri sera un'aspra dimostrazione contro il governo di Belfast. Una folla di irlandesi del nord e del sud immigrati in Inghilterra, ha assediato la «*Ulster House*», sede dell'ufficio turistico e di altri uffici nord-irlandesi, nel quartiere di Mayfair, e vi ha scagliato dentro una «bomba molotov». Sono intervenuti i poliziotti a cavallo di *Scotland Yard* e hanno disperso i manifestanti sotto una pioggia di sassate. Il corteo sventolava la bandiera verde bianco e arancio dell'Eire e la gente gridava: «*Chichester-Clark, assassin!*».

Altre notizie preoccupanti giungono da Dublino. Il partito nazionalista d'opposizione «*Sinn Fein*» («Noi da soli»), che è la branca politica dell'organizzazione irredentistica «*Irish Republican Army*» fuori legge sia al nord che al sud, sta apertamente reclutando volontari decisi a combattere nell'Ulster.

L'infiltrazione di estremisti è già in atto: si sa che la notte scorsa ne sono entrati decine nell'Ulster, aggirando le guarnigioni di frontiera per mare e sbarcando con armi e munizioni sulla costa nord-irlandese. c. c.

La preghiera del Papa per la pace in Irlanda

Castel Gandolfo, lun. matt.

Prima di benedire i fedeli convenuti, ieri a mezzogiorno, davanti alla residenza estiva di Castel Gandolfo, Paolo VI ha parlato dei disordini nell'Irlanda del Nord, dove, ha detto «*la lotta assume un carattere che noi avremmo non supposto e vorremmo non apprendere mai più come motivo di contrasto nei rapporti umani: quello religioso. Mentre in realtà si intreccia con altri motivi, storici, sociali, politici*».

Il Papa ha detto che, «*se è indiscutibile l'aspirazione al riconoscimento di eguali diritti civili per tutti i cittadini, senza anacronistiche discriminazioni, non mai vi si dovrebbe giungere per via violente e tumultuarie. La guerra, quella civile specialmente, non deve più essere una fatale necessità nel mondo moderno*».

«*Questa è la nostra speranza* — ha concluso Paolo VI — *e la confortiamo oggi con la nostra preghiera, intensamente rivolta per la carissima Irlanda*». (Ansa)

Giovani di Dublino feriti dalla polizia durante una manifestazione davanti all'ambasciata inglese (Telefoto «A. P.»)

In rivolta per 12 ore un penitenziario presso Siracusa

Sparatoria in un carcere Tentavano l'evasione in massa

La sommossa, nella cittadina di Noto, organizzata dai detenuti trasferiti da Torino e Milano - A capo vi era Adriano Rovoletto, ex autista della banda Cavaliero - Raffiche di mitra e bombe lacrimogene, poi il buon senso dei rivoltosi è prevalso

nostro servizio

Noto, lunedì mattina.

Da sabato sotto a ieri mattina alle 11 il carcere di Noto è rimasto nelle mani di circa duecento dei duecentocinquanta detenuti che vi erano reclusi. L'ammutinamento ha avuto fasi altamente drammatiche ed a tratti si è temuto il peggio; sembrava fosse ormai necessario domare la rivolta col sangue. Per fortuna sono prevalsi il sangue freddo e la diplomazia; ma soprattutto è stato il pentimento degli ammutinati ad evitare il ricorso alla violenza.

Tra i reclusi che hanno dato vita alla protesta, vi è anche Adriano Rovoletto, l'autista della banda Cavaliero.

Ad organizzare la dimostrazione, sfociata poi in aperta ribellione sono stati i detenuti che erano stati trasferiti nel penitenziario siciliano, che dista da Siracusa poco più di venti chilometri, dalle «Nuove» di Torino e da «San Vittore» di Milano, a seguito delle rivolte dei mesi scorsi.

Dopo la sedizione, sono stati presi i primi provvedimenti e ieri pomeriggio, alle 17,30, dalla stazione ferroviaria di Noto, su quattro carri cellulari, sono stati fatti partire per Catania novanta detenuti, tra di essi vi è anche il Rovoletto. Dal capoluogo etneo, verranno trasferiti nei penitenziari dell'isola di Favignana (nel gruppo delle Egadi, davanti a Trapani); nell'isola di Procida ed a Porto Azzurro, evidentemente ritenuti più sicuri.

Causa principale della protesta, a quanto pare, era appunto il trasferimento in Sicilia. Lontani da casa, molti avevano visto sfumare la possibilità di incontrarsi con i parenti, durante i colloqui regolamentari.

Comunque fino a sabato, la contestazione latente era stata tenuta sotto controllo, nonostante il clima di diffusa tensione.

Sabato verso le 20, improvviso è scoppiato l'ammutinamento. Il pretesto è stato un incidente di cui è rimasto vittima un detenuto palermitano, — Giovanni Monti di 45 anni, — il quale, cadendo malamente, si è procurato una brutta infrazione alla rotula del ginocchio destro. Trasportato al locale ospedale Trigona, dopo le prime cure il direttore del carcere dott. Paolo Consiglio ha chiesto ai medici di poterlo far riaccompagnare nella infermeria del penitenziario.

Il provvedimento è stato ritenuto inumano dai carcerati, che nel secondo braccio hanno innescato una prima manifestazione di protesta, urlando e squarciagola invettive contro il direttore del carcere, il quale intanto cercava di placare gli animi dando assicurazione sulle buone condizioni del ferito.

Dalle finestre, aggruppati alle sbarre, i detenuti urlavano: «Il vitto è scadente, l'acqua non basta, i servizi igienici non funzionano, abbiamo sbagliato, stiamo pagando. Ma non vogliamo morire».

Gli avvenimenti sono rapidamente precipitati verso le 20. Un gruppo di reclusi ha costretto le guardie carcerarie ad indietreggiare, riuscendo ad impadronirsi dell'intero secondo braccio.

A questo punto è scattato il dispositivo di sicurezza e il dott. Consiglio si è subito messo in contatto con la questura e il comando gruppo carabinieri di Siracusa, chiedendo rinforzi.

Militari ed agenti di P. S., coadiuvati dalle guardie carcerarie, hanno circondato il penitenziario, puntato gli idranti contro il portello principale e sparato in aria numerosi colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio.

Nell'interno i tumulti erano intanto degenerati in rivolta. Alcuni detenuti cercavano di scavalcare il muro di cinta, ma erano respinti dalle raffiche sparate poco sopra il bordo del muro. E' in questa fase che Rovoletto avrebbe assunto la direzione delle operazioni, o comunque sarebbe stato fra i capi della sommossa.

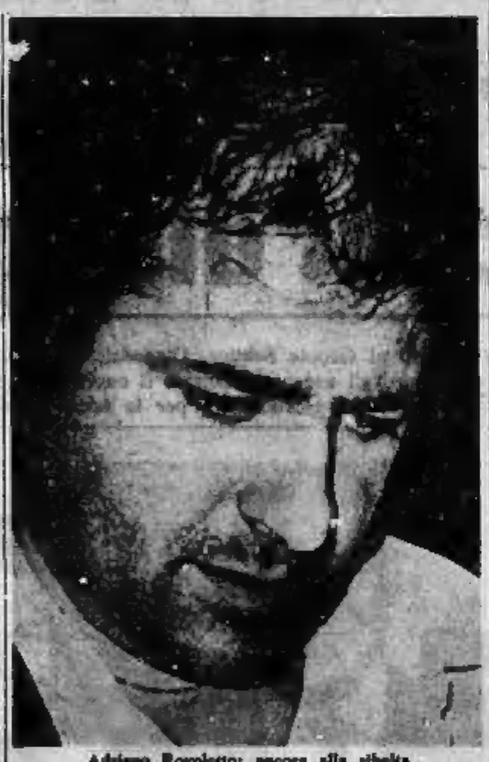
Verso le tre di notte dal secondo braccio è stata fatta una sortita e il gruppetto di detenuti settentrionali è riuscito ad impadronirsi delle chiavi custodite nel corpo di guardia, trompando negli altri bracci e liberando i compagni di reclusione.

Al loro passaggio i carcerati hanno distrutto tutto con sprangbe di ferro. I fili del telefono e dell'apparato di comunicazione interno sono stati tagliati, la corrente elettrica è stata tolta. Poi sono volate in frantumi suppellettili e vetrate.

La polizia ha allora iniziato il lancio di bombe lacrimogene cercando di fare indietreggiare i detenuti. Questi ultimi scendevano il cortile ma si barricavano nell'edificio. Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Ruello, cercava intanto di parlare con gli ammutinati e assicurava che tutte le richieste sarebbero state attentamente esaminate, e fin dove possibile sarebbero stati attenuati i disagi.

Soltanto alle 11 di ieri mattina, dopo 12 ore di sommossa, i carcerati decidevano di sgombare e cedere il campo alle forze dell'ordine. Nel pomeriggio, come si è detto, sono cominciati i trasferimenti verso gli altri penitenziari. I danni nel penitenziario si aggirano sui dieci milioni.

Antonio Ravidà



Adriano Rovoletto: ancora alla ribalta

Incredibile episodio a Roma

Un conducente di autolettiga chiede al ferito pagamento anticipato

ROMA, lunedì mattina.

L'autista di un'autolettiga ha rifiutato di soccorrere un automobilista rimasto gravemente ferito in un incidente stradale, pretendendo di essere pagato anticipatamente per il trasporto fino al più vicino «pronto soccorso». Le trattative tra l'autista e la moglie del ferito che lo supplicava di fare in fretta, garantendogli che sarebbe stato certamente pagato, sono durate un'ora e mezzo. E' voluto infine l'intervento della polizia per convincere l'autista ad accompagnare il ferito all'ospedale di Sant'Eugenio.

L'episodio è avvenuto nella tarda serata di Ferragosto, sulla via Pontina, all'altezza dell'abitato di Aprilia. Amedeo Rossini, residente a Roma, in via Mastelia 4, viaggiava con la moglie a bordo della propria «500» verso Roma. Abbagliato dai fari di un'altra vettura è finito nel fosso che costeggia la strada. La signora Rossini, rimasta illesa, ha chiesto l'intervento di un'autoambulanza per accompagnare in ospedale il marito, gravemente ferito. Ma quando l'autolettiga è giunta l'autista ha detto che non sarebbe partito se prima non fosse stato pagato. La signora Rossini non aveva con sé il denaro necessario; e soltanto un milite delle «Stradale» è riuscito a far recedere l'autista dalle sue pretese, minacciandolo d'arresto per mancato soccorso.

Sventato nel Sudan un nuovo complotto

IL CAIRO, lunedì mattina.

La radio sudanese ha reso noto che le forze di sicurezza del Paese hanno sventato «un piano reazionario» inteso a rovesciare il regime militare sudanese, salito al potere tre mesi fa. Parecchi civili e militari sono stati arrestati e verranno processati. (United Press)

Ancora un gesto coraggioso di Ceausescu

Romania e Israele annunciano lo scambio di normali ambasciatori

Bucarest era il solo governo comunista che aveva mantenuto relazioni diplomatiche con Tel Aviv, dopo la «guerra dei sei giorni» - La stampa israeliana vede nella decisione un contributo alla pace in Medio Oriente

Servizio particolare

TEL AVIV, lunedì matt.

I governi della Romania e di Israele hanno annunciato simultaneamente ieri mattina, a Bucarest e a Tel Aviv, la decisione di elevare le rappresentanze diplomatiche nelle rispettive capitali al rango di ambasciate. L'annuncio è stato salutato negli ambienti governativi, politici e giornalistici di Tel Aviv come un avvenimento di grande importanza che promette bene per l'avvenire e testimonia di una «fantasia politica» degna del migliore elogio.

La Romania è il solo paese comunista che ha stabilito con la Stato ebraico relazioni diplomatiche ad un così alto livello, dopo essere stato il solo paese del blocco comunista che non ruppe le relazioni diplomatiche con Tel Aviv in seguito alla «guerra dei sei giorni» del giugno 1967.

L'atteggiamento indipendente assunto da Bucarest nei confronti di Mosca all'interno del mondo comunista è stato sempre seguito con estremo interesse dagli israeliani e la recente visita compiuta dal presidente americano Nixon a Bucarest ha ricevuto dalla stampa israeliana una particolare attenzione.

Gli israeliani appaiono molto sensibili al fatto che la Russia e gli altri Stati comunisti abbiano adottato un atteggiamento ostile nei confronti di Israele, schierandosi con tutto il peso della loro influenza politica, militare e diplomatica dalla parte degli arabi.

Il fatto che la Romania abbia mantenuto relazioni amichevoli con lo Stato di Israele e abbia intensificato gli scambi commerciali con gli israeliani riveste una importanza che va ben oltre i vantaggi concreti che questi scambi possono rappresentare.

Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban, in un commento alla decisione dei due governi, ha dichiarato ai giornalisti: «Questo avvenimento rafforza lo spirito ed il contenuto delle amichevoli relazioni che intercorrono fra i due Paesi».

Un giornale di Tel Aviv, lo *Yedot Aharonot*, definisce lo avvenimento «un passo decisivo» e afferma che le relazioni della Romania con Israele sono «divenute così importanti da rappresentare un simbolo dell'indipendenza della Romania».

«Questa iniziativa — aggiunge il giornale — richiede un grande coraggio da parte di Bucarest e la determinazione da parte dei dirigenti romeni di far fronte a qualsiasi pressione. E' un gesto che merita ammirazione».

Un altro autorevole giornale israeliano, il *Maariv*, scrive che l'avvenimento solleva la lampa contribuirà, sia pure in maniera modesta, alla pace nel Medio Oriente».

Negli ambienti politici si afferma che la decisione romena ha un significato tanto più importante in quanto è stata presa «alla luce del sole». Paesi come l'Iran, invece, per fare un esempio, sono pronti a mantenere amichevoli relazioni con Tel Aviv fino a che queste relazioni non assumono un carattere ufficiale e suscitano le reazioni del mondo arabo. (A.P.)

Il leader romeno Ceausescu

Nessuna tregua sui fronti del Medio Oriente

Aerei israeliani bombardano postazioni egiziane sul Canale

Nella Valle del Giordano combattimenti fra carri armati e artiglierie

TEL AVIV, lunedì mattina.

Un portavoce militare israeliano ha annunciato che aerei israeliani hanno attaccato nel tardo pomeriggio di ieri posizioni di artiglieria egiziane nella regione di Doversoir nel Canale di Suez. Gli aerei hanno bombardato posizioni di artiglieria che avevano aperto il fuoco contro posizioni israeliane; tutti gli aerei israeliani sono tornati alle basi.

Per tutta la notte scorsa, lungo il Canale di Suez, le artiglierie sulle sponde opposte della via d'acqua hanno sparato a più riprese.

AMMAN — Un portavoce del governo di Amman ha reso noto che ieri mattina presso il ponte del principe Abdullah, nella parte meridionale della valle del Giordano, alcuni carri armati israeliani hanno aperto il fuoco contro le posizioni giordane. Le artiglierie giordane hanno risposto ed il duello è durato circa quaranta minuti. Da parte giordana non si sono avute perdite mentre risulta che tre soldati israeliani sono rimasti feriti.

DAMASCO — Il presidente della Repubblica siriana, Nureddin Al Atassi, è rientrato a Damasco dal Cairo, dove ha avuto colloqui con il presidente della Rau, Nasser. Con lui è tornata anche la delegazione che lo ha accompagnato nella capitale egiziana e che comprendeva i ministri della Difesa, degli Esteri e dei Lavori Pubblici. (Ansa - AFP)

Hussein rafforza l'esercito giordano

BEIRUT, lunedì mattina.

Il re di Giordania Hussein, sull'esempio del presidente egiziano Nasser, sembra che ormai abbia perduto qualsiasi speranza di arrivare ad un regolamento politico della crisi del Medio Oriente con Israele

Le attuali circostanze, ha scritto il sovrano in una lettera inviata in questi giorni a Bahjat Talhouni, in occasione della sua nomina a primo ministro giordano, «richiedono che si prenda immediatamente in esame i nostri metodi...

Il re sollecita pertanto il suo nuovo primo ministro a rivolgere una particolare attenzione al rafforzamento dell'esercito e alla cooperazione con gli altri Stati arabi.

Elicottero americano abbattuto mentre vola sulla Corea del Nord

nostro servizio

TOKYO, lunedì matt.

Nuovo incidente tra americani e coreani del Nord: un elicottero statunitense con tre uomini a bordo è stato abbattuto dai nordcoreani, in circostanze per ora imprecisate. A dare l'annuncio è stata radio Pyongyang in una trasmissione in lingua locale ascoltata a Tokio, trasmissione che ha confermato i timori espressi a Washington circa la sorte dell'apparecchio dato ufficialmente per disperso.

L'emittente comunista ha affermato che l'elicottero è stato abbattuto nel cielo di Kumchon, circa 25 chilometri a nord di Panmunjon, la località in cui come è noto si incontrarono i rappresentanti delle opposte parti nel quadro dei lavori della commissione armistiziale. L'incidente, secondo radio Pyongyang, è avvenuto alle 11 di ieri, ora locale. L'elicottero proveniva dall'isola di Kang Hwa Do, sulla costa occidentale della penisola coreana.

La radio comunista ha sostenuto che l'elicottero era penetrato profondamente nel cielo nordcoreano e che l'incidente costituisce «un'altra provocazione degli imperialisti americani in violazione dell'accordo armistiziale».

Il tono fortemente enfatico dell'annuncio è stato accolto dagli osservatori di Tokio a Washington come indizio della volontà di Pyongyang di sfruttare questo nuovo capitolo della tensione sulla linea di armistizio a fini propagandistici come è già avvenuto nei due casi incidenti dell'aereo «Ec-121» e della nave «Pueblo».

In precedenza, a Washington, nell'annunciare la scomparsa dell'elicottero, un «Oh-23» disarmato con tre uomini a bordo — di cui non si conosce la sorte — il Pentagono si era imposto una estrema cautela.

Secondo l'annuncio americano, l'apparecchio rimaneva scomparso mentre si trovava nei pressi dell'estuario del fiume Han, 40 chilometri a nordovest di Seul, capitale della Corea del Sud, e nelle vicinanze della zona smilitarizzata che separa le due Coree.

(Associated Press)

Collins abbandona i voli spaziali

Houston, lunedì matt.

Il colonnello Michael Collins, uno dei tre astronauti dell'«Apollo 11» del luglio scorso, ha annunciato questa sera in una intervista alla televisione che non parteciperà più a voli spaziali. Collins ha tuttavia aggiunto che intende continuare a dedicarsi «al programma spaziale con qualche altra funzione».

Armstrong e Aldrin hanno detto invece di voler continuare la loro carriera.

Morbosa curiosità per il dramma di Maria Teresa

I carabinieri respingono la folla dalla villa maledetta

Venti militi hanno lottato tutto il giorno per arginare una marea di persone che voleva entrare nella casa dei Calleri - Vanno in cerca di macabri cimeli - Le indagini si intensificano e sono state estese anche a Chivasso - Il magistrato interrogherà l'uomo arrestato a Canale

Una folla di curiosi discute a commenta fuori del muro della casa-prigione di Canale d'Alba. Sono dolusi per lo sbarramento dei carabinieri

(Segue dalla 1ª pagina)

la polizia e avrebbe raccontato tutto quello che sapeva dei Calleri e della sua banda. Non è improbabile che questi eventuali banditi abbiano approfittato di questa cattura della vecchia per portar via con un camion tutta la refurtiva che forse riempiva le varie stanze della cascina. Infatti alla Barbisa non sono state trovate molte cose: nella cucina c'erano un complesso angolare di mobili nuovissimi in legno plastificato che formavano il gruppo «cucina americana» con incluso il frigorifero, un divano, un tavolo ratanato a tre sedie, una stufa a cherosene; era la stanza abitata, tutte le altre erano pressochè vuote e c'è invece da pensare che contenessero merce rubata, tutta l'attività che conduceva il Calleri.

Ieri il magistrato ha compiuto un lungo sopralluogo nella cascina, insieme con la polizia scientifica, ed ha scoperto quattro cose.

Gli aeratori tappati

Prima scoperta. Nello stambugio sotterraneo, inserito nel muro, sopra la porta, c'è una specie di barattolo da conserva con il fondo rivolto verso l'interno del locale; e questo fondo ha dei fori, uno grande centrale e altri concentrici, più piccoli. Poteva essere una nicchia per la lampada elettrica applicata dal di fuori, oppure un aeratore. Ma questo barattolo era tappato con carta da giornale (un foglio de «La Stampa» del 24 dicembre scorso). Perchè era stato chiuso in quello modo? Forse perchè non passasse nemmeno quel poco d'aria che poteva venire dal ristretto vano della scala e dall'attigua seconda cella? Sono forse stati i banditi complici o lapparto, usando un vecchio giornale, dopo che hanno rinchiuso Maria Teresa?

Seconda scoperta. Nel cubicolo, in un angolo in alto, sotto il soffitto, sbucava un pezzettino di tubo, di circa 20 millimetri di diametro, cioè di quelli che sono usati nelle case come conduttura dell'acqua. Prima non lo si vedeva perchè era nascosto da una grondaietta di plastica che correva sotto il soffitto, evidentemente per raccogliere le gocce di umidità che altrimenti sarebbero cadute sulla testa di chi stava steso sulla brandina. Ora il dott. Bozzola ha voluto vedere dove finiva questo tubo e ne ha seguito il corso, facendo anche scavare una scanalatura nel muro fino alla stanza superiore, quella nella quale si apre la botola. Ha così scoperto che il tubo aveva l'uscita all'esterno, camuffata nel buchi di un mattone forato che non era stato intonacato ed era nascosto dal tronco di una vite. Una diramazione del condotto finiva nella cella in cui è morta Maria Teresa, un'altra finiva nello stanzino attiguo.

Nell'intenzione dei Calleri è chiaro che questi tubi dovevano servire come aeratori. Se, nei suoi piani, le celle erano nate per ospitare convegni clandestini, di breve durata, l'immissione di aria attraverso questa via poteva anche essere sufficiente; i fatti hanno dimostrato che per un tempo maggiore un tubo di diametro così piccolo non serviva a nulla. L'imbocco esterno di questo tubo è stato trovato libero, non tappato; quindi, ammesso che qualcuno abbia tappato il buchetto sopra la porta della cella di Maria Teresa, per togliere ogni immissione di aria, se non ha lasciato questo, è segno che non sapeva della sua esistenza.

Trovati sacchi di iuta

Terza scoperta. In una stanza della cascina sono stati trovati due sacchi di iuta che paiono simili al sacco che fu rinvenuto nella stanza dalla quale scomparve Maria Teresa, a Villafranca. Sono stati sequestrati e il dott. Bozzola ha disposto perchè siano esaminati con la lampada di Wood per controllare se hanno le stesse caratteristiche del primo. Se tra questi sacchi c'è identità si ha già una prima prova della responsabilità dei Calleri nel rapimento o nella fuga di Maria Teresa dall'abitazione degli zii.

Quarta scoperta. Nel cubicolo sono stati rinvenuti dei noccioli di ciliegia, segno che già nel mese di maggio o di giugno Maria Teresa era stata rinchiusa in quel vano.

Folla, ancora folla enorme, anche ieri alla cascina Barbisa. Ma ieri non c'è stato l'assalto che ha avuto la sua punta massima nella giornata di venerdì e che abbiamo già descritto su La Stampa. Ieri mattina di buon'ora hanno preso servizio sul posto una ventina di carabinieri e il cascinale si è trasformato in una fortezza che non doveva essere espugnata. I visitatori fanatici hanno incominciato ad arrivare al mattino, le loro auto si sono incolonnate sulla strada Canale-Alba e poi hanno invaso i prati.

L'assalto della folla

Fino a una cert'ora i carabinieri di servizio all'imbocco della stradina che porta al casolare sono riusciti a bloccare anche l'accesso ai pedoni, poi hanno dovuto cedere perchè, tanto, la gente andava per i campi collinati. Così quando alle 10 sono arrivati su il giudice e quelli della scientifica, la cascina era già tutta circondata dalla gente che si ammassava soprattutto in un'ottura che è a lato del cancello principale e poi giù per la scarpata, dove terminano le due ali del muro di cinta che sono collegate con una rete metallica.

Per tutto il giorno centinaia di gente si per la corrente che il Calleri aveva fatto aprire dalla ragazza per avere un accesso relativamente facile e anche lungo il viottolo che corre fra i vigneti e arriva dietro la casa dove il bandito aveva costruito un secondo cancello. La gente che scendeva avvertiva che non si poteva entrare, ma chi saliva non dava ascolto, continuava il cammino con una tenacia cocciuta. E quando arrivavano su, vicino alla casa, e si vedevano sbarrare il passo dai carabinieri, si mettevano a protestare. «Perchè — dicevano — gli altri, nei giorni scorsi sono potuti entrare a vedere e noi no?».

Il sole era di piombo, non c'era un alito di vento. Molti uomini, già scamiciati, si mettevano a torso nudo, legandosi la camicia a turbante. C'erano vecchi donne coi sottanoni pesanti che arrancando su per l'ultimo tratto di forte salita si tenevano una mano sul cuore. «Come — dicevano ansimando — non ci fate entrare, dopo che abbiamo fatto tutta questa fatica?». I carabinieri parlavano a vuoto. Uomini e donne incalzavano: «Entriamo soltanto un momento, guardiamo dentro al buco della prigione e poi usciamo». Alle sedici i carabinieri che fino allora erano riusciti a tenere liberi gli ultimi dieci metri di strada davanti all'accesso, sono stati sopraffatti, hanno dovuto cedere e la gente si è ammassata proprio a contatto con il portone. Alle 17 è arrivato il giudice per il secondo sopralluogo della giornata. La sua «Giulia» è salita a strena spiegata perchè diversamente non sarebbe riuscito ad aprirsi un varco. E quando è entrata, la folla ha tentato di seguirla: è stata necessaria una catena di carabinieri per bloccarla e permettere la chiusura del portone.

Il magistrato e gli uomini della scientifica hanno iniziato i loro rilievi, misurazioni per il disegno planimetrico, fotografie; intanto la folla dove l'assalto al muretto, giovani e anche vecchi salivano sulla cinta, stavano fermi ad osservare oppure camminavano. «Andate giù» gridavano i carabinieri, ma era come se nessuno li sentisse. E fuori, tutto intorno al muro, la folla in attesa faceva man bassa nei vigneti e nei pescheti.

Venerdì una marea di persone come questi aveva invaso la cascina frugato in ogni angolo, portato via mattoni, lavelloni, ogni cosa più insignificante per loro come cimelio della casa in cui è morta Maria Teresa. Un fanatismo, un feticismo senza dubbio morboso.

r. l.

Adriana Raffero, cugina di Luciano Rosso, il complice

Dalla squadra scientifica della Questura di Torino

Una cassetta di preziosi trovata nella casa-prigione

Gioielli, anelli, monete d'oro e medaglie per alcuni milioni - Forse è il bottino dei furti - Si cerca un nesso sulla quarantina, tarchiato, ritratto in una foto con il Calleri

dal nostro inviato

ASTI, lunedì mattina.

Il sopralluogo compiuto dalla squadra scientifica della Questura di Torino nel pomeriggio di ieri nel cascinale di Canale d'Alba dove è stata trovata cadavere Maria Teresa Novara, scomparsa otto mesi fa da Villafranca d'Asti, ha riserbato una sorpresa. Nell'incavo di una parete accuratamente murato è stato trovato un piccolo tesoro: una cassetta contenente gioielli, anelli monete d'oro o medaglie per un ingente valore. Si parla di decine di milioni, ma un inventario non è ancora stato fatto.

Gli investigatori ritengono che si tratti del frutto di alcuni furti compiuti da Bartolomeo Calleri, il ladro sequestro di Maria Teresa, e dal suo complice Luciano Rosso. Verranno compiute accurate indagini per accertare la provenienza del bottino.

Il ritrovamento è avvenuto nel corso dei rilievi fotografici e di una minuziosa perquisizione ordinata dal dottor Bozzola che dirige l'istruttoria sulla scomparsa e sulla morte di Maria Teresa Novara. Non è escluso che la casa di Bartolomeo Calleri, «la prigione» come l'hanno ribattezzata i carabinieri che vi sostano davanti quasi ininterrottamente, abbia ancora dei segreti. Il dottor Bozzola a questo proposito ha espresso alcune considerazioni che vale la pena di riferire: «La casa dei Calleri è una "strana" casa — ha detto il magistrato — senza cucina, senza bagno, ma quello che è più sconcertante senza un letto vero e proprio. Un divano senza lenzuolo ed un bottino da campo nella stanzetta nascosta sotto il garage insieme con due televisori e qualche mucchio di giornali a fumetti e libracci ne costituiscono tutto l'arredamento. Non è facile credere che Bartolomeo Calleri e Maria Teresa abbiano vissuto per otto mesi in questo squallore».

Le ricerche di un secondo rifugio sono in corso, sia nella zona d'Alba sia nella zona di Chivasso dove il Rosso ha abitato per molto tempo. Il dottor Bozzola, che non si concede un attimo di respiro, ha anche interrogato alcuni funzionari delle banche di Canale e di Vezza d'Alba per accertare se vi sono depositi dei Calleri e soprattutto gli spostamenti di denaro. Si cerca di arrivare attraverso questa via alla identificazione di eventuali «clienti» di Maria Teresa Novara.

Un uomo in particolare si sta cercando, sulla quarantina, basso, tarchiato. E' l'uomo della fotografia trovata nella villa. Un gruppo in cui figurano anche il Calleri, una cugina del Rosso e la figlia di costui, Margherita. Il dottor Bozzola annette grande importanza a questa fotografia che potrebbe aprire uno spiraglio nel mistero che circonda la fine di Maria Teresa.

Mario Bariona

LA GIORNATA FESTIVA NON HA FERMATO LE INDAGINI

Forse il complice del Calleri partecipò al rapimento della ragazza

Sembra certo, comunque, che Luciano Rosso deve sapere tutto sulla tragedia di Maria Teresa - Soltanto nel marzo scorso il Calleri comparve nella zona di Canale - Frequentava un ristorante di Vezza d'Alba, comprava chili di «fumetti» dal giornalaio Diceva che erano per i figli dei suoi amici - Indagini anche a Chivasso dove la tredicenne era stata segnalata nell'inverno scorso

Domenica: parentesi di riflessione nelle indagini sulla morte di Maria Teresa. Dice il giudice dott. Bozzola: «*Le inchieste precipitose rischiano di creare un altro "caso Lavorini". Non voglio. Intendo che il procedi con ordine e metodo. Se avessi dato retta alle prime voci e ai primi indizi, ad esempio, avrei rinviato un uomo completamente innocente: Pasquale Borgnino, lo zio della ragazza*».

Indagini metodiche non vuol dire indagini lente. Si sente che sono prossime a una svolta, nei prossimi giorni si potrebbe avere qualche clamorosa rivelazione. Chiediamo: «*Forse a Milano?*». Qualcuno ha parlato della possibilità di clamorosi sviluppi in quella città. Si cercherebbe un «ras» della prostituzione: avrebbe addirittura «acquistato» Maria Teresa dal Calleri, la consegna della preziosa merce sarebbe stata impedita da un «incidente»: la sua morte nella cella sotterranea.

Il giudice sorride: «*Non mi consta che ci sia un qualsiasi fondamento a un'ipotesi così romanzesca*». Anche il colonnello Giannarita, comandante il gruppo carabinieri di Asti, esclude di aver avviato ricerche in questa senso: «*Nessuno dei miei uomini è andato a Milano, nè ho chiesto ai colleghi milanesi di compiere indagini. Se la fanno, è una loro iniziativa*».

Intanto, la giornata domenicale, la «pausa di riflessione», non è stata certo una vacanza. Nè per il giudice Bozzola, che dalle 7,30 di mattina fino a notte inoltrata ha percorso in tutti i sensi la zona di Canale, nè per i carabinieri che collaborano con lui nelle indagini. Si controlla, si verifica, si scava nel passato di Maria Teresa e di Bartolomeo Calleri: il magistrato è andato perfino a cercare il direttore della Cassa rurale di Vezza d'Alba, per avere informazioni su eventuali depositi del Calleri e del Rosso.

Una delle prese d'aria trovata otturata con giornali

Luciano Rosso. Molti degli elementi raccolti nella giornata di ieri confermano che deve sapere tutto della vicenda di Maria Teresa. Dice il giudice: «*Probabilmente martedì sarà interrogatorio e confronto. Il confronto con il Borlengo verrà dopo, quando avrò concluso*». Intanto, il lascio degli indizi si stringe. Si pensa che il Rosso abbia addirittura partecipato con il Calleri al «rapimento» della ragazza.

Quella notte, fu forzato un chiosco di benzina poco lontano da Cantarana. Non fu rubato nulla, solo una cordicella. I ladri, però, erano due: lo provano le impronte, abbastanza nitide, rinvenute il giorno dopo. Calleri e Rosso? E' un indizio labile, ma forse potrà essere verificato.

Maria Teresa venne portata subito alla cascina «Barbisa» di Canale? C'è un elemento per dubitarne. Soltanto in marzo Bartolomeo Calleri compare nella zona. Dice Sergio Battaglino, proprietario di un ristorante nella frazione Borbore di Vezza d'Alba (il primo gruppo di una diecina di case che s'incontra scendendo dalla cascina «Barbisa»): «*E' stato qui a mangiare, da marzo fino al giorno della sua morte, tutti i giorni tranne il sabato e la domenica. Era l'ultimo cliente: arrivava tra le 15 e le 16, quando il locale era ormai deserto, si sedeva a un tavolo dietro l'angolo, come se non volesse farsi notare*».

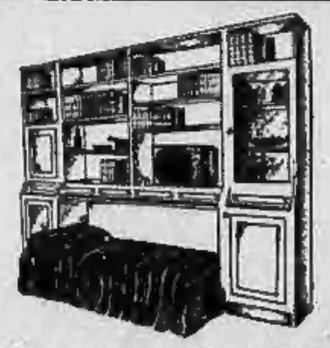
Il giornalaio della frazione conferma: «*Da marzo, ha cominciato a venire regolarmente per acquistare chili di fumetti*». Erano quelli per rifornire l'insaziabile fantasia di Maria Teresa, per aiutarla a trascorrere le lunghe ore d'ozio nella cascina isolata. Il Calleri sentiva il bisogno di giustificarsi: «*Li compro per i figli dei miei amici*».

Se la ragazza è arrivata alla «Barbisa» soltanto a marzo, dove era prima? C'è un fragile indizio, su cui si indaga. In gennaio, due operai dissero di averle dato un passaggio in auto a Chivasso. Aggiunsero: «*Indossava un paio di pantaloni color mattone*». Si pensò, allora, che fosse una delle ragazze di segnalazioni sbagliate che giungevano da tutta Italia, perfino dalla Svizzera. Ma ora si è trovato nella cascina proprio un paio di pantaloni fiammanti color mattone. Quasi nuovi, indossati poche volte: e si capirebbe anche il perchè. I giornali avevano pubblicato l'splendido, continuare a portarli sarebbe stato pericoloso.

Chivasso, comunque, è da ieri nel raggio dell'inchiesta per due motivi. A Chivasso ha abitato per due anni Caterina Rolando, la moglie del Rosso, dopo essersi divisa dal marito. Ora è introvabile, si cerca se abbia lasciato qualche traccia: gli inquirenti decideranno, ovviamente, interrogarla. Desiderano anche interrogare — e non c'è motivo di pensare che non si presenti spontaneamente — un'altra ragazza di Chivasso: Adriana Raffero, 22 anni, abitante in frazione Betlemme 71.

Sarebbe una cugina di Luciano Rosso. Perchè i carabinieri di Asti vogliono parlarle? Sono in possesso di una fotografia, scattata con una «Polaroid» alla cascina Barbisa: vi figurano Bartolomeo Calleri a petto nudo, un uomo di media statura, sulla quarantina, e una ragazza sui vent'anni, che rassomiglia ad Adriana Raffero. E' lei? In questo caso potrebbe dire qualcosa sulla sua visita a Calleri e, in particolare, identificare l'altro personaggio senza nome, che figura al suo fianco nella fotografia.

Giorgio Martinat

CASA DEL BOFÀ E SALOTTO
F.lli BERGALLO

divani - poltrone - mobili - trasformabili
letto una due piazze - armadioni - librerie
UNICA SEDE - TORINO
stabilimento e vendita al pubblico
C. GIULIO CESARE 179
Tel. 85.22.07 - 28.98.36

Si è iniziato il rientro dalle vacanze

Tornati in 100 mila

A Porta Nuova treni stracarichi provenienti dal Sud
Colonne di auto dalle vallate e dalle strade del mare
Sabato e domenica prossimi è attesa la grande ondata

Stazione di Porta Nuova: i treni giunti dal Sud scaricano migliaia di persone

Giornata limpida e calda, forse la più bella d'agosto, per il ritorno dalle vacanze dei primi torinesi. Hanno cominciato ad arrivare al mattino, con i treni dal Sud stracarichi; altre migliaia sono arrivati a sera dalla Riviera ligure. Si calcola che ieri siano tornate in città oltre 100 mila persone, 30 mila in treno, le altre in automobile. Il traffico sulle strade si è intensificato dopo le 18: colonne di macchine scendevano dalle vallate, il movimento era intenso sulla statale di Savona, sull'autostrada di Asti.

Ogni ritorno Mercalenico, Martini e Rossi, Cartiere Burgo, Filatoi di Alpignano, Stoffe Vicenza di Settimo; domani la Magneti e Tedeschi. Di giorno in giorno arrivi i ritorni si succederanno, si ripeteranno i segnali (oggi intanto è cominciato il turno delle salumerie e dei fruttivendoli). Sabato e domenica è attesa l'ultima grande ondata, con venti treni straordinari.

Bimbo annega in uno stagno Salvata la sorellina (4 anni) che si è gettata per aiutarlo

La sciagura nei pressi di Moncalieri - La vittima aveva 5 anni: è caduto in acqua mentre cercava di riportare a riva una canna da pesca - Il fratello maggiore lo afferra per una mano, poi lo lascia per soccorrere la piccola che si stava dibattendo a poca distanza

Un bimbo di 5 anni è annegato in un laghetto artificiale sotto gli occhi di quattro fratelli. Cercava di raccogliere la canna da pesca caduta in acqua, è rotolato dalla scarpata. Il fratello maggiore ha tentato di soccorrerlo. Sono stati momenti drammatici: è scivolata nello stagno anche la sorellina di 4 anni. E' stata salvata mentre il bimbo scompariva nel fondo.

La vittima si chiamava Luciano De Maria, abitava a Nichelino. Il padre, Salvatore, 31 anni, operaio Fiat, ieri era ad Ariccia per un corso di formazione sindacale organizzato dalla Cgil. E' immigrato da Messina 8 anni fa con la moglie Rosaria Cucinotta, 30 anni. Aveva già due figli, Giovanni di 11 e Vincenzo di 10 anni. A Torino sono nati Paolo di 6 anni, Luciano 5 anni, Antonietta di 4 anni e Stella di 9 mesi. Hanno trovato casa in via Mameli 4.

A circa 300 metri dall'abitazione, nel territorio di Moncalieri, c'è un laghetto largo 30 metri. E' stato provocato alcuni anni fa dalle scavatrici, in località «Carpice», sulla strada per La Loggia, in mezzo ai campi: almeno 3 metri d'acqua, il fondo è melmoso. Ci sono dei pesci, i bambini lo sanno e ci passano ore a pescare. L'ampia buca non è recintata, anche i più piccoli si arrampicano sulle sponde formate dai detriti.

Ieri pomeriggio attorno al laghetto si trovavano parecchi bambini. I fratelli De Maria c'erano tutti, ad eccezione di Stella che ha 6 mesi, rimasta con la madre. La canna l'aveva Franco Bollaccia, 7 anni. Dopo un po' è caduta, i ragazzi hanno incominciato a tirare sassi per riportarla a riva. Non è servito a niente. Giovanni De Maria ha consigliato: «*Lasciala andare, è pericoloso*». Ottiha risposto Luciano: «*Tu dici sempre così, lo fai per spaventare i bambini*».

Luciano De Maria, 5 anni. La mamma, affranta dal dolore, stringe a sé il figlio Paolo. La piccola Antonietta con altri due fratelli (foto Moisio)

Era andato, si è alzato per prendere meglio la mira. Per il brusco movimento è scivolato cadendo nello stagno bocconi. I bambini si sono messi a gridare, alcuni sono scappati, Antonietta si è impressionata ed è scoppiata a piangere. Giovanni si è disteso a terra e ha allungato una mano per soccorrere il fratellino. Lo aveva già afferrato quando Antonietta si è buttata in acqua. Voleva aiutare Luciano, è caduta a un metro dalla riva. Giovanni ha avuto un attimo di esitazione, poi ha abbandonato Luciano per soccorrere la più piccola. L'ha presa per i capelli e portata in salvo: Luciano, intanto, è scomparso, inghiottito dall'acqua fangosa.

I fratelli De Maria sono corsi a casa dalla madre. La donna, sconvolta, li ha seguiti in riva allo stagno. Ha avuto una crisi, voleva buttarsi nel lago. Poco dopo sono giunti i pompieri e i carabinieri: alle 18 il corpo senza vita di Luciano è stato portato in superficie. La madre ha avuto un nuovo collasso, è stato necessario chiamare un medico. In serata hanno informato il padre ad Ariccia. Quando gli hanno detto che era accaduta una disgrazia ha chiesto: «*E' Luciano?*». Il bimbo era il più vivace e spericolato. Due anni fa, in questo stesso mese d'agosto, era caduto dal balcone. Lo avevano portato all'ospedale in fin di vita, si era ripreso lentamente.

Militare in licenza precipita in un torrente a Lemie: moribondo

Un giovane precipitato con la motoretta nella Stura, in Val di Lanzo, è in fin di vita alle Molinette. Alberto Coppo, 21 anni, sta terminando il servizio di leva. Abita a Torino presso i genitori, in piazza Carducci 130, ma in questi giorni era ospite del parroco di Lemie, zio. Luigi Massino. La madre, Angela, è ricoverata nella canonica ed è costretta a letto da una paralisi.

Il ragazzo, che è figlio unico, ha trascorso con lei dieci giorni di licenza che avrebbero scaduti oggi. Ieri ha voluto approfittare del pomeriggio di sole per una corsa in «Vespa». Verso le 17 percorreva la Val-Ussaglio, poco prima di Lemie, sul ponte che attraversa la Stura, è sbandato, ha perso il controllo del veicolo ed è precipitato sul greto del torrente.

— Quattro persone sono rimaste ferite in uno scontro tra una «Mini-minor» e una «500» accaduto ieri alle 17 all'incrocio di corso Tassoni con corso Regina Margherita. Più gravi gli occupanti della «500»: l'operaio Secondo Dalsignore, 43 anni, via Sotto 3, che ha una contusione cranica e la frattura tibia (prognosi un mese) e la moglie Rosa Busso anch'essa con contusioni cranica e la rottura di una clavicola (30 giorni). Sull'altra auto erano Maria Luisa Bartesago, 27 anni, corso Toscana 8 (otto giorni per una contusione a una spalla) e Alberta Kamara, 29 anni, via Macedonia 4, che si è rotta un gomito.

Ore d'angoscia a Fiano per un bimbo smarrito

Il piccolo, due anni, in gita con i genitori si è allontanato nel primo pomeriggio - E' stato ritrovato verso sera addormentato in un bosco

Benito Corrado piange riabbracciando il figlio

Un bimbo di 2 anni si è smarrito in un bosco di Fiano. *Lo hanno cercato per 5 ore carabinieri e polizia con altoparlanti e cani. E' stato trovato poco prima del tramonto, si era allontanato parecchi chilometri; stanco, aveva dormito in un prato. Si chiama Gabriele Corrado, abita con il padre Benito, 32 anni, operaio Fiat e la madre Maria Rosa, 30 anni, in via Cappelli 72.*

Ieri in famiglia si è recata in gita. Dopo Fiano l'uomo ha preso il bivio per Valle, fatti alcuni chilometri ha superato una località boscosa attraversata dal torrente Corsada. Si è fermato in uno spiazzo erboso. Hanno mangiato insieme alla famiglia Crepaldi, corso Francia 256, poi i bambini si sono messi a giocare. Gabriele, un bimbo biondo con gli occhi azzurri, si è allontanato subito, dopo qualche minuto non l'hanno più visto.

Sono cominciate le ricerche, nella zona c'erano altre famiglie. Una donna ha detto di aver visto uno sconosciuto allontanarsi in fretta. Benito Corrado e la moglie si sono allarmati, hanno pensato a un rapimento. Sul posto sono giunti i carabinieri di Fiano, il ten. Bonis della tenenza di Venaria, alcune radiomobili della polizia. Due ore dopo tutta la località era stata perlustrata, ma del piccolo Gabriele nessuna traccia.

Nella zona ci sono parecchie cave, i genitori hanno passato momenti d'angoscia. Per tranquillizzarli è stato chiamato il dott. Pagnoni dell'Ospedale di Venaria. Ha portato il siero antitetanico. Alle 18,30 la polizia stradale è intervenuta con un elicottero, i carabinieri con cani poliziotto. Prima che tramonasse la battaglia a vasto raggio, mentre si coordinavano le operazioni, il bimbo è stato trovato. Lo ha visto Teodoro Martina, 21 anni, operaio alla Schiapparelli, corso Belgio 194. Gabriele aveva percorso più di 4 chilometri, era vicino al poligono di tiro, in località Fracco.

L'assassino di Forno Canavese forse cercava un documento

Le indagini dei carabinieri porterebbero ad escludere il movente della rapina - L'anziano possidente non è stato aggredito nel sonno

Il possidente ucciso a bastonate, a Forno Canavese, sarebbe stato assassinato per motivi d'interesse. Le indagini dei carabinieri hanno imboccato una nuova pista. Gli elementi raccolti escludono per ora il movente della rapina. Carlo Guerra, 59 anni, sarebbe morto al termine di un litigio con un conoscente. L'omicida ha cercato nei cassetti e nei portafogli della vittima un documento che, probabilmente, non è riuscito a trovare.

Il delitto è avvenuto poco dopo le 16 di giovedì mattina. Pioveva e il Guerra è stato trovato riantolante con gli abiti bagnati. Evidentemente era uscito per andare incontro al misterioso individuo con il quale l'ha visto parlare una vicina, Maria Cavallo, 33 anni, la stessa che l'ha scoperto più tardi morente, e che è corsa a chiamare il figlio del Guerra, Adriano.

Dice la donna: «*Ho notato attraverso i vetri che stava discutendo con un uomo, mi pare animatamente*». Ma non può aggiungere altro. Spiega: «*La stanza era buia ed io non sono riuscita a riconoscere la persona che era con il Guerra*». Non dovrebbe essere un ladro scoperto mentre rubava.

Chi è l'assassino? I carabinieri cercano tutte le persone che avevano interessi con la vittima. Si indaga sulla sua vita privata. Come viveva l'uomo, che da tempo non lavorava? Possedeva un appezzamento abbastanza vasto di terreno, ereditato dal padre adottivo, Giovanni Moretto. Pochi mesi fa aveva venduto qualche ettaro per sei milioni. Tre gli erano serviti per costruire la villetta (due stanze piuttosto grandi e un sottotetto), ma gli altri non si sa bene dove siano andati a finire. Per vivere aveva stipulato un contratto con il genero Adolfo Ercosse, marito della figlia Eliana. Il Guerra aveva fatto testamento in suo favore, l'uomo gli versava ogni mese 60-70 mila lire. Giovedì mattina doveva recarsi a portargli il mensile.

Il possidente aveva anche stipulato una assicurazione sulla vita: sei milioni da dividere fra tutti i parenti intimi. La casa non era ancora arredata. I mobili sono ammassati nel cascinale della

Adriano Guerra

la sorellastra Petronilla Moretto. Forse una delle chiavi di questo delitto sta nei tre milioni rimasti dalla vendita del terreno. Pare che il Guerra volesse darli alla moglie del figlio Roberto, morto nell'ottobre scorso, a 27 anni, per emorragia cerebrale e alla sorellastra. In casa non sono stati trovati ricevuta. Non è stato rinvenuto neanche il testamento: è forse questo il documento che l'assassino cercava?

Stamane il ten. Basile dei carabinieri di Venaria riprende gli interrogatori dei parenti e degli amici della vittima. I carabinieri sono convinti che il cerchio si stia stringendo.

temperatura di ieri

massima +27,8
minima +15,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 22,0, press. 730,5; umid. 75 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, probabili piogge e temporali, visibilità buona, temperature in diminuzione. Temperature a Cuneo: max. 27,2; min. 14,9; media 20,9

Sette milioni versati da 270 soci

Ingegnere intasca i soldi di una cooperativa: arrestato

Il professionista è già stato in carcere: a Catania era stato ritenuto responsabile del crollo di case prefabbricate

Un ingegnere è stato arrestato dal Nucleo investigativo dei carabinieri per appropriazione indebita aggravata. Secondo la denuncia della polizia giudiziaria avrebbe intascato 7 milioni versati dai 270 soci di una cooperativa edilizia. Il professionista è Rinaldo Formisano, 50 anni, corso Ferrucci 48.

Il Formisano si occupa da tempo di costruzioni edilizie. La sua attività si svolge nel campo delle case prefabbricate, ma recentemente aveva costituito una cooperativa per lavoratori che usufruiva anche del contributo dello Stato.

Tutti i soci (in breve tempo erano diventati 270) avevano versato, all'atto della costituzione, 25 mila lire. Passati alcuni mesi, dell'iniziativa nessuno ha più avuto notizia. Poco tempo fa qualcuno, insospettito, ha deciso di fare indagini ed ha scoperto che l'ingegnere aveva utilizzato il denaro privatamente. E' stata presentata denuncia. Al termine delle indagini la Procura della Repubblica ha emesso mandato di cattura. L'arresto è stato eseguito ieri nell'abitazione del professionista.

Rinaldo Formisano è già stato in carcere. Alcuni anni fa a Catania aveva diretto i lavori per un gruppo di case prefabbricate: una di queste era crollata. Le indagini avevano accertato che i materiali usati erano scadenti e in parte deteriorati. L'8 novembre del '57 l'ingegnere era stato arrestato a Torino nel suo studio di corso Inghilterra 51.

Furto per 4 milioni in casa di un medico

Due i primi rientri dalle ferie ai commissariati sono coincidate le denunce per furti

Il chirurgo Emanuele Grimaldi, che abita in corso Francia 347 al secondo piano, ha denunciato al commissariato San Donato che i ladri, entrati in casa con chiave falsa, gli hanno rubato argenteria e gioielli per quattro milioni.

A Mirafiori l'operaio Attilio Pellegrini, corso Giambone 46/12, ha riferito che gli sconosciuti hanno asportato dal suo alloggio oggetti preziosi, tessuti e biancheria per due milioni e mezzo.

Bomba incendiaria contro l'alloggio di un operaio

Alle Vallette - L'uomo, con la moglie e due figlie, è uscito attraversando le fiamme

Una bomba incendiaria è stata lanciata contro la porta dell'alloggio di un operaio. L'uomo, con la moglie e due figlie, si è salvato mentre una fiammata avvolgeva l'ingresso.

L'attentato è avvenuto ieri sera, alle 22,30, in viale dei Mughetti 36, alle Vallette, in un appartamento della Gescal. Vi risiede da alcuni anni l'operaio dell'Azienda tranviaria municipale Giuseppe Laganà, 43 anni, originario di Cirò Marina (Reggio Calabria). E' sposato con Carmela Magnasco ,37 anni, e ha due figlie, Adriana di 12 e Laura di 7 anni.

La donna era in bagno, quando è uscita ha visto un liquido colare da sotto la porta d'ingresso. Ha creduto fosse acqua, ha pensato a un guasto alle tubature. Ha chiamato il marito che si trovava nella stanza accanto. «*Guarda — gli ha detto — sta entrando dell'acqua*». Un istante dopo l'esplosione. La camera ha tremato, i coniugi sono stati gettati a terra. E' seguita una fiammata che ha avvolto la porta d'ingresso. La donna ha invocato aiuto. Il Laganà è corso dalle figlie che urlavano di paura. Lo stabile è stato preso dal panico, una nube di fumo ha invaso le scale. Mentre gli inquilini scendevano in strada, i Laganà attraversavano la porta tra le fiamme e si mettevano in salvo.

Alcuni minuti dopo sono giunti i vigili del fuoco e l'incendio è stato domato. Polizia e carabinieri hanno compiuto un sopralluogo. L'operaio ha detto: «*In questi ultimi mesi ho subito parecchi attentati. E' stata distrutta la mia "Prima", una bottiglia Molotov, in maggio, ha incendiato la porta di casa. Ho già segnalato questi fatti all'autorità giudiziaria. So chi è l'autore: è l'uomo che mi ha tappezzato l'alloggio*». Il Laganà non ha spiegato il motivo. Polizia e carabinieri cercano il presunto attentatore.

Echi di cronaca

Tappezzeria in carta
Applicata da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 138, che vi offre un vasto assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

La Tv non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
277.575, la Cr.Tv.S. Bertucci o ripara subito o concede un Tv portatile in premio.

I peli superflui
(tipo viso) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 19, telefono 21.37.

Telesoccorso 659.466
Accurato servizio radio e televisivo. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Abbonam. tutte le R.T. L. 13.000.

Riparazione
Elettrodomestici
marche Riber, Bosch. Celerità, competenza, garanzia. Artaker, Belfiasco. Telef. 220.068 - 221.892.

Elettricista urgente?
Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

OFFERTA TELEFAR
SINO AL 30 AGOSTO
OMAGGIO AGLI ACQUIRENTI DI 1 MANGIADISCHI
Invariati i prezzi del tv per usufruire speciali mutui per l'estero

+ QUALITA'
+ GARANZIA
- PREZZO

TV 23" completi di:
• ANTENNE SUL TETTO 1° E 2° C.
• STABILIZZATORE CORRENTE
• CARRELLO LUSSO
• LAMPADA
INSTALLATI
L. 98.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «da Lire» 23" 24" 23" Vs lo valutiamo un minimo di
L. 35.000
E SINO AL 30 D'AGOSTO IN OMAGGIO 1 RADIO A TR.

TV PORTATILI 12" L. 69.000

Vasto assort. di modelli per tutte le esigenze nelle varianti 9" - 11" - 17" - 19" - 21" - 24" - 23" - 24" - 27"
Pagamenti rateali a L. 10.000 mensili senza aumento del prezzo

GARANZIE TOTALI SINO A TRE ANNI
Nessun compromesso assistenza e mano d'opera gratuita!

Unica sede: Via Nizza 97 - Torino - Tel. 65.19.57 - 65.94.66

Ancora un articolo della «Pravda»

Mosca accusa Mao di «flirt» con Nixon

Avrebbe organizzato l'ultimo incidente di frontiera per dimostrare agli Stati Uniti di essere pronta ad allearsi con essi - I russi preparano la popolazione del Kazachstan alla difesa civile

dal nostro corrispondente

MOSCA, lunedì mattina.

La «Pravda» ha accusato ieri la Cina di avere deliberatamente organizzato l'ultimo incidente di frontiera per dimostrare agli Stati Uniti d'essere pronta ad allearsi con essi ai danni dell'Unione Sovietica. «Comprendendo perfettamente che un'aperta intesa con l'imperialismo americano su una piattaforma antirussa denuncerebbe la vera natura del maoismo — ha scritto il quotidiano — Pechino ha aggravato internazionalmente la situazione al confine», e ha soggiunto: «*In tal modo ha dimostrato quanto è matura per una diretta collusione con gli imperialisti occidentali... Io ha confermato l'aggressione armata iniziata dai provocatori nell'area di Zhalanashkol il 13 agosto*».

La «Pravda» ha sostenuto che il «*flirt*» con la Cina è l'unica autentica novità della politica asiatica degli Stati Uniti. «*Durante il suo recente viaggio in Asia* — ha scritto — *il segretario di Stato Rogers ha compiuto un grande sforzo per reclamizzare l'idea di più pacifiche relazioni tra Washington e Pechino ...nel tentativo di consolidare le retrovie asiatiche dell'America. Rogers ha rivolto insistenti appelli a Pechino per la ripresa di un dialogo ufficiale*». La «Pravda» ha anche aspramente criticato «i giornali borghesi occidentali che hanno dedito pubblicato articoli istigatori facendo l'ovvio gioco dei maoisti e rendendo più difficili i rapporti cino-sovietici».

Non è la prima volta che l'organo ufficiale di stampa del Cremlino accenna ad una alleanza tra Washington e Pechino ai propri danni. Esso non aveva però mai sviluppato questo tema in tale maniera, né formulato accuse così specifiche. L'articolo della «Pravda», che è firmato da uno dei suoi più autorevoli editorialisti, Viktor Matveievski, fa pensare che il Cremlino stia per rivedere alcuni principi della sua politica estera. Esso tradisce infatti un certo irrigidimento nei confronti degli Stati Uniti, e contemporaneamente il desiderio di sminuire la gravità della battaglia di Zhalanashkol. «*I leaders cinesi* — ha scritto la "*Pravda*" — *portano acqua al mulino imperialista, calpestando gli interessi del loro popolo, della pace e del socialismo*».

L'articolo della «*Pravda*» è stato ripreso quasi textualmente da quasi tutti i quotidiani dei sindacati «*Trud*» in un'intervista col comandante del distretto militare dell'Est, generale Merkulov. «*Trud*» ha affermato che l'aggressione del 13 agosto era stata organizzata dai cinesi al massimo livello, e che in essa furono impiegate truppe speciali. Ha dichiarato il generale Merkulov: «*Siamo convinti che all'incursione banditesca sul nostro territorio hanno partecipato sicari maoisti appositamente preparati*». Sabato «*Krasnaia Sveda*», il quotidiano delle Forze Armate, aveva detto che i cinesi perseguivano un doppio obiettivo a Zhalanashkol: filmare la battaglia e scopi propagandistici e conquistare una collina di grande importanza strategica in suolo russo.

Alla nuova tesi sovietica sugli scontri di frontiera con la Cina si è opposta però l'interpretazione tradizionale di altri giornali, come la «*Komsomolskaia Pravda*». Essa è rimasta dell'idea che l'ultima aggressione «*conferma non soltanto l'indirizzo espansionistico aggressivo e avventuristico della Cina, ma anche l'instabilità debolezza del suo attuale regime militare burocratico*». «*La rivoluzione culturale*» — ha scritto la "*Komsomolskaia Pravda*" — *non è riuscita a unificare il paese intorno a Mao. Per cui la crisi al potere è ricorsa alla psicosi militarista... la scelta del punto dell'ultima aggressione lo conferma. Il Sinkiang è una delle regioni più turbolente della Cina, dove la rivoluzione culturale ha dato meno frutti*».

Sulla battaglia in sé e sulla situazione ai confini, la stampa sovietica non ha più dato nessuna informazione. Soltanto «*Trud*» ha raccontato di una visita ai feriti sovietici in un ospedale di Alma Ata. Come noto, secondo Mosca nella battaglia sono morte «*alcune decine di cinesi*» e due soli russi. Sebbene il Cremlino giochi in parte al ribasso, molti sono i segni di un allarmante aumento di tensione nel Kazachstan. La popolazione viene preparata alla «difesa civile», si segnalano ingenti spostamenti di truppe e di armi pesanti. Vi è quasi uno stato d'emergenza. La primavera scorsa, si temeva che una guerra di frontiera cino-sovietica potesse scoppiare in Siberia. Oggi i timori si accentrano sull'Asia Centrale.

Ennio Caretto

L'anniversario dell'invasione

Pressioni dei russi su Praga

«La propaganda reazionaria (scrive la "Pravda") ha ripreso le calunnie sulla Cecoslovacchia» - Il Cremlino pretende nuove epurazioni

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

A pochi giorni dall'anniversario dell'invasione della Cecoslovacchia, la **Pravda** *ha ammonito Praga contro il pericolo di una recrudescenza della «controrivoluzione», invitandola a prendere le necessarie misure.* «La propaganda reazionaria — *ha scritto ieri il quotidiano* — ha di nuovo lanciato una campagna di calunnie sulla Cecoslovacchia. I provocatori non si travestono più da campioni del cosiddetto socialismo democratico ma incitano apertamente le forze antipopolari al sabotaggio contro il comunismo».

La Pravda ha quindi confermato: «Il pc cecoslovacco, che guida la lotta delle masse per il rafforzamento delle conquiste socialiste e dell'internazionalismo proletario, dà una secca risposta a tutti i nemici in patria e all'estero... I popoli dei paesi comunisti e gli amici della Cecoslovacchia solidarizzano con esso e coi suoi lavoratori, e sperano che compirà ogni sforzo possibile per rafforzare la patria e vincere il conflitto contro l'imperialismo».

E' questo l'ennesimo segno, nelle ultime settimane, dell'apprensione del Cremlino per l'approssimarsi dell'anniversario dell'invasione. Manovre militari congiunte sovietico-cecoslovacche si sono svolte tra il 10 e il 25 scorsi, e altre dovrebbero avere inizio oggi. Husak e Svoboda sono stati chiamati a Yalta, in Crimea, all'inizio del mese, per discutere la situazione insieme con Breznev e Podgorni. Il responsabile delle forze armate dell'Urss, Epishev, è a Praga per consultazioni. Tutta questa attività ha avuto e ha un unico scopo: impedire lo svolgimento in Cecoslovacchia di manifestazioni antirusse in questi giorni.

La Pravda ha collegato i nuovi fermenti in Cecoslovacchia e in altri Stati dell'Est europeo alla recente visita di Nixon a Bucarest, senza peraltro dirlo apertamente. «Tutto ciò — essa ha scritto infatti — è connesso ai tentativi di Washington di interferire negli affari delle nazioni socialiste, mascherati dalla formula dei "ponti", della distensione e così via, e di esercitare pressioni su di esse». *Il quotidiano ha anche criticato i paesi che vorrebbero allentare i vincoli che li legano all'Urss, cioè la Romania.*

A Mosca si ritiene che l'attuale irrigidimento nei confronti della Cecoslovacchia abbia anche un colore di monito per la stessa Romania e per la Jugoslavia. Fonti di informazioni ufficiose affermano che il Cremlino scatenerà una violenta campagna politica contro gli elementi moderati cecoslovacchi il prossimo settembre, allo scopo di promuovere epurazioni nel partito, e di ottenere una pubblica giustificazione e approvazione del suo intervento un anno fa.

e. c.

Svoboda smentisce che l'Urss intenda annettersi il paese

PRAGA, lunedì mattina.

Il presidente cecoslovacco Ludvik Svoboda ha energicamente smentito ieri le voci secondo cui la Cecoslovacchia rischierebbe di essere annessa all'Unione Sovietica.

«Vengono diffuse voci allarmanti a proposito di una annessione della Cecoslovacchia da parte dell'Urss, di un mio internamento in Unione Sovietica nel corso del quale sarei stato costretto a firmare chissà quale documento... Si tratta naturalmente di menzogne totali». (Associated Press)

LA CLAMOROSA «PRIMA» DI SEI ROCCIATORI GIAPPONESI

I sei eccezionali scalatori nipponici in un bivacco in zona di sicurezza. In primo piano a destra, la scalatrice Michiko Iwai

Scalano l'Eiger (verticale Nord) in trentadue giorni

La loro è la «via» più difficile di quelle finora aperte - Impiegati 400 chiodi, 500 chili di viveri e materiali, lasciati in parete (1500 metri) lunghi tratti di corda

dal corrispondente

Berna, lunedì matt.

Eccezionale impresa alpinistica nel massiccio della Jungfrau (Oberland bernese): al termine di una scalata durata esattamente 32 giorni, sei giovani giapponesi, fra cui una donna, sono riusciti a raggiungere la cima dell'Eiger (3973 metri) per una nuova «direttissima», del tutto perpendicolare, sulla famigerata parete nord (1500 metri) di questo gigante alpino.

La fase finale della scalata si è rivelata estremamente drammatica: giunti ad una cinquantina di metri dalla vetta dell'Eiger, la cordata nipponica è stata investita da una violenta bufera di neve. Tuttavia i rocciatori hanno insistito nello sforzo mettendo piede sulla cima nella notte da venerdì a sabato. Dopo avere bivaccato in una nicchia scavata nel ghiaccio, sono discesi ieri mattina alla base di Kleine Scheidegg, dove sono stati festosamente accolti dalla locale popolazione.

Il capo cordata, Satoru Negishi, ha dichiarato: «*Gli ultimi duecento metri sono stati molto duri per non dire terribili. A causa della nebbia e delle scariche di pietre abbiamo impiegato oltre due giorni per superare l'ultimo tratto della micidiale parete. Volevamo segnalare la notizia del nostro successo per via radio a Kleine Scheidegg, ma purtroppo non siamo riusciti a stabilire un efficace collegamento con la nostra base ai piedi della montagna*».

Come si è detto, i sei alpinisti nipponici sono rimasti per ben 32 giorni in parete, servendosi della cosiddetta «tecnica dell'ascensore», basata su corde fisse e la costituzione di bivacchi con materiali resi a provviste. Perfettamente equipaggiati, i giapponesi hanno dichiarato di non essere stati mai in difficoltà nonostante i numerosi temporali che hanno imperversato sulla parete. «*Con i 500 chilogrammi di viveri e di materiale trasportavamo con noi circa tredici litri di nafta, che ci hanno dato la possibilità di riscaldarci e di avere sempre dei viveri caldi*», ha precisato il capo della spedizione Takio Kato di 25 anni.

La cordata giapponese ha impiegato più di quattrocento chiodi, lasciando in parete oltre mille metri di corda fissa. I viveri e il materiale, ripartiti in sacchi da 20 chilogrammi, sono stati issati dagli alpinisti lungo la corda fissa.

La via aperta dai sei giapponesi è considerata dagli specialisti di questa montagna indubbiamente la più difficile fra quelle finora effettuate, e cioè più difficile della via tracciata nel 1938 dalla guida bavarese Heckmair nonché di quella aperta nell'inverno 1964 dalla guida americana John Harlin, recentemente morto in modo tragico.

L'eccezionale durata dell'ascensione è stata concepita dai sei giapponesi come una prova per tentare l'anno venturo la scalata del Battla, una vetta da ottomila metri situata nella catena himalaiana. Gli scalatori hanno lasciato ieri mattina la piccola Scheidegg per Grindelwald, dove si fermeranno alcuni giorni per riposarsi prima di raggiungere Chamonix, da dove si proporranno di compiere la scalata delle Grandi Jorasses.

l. f.

Sono quattro e apparterrebbero al "racket" della droga

Gli uccisori di Sharon Tate forse fuggiaschi in Canada

Per la strage di villa Polanski si hanno tre ipotesi: fu compiuta da sicari che volevano eliminare Frokowski, da un ospite impazzito durante un rito orgiastico, da un erculeo marine reduce dal Vietnam - Prevale la prima tesi perché pare improbabile che un uomo abbia potuto da solo portare a termine l'eccidio

dal nostro inviato

New York, lunedì mattina.

Il bersaglio era allora Voitek Frokowsky? E gli altri — Sharon Tate, Abigail Folger, Jay Sebring e Steven Parent — furono uccisi per precauzione o per dirigere la polizia di Los Angeles su false piste? E' questa la verità?

E' troppo presto per dare una risposta impegnativa, potrebbero esservi mille sorprese, mille colpi di scena: ma, nelle ultime 24 ore, l'ipotesi Frokowsky» si è rafforzata.

La tesi è nota. Il polacco, amico di Roman Polanski, sarebbe stato assassinato da due o tre sicari inviati da «distributori di narcotici». Perché costoro volessero ammazzare di Frokowsky non è detto: si sa solo che la vittima usava droghe e aveva che fare con il mercato degli stupefacenti. La morte delle altre quattro persone — dice il Los Angeles Times — sarebbe soltanto un «deviazionismo» dell'eliminazione di Frokowsky.

Frokowski e Gibby

Queste congetture trovano conferma indiretta in una notizia proveniente dal Canada. Un portavoce della Royal Canadian Mountain Police di Vancouver — sulla costa occidentale, quindi a Nord della California — ha dichiarato che la polizia di Los Angeles ha chiesto la loro cooperazione nella ricerca di quattro persone in viaggio, forse, attraverso il Canada. Il funzionario non ha voluto dire di più, ma un giornale di Ottawa afferma che i quattro «avrebbero violato le leggi sugli stupefacenti» e che la autorità di Los Angeles li cercano per interrogarli sul massacro nella villa di Cielo Drive, la tortuosa strada all'inizio di Benedict Canyon. Sono questi i sicari o i mandanti? E' possibile.

Le informazioni che hanno posto la polizia su questa importante pista provengono da un emigrato polacco, amico di Frokowsky. Il suo nome è tenuto segreto e agenti armati vigilano sulla sua vita. Le notizie di ieri hanno arricchito la prima, e un po' vaga, versione di sabato. Due anni fa, lasciato la Polonia, Frokowsky — il quale aveva adesso 37 anni — arrivò a New York dove conobbe Abigail Folger, Gibby per gli amici, 26 anni, bella donna. Proveniva da famiglia facoltosa e socialmente elevata.

Frattanto Abigail e Frokowsky erano divenuti amanti. Giovane irrequieta, nell'irrequieto mondo della costa californiana, aveva cercato serenità nel misticismo asiatico e, per sei mesi, «meditò» sul cosmo e sull'amore universale, tra profumi di incenso e chitarre indiane, in compagnia di Sharon Tate e Mia Farrow. Poi anche questo slancio passò e Gibby cercò altre esperienze: questa volta, pericolose. Cominciò ad usare cocaina ed introdusse Frokowsky a condividere il vizio. Cosa avvenne poi non è chiaro. Vi è chi dice che Abigail in rese schiavo della droga, che gliela procurava perché non la tradisse con altre donne; che Frokowsky, esasperato, cercò fonti proprie. Vi è chi dice che gli amanti di consumatori divennero distributori, ponendosi in conflitto con una banda locale. Avrebbero tentato, ma senza successo, di convertire alla cocaina anche Polanski e Sharon Tate.

Le altre «piste»

Frokowsky era tra i migliori amici di Roman Polanski. Suo padre, uomo assai benestante, aveva finanziato i primi film in Polonia del giovane regista. Non era un intellettuale, ma sapeva vivere e lavorare — fu produttore e sceneggiatore — tra artisti e scrittori che ne apprezzavano la vivace intelligenza, l'anticonformismo, la spregiudicatezza. Poteva, ma sapeva farlo con stile: il suo effetto sulle donne — riferisce chi lo conobbe — era travolgente. Si sposò due volte, a Varsavia, e due volte divorziò. Una di queste ex mogli è la nota scrittrice Agneski Osiecka. Nelle sue indagini, la polizia di Los Angeles si è rivolta anche alle autorità di Varsavia, dalle quali avrebbe già ricevuto ampi ragguagli sul passato e le amicizie di Frokowsky e altri polacchi.

Queste sono le uniche concrete novità delle ultime ore. I detectives esplorano ovviamente anche in altre direzioni, né trascurano la pista che vuole per protagonista il fantomatico ex marine amico del giovane custode William Garretson. Il robusto soldato, reduce da operazioni antiguerriglia in Vietnam, partecipò a parecchie festicciole nell'abitazione di Garretson, sul terreno della residenza di Cielo Drive: in due o tre occasioni sarebbe stato poi invitato da Sharon Tate o dai suoi amici nella contigua villa. L'ex militare — è solo una teoria — interpretò a modo suo questa ospitalità e, tipo stravagante e violento, cominciò a introdursi nottetempo nella casa. In giugno, Garretson, in sciopri ubriaco, con due ragazze seminude, nell'abitazione dei padroni. Aveva rubato bottiglie di champagne. Lo cacciò e lo minacciò. E' questo l'assassino? E' quanto sta cercando di appurare la polizia che però non riesce a rintracciarlo.

Per ora, nessuna ipotesi soddisfa completamente: né quella dei sicari, né quella dell'ex marine, né quella di un delitto commesso da un ospite di Sharon Tate impazzito sotto l'effetto di droghe, al termine di un rito orgiastico. Non si sa neppure se vi fu un party quella notte, in casa Polanski. Furono inviti multipli varie persone, ma pochissime si sarebbero andate. Un punto è certo, chi uccise ad alto stesso tempo con folle efferatezza e con gelido metodo. Tagliò i fili del telefono, e per fare questo — sembra — dovette arrampicarsi, con acrobatica destrezza, in cima a un palo. Torturò e mutilò alcune delle vittime; abbatté Sebring, «cintura marrone» di karatè: impedì a tutti di reagire, persino al giovane Parent, amico di Garretson mentre già era al volante della sua auto. Ecco perché pare improbabile che un solo uomo abbia potuto portare a termine la strage.

Prima di morire, Sharon Tate, — diceva ieri il Sunday News di New York — avrebbe sofferto una «straziante agonia». L'assassino avrebbe «inciso» nella carne con una lama, dal busto fino al basso addome, una «larga croce» e avrebbe asportato parte del seno. Mutilazioni sarebbero state inflitte pure a Sebring e alla Folger. Come è noto, una corda bianca di nylon, lanciata sopra una trave del soffitto, aveva un cappio ad ogni estremità: in uno vi era il collo di Sharon, nell'altro quello di Sebring. Ma i due non erano stati strangolati e la testa di Sebring era fasciata da una stoffa nera, che a distanza sembrava un fosco cappuccio.

Mario Ciriello

Abigail Folger, l'inquieta figlia di un miliardario

Mia Farrow è implicata

Estese a Roma le indagini su Sharon Tate

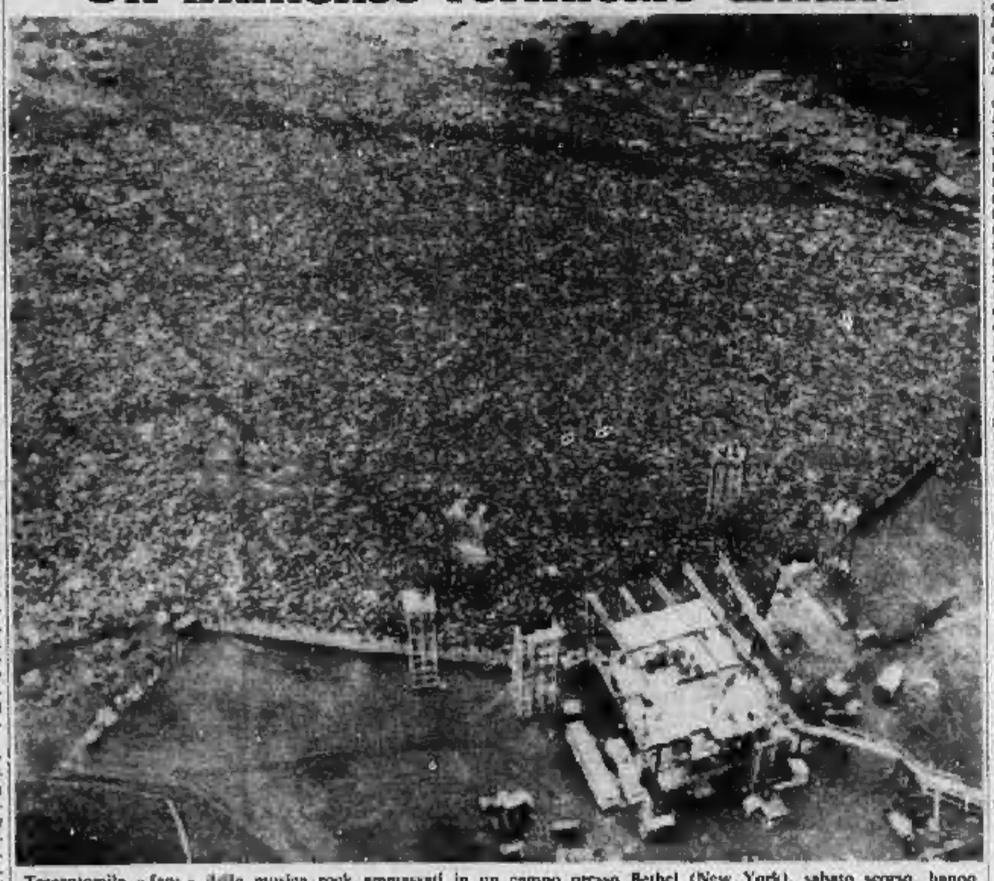
ROMA, lunedì mattina.

(l. g.) Le indagini sulla morte di Sharon Tate si sono estese a Roma, dove sono giunti un investigatore della polizia di Los Angeles, un funzionario e un agente del «Narcotic Burreau». Contatti sarebbero stati già presi con l'Interpol e con la questura romana.

Il motivo delle indagini nella capitale italiana deve ricercarsi nel fatto che Roma è una «base» importante del «racket» della droga: che Sharon Tate è stata a Roma nella primavera scorsa dove avrebbe soggiornato anche il polacco Frokowski.

Sharon e Frokowski si videro? E cosa venne a fare in Italia l'amico di Roman Polanski? Sono gli interrogativi ai quali tenta di rispondere la polizia italiana, in special modo la Squadra antinarcotici.

Un immenso formicaio umano



Trecentomila «fans» della musica rock ammassati in un campo presso Bethel (New York), sabato scorso, hanno causato uno spaventoso intralcio del traffico, impedendo alle autoambulanze di soccorrere alcuni di loro, colti da malore. E' stato necessario servirsi degli elicotteri. La autorità hanno proclamato lo stato di emergenza (Telefoto «A. P.»)

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI POLTRONE
Divani letto - Poltrone letto
Nuovo divano matrimoniale con materasso L. 60.000
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

Dal 1900 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telef. 530.787 - 537.924
TORINO

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO
DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Lunedì 18 - Martedì 19 Agosto 1969

Per il recital di Joséphine Baker

Mina e Corrado Pani insieme in Versilia

Voci di un riavvicinamento tra la cantante e l'attore Hanno trascorso la domenica con il piccolo Massimiliano

nostro servizio particolare

VIAREGGIO, lunedì mattina.

Mina e Corrado Pani ancora insieme: questa volta senza nascondersi. Si sono fatti vedere alla « Bussola » di Marina di Pietrasanta durante il recital di Joséphine Baker. Elegantissima la cantante, piuttosto dimesso, con espressione stanca e barba lunghissima, l'attore. I due si sono seduti ad un tavolo di prima fila insieme con la mamma di Mina e altri amici, hanno applaudito a più riprese la cantante francese e poi, verso le tre di notte, sono ripartiti insieme, sulla macchina di Mina.

Si può parlare di un riavvicinamento? Le voci sono piuttosto discordi. Gli amici intimi continuano a sostenere che il loro amore è ormai finito da un pezzo e che Corrado Pani è venuto in Versilia per vedere il bambino. Resta comunque il fatto che, dopo tanto tempo, i due si sono fatti rivedere in completa armonia e hanno trascorso la domenica con il piccolo Massimiliano nella villa che Mina ha affittato a Forte dei Marmi.

Joséphine Baker ha cantato per più di un'ora e mezzo, applauditissima. Al termine dello spettacolo, nel camerino della cantante francese sono giunte molte buste (sette per l'esattezza), una delle quali ex-terminis un assegno da un milione con la scritta: « Per i suoi tanti bambini bisognosi ».

f. g.

BARDONECCHIA — Nell'ambito degli « Incontri internazionali » di Bardonecchia si è svolto ieri sera, alla presenza di un folto pubblico, un dibattito sulla danza moderna. L'iniziativa ha riscosso notevole consenso, in quanto la danza moderna annovera un numero crescente di spettatori. Il dibattito è stato presieduto da Attilio Baldi e si è avvalso dell'intervento di Susanna Egri, Alberto Testa, Ugo Dell'Ora, Sergio Verdirame.

SESTRIERE — La corale « Rocciamelone » di Susa, sotto la direzione del professor don Orevie Cantore, davanti ad un foltissimo pubblico, si è esibita ieri al Colle del Sestriere in applauditissimi canti di montagna e folcloristici.

Ecco le novità del teatro per il '70

Allo Stabile torinese la svedese Ingrid Thulin

Scritturato anche lo scenografo Donati, premio Oscar, per la commedia di Arpino - Ancora insieme Dorelli e la Spaak - Milva a fianco di Bramieri con Garinei e Giovannini - Modugno insiste con la prosa

Mentre si commentano i dati della scorsa stagione teatrale, trapelano le prime indiscrezioni sul '69-70. Nei mesi passati sono stati rappresentati 113 lavori di prosa con un totale di 6710 recite e si è avuta una lieve contrazione di pubblico. C'è chi pensa di correre ai ripari con un « programma d'urto », chi punta sulla tradizione, chi fa leva sui grossi nomi.

Per lo Stabile Torinese è stato un anno di transizione, alla ricerca di un nuovo tipo di spettatori. La presenze sono state soltanto 137 mila (e non 127 mila, come in un primo tempo comunicato) ma, cifre alla mano, i dirigenti affermano che sono esiti superiori a quelli di Milano e di Genova. Comunque non si può procedere all'indietro e lo Stabile assesta i suoi primi colpi ad effetto: scritturato il costumista Danilo Donati (premio Oscar) per la novità di Giovanni Arpino *Donna emata, dolcissima* che aprirà in ottobre la campagna d'abbonamento; pronto il contratto di Ingrid Thulin, interprete dei film bergmaniani che darà in italiano un testo di Strindberg; definita la collaborazione con Macario che presenterà oltre a *Finestre sul Po e Dilegli sempre* di ai da Eduardo, il « suo » *Monsieur Travêt* per lo Stabile; formata la compagnia - gruppo sperimentale, che prepara una realizzazione popolare di *Cavalleria rusticana* di Verga.

Al Piccolo di Milano si parla di un allestimento di *Madame* (autore Renzo Foriani) per Valentina Cortese; stasera dopo l'annuncio di un Brecht; allo Stabile di Roma nulla di particolare, ma il cambiamento più importante è dato dal nome del direttore: Giorgio Strehler.

Passiamo alle imprese private. Garinei e Giovannini, che difficilmente sbagliano il colpo, mirano quest'anno ad una nuova coppia con Milva e Gino Bramieri, per i quali hanno scritto una commedia musicale in collaborazione con il maestro Canfora e il coreografo Landi. Ancora debutto e musica per Catherine Spaak e Johnny Dorelli, i quali saranno ancora coppia fissa nella realtà e nella finzione (*Promessa promessa*, novità americana con le canzoni di Burt Bacharach). Infine un altro cantante che va passo per la prosa, Domenico Modugno, non tradirà il suo nuovo amore e si cimenterà nel *Don Giovanni involontario* di Brancati, con regia di Albertazzi il quale a sua volta non cambierà le sorte.

E' confermato che E. M. Salerno e Virna Lisi affronteranno con moderni intendimenti l'*Otello* di Shakespeare e che la « De Lullo-Falk-Valli-Albani » proporrà una rielaborazione di *Victor o i ragazzi al potere*, da Vitrac. Quasi sicuri anche Alberto Lionello e Carla Gravina in *Joe Egg* di Peter Nichols, Adriana Asti in *Lulu* di Wedekind messo in scena da Patroni Griffi, Umberto Orsini e Corrado Pani in *Ritorno a casa* di Pinter.

Idee (e per conseguenza ottimismo) davvero non mancano. Bisognerà poi invertire la tendenza negativa del mercato (...è lentamente ridisceso ai limiti di una decina d'anni fa?

Piero Perona

Ingrid Thulin ha scelto l'Italia come seconda patria

Belmondo e Ursula Andress in vacanza a Cap Ferrat

ST. JEAN CAP FERRAT, lunedì mattina.

La settimana di Ferragosto ha portato sulla costa francese molta celebrità. In primo luogo la moglie dell'ex-presidente degli Stati Uniti Lady Bird Johnson con la figlia Linda Nugent, che sono ospiti nella villa di miss Mary Lasker. Benché esse vivano nel più stretto incognito, venerdì sera hanno preso parte al gala dello « Sporting » di Montecarlo, dove si esibiva, elegantissima, Shirley Bassey.

Sempre a St-Jean trascorrono le vacanze nelle loro ville David Niven e Gregory Peck, con le rispettive famiglie: una vita semplice sul mare, con gite in motoscafo fino a Sanremo ed a Cannes, e qualche rara partecipazione al gala di Montecarlo. Jean-Paul Belmondo è qui da due settimane col figli, in questi giorni l'ha raggiunto Ursula Andress. Silvana Mangano e il marito, Dino De Laurentiis, con la famiglie fanno i bagni a Roquebrune e a « La casa del mare ».

Nel Principato, oltre Maria Callas e Nureyev, si contano molti industriali italiani. A St-Paul de Vence gli attori Yves Montand e Simone Signoret, Curd Yurgens ed Elga Andersen. Il regista Terence Young è nella sua villa del Cap d'Antibes, come pure la principessa Ashraf Pahlevi, sorella dello Scià d'Iran.

Saint-Tropez è trascurata dalle celebrità, ma Port Grimaud, a pochi chilometri, sta diventando famosa per le sue pittoresche case di pescatori: Jacques Charrier vi si è stabilito con moglie e figlio.

Il film di Visconti sarà assente a Venezia

Venezia, lunedì mattina.

Visconti non presenterà il suo « Crepuscolo degli dei » alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia che verrà inaugurata sabato prossimo. Il film non sarà pronto per essere proiettato al festival in quanto il doppiaggio italiano, anche a causa delle ferie di agosto, procede con lentezza.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti presso La Bussola via Fiume 30 - telefono 33.31.13

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero 18.30 - 21.15.

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.

BOCCACCIO (Monza) 145, 085 086) MOULIN ROUGE: chiusura estiva: riapertura 1 settembre.
WEST END NIGHT CLUB, telefono 890.270: tutte le sere con 3 Attrazioni.

BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (tel. 894.213 - Aria condizionata).
LIDO RIVIERA: chiuso per ferie

GALLERIE - MUSEI

MUSEO DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

CINEMATOGRAFI

AMBASCIATORI: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Dino Cervi, Nino Manfredi. Orario: 14.40 - 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ARLECCHINO: «Come assumere col. scope Alberto Sordi, Giovanna Ralli. Orario: 13; 16.55; 18.45; 20.19; 22.30.
ASTOR: « La battaglia del Cider » con Anatoli Nevatsev. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
CENTRALE: « Come ho vinto la guerra » di R. Lester con John Lennon, Michael Crawford, tec. V. 14.
CORSO: « Brasiliano vivo » Tully Savalas, George Maharis (vm-14). Or.: 14.10; 16.20; 18.25; 20.25; 22.30.
CRISTALLO: « La porta del cannone » col. sc. John Gavin, I. Demick.
GIOIELLO: « Viaggio al centro della Terra » Pat Boone, James Mason, Diane Baker, colori scope. Orario: 14.30; 17.05; 19.35; 22.20.
IDEAL: « Le avventure di Ulisse » tec. sc. Barkin Fehmi, M. Kerl.
METROPOL: « Gli adoratori del sesso » M. Takahashi, Ruchida. V. 18.
NAZIONALE: « Il buono, il brutto, il cattivo » con Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef, technicolor. Orario: 14; 16.40; 19.30; 22.20.
REPOSI: « 7 uomini coraggiosi » col. Guy Madison, Rafaella Carrà. V. 14. Or.: 14.30; 16.30; 17.10; 20.30; 22.30.
ROMANO: « Il saltimbanco » Chaplin. Or. 14.40-16.10-17.30-19.10-21.10.22.40
VITTORIA: « Il fango verde » col. Robert Horton, Luciana Paluzzi. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ALFIERI: « Corte marziale » colori Gary Cooper, Rod Steiger. Orario: 15; 16.45; 18.30; 20.15; 22.20.
ARISTON: « Tredicesima ora » Burt Reynolds, Anne Francis, colori.
AUGUSTUS: « Un agente chiamato Dominator » T. Moore, Jan Murry, col. Or.: 15; 16.41; 18.40; 20.35; 22.30.
MAFFEI: « Temptation » tech. M. Damon, Carradine, Manfredi. Or.: 14.30; 16.05; 17.40; 19.20; 20.55; 22.30
TORINO: « Rocco e i suoi fratelli » R. Salvatori, Delon, Girardot. V. 18.

ALESSANDRA: « Si nasce e si muore » tec. L. De Funès. Locale ristrutturato.
COLOSSEO: « La grandi cavalcate » L. De Funès, F. Mayne, Lecrix, tec.
FARO: « Dei uomini nel guardo lo » technicolor con C. Southwood.
FIAMMA: « L'uomo dalla cravatta di cuoio » scope tecn. Clint Eastwood.
HOLLYWOOD: « Ieho, terrore Dio e mostri » colori con Pat Harrison. Apertura ore 14.45. Ultimo 22.30.
LA PERLA (aria condizionata): « Il terzo racconto » R. Hudson, D. Dar.
MASSIMO: «Meglio morti che vivi» Clint Walker, V. Brice, col. V. 14.
PORTINO: «Meglio morti che vivi» Clint Walker, V. Brice, col. V. 14.
ORFEO: « Tom arrogante » R. E. Neri, Thulie, tec. V. 18. Ap. 15. Ult. 22.30.
PRINCIPE (locale refrigerato): « La bonde donne » » colori con J. Ford, A. Girardot. Vietato minori anni 14.
STATUTO: « Machos una più grande del mondo » tec. Forest, Gemma.

ADRIANO: « A noi piace Flint » technicolor James Coburn, J. Hale.
ALCIONE: « Rita se Americano » tec. Conte, M. Ferrero 18.15-21.15.
ALPI: « Una donna tutta sola » col. sc. Ira Furstenberg, C. Blair. V. 14.
REGINA: « Alla « del mambo » con Anna Lyna, Norman Redway.

MILANO: « Ragazze infermiere » C. Scott, « Spiaggia libera » Raimondo Vianello, Sandra Mondaini. Ap. 10.
OLIMPIA: « L'americano » a colori.
PO: « Il gobbo di Londra » tec. V. 18
« NUOVA: « La morte viene da Mosca ». « L'inafferrabile ». Ripeti. 10.

GIARDINO: « Lassie » technicolor con R. Hossein. Vietato minori 18.
MIRAFIORI: « Agosto al sole ».
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): domani « La miliardaria ».
VINZAGLIO: « Le grandi vacanze » sc. technicolor con Louis De Funès. Ultimo ore 22.30. A grande richiesta.

AMERICA: « Il gorilla di Soho » tec. di Edgar Wallace con H. Tappert, D. Claus. Vietato minori anni 18.
ELISEO: « 30.000 leghe sotto la Terra » tec. sc. V. Brice, T. Hunter.
SAN PAOLO: « Dylan novecento » technicolor con S. Donats.

ARIZONA (c. Belgio 55, 824.173): « Le incantevoli » Ester Henderson.
ARTISTI: « La maledizione di Frankenstein » a colori con P. Cushing.
ERIDANO: « Viaggio allucinante » tec. scope Steven Bold, R. Welch.
VITT. VENETO: « La strada di Frankenstein » col. Peter Cushing.

ASTRA: « Bisturi » technic. scope M. Venuta, V. Opale. Vietato 18.
BERNINI: « Il vecchio malfattore » di F. Francis con Cushing, col. Viet. 14.
CIBRARIO: oggi chiuso. Domani due film.
MASSAUA: « Uno dopo l'altro » con R. Harrison, P. Tudor, tec. sc. V. 14.
ODEON: « L'ora della pistola » tec. con James Garner, Jacques Sernas.
STAR: « Contratto per uccidere » con Lee Marvin, A. Dickinson, tec. V. 18

Gli orari di oggi nei musei torinesi

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13; 15.30-18.30.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo di Antichità e mostra delle « Antiche civiltà d'Abruzzo » (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 16-18.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): chiuso.
Galleria civica d'Arte moderna (chiusa): mostra « Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti » (p. Magenta 31): 9.30-12.30; 16-18.
Palazzo Reale (p.zza Castello): 9-12.30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9.30-12.30; 15-18.

CINEMA TEATRO
ALCIONE
S'INTENSIFICANO
• RISATE
• APPLAUSI
• AMMIRAZIONE
AL MAGGIOR SUCCESSO REGISTRATO SINO AD OGGI DALLA GRANDE
Compagnia Stabile
MARIO FERRERO
con
FLORA HARIS
GIORGIO BIXIO
RENATO D'ALBERTI
e la partecipazione straordinaria di
JOLE SILVANI
•
INTERNATIONAL SANDY BALLET

AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 87 - Tel. 372.089
OGGI
A GRANDE RICHIESTA
CLINT EASTWOOD
NELLA SUA PIU' GRANDE INTERPRETAZIONE
L'UOMO DALLA CRAVATTA DI CUOIO
TECHNICOLOR
Il locale è refrigerato ad aria condizionata

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Il viaggio di Marco - Immagini dal mondo - Ottovolante).
18,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Ferdinando I re di Napoli, film.
23 —: Telegiornale.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontro con Denis Mack Smith.
22,15: Concerto di Wilhelm Kempff.
23 —: L'autobus parte alle 0,05 (documentario).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,55: Telegiornale - 19,20: Obiettivo sport - 19,50: Alice dove sei? - 20,20: Telegiornale - 20,40: Telefilm - 21: Enciclopedia tv - 22,05: Europarty - 23,05: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport, Cronache italiane, Il tempo in Italia - 20,30: Telegiornale - 21: Materias - 22,40: Invito a S. Marino - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Le piccole mani di Korso - 22: Il cavalier Tempesta - 23: Ciclismo.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Mattutino musicale	6,00 Svegliati e canta	8,30 Benvenuto in Italia
7,00 Giornale radio	7,20 Giornale radio	9,35 Orsola De Marin
7,10 Musica Stop	7,45 Biliardino	9,30 Viaggio nel paese della fiaba
7,47 Pari e dispari	8,12 Buon viaggio	10,00 Concerto di apertura
8,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	10,45 Historia di Frate J. Haydn
8,40 Le canzoni del mattino	9,15 Romantica	11,30 Dal gotico al barocco
9,00 La comunità Iuman	9,30 Giornale radio	11,40 Musiche italiane d'oggi
9,10 Colonna musicale	10,00 Il padrone delle ferriere	12,10 Musiche di G. F. Telemann
10,00 Giornale radio	10,20 Giornale radio	12,30 Musiche di C. Frank
10,05 Le ore della musica	10,40 Per voi a quattro zampe	12,45 Musiche di C. Debussy e Ravel
11,30 Una rosa per voi	11,20 Musiche italiane d'oggi	13,00 Intermezzo
12,00 Giornale radio	11,30 Appuntamento con Saracata	14,00 Nuovi interpreti: violinista Ugo Ughi
12,05 Contrappunto	11,50 Giornale radio	14,30 Il Novecento storico
12,43 Fondo e virgola	12,00 Canzoni Giorgio Gaber e Giuliana Valci	15,15 Musiche di C. Frank
12,53 Giorno per giorno	12,15 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri
13,00 Giornale radio	12,20 Trasmissioni regionali	17,10 Pagine pianistiche di autori italiani contemporanei
13,15 Hit Parade	13,00 Monsieur Annapur	18,00 Notizie del Terzo
13,45 Musiche da film	13,30 Giornale radio	18,15 Musica leggera
14,00 Trasmissioni regionali	14,00 Jukebox	18,45 Fotoromanza
14,37 Listino di Borsa di Milano	14,20 Giornale radio	19,15 Concerto di ogni sera
14,45 Ribalcione italiano prima parte	14,45 Tavolozza musicale	20,10 I giusti, dramma di Albert Camus
15,00 Giornale radio	15,15 Il personaggio del pomeriggio: Tito Stagno	21,00 Il giornale radio del Terzo
15,15 Ribalcione italiano seconda parte: Vetrina di un disco per l'estate	15,30 Giornale radio	21,30 VI settimana internaz. « Nuova musica » di Palermo
15,45 Arcobaleno musicale	15,35 Solisti di musica leggera	23,00 Rivista delle riviste
16,05 Sorella Radio	16,00 Fred ore 16	24,00 Giornale radio
16,30 Pacevole ascolto	16,30 Giornale radio	
17,00 Giornale radio	16,35 Radiosera	
17,05 Per voi giovani	20,01 Corrado Fermo Posta	
18,08 Musiche da operette	21,00 La marmotta	
19,30 Luna Park	21,30 Musiche del Nord America	
20,00 Giornale radio	22,00 Giornale radio	
20,13 Quando la gente canta	22,10 Il Gambero	
21,00 Concerto diretto da Massimo Freccia	22,40 Canzoni dai concorsi Enal	
22,30 Poltronissima	23,10 Novità discografiche italiani	
23,00 Giornale radio	24,00 Giornale radio	

cronaca televisiva

Le due signorine Omicidi

IERI: ripresa della divertente commedia « Arsenico e vecchi merletti » - Paola Quattrini continua ad imperversare - OGGI: un film con i tre De Filippo, storia, musica

In Arsenico e vecchi merletti ci sono ventisei cadaveri (visibili o nominati) e anche un « mostro », quel Jonathan che, della famiglia Brewster il cui hobby è il veleno delicatissimamente nascosto in due dita di dolcissimo vino, è l'unica autentica tempra di assassino. Ma la commedia, ripresa ieri sera in tv per il ciclo « Palcoscenico di Broadway » (nata 28 anni fa, tenne cinque anni consecutivi cartellone a New York e tre a Londra) non ha nulla di truce, è un piccolo capolavoro dell'umorismo anglosassone. Tenera e soave quanto non sono oggi i film del terrore e dell'umorismo nero con i quali non ha nulla da spartire, alla ripresa del video è risultata piacevolmente fresca e ben conservata nel tempo. Di fronte ad esso, immediato è il richiamo ai film (ben noto per essere periodicamente riproposto anche alla televisione) realizzato nel '44 da Frank Capra con quel suo tono allegramente smagato e all'interpretazione di Cary Grant, Boris Karloff e, nella parte delle diaboliche vecchiette, delle due formidabili caratteriste Josef Hull e Jean Adair.

I ruoli di Abby e Marta Brewster, che sembrano la morte una candida e lucida follia, sono tra i più allettanti e spinosi anche per attrici consumate: vogliono una recitazione misurata sulla bilancia del farmacista in una atmosfera appena un passo fuori del reale ma che non tocca neppure per un momento il colorito macchiettismo. Elsa Merlini e Lina Volonghi, tra qualche lieve impaccio, hanno dato buon rilievo ai loro personaggi, forse meglio la Merlini più naturalmente disposta a lepidi voli in un proprio stravagante mondo fantastico. Pulitamente De Toma ha disegnato la figuretta del nipote che crede di essere Teodoro Roosevelt; assai truce, forse troppo, il Galavotti nei panni di Jonathan. La regia di Davide Montemurri, che ha curato anche l'adattamento tv, era giustamente sommessa. Uno spettacolo piacevole: tuttavia parte del pubblico si è chiesto il perché di tanto sforzo per ricalcare, con qualche defezione, un adorabile e stracitatissimo film. I dop-

Le bellissime della prossima settimana televisiva: Ira Fürstenberg (a sin.) e Mita Medici

pioni sono inutili: bravi attori così potevano essere impiegati, tutto sommato, in un lavoro di maggiore profitto.

Con Paola Quattrini in Ho cominciato così, sono apparsi ieri sera, simpatica e felice, Marisa Del Frate; bonaria e utile Lino Toffolo; disinvolti, ma non troppo, i fratelli Giuffrè battuti da un impertinente e ameno Nanni Loy.

* *

Nel film di Franciolini Ferdinando I di Napoli, in onda stasera sul Nazionale, compare quel « Re Nasone », sovrano borbonico delle Due Sicilie che regnò a lungo (se così si può dire poiché gli affari dello Stato erano guidati dalla terribile Carolina con l'ammiraglio Acton), a cavallo tra il Sette e l'Ottocento. Il racconto è impostato in chiave scopertamente grottesca. Tra i tazzi dei cortigiani, le scenette amorose della spensierato re, l'atmosfera operettistica della Corte, si appare tuttavia, anche se appena come sfondo, la descrizione fugace quanto amara della realtà minuta e disperata del popolo napoletano. Sotto questo profilo il film, per gli altri versi facile e consumistico, conserva un suo interesse non solo di puro divertimento. Senza contare la parata davvero eccezionale di attori: dai tre fratelli De Filippo a De Sica, Fabrizi, Rascel, Mastroianni e anche la Schiaffino.

Sul Secondo canale alle 21,15 un « incontro » che promette di essere suggestivo: Denis Mack Smith, uno storico inglese giovane e anticonformista, autore di studi sul nostro Risorgimento. Sui Borboni si è soffermato con ben altra autorità che non il commentatore « pratiche » cinematografico. In chiusura un concerto di Wilhelm Kempff con due sonate di Beethoven e un documentario tedesco. L'autobus parte alle otto e cinque.

m. a.

L'annuncio durante uno spettacolo a Sanremo

Barbara, dalle canzoni al teatro

nostro servizio

Sanremo, lunedì matt.

Barbara ha dato a Sanremo uno dei suoi ultimi recitals. La compositrice e cantante franco-russa, delicata interprete di tanti motivi d'amore, ha deciso di mettersi al lavoro.

« Ho scritto e cantato le mie canzoni con dedizione, ma di belle canzoni è pieno il mondo. Io voglio provare qualcos'altro: non è un abbandono, è un nuovo inizio », così dice Barbara, esile nella lunga tunica nera, con i grandi occhi scuri nel volto pallido e il naso aquilino che richiama la sua origine slava.

Espressamente per lei Remo Foriani, autore della commedia « Guerra e Pace al caffè Sneff » di recente presentata a Parigi ha composto un nuovo lavoro teatrale. Si intitola « Madame », ed è la storia di una tenutaria di casa chiusa dell'Africa del Nord, quarantenne come Barbara.

Con l'indipendenza politica le donne della « maison » vogliono la loro personale indipendenza e se ne vanno. Solo Madame resta lì, nella casa vuota: con i ricordi fedeli domestici negri, con un mondo di ricordi e di sogni a farle compagnia nella sua solitudine. Il lavoro teatrale verrà interpretato in Italia al « Piccolo » di Milano da Valentina Cortese.

Anche in « Madame » Barbara canterà una o due delle sue poesie-canzoni, di cui è autrice ed accompagnatrice al pianoforte. Esse rivelano una sensibilità squisita; più che una voce è una recitazione modulata con toni alti e bassi. Del resto la cantante ha lavorato in prosa con l'attore Serge Reggiani.

A Sanremo Barbara ha interpretato otto delle sue composizioni fra le quali, applauditissime, *La plus belle histoire d'amour* e *« Dis, quand reviendras tu? »*.

m. r.

Cinema Teatro ALFIERI
Programma dal lunedì 18 agosto a lunedì 25 agosto

Lunedì 18 agosto - « CORTE MARZIALE »
Gary Cooper - Rod Steiger
Warnercolor
Orario: 15 - 16,45 - 18,30 - 20,15 - 22,20

Martedì 19 agosto - « CINCINNATI KID »
S. M. Queen, E. G. Robinson, A. Margret
Colori
Orario: 15,15 - 17,35 - 19,55 - 22,20

Mercoledì 20 agosto - « IPCRESS: PERICOLO MORTALE »
Michael Caine - Nigel Green
Technicolor
Orario: 15 - 16,45 - 18,30 - 20,15 - 22,20

Giovedì 21 agosto - « SIGNORA OMICIDI »
Alec Guinness - Peter Sellers
Technicolor
Orario: 15 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Venerdì 22 agosto - « FRATELLI SENZA PAURA »
Robert Taylor - S. Granger - A. Blyth
Technicolor
Orario: 15 - 16,35 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Sabato 23 agosto - « LA VOGLIA MATTA »
Ugo Tognazzi - Catherine Spaak
Bianco e nero
Orario: 15,15 - 17,35 - 19,55 - 22,20

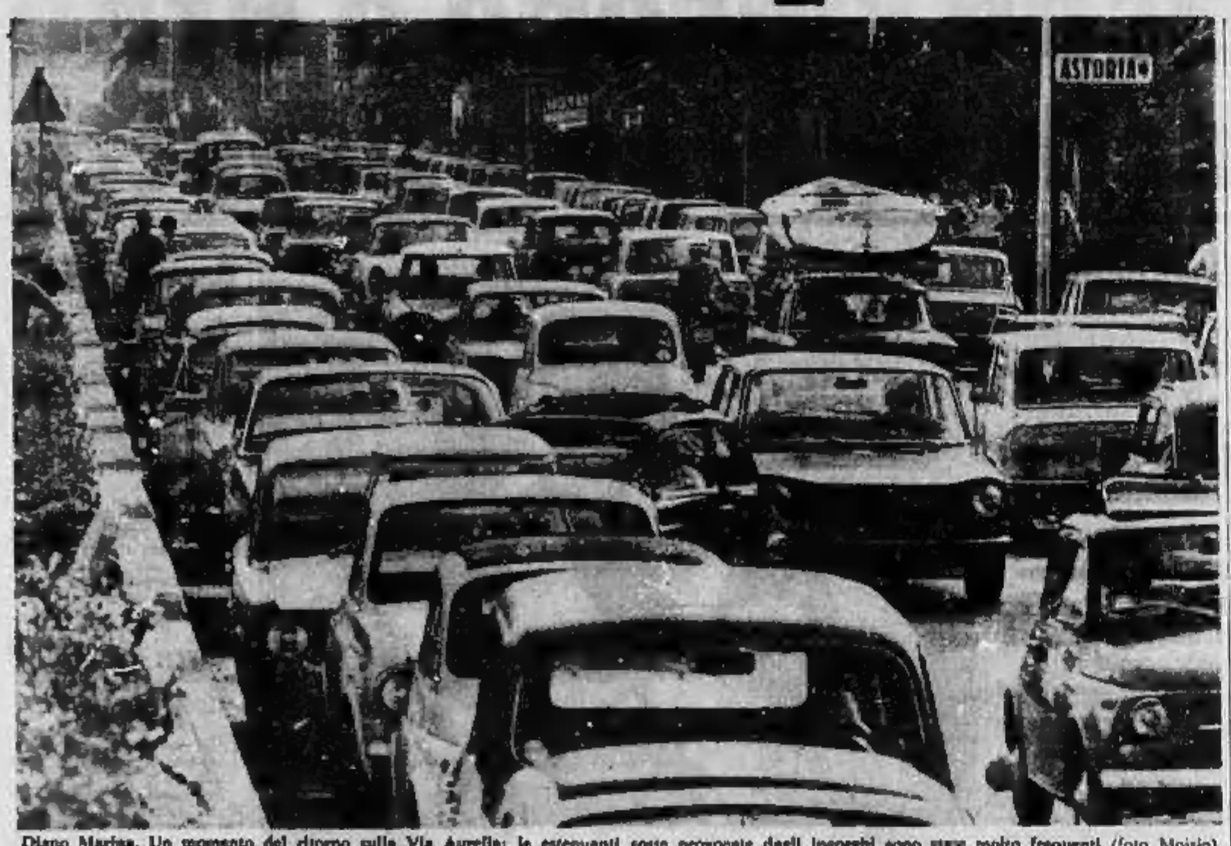
Domenica 24 agosto - « L'AVVENTURIERO »
Anthony Quinn - Rosanna Schiaffino
Colori
Orario: 15,15 - 17,35 - 19,55 - 22,20

Lunedì 25 agosto - « DESPERADOS »
Glenn Ford - Randolph Scott
Technicolor
Orario: 15 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

E' già cominciato il rientro, anticipato per il maltempo

Tra nubi e piovaschi le vacanze volgono alla fine

Dal Cuneese a Cervinia il week-end di Ferragosto è stato caratterizzato da temporali e schiarite - Affollate tutte le principali località turistiche - Ieri pomeriggio si è iniziato il rientro - Le solite lunghissime colonne di automobili



Diano Marina. Un momento del ritorno sulla Via Aurelia; le estenuanti soste provocate dagli ingorghi sono state molto frequenti (foto Moisio)

Temporali, schiarite, vento e grandine: questo il consuntivo meteorologico dell'ultimo week-end che ha segnato, per la maggior parte degli italiani, la fine delle ferie. In questi tre giorni di Ferragosto il tempo ha fatto veramente i capricci su quasi tutta la penisola, in particolare sul Piemonte e sulla Liguria. Soltanto ieri, nel tardo pomeriggio, al momento di cominciare la fatica del ritorno, il sole è tornato «stabile» sulle Alpi piemontesi e sul mar Ligure.

Aosta, lunedì mattina.

(p.) Il lungo *week end* del Ferragosto si è concluso con un esodo massiccio dei turisti che hanno affollato a migliaia la Valle d'Aosta. Molti alberghi stamane hanno nuovamente camere libere. Il tempo è stato prevalentemente «brutto».

Cervinia, lunedì matt.

(a.) La vacanza di Ferragosto è stata caratterizzata dall'alternarsi di pioggia e sereno. La tradizionale festa delle guide ha riscosso il consueto successo.

Il «tutto esaurito» negli alberghi, pensioni e locande non ha permesso, rispetto allo scorso anno, oscillazioni sensibili nel numero delle presenze stabili ma si è constatato un notevole aumento delle auto.

Sui ghiacciai del Plateau Rosa i numerosi sciatori disponevano di una nuova pista: lo skilift n. 5 giunge ora ai piedi della gobba di Rollin (m. 3765), in località denominata Passo di Ventina sud, proprio sul ciglione della frontiera teorica. E' lo skilift più elevato d'Europa.

Bardonecchia, lun. matt.

(b.) Il tempo si mantiene bello nella conca di Bardonecchia. Ieri cielo in prevalenza sereno e ottima visibilità sulle montagne. Temperatura stazionaria. Alle 10 il termometro registrava 12 gradi. Ventimila i turisti che attualmente soggiornano nella nostra cittadina.

Susa, lunedì mattina.

(d.) Il *week-end* di Ferragosto nella vallata di Susa è caratterizzato dal bel tempo. Sulle statali del Moncenisio e del Monginevro intenso il traffico, ma scorrevole. Sagre paesane, festeggiamenti e manifestazioni di varia genere si sono svolte in molte località. Alberghi e pensioni hanno segnato il tutto esaurito; molti turisti hanno dovuto dormire in auto. Ieri sera sulle statali dalla Valle si sono iniziati i rientri.

Biella, lunedì mattina.

(e.) La maggior parte dei biellesi sono tornati ieri dalle vacanze: tra oggi e domani infatti quasi tutte le fabbriche del settore tessile, in cui lavorano complessivamente circa 40 mila persone, riprendono la normale attività. Sulle strade si sono formate lunghe colonne di auto, ma il rientro è avvenuto senza incidenti.

Cuneo, lunedì mattina.

(d. m.) Nei centri climatici del Cuneese è cominciato il ritorno delle ferie. Si calcola che oltre 50 mila villeggianti siano rientrati ieri sera nelle rispettive città di provenienza; ne rimangono ancora non meno di 100 mila. Il cielo registra una prevalenza di sereno. La temperatura ha raggiunto i 28 gradi a Cuneo.

Verbania, lunedì matt.

(c.) Prevalenza di sole su tutta la zona del Verbano, del Cusio e dell'Ossola; movimento turistico intensissimo. Ieri pomeriggio, lunghe colonne di auto sulle litoranee e sulla statale del Sempione per il massiccio rientro di turisti e gitanti. Code lunghissime anche ai valichi di confine. Temperatura massima della giornata: 27 gradi a Cannero riviera. Ancora affollate le spiagge.

Alessandria, lun. matt.

(c.) E' tornato il sole, dopo i temporali dei giorni scorsi, su tutto il territorio di Alessandria: la temperatura ieri si è mantenuta sui 27 gradi.

Acqui, lunedì mattina.

(p.) Un temporale con forti raffiche di vento si è abbattuto l'altra notte sull'Acquese e sull'alto Monferrato, provocando danni alle colture, ai vigneti e agli alberi da frutta. Nella mattinata di ieri il tempo si è rimesso al bello. Massima 27 gradi, minima 16.

Vigevano, lunedì matt.

(r.) La giornata di ieri ha avuto alternanza di sole e di nubi; non è piovuto. La temperatura massima registrata a Vigevano è stata di 34 gradi.

Cervinia: il cielo minaccia pioggia. Il Cervino è coperto e l'atmosfera è autunnale

L'Aurelia e le autostrade «al gran completo»

Il ritorno dal mare: 600 mila auto hanno lasciato la Riviera ligure

Massiccio esodo anche dalla Versilia - Violenti acquazzoni hanno gravemente intralciato la circolazione stradale a Napoli e in tutta la zona flegrea - Improvvise fughe dalle spiagge sferzate da furiosi temporali

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

(d.) Nuvole e spruzzate di pioggia al mattino, sole al pomeriggio: così la giornata di ieri in Liguria. Il termometro nelle ore più calde ha toccato i 27-28 gradi. Chiusa la parentesi ferragostana, in serata sono cominciati i primi rientri. Seicentomila auto hanno lasciato le due Riviere. Sull'Aurelia, sull'Autostrada di Ceva e su quella dei Fiori le vetture hanno proceduto incolonnate fino alla mezzanotte.

Viareggio, lunedì matt.

(g.) Ieri mattina in tutta la Versilia è cominciata la consueta smobilitazione dopo la vacanza di Ferragosto. Interminabili colonne di auto sia a mare che sulle arterie che conducono alle varie autostrade, hanno costretto gli addetti al servizio d'ordine a un lavoro senza sosta. Non si sono registrati incidenti di rilievo.

Trieste, lunedì mattina.

Ieri è tornato il bel tempo dopo i temporali dei giorni scorsi; spiagge affollatissime.

Sulle strade di maggiore traffico, come la statale Pontebbana, l'autostrada Venezia-Trieste-Udine, ed i tratti che dalla statale «14» conducono al mare il traffico è stato assai intenso nella mattinata, ben controllato da 36 pattuglie della polizia stradale, da carabinieri e agenti. Stasera, quando è cominciato il «grande rientro», il cielo in molte zone si è nuovamente coperto.

Secondo i rilevamenti compiuti in alcuni punti di transito sulle strade della regione, dal 9 al 15 agosto sono transitate oltre un milione e mezzo di auto.

Napoli, lunedì mattina.

(l.) Violenti acquazzoni d'acqua si sono abbattuti ieri pomeriggio sulla zona flegrea. L'acquazzone ha colto di sorpresa le migliaia di bagnanti che affollavano il litorale da Pozzuoli a Cuma. A causa della pioggia, accompagnata da raffiche di vento, la circolazione delle auto è rimasta intralciata. Tutte le imbarcazioni ancorate nei porticcioli del litorale hanno dovuto rifugiarsi gli ormeggi.

Avellino, lunedì mattina.

(l.) Un temporale ha investito ieri pomeriggio alcune zone dell'Irpinia. La pioggia ha causato intralcio alla circolazione stradale e danni alle colture. A Borgo di Monteforo Inferiore un fulmine è caduto sull'antico santuario di San Pantaleone che sorge su di una collina dalla quale si domina la vasta piana montorese. La folgore, entrata nel tempio, ha danneggiato il soffitto e l'organo settecentesco.

Alassio. Il cielo è quasi grigio, ristagna l'afa. Il mare non è molto invitante, ma è un peccato rinunciare al bagno (Moisio)

UNA FENDITURA SI ERA APERTA NELLA ROCCIA

Ischia: fuggono i bagnanti per il pericolo di una frana

E' stato vietato l'accesso alla spiaggia minacciata dal crollo di pietrisco

dal corrispondente

NAPOLI lunedì matt.

(l.) Momenti drammatici ieri mattina ad Ischia sulla spiaggetta libera di San Pietro, gremita di bagnanti: improvvisamente una vasta fenditura si è aperta nel costone di roccia che sovrasta il litorale ed una pioggia di pietre e terriccio è caduta sull'arenile. Vi è stato un fuggi-fuggi generale nel timore d'una frana.

Dato l'allarme, sul posto sono accorsi i tecnici del Comune ed i vigili del fuoco, che hanno compiuto un attento sopralluogo. I primi accertamenti hanno rivelato l'imminente pericolo di smottamento di un masso di vaste proporzioni. Le incrinature si sono verificate lungo una estensione di oltre trenta metri nella roccia sulla quale sorge un complesso alberghiero. Gli edifici non sono interessati; per ora, dal cedimento del terreno.

E' stato deciso di vietare l'accesso alla spiaggetta fino a quando non saranno eseguiti lavori di consolidamento del costone, che sorge all'imboccatura del porto. Nella zona viene mantenuta un'attenta sorveglianza per impedire che bagnanti ignari del pericolo possano raggiungere, via mare, l'arenile di San Pietro.

Scivola da un masso e annega nel torrente

Un elettrotecnico in Valdossola

Domodossola, lunedì matt.

(b.) L'ultima giornata di Ferragosto in Valdossola è stata funestata da una disgrazia mortale accaduta nel pomeriggio di ieri a Malesco dove un turista milanese ha perso la vita cadendo da un masso nella buca formata dalla cascata d'un torrente, annegando.

L'elettrotecnico di 28 anni Luigi Savio abitante a Somma Lombardo (Varese), sposato e padre di due figli, che si trovava a Malesco in vacanza, durante una passeggiata in località «La cascata» con la moglie e due parenti, saltava da un masso all'altro ed ad un tratto, mentre un piede in fallo, cadeva, da un'altezza di circa venti metri.

Muore sull'Adamello per cogliere stelle alpine

Brescia, lunedì mattina.

(a. m.) Al lago d'Avio, nel gruppo dell'Adamello, Alberto Menici, di 20 anni, da Temù, mentre coglieva stelle alpine, per avere mancato un appiglio è precipitato da circa venti metri, ed è morto sul colpo. E' stato trovato per caso, in quanto era solo, da un gruppo di alpinisti che transitavano nella zona.

Nella notte tra sabato e domenica

Le colture devastate dalla grandine a Ceva

E' seguito un nubifragio che ha allagato case e scantinati Gravi danni a numerose automobili sorprese dalla bufera

dal corrispondente

Ceva, lunedì mattina.

(r.) *Un temporale con raffiche di vento e grandine si è abbattuto in Valle Tanaro nella notte tra sabato e domenica. La bufera s'è scatenata poco dopo la mezzanotte; in meno di dieci minuti la grandine ha ricoperto le strade e le campagne con uno strato di quindici centimetri. Molte auto hanno subito gravi danni. I grossi chicchi di ghiaccio hanno infranto lecarrozzerie, vetri, lampioni e insegne luminose. Nelle campagne tra Ceva e Mombasiglio gli alberi sono rimasti quasi spogli: desolante lo spettacolo di campi di granoturco e di vigne devastati.*

Il nubifragio, seguito immediatamente all'eccezionale grandinata, ha completato il disastro, con allagamenti che hanno impegnato per tutta la notte i vigili del fuoco, carabinieri e squadre di volontari. Nella parte più bassa dell'abitato di Ceva, la grandine ha intasato le grondaie e le griglie dei tombini di scarico; l'acqua ha invaso abitazioni e scantinati. I padiglioni d'uno stabilimento di biancheria femminile, sorto da poco tempo a Ceva, sono stati allagati da due metri d'acqua.

Nelle sole zone di Ceva, della piana di Lesegno e di Mombasiglio i danni superano i 200 milioni. Meno disastroso il bilancio sull'alta Langa e in Valle Tanaro.

Allagamenti in città

Nubifragio sui romani incolonnati nel rientro

Code alle uscite dell'Autostrada del Sole

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

(r. s.) Il rientro dei romani dalla vacanza di Ferragosto è avvenuto, in gran parte, sotto la pioggia. Una serie di furiosi temporali ha investito ieri la campagna e la città. Alcune zone di periferia sono state allagate. Numerose le auto costrette a fermarsi.

Fino alle 17 il traffico sull'Autostrada del Sole e sulle «Consolari» era stato quasi normale, poi è cominciato a crescere rapidamente e sono giunte le prime richieste di intervento alla centrale radio della polizia stradale. L'unico incidente di rilievo (otto feriti) è accaduto sulla via Pontina nei pressi del ventiseiesimo chilometro: nell'incidente sono rimaste coinvolte tre automobili. Gran parte del traffico di rientro e di uscita dalla città si è svolto sull'Autostrada del Sole.

Le auto provenienti dal nord e che sono uscite al casello di Settebagni per entrare a Roma hanno continuato a passare in colonna fino alla mezzanotte. Notevole anche il traffico che da Roma si dirigeva verso Pisa e verso Napoli. Il momento di maggiore intensità si è avuto verso le 22. Stamane alle 3 altre colonne si sono formate all'uscita dell'autostrada.

Alla Centrale di Milano 50 treni straordinari

Milano, lunedì mattina.

(b.) Oltre cinquanta treni straordinari hanno riportato oggi in città una parte dei milanesi che hanno trascorso il Ferragosto nelle località di villeggiatura. La maggior parte dei viaggiatori in arrivo od in transito alla Stazione Centrale è stata però costituita da emigrati, che tornano ai rispettivi posti di lavoro dopo una breve vacanza nei paesi d'origine.

La direzione milanese delle ferrovie ha calcolato che ieri sono arrivati in stazione Centrale oltre 350 mila passeggeri. Il «grosso» del rientro è previsto per la prossima settimana.

Sulle autostrade, soprattutto quella del Sole, il traffico è molto intenso. In serata, si sono formate colonne di auto che sono state costrette a procedere a velocità ridotta. Ai caselli di uscita, però, le code non sono state eccessive. Dopo quella del Sole l'autostrada che ha sostenuto il maggiore traffico è stata quella per Bergamo e Brescia. Normale, invece, il traffico sulle altre autostrade e strade.

Temperatura in diminuzione

ROMA, lunedì mattina.

Il ministero della Difesa-Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide per oggi: «Su tutte le regioni la prevalenza nuvoloso con temporali più frequenti sulle regioni centrali e meridionali della Penisola.

Temperature in lieve diminuzione ovunque; venti: da nord-ovest moderati sulle Isole e deboli altrove.

«Mari: Mar di Sardegna e Canale di Sicilia molto mossi; poco mossi o mossi gli altri mari».

notizie dello sport

Attimi di estrema tensione durante la disputa dei campionati mondiali

Le cicliste sovietiche vincono a Brno nell'ostile silenzio della folla cecoslovacca

Medaglie amare per le inseguitrici Obodowskaia e Goskuchina

Solo il fruscio delle ruote per i quattro minuti di gara

Una bordata di fischi al momento della premiazione - L'olandese Hage al terzo posto - Eliminato l'ultimo velocista azzurro Verzini in due deludenti volate - Critiche di Costa ai dirigenti delle società italiane

Kurmann e Morelon campioni nelle gare maschili

dal nostro inviato

Brno, lunedì mattina.

Le continue intemperanze del pubblico nei confronti dei corridori sovietici (nelle prime due giornate tutti sono stati fischiati e insultati a gran voce), hanno consigliato a Rudolf Bohm, presidente della Federazione cecoslovacca, di intervenire energicamente per evitare incidenti più gravi. Prima che avesse inizio la riunione di ieri, Bohm ha lanciato un appello agli sportivi presenti al velodromo di Brno, invitandoli a «mantenere la calma, perché la politica non ha nulla che vedere con lo sport». E ha aggiunto: «Se queste disposizioni non verranno rispettate, i campionati mondiali potranno anche essere sospesi».

L'invito non è rimasto totalmente inascoltato: durante le prove di ieri, i corridori sovietici sono stati fischiati sonoramente, ma non c'è stato l'accanimento dei giorni scorsi e le gare sono proseguite regolarmente. Il clima è rimasto molto teso, ma non si sono più verificati incidenti. Sono vive le preoccupazioni per i prossimi giorni e in particolare per il 21 agosto, anniversario dell'invasione sovietica.

La squadra sovietica ha iniziato con un buon successo la terza giornata, ma l'atmosfera ha raggiunto momenti di tensione estrema assolutamente inauditi per una gara sportiva.

La finale dell'inseguimento femminile disputata tra le sovietiche Obodowskaia e Goskuchina si è svolta in un agghiacciante silenzio. Nessuno fra le migliaia di spettatori presenti ha aperto bocca per tutti i quattro minuti di gara. Poi a gara finita ai fischi che hanno accolto le due russe hanno fatto da contrappunto gli applausi calorosi, all'indirizzo della Hage. L'olandese campionessa uscente su strada ha battuto la tedesca Mattig, che nel quarti di finale aveva eliminato l'azzurra Tartagni.

Subito dopo sono scesi in pista i velocisti per i 4 quarti». Hanno superato il turno, come previsto, il francese Morelon (che ha eliminato il sovietico Celovalnikov), il russo Fhakadze (vittorioso contro il cecoslovacco Vackar), il danese Pedersen (grazie alla squalifica del francese Quinlyn per scorrettezza nella «bella») e il tedesco Geschke, il quale è riuscito sorprendentemente ad eliminare in due sole «manches» l'azzurro Verzini, l'unico degli italiani che era rimasto in gara nella velocità.

La sconfitta di Verzini è giunta assolutamente inattesa. Geschke è un corridore astuto, gareggia spesso al limite del regolamento, ma si pensava che la maggiore potenza dell'azzurro avrebbe finito col prevalere. Verzini è sceso in gara emozionato e privo della necessaria concentrazione. Nella prima prova è scattato, senza la necessaria convinzione ad appena 150 metri dalla partenza, trascinandosi l'avversario alla ruota per farsi rimontare quasi subito. Nella seconda «manche» è stato il tedesco a scattare per primo, e Verzini non è riuscito a restargli nella scia.

Se Geschke avesse ottenuto dei tempi eccezionali, la netttissima sconfitta di Verzini avrebbe qualche attenuante; ma il tedesco nella prima prova ha realizzato nei 200 metri coperti prima un modestissimo 13"33/100 a causa della lunga volata, e poi 12"78/100. Costa ha detto: *«Verzini nella "manche" iniziale si è rialzato molto prima del traguardo, quindi il 13"33 ottenuto dal tedesco ha un valore molto relativo. Resta comunque il fatto che Verzini si è lasciato battere da un avversario nettamente inferiore a lui. L'azzurro era paralizzato dall'emozione, non ha reso neppure al 50 per cento delle sue possibilità».*

Costa ha continuato: *«Gli italiani sono stati eliminati tutti, nella velocità e nell'inseguimento; questo dimostra che il ciclismo su pista in Italia è in crisi, che ancora una volta bisogna ricominciare tutto daccapo. Ai prossimi campionati mondiali non parteciperà neppure uno dei tre velocisti di Brno, bisogna puntare sui giovani in vista delle Olimpiadi. All'estero, quasi tutti i corridori provano a pareggiare anche su pista, da noi i direttori sportivi pensano che le gare nei velodromi siano una "sottospecie" del ciclismo e commettono un grave errore. Così io devo puntare sempre sugli stessi elementi, anche se non sono in forma, perché i rincalzi di valore sono sempre di meno».*

Casati, presidente della Commissione tecnica italiana ha lanciato gravi accuse contro Verzini, e anche contro Bruno e Borghetti, che non erano neppure riusciti a qualificarsi per i quarti di finale: *«Hanno perso tutti senza lottare — ha detto — dimostrando uno scarso attaccamento alla maglia azzurra. Si sono arresi alle prime difficoltà. La Federazione ha cercato di accontentarli in ogni modo e di metterli in condizioni ideali per rendere al massimo, e come ricompensa non ha avuto altro che sconfitte in serie».*

Velocisti e inseguitori hanno deluso com'era nelle previsioni ma l'amarezza è maggiore dopo la brillante vittoria di Sartori del tutto inattesa e le belle prove degli stayers Premoli e Di Giovanni, che hanno vinto le rispettive batterie.

Ieri pomeriggio era in programma il primo recupero del mezzofondo, in cui era impegnato il nostro Jacomini: si sperava che riuscisse a passare il turno, ma invece ha perso a più riprese il ritmo del suo «allenatore» ed è giunto soltanto terzo.

I due titoli più prestigiosi dei campionati mondiali di ciclismo su pista sono stati conquistati ieri sera a Brno da Morelon (velocità) e dallo svizzero Kurmann (inseguimento). Il francese, che si era qualificato per la finale battendo in tre prove il danese Pedersen, ha sconfitto nella gara decisiva il sovietico Fhakadze, vittorioso in semifinale contro il tedesco Geschke.

Nell'inseguimento Kurmann (che partecipa a questi campionati in ben quattro specialità) si è dimostrato nettamente il più forte e il suo successo non è mai stato messo in discussione: l'elvetico è entrato in finale superando facilmente il francese Robillard, campione olimpionico, ed ha poi conquistato la medaglia d'oro lasciando l'altro transalpino Darmet ad oltre trenta metri. Un vero trionfo.

Nella gara per il terzo posto, Robillard ha battuto il polacco Zielinski. Mai né fra i professionisti né fra i dilettanti uno svizzero figura nell'albo d'oro dell'inseguimento.

Maurizio Caravella

La sovietica Obodovskaya è caduta dopo avere tagliato vittoriosamente il traguardo

Tragico incidente in Australia

Un'auto da rodeo uccide 3 spettatori

Il bolide uscito di pista si è fermato in un parcheggio d'automobili (Telefoto)

nostro servizio

Perth, lunedì mattina.

Una corsa automobilistica, il «Rodeo di Perth», organizzata a fini di beneficenza, si è trasformata oggi in tragedia sul circuito di Perth: una vettura è uscita di pista, all'ultimo giro, ha ucciso tre spettatori e ne ha feriti più o meno gravemente almeno quindici.

Sulle circostanze dell'incidente è stata aperta una inchiesta, ma i pochi tra coloro che vi hanno assistito hanno avuto il tempo di seguirne le fasi. Tutto quel che si è visto è stato un gran polverone, la macchina che saltava al di là di un fossato di sicurezza per poi rotolare in mezzo alla folla.

La vettura, durante un sorpasso, ha urtato con una ruota anteriore il bolide che la precedeva: è bastato per farla schizzare fuori di pista trasformandola in un micidiale proiettile. Il fossato era profondo circa quattro metri e un recinto in legno che lo delimitava era alto circa due metri: il bolide ha superato ogni ostacolo rimbalzando poi su dei macchinari parcheggiati prima di piombare tra la folla atterrita.

Il pilota Warren Leavy di vent'anni è uscito dal pauroso incidente con ferite non gravi.

Dopo l'incidente, la corsa è stata provvisoriamente sospesa. La polizia ha fermato per interrogarlo il pilota della micidiale vettura, e ottenere maggiori particolari sulla dinamica della paurosa sciagura.

a. b.

Paolini gregario azzurro vince il G.P. di Camaiore

Sconfitti con una lunga volata i compagni di fuga - L'assenza di Adorni, Gimondi, Dancelli e Basso ha facilitato il compito del gregario del campione d'Italia

dal corrispondente

Viareggio, lunedì matt.

Il giovane Enrico Paolini della Scic ha vinto ieri a Camaiore la terza edizione del Gran Premio Riviera della Versilia, partendo da lontano ha prevalso su Della Torre, Van Lint, Zilioli, Vicentini e Di Caterina, protagonisti principali di una corsa interessante nella prima parte, ma elettrizzante nel finale.

Mancava appena un giro al termine (quattro le tornate che i corridori dovevano percorrere, per un totale di 223 chilometri) quando dal gruppo uscivano Della Torre, Zilioli, Van Lint, Vicentini e Di Caterina, che sul lungomare riuscivano a prendere subito un centinaio di metri di vantaggio. Paolini, che non aveva nessuno dei suoi compagni di squadra con lui, si metteva all'inseguimento e riusciva a ricucire lo strappo a circa 40 km. dal traguardo. Ma proprio quando sembrava che il gruppo dovesse ricongiungersi, Della Torre, Zilioli e Di Caterina scattavano nuovamente e guadagnavano un vantaggio di circa 30 secondi.

Il quintetto, a una media superiore ai 40 orari affrontava l'ultima asperità della giornata, il Monte Magno, con Zilioli all'attacco. Nel frattempo, dal gruppo usciva anche Paolini che, dopo avere scavalcato Bergamo e Ritter, si portava a ridosso dei battistrada. Nelle ultime rampe della salita il portacolori della Scic tentava un allungo, ma riusciva a prendere soltanto un centinaio di metri a Zilioli. Lungo la discesa avveniva il ricongiungimento, con Paolini sempre a fare l'andatura, deciso a ottenere un'altra vittoria stagionale.

Sul rettifilo di Camaiore, Della Torre partiva troppo presto e Paolini con una serie di scatti regolava i suoi compagni di fuga, meritandosi ampiamente il successo. A 18 secondi arrivavano Bergamo e Ritter; a 1'15" Franco Mori regolava il gruppo.

f. g.

Ordine d'arrivo:

1) Enrico Paolini (Scic) che compie i km. 223,000 in 5 ore 46'47", alla media di km. 39 e 300; 2) Della Torre (Filotex); 3) Van Lint (Ferretti); 4) Zilioli (Filotex); 5) Vicentini (Filotex); 6) Di Caterina, tutti col tempo di Paolini.

7) Bergamo a 48"; 8) Ritter; 9) Franco Mori a 1'15"; 10) Primo Mori e il resto del gruppo.

Mille bocciati in gara a Biella

BIELLA, lunedì mattina.

Si sono concluse nella mattinata odierna le gare della storica tradizionale «Sagra delle bocce» che il dopolavoro Zegna organizza ogni anno nella ricorrenza del Ferragosto. Alla competizione, iniziata venerdì mattina e svoltasi in prevalenza sugli 80 campi di gioco di Stavello hanno partecipato 320 coppie di giocatori, suddivise nelle categorie: nazionale (27 coppie), regionale (167), propaganda (300) e allievi (29).

Ecco i risultati:

Cat. nazionale. 1. Sauretta-Motto (Pianelli Traversa Torino); 2. Pisano-Valdera (A. R. C. Genova); 3. Dalfocchio-Cocciolo (Reticosa Canale); 4. Stucio-Cerrai (Bertoletti Volpiano); 5. Gibelin-Berzilla (Sicilsud).

Regionale: 1. F. Botto-Pino (Mondi-Vagliumone); 2. Bevola (Valtenghese); 3. Scutti-Lissandri (San Michele Alessandria); 4. Pivetto-Paglia (Pro Loco Pessano).

Propaganda: 1. Valsesia-Stupenengo (Juke-box Di Palma Biella); 2. Vallauno-Nelva (La Piazza Biella); 3. Gnocchino-Boero (U. M. C. Cerrati Casale).

Allievi: 1. Cavraio-Privento (Way Assauto Asti); 2. Agliette-Goldiette (Juke-box Di Palma Biella); 3. Pesce-Borri (U. S. Pondrano).

Gare femminili

Inseguimento

Prima semifinale: 1) Raisa Obodowskaya (Urss) 4'11"73; 2) Hannelore Matlir (Ger. Or.) 4'21"13.

Seconda semifinale: 1) Tamara Garkuschina (Urss) 4'03"77; 2) Cornelia Hage (Ol.) 4'07"97.

Finale per il primo posto: 1. Raisa Obodowskaya (Urss) 4'01"73; 2. Tamara Garkuschina (Urss) 4'03"68.

Finale per il terzo posto: 1. Cornelia Hage (Ol.) 4'09"29; 2. Hannelore Matlig (Germania Orientale).

Gare maschili

Velocità

Terzo quarto: 1. Geschke (Germ. Or.) 12"69; 2. Verzini (It.).

Semifinali - 1 semifinale: 1. Morelon, 2. Pedersen in tre prove; II semifinale: 1. Fhakadze, 2. Geschke in tre prove.

Finale per il 1° posto: 1. Morelon; 2. Fhakadze.

Finale per il 3° posto: 1. Pedersen; 2. Geschke.

Inseguimento

Prima semifinale: 1. Xavier Kurmann (Svizz.) 4 km in 4'53"6; 2. Rebillard (Fr.) 4'55"6.

Seconda semifinale: 1. Darmet (Fr.) in 4'56"9; 2. Zielinski (Pol.) 5'1"4.

Finale: 1. Kurmann (Sv.), 2. Darmet (Fr.).

Mezzofondo

Recuperi: 1. Alberto Bonsi (Gl.) km. 50 in 44'06"09 alla media di km. 68; 2. José Fuenzas Ruiz (Sp.) a 48 metri; 3. Angelo Jacomini (It.) a 250 m.; 4. Herbert Held (Ger. Occ.) a 320 m.; 5. Jan Hacek (Cec.) a 1220 m.; 6. Jiri Holecek (Cec.) a 1480 metri.

Gli stradisti si allenano vincendo a Bratislava

BRATISLAVA, lun. matt.

Gli stradisti azzurri, impegnati nella «Tre giorni di Bratislava», dopo aver vinto la prima tappa con Bergamo, si sono affermati anche nelle altre frazioni.

Sul traguardo di Nova Mesto è giunto primo il torinese Cumino.

Ieri a Bratislava il romano Urbani ha vinto l'ultima tappa per distacco conquistando così anche il successo finale.

Il campionato di pallone

Inattesa sconfitta di Bertola a Canale

L'anziano Defilippi ha vinto per 11 a 6 Ascheri supera Feliciano (11-7) ad Andora

servizio particolare

Canale d'Alba, lunedì matt.

Felice Bertola è stato battuto. L'ex campione d'Italia di pallone elastico ha conosciuto ieri allo steriaterio di Canale, di fronte ai propri tifosi la sua più pesante sconfitta (8-11) della stagione ad opera di Aurelio Defilippi assi va compagno di squadra nel lontano 1963 allorché sotto la sua guida conquistò lo scudetto tricolore. Il successo di Defilippi costituisce senza dubbio una grossa sorpresa per gli stessi tecnici e commentatori che prima della gara non gli assegnavano più di sette giochi.

Invece il «mancino di Casalino» con una prova stupenda per continuità di rendimento (quasi quattro ore di gioco per un attivo di 37 anni non sono pochi) ha operato il miracoloso rendendo nullo stesso tempo un grosso sarcasmo ad Ascheri, il leader della classifica, che ora vede aumentare a due punti il suo vantaggio su Bertola.

L'impresa di Defilippi porta anche il nome di Massimo Bertelli, la giovane «spalla» del capitano del G. S. di Pieve di Teco, che ieri ha disputato la sua miglior partita della stagione. Il ventunenne insegnante di educazione fisica di Asti, all'indiscutibile gioco quando le serti della gara erano ancora favorevoli a Defilippi ora in vantaggio per 6-4) è passato alla battuta e ha messo pressantemente a disagio per tutta la durata della partita il suo avversario.

Questi i risultati. A Canale: Defilippi-Bertola 11-8; ad Andora: Ascheri-Feliciano 11-7; a Diano Castello: Ugo-Gallo 11-9 (giocata venerdì); ad Andora: Ascheri-Balestra 11-3 (giocato martedì).

Classifica: Ascheri p. 9; Bertola 7; Gili 6; Defilippi e Feliciano 5; Balestra e Ugo 2; Gallo 1.

p. gal.

I tornei di tamburello

Torneo del Monferrato: Incisano-Tonco 13-13; Grazzano-Murisengo 4-13; Cerrina-Fortacomaro 10-6; Moncalvo-Castell'Alfero 13-10; Incisa-Cocconato 13-13; Pranzo-Cerrina Valle 11-13; Montechiaro-Cerrina 10-13.

Classifica: Cerrina Valle 36; Cocconato 31; Cunico 27; Tonco 22; Cerrina 21; Castiglione 20; Francavilla 19; Montechiaro 17; Grazzano 13; Moncalvo 11; Fortacomaro 2.

Serie B: Silvano-Pranovetta 16-12; Cremolino-Capriata 16-8; Orvida-Carpeneto 16-14; Basaluzzo-San Cristoforo 16-8; Savona-Montaldo 16-11; Trisobbio-Acqui Terme 16-12.

Classifica: Orvida p. 32; Cremolino 28; Basaluzzo 31; Carpeneto 24; Capriata e Savona 22; Montaldo 21; Acqui 19; Savona e Trisobbio 13; San Cristoforo 11; Francavilla 8.

La Calligaris sconfitta a Vienna perde il record europeo degli 800

Nei campionati giovanili di nuoto - La tedesca Neugebauer ha vinto stabilendo il nuovo limite in 9'30"8 L'azzurra, seconda dopo un entusiasmante duello, ha abbassato con 9'36"9 il suo primato italiano

nostro servizio

Vienna, lunedì matt.

La terza giornata di gare dei campionati europei giovanili di nuoto ha riservato soltanto amarezze per Novella Calligaris, la giovanissima campionessa italiana. La quindicenne nuotatrice azzurra è stata battuta nella finale degli 800 metri dalla tedesca Karin Neugebauer e si è vista strappare anche il suo record europeo sulla distanza stabilito sette giorni fa a Napoli nel corso degli «assoluti» d'Italia in 9'38". La Neugebauer ha abbassato il limite di quasi otto secondi, portandolo a 9'30"8.

La prova della Calligaris è stata magnifica e sfortunata. Novella ha tenuto testa alla rivale per gran parte della prova ed il suo impegno è testimoniato dal tempo ottenuto: 9'36"9. Questa prestazione (anch'essa inferiore al precedente limite europeo) costituisce ovviamente il nuovo record italiano sugli 800 metri.

La finale degli 800 è stato l'episodio più interessante tra le varie gare nella piscina di Vienna: il «duello» fra la Neugebauer e la Calligaris ha entusiasmato il pubblico ed ha escluso dalla lotta per il successo tutte le altre concorrenti. La terza classificata, la tedesca orientale Eife, è giunta infatti staccatissima in 9'57"5. Nelle altre finali, da registrare la vittoria di Leonczyk (Germania Ovest) nei 100 metri farfalla in 1'10". Nella stessa prova, in campo femminile, si è imposta l'ungherese Tyarmaty in 1'06"1 davanti alla tedesca dell'Est Wetzko in 1'08"2.

Si sono disputate anche le finali dei tuffi femminili, vinte dalla sovietica Selina con 313,47 punti davanti alla connazionale Shyreva (300,27). L'italiana Giovanna Marchi si è piazzata undicesima con 230,44 punti.

d. g.

L'americana Atwood domina a Louisville

Louisville, lunedì matt.

I campionati americani di nuoto non hanno fatto registrare altri records mondiali, anche se non sono mancati tempi di ottimo rilievo che confermano ancora una volta l'eccezionale livello tecnico degli statunitensi.

La migliore prestazione in campo assoluto è stata di Susie Atwood: la californiana che nella giornata di apertura aveva migliorato il record del mondo nei 200 dorso femminili, ha vinto anche nei cento con il tempo di 1'06" e Susie è così scesa al di sotto del limite mondiale omologato di 1'06"2 appartenente alla sudafricana Karen Muir, la quale peraltro è in attesa di omologazione di un primato di 1'05".

Nei 100 dorso maschili, Ivey ha vinto con un ottimo 1'00"2, relegando Russi in seconda posizione (1'00"4) e Hall in terza (1'00"6).

Altre vittorie della giornata si sono avute per Mike Burton nei 200 farfalla maschili, Kim Brecht nei 200 rana femminili e per la staffetta californiana di Harden Hills che nella 4 × 200 s.l. ha stabilito il nuovo record americano con un ottimo 8'42"3. Il precedente limite di 8'42"4 era stato stabilito dalla nazionale americana nel 1965. Nei 200 farfalla femminili si è imposta Lynn Colella in 2'21"5 (nuovo primato americano).

Il torinese Mangherini campione di nuoto pinnato

Ravenna, lunedì mattina.

Giuseppe Mangherini del Centro nuoto Torino ha vinto il titolo italiano di nuoto pinnato. Il torinese ha conquistato il titolo al termine di una gara che ha dominato da un capo all'altro battagliando agli altri concorrenti elementi vistosi.

Mangherini ha guidato la corsa per un chilometro in compagnia del napoletano Siniscalco. Al 200 metri il passato con 30" sul rivale che nel frattempo era stato raggiunto dal compagno di squadra Polloni e da quel momento ha condotto indisturbato.

Polloni il liberato di Siniscalco in difficoltà alla distanza e si classificava al secondo posto.

Ordine d'arrivo: 1. Giuseppe Mangherini (Centro nuoto Torino), 1 ora 19'2"; 2. Polloni (Carabinieri Napoli) a 3'8"; 3. Siniscalco (It.) a 6'2"; 4. Bisso (Sub Genova) a 8'2"; 5. Maggiari (id.) a 8'8"; 6. Vandini (Sub Ravenna) a 8'18"; 7. Desiro (Car. Napoli) a 9'44"; 8. Avallone (It.) a 12'3"; 9. Ramazzi (C. N. Torino) a 13'8"; 10. Giovanni Mangherini (It.) a 12 minuti e 57".

Classifica a squadre: 1. Carabinieri Napoli punti 402; 2. Centro nuoto Torino p. 402; 3. Sub Delphinus Ravenna p. 300; 4. Sub Genova p. 188.

In 31 cronometrano Safra Velasco ha vinto il torneo terminato di Viareggio battendo in finale il connazionale Molina per 3-6, 6-4, 6-4, 6-0. Il doppio se l'è aggiudicato Pietrangeli, in coppia con Jaroszewic, su Crotta-Maioli per 6-3, 5-7, 6-1, 6-4.

Come stanno i «maghi» degli squadroni

Le riserve di Pesaola

Pesaola è preoccupato. La Fiorentina, che dovrà difendere lo scudetto e disputare la Coppa, non ha rincalzi di valore: per ora comunque i viola segnano molti goals

Quattro settimane mille problemi

Il tempo delle interviste (tutti e pieno di pronostici è finito anche per i «maghi» del calcio: tra ventiquattro giorni presenteranno il via i Campionati di calcio e prima ancora, alla fine del mese, la Coppa Italia porrà le squadre davanti a precisi impegni ufficiali. Ogni «mago» ha le sue questioni. Pesaola e Rocco, vincitori dello scudetto e della Coppa dei campioni, non hanno praticamente trovato formazione, eppure anche loro avvertono le prime rughe.

Al Milan è arrivato un solo «nuovo», Combin, ma l'intreccio franco-argentino basta a mutare il volto alla prima linea rossonera. Rocco deve inserire il gioco di Nestor in quello di Rivera e degli altri milanisti. Fregoli non ha ricevuto. La Fiorentina, dove battere in campionato e in Coppa, stranno nell'obbligo di elementi a sua disposizione. L'Inter si prepara al tor - e nel ricordo guidata da un Heriberto Herrera che vuol dimostrare e far scordare la «negromanzia» ultimo stagione bianconera. Il non sostituto alla Juventus, Castiglia, non apparirà certo servire dopo la prima debilitante della squadra. Vieri e Mariani sono giocatori di classe, ma per rendere efficace la manovra di attacco alla Juventus manca una ala. Occorre inventarla.

Il Torino, con i suoi giovani da inquadrare e con qualche anziano che protesta per gli inviti a ritiro e degli altri milanisti. Reggi si è salvato al Anzio da un paraggio clamoroso grazie alle riserve che nelle ripresa hanno segnato tre reti.

Dalle rassegne classificatevi ai primi nei posti nella decima stagione e logicamente attese nel ruolo di favorite, soltanto Scopigno vende essere alla sua prima di classifica. Attende impossibile che Riva, con l'aiuto di Gori e l'appoggio di Domenghini, porti avanti il Cagliari ai vertici di molti goals per partita, ma anche in questo caso la domanda inevitabile: le sostituzioni varianti all'undici saranno ne avranno mutato anche le possibilità?

Nessuno è tranquillo e vecchi cattivano dal campionato: il calcio è imprevisto e appunto per questo appassionante.

Tanti goals per Scopigno

Scopigno, se ha un problema, è quello dell'abbondanza. Ai polacchi Riva sono stati affiancati Gori ed un Domenghini che pare aver ritrovato verve e mordente. L'acquisto degli azzurri costringe l'allenatore a inventare un altro attaccante, Nenè, in rendita. Un Cagliari dal grande potenziale d'attacco

Rocco riscopre Combin

Nereo Rocco è al lavoro: vuole sfruttare le doti di Combin al servizio della regia di Rivera. Il centrattacco è l'unico grande acquisto del Milan

L'ansia di Heriberto

Heriberto Herrera è in cerca di distensione e fortuna con l'Inter nuova edizione

Carniglia e l'11

Carniglia ha molti giocatori di classe, però gli manca una valida ala sinistra

Cadè fra giovani e vecchi

Il trainer Cadè esordisce in torneo alla guida di un Torino ricco di giovani: il suo difficile compito è quello di inserirli nel gioco degli «anziani»

Proposta rivoluzionaria nelle trattative per i reingaggi

Riva chiede meno soldi e un «lavoro» per il futuro

Il fuoriclasse del Cagliari deve ancora definire la questione economica con la società Ieri ha segnato tre reti nella partita con il Montebelluna, vinta dai sardi per 5 a 1

dal nostro inviato

Montebelluna, lun. matt.

Il Cagliari ha battuto il Montebelluna per 5 a 1, ma come già nei giorni scorsi la Juventus, il Torino e l'Inter, anche i sardi hanno dominato soltanto nella ripresa, nel finale di gara, quando gli avversari non potevano più opporre una valida resistenza. Una prodezza di Riva, proprio allo scadere del primo tempo, ha permesso ai Cagliari di pareggiare il gol a sorpresa segnato da Pizzolato al 26'. Poi, nel secondo tempo, il monologo degli ospiti con reti di Riva al 12' e al 29' e di Domenghini al 39' ed al 41'.

Le impressioni di ieri a Montebelluna sono di un Cagliari «buono» sì, ma non «buonissimo», come si era detto all'inizio della stagione. La squadra rossoblu sarà comunque una delle protagoniste del campionato.

Intanto si parla ancora di problemi interni. L'insperato pareggiamento in classifica dello scorso anno (al secondo posto subito dietro la Fiorentina campione) e la recente campagna acquisti, hanno portato il Cagliari in modo definitivo nel gruppo delle «grandi». Così sono sorti nuovi problemi. Ad esempio, nella scorsa stagione, la mancanza dei rincalzi era stata risolta con netto anticipo. Sistemato in qualche modo Riva — l'attaccante era stato accontentato con 35 milioni al netto di ogni trattenuta e con l'impegno della società a pagare anche le tasse — ogni altro problema ha trovato facile soluzione. Quest'anno, invece, siamo quasi all'inizio dell'attività ufficiale e la questione dei reingaggi non è stata ancora risolta.

Si sono accordati solo i nuovi acquisti. Tutti gli altri devono ancora firmare, e la notizia che Riva pretende 70 milioni (smentita anche perché di soldi non si è ancora parlato), ha portato un certo disagio tra i giocatori. Infatti anche Nenè, Cera, Albertosi e molti altri sono decisi ad aumentare le loro pretese.

Marras e Arrica, i dirigenti incaricati a trattare con i giocatori la questione economica, hanno annunciato il loro arrivo per oggi a Trieste, dove la squadra giocherà mercoledì sera. Il ritardato arrivo di Marras e Arrica ha creato un certo «timore» tra i rossoblù, a qualcuno accenna alla possibilità di uno sciopero qualora la maggioranza degli atleti non trovasse subito un accordo per il nuovo contratto. Lo sciopero potrebbe verificarsi già mercoledì a Trieste, oppure pochi giorni dopo per l'amichevole di San Siro contro l'Inter.

Dirigenti e giocatori però, smentiscono che si possa arrivare a tanto. Riva ha dichiarato: «*Voglio trovare un accordo a tutti i costi. Non è soltanto una questione di soldi. Parlerò sinceramente col capitano con i miei dirigenti, e chiederò se hanno intenzione di rimanere un contratto pluriennale, per tre o quattro stagioni. Ormai devo pensare al mio avvenire. Se devo continuare e rimanere a Cagliari voglio un'attività extra-calcistica che mi garantisca il lavoro quando smetterò di giocare. Se questo impegno non sarà possibile, vuol dire che il prossimo anno me ne andrò. Allora le mie pretese saranno soltanto finanziarie*».

Si torna a parlare di una richiesta di 80 milioni più le tasse pagate. Comunque soltanto domani la questione sarà «Trieste docet».

Giulio Accatino

Cagliari: Albertosi; Martiradonna (Poli), Mancin (Zignoli); Cera (Niccolai), Tomasini, Nenè; Domenghini, Brugnera (Nastasio), Gori, Greatti, Riva.

Montebelluna: Favero (Pellizzaro); Pugnin, Tesser (Brunetta); Poloni, Pancera, Bordin; Filippi, Pase, Geremia (Marsonetto), Pizzolato, Fasitti (Oselame).

Arbitro: Ferrari di Milano.

Risultati di ieri

Viareggio-Fiorentina	2-8
Montebelluna-Cagliari	1-5
Cesenese-Milan	0-3
Pro Melzese-Sampdoria	2-3
Belluno-Reggiana	1-1
Juve Domo-Novara	1-4
Taranto-Internapoli	1-3
S. Angelo Lodigiano-Como	3-2
L'Aquila-Casertana	5-1
Fidelissa-Modena	1-3
Arezzo-Palermo	0-0
Cremonese-Piacenza	1-2
Del Duca Ascoli-Rossa	0-2

Nonostante le difficoltà di attuazione

Proposta intelligente per un caso eccezionale

La proposta di Riva al Cagliari (se non volete considerarmi) i milioni che credi di valere, garantitemi un lavoro per il futuro) costituisce una svolta nelle trattative per i reingaggi, non tanto per le possibilità di attuazione immediata, quanto perché porta un'impostazione nuova al dibattito eternamente aperto tra il dirigente-datore di lavoro e l'atleta-lavoratore.

Non è la prima volta che un giocatore differisce le sue pretese economiche ad un tempo futuro, tramutando in pratica i milioni (molti e discussi) del momento in denaro che verrà corrisposto magari sotto altra forma a carriera finita. Si tratta però sempre di una prospettiva necessaria di durata limitata nella sua applicazione.

Riva, ammesche non sia ogni pure ricorso allo stesso diversivo, proietta invece il problema su un lungo periodo di tempo e su basi differenti. Egli non fa questione di milioni di tempo e su basi differenti. Egli non fa questione di milioni di interessa del suo avvenire di uomo, del lungo periodo che seguirà agli anni d'oro del football praticato da campione. In teoria prospetta un contratto ideale non solo per lui, ma per ogni altro calciatore; in pratica pone un problema di non facile soluzione ma comunque serio.

Riva può trattare a ragion veduta dei milioni che vale oggi come «numero uno» del calcio italiano. In che modo, però, l'interessato, oppure i suoi dirigenti, sono in grado di valutare il rendimento dello stesso Riva a carriera conclusa? L'azzurro potrà diventare un abile industriale (come Boniperti), un commerciante di classe internazionale (Jeppson), un dirigente di azienda (Hans Nanni), ma chi è sicuro che la vita non gli riserbi invece amare sorprese? Anche se l'intelligenza e la serietà del giocatore lasciano prevedere il contrario, i melanconici esempi di uno Sanguini, di un Myers e di qualche altro rendono cauti.

Passando poi dalla vicenda singola all'insieme del calcio-to, vi è il problema dei «cani i dirigenti attuali, sia pure di società per azioni, siano in condizioni di impegnare legalmente ai sinati e soprattutto i loro successori per gli anni avvenire.

Riva è un caso particolare. Noi Cagliari ha elementi su cui appoggiare le sue richieste. E' un giocatore cui l'intera Sardegna non vuol rinunciare. Per lui sono state rifiutate offerte dell'ordine del miliardo.

Come professionista nel football vero di ottenere, nel momento favorevole, i maggiori guadagni e può anche avanzare una richiesta «rivoluzionaria» per l'ingaggio.

Per i calciatori in generale, questa formula appare oggi allettante una interessante base di studio, una base da non trascurarsi, perché lascia intravedere serietà di impegno da parte dei giocatori e dei dirigenti, ridimensionamenti di cifre assurde nei compensi e garanzie di sicurezza per gli atleti. Comunque si concluda il caso Riva, la proposta dell'asso del Cagliari non va dimenticata.

Paolo Bertoldi

In due partite la Fiorentina ha segnato 19 volte

Gran gioco d'attacco dei viola anche sul campo di Viareggio (8-2)

Chiarugi è stato il più attivo tra gli avanti - Pesaola: «Possiamo difendere lo scudetto»

dal nostro inviato

Viareggio, lunedì matt.

La Fiorentina, campione d'Italia, prima ad una partenza lanciata. Ha un programma pieno, ha giocato giovedì scorso in amichevole ad Acquapendente, ieri sera ha rispettato il «proprio» a Viareggio, poi, il 20, sarà di scena a Modigliana. Il 24 scenderà in campo a Roma contro la Lazio, il 27 avrà un impegno di lusso, ospitando la nazionale ungherese. Chiuderà il mese di agosto, al 31 iniziando la Coppa Italia contro l'Arezzo. Quindi, in settembre, il giorno 3 il Bari, il 7 il Livorno, il 14 la «prima» del campionato in casa con il Verona, il 17 l'esordio nella Coppa dei Campioni, un esordio casalingo, con gli svedesi dell'Oster.

Un calendario iniziale ricco, forse fin troppo, eppure Pesaola è fiducioso. I viola hanno comprato poco, un solo elemento di rilievo, il terzino Longoni. Per il resto, hanno conservato lo schieramento dell'anno scorso ed il trainer, esaminata ben bene la questione, si dichiara soddisfatto. «Un giocatore o due in più — dice — ci avrebbero senza dubbio fatto comodo. Esistevano, sul mercato, e si sono intavolate le trattative, ma non si è arrivati alla conclusione. Non mi sembra però che ci sia da disperarsi. Abbiamo il vantaggio, se non altro, di utilizzare uno schieramento collaudato».

«In sostanza — continua l'allenatore — siamo rimasti quelli che stravinsero a Coverciano: Superchi in porta con Rogora e Longoni terzini; i mediani Esposito, Ferrante e Brizi; prima linea, i soliti sei, Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo e Rizzo, uno a turno costretto a restare fuori. In più qualche uomo a disposizione, il portiere Bandoni, i difensori Concetti, Picchio e Masse, gli attaccanti Marchiani, Magli, Virga».

Pesaola ripete l'elenco dei suoi giocatori e sembra proprio convinto di avere un numero sufficiente di atleti per tenere il ruolo di protagonista, anche se gli avversari, secondo lui, si sono rinforzati.

Qual è l'opinione del «Petiso» sui più diretti concorrenti: nella lotta per lo scudetto? L'allenatore non ha esitazioni. Risponde subito: «Guardiamo insieme al Milan, alla Juventus, al Cagliari, all'Inter. Aggiungiamoci il Napoli, Roma e Torino in veste di "outsiders" ed è facile concludere che la battaglia sarà proprio a coltello».

«Tutti più forti: ma la Fiorentina, allora?».

«Ho letto qua e là che Rocco si lamenta, visto che il Milan è il grande favorito generale. Lo voglio sollevare da qualche responsabilità, gli dico che anch'io tengo in massima considerazione i rossoneri, ma nel tempo stesso, non mi tiro da parte. Bravo il Milan, però bravi pure noi, lo scudetto ci piace e vorremmo proprio tentare il bis».

Fiducia — ripetiamo — ed entusiasmo alle stelle: i viola, comunque vadano, sono accompagnati da notevole simpatia. Ad Acquapendente, giovedì, per l'amichevole di apertura fu il «tutto esaurito»; ed il «pienone» (ottomila spettatori circa, notati in tribuna il presidente dell'Inter, Fraizzoli, il segretario del Torino, Bonetto, ed il direttore tecnico della Lazio, Cuccì) si è ripetuto ieri sera a Viareggio per la seconda gara di preparazione. La Fiorentina, nel primo tempo, è scesa in campo con la formazione-standard, eccezion fatta per Ropogra e per Rizzo, leggermente infortunati: Concetti al posto di Rogora e l'attacco abituale con Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti ed Amarildo.

I viola, probabilmente, si sarebbero attesi un avversario meno deciso, ma, come spesso capita in queste partite, l'impegno di chi è all'opera cessato uno squadrone raddoppia di intensità e di vigore. La Fiorentina, così si è trovata ad affrontare un compito abbastanza difficile, né volendo seguire il Viareggio sul piano della velocità, né intendendo rischiare oltre i limiti del buonsenso.

Comunque, alla fine del tempo, 3 a 1 per i campioni d'Italia, con reti di Maraschi, Chiarugi e Merlo. Per il Viareggio goal di Rossi su rigore.

Qualche, sia pur lieve perplessità sul rendimento dei viola. Taluni uomini già in forma, come Longoni e Merlo, qualche altro, almeno a stare alle prime impressioni, un po' in ritardo di preparazione, come De Sisti. E altri, infine, piuttosto prudenti, come Amarildo che, toccato duro al terzo minuto, decideva di ridurre l'impegno. Da parte della Fiorentina insomma, un predominio netto e logico, ma senza raggiungere limiti d'eccezione.

Nella ripresa segnavano Concetti, Chiarugi due volte, De Sisti, e si verificava un autogol di Bonavito. Per il Viareggio rete di Ferrari. Risultato finale 8-2 per i campioni d'Italia che in due gare hanno messo a segno ben 19 palloni (contro due soli di marca). Un bilancio di buon augurio.

Gigi Boccacini

Eliminatorie dei mondiali

Il Perù batte la Bolivia (3-0) e rimette in corsa l'Argentina - Netto successo del Cile sul Paraguay (3-0)

Nelle eliminatorie dei campionati del mondo (zona sudamericana) il Perù ha battuto a Lima la Bolivia per 3-0, in tal modo pareggiato e bolliviani si trovano in testa alla classifica del gruppo X. Il risultato è importante anche nel confronti dell'Argentina, rimasta finora a quota zero, ma con la possibilità di raggiungere le avversarie in maniera di questi confronti (Argentina-Bolivia) avrà luogo a Buenos Aires domenica prossima. La classifica attuale è: Bolivia e Perù p. 4, Argentina 0.

Nel gruppo XI facile successo del Brasile (3-0) su Asunción contro il Paraguay. I brasiliani sono ora soli al comando della graduatoria con punti 6, seguiti da Paraguay 4, Colombia 3 e Venezuela 1.

Ecco il programma completo delle prossime gare.

GIOVEDI' 21 AGOSTO - Gruppo XI: a Rio de Janeiro: Brasile-Colombia (andata 2-0); ad Asunción: Paraguay-Venezuela (andata 3-0).

DOMENICA 24 - Gruppo X: a Buenos Aires: Argentina-Bolivia (andata 1-3).

Gruppo XI: a Rio de Janeiro: Brasile-Venezuela (andata 5-0); ad Asunción: Paraguay-Colombia (andata 1-0).

NELL'INCONTRO AMICHEVOLE DISPUTATO A CANZO: 8-0

Si è rivisto il vecchio Milan

servizio particolare

Canzo, lunedì mattina.

Il Milan ha inaugurato la stagione agonistica con un successo per 8 a 0 sulla Canzese, una squadra dilettanti di prima categoria. I goal dei campioni d'Europa hanno divertito notevolmente il pubblico (circa 5 mila persone) che si è assiepato nell'angusto stadio di Canzo, riversandosi perfino ai bordi del campo. Purtroppo, però, è venuto meno il motivo principale d'attrazione costituito dal centravanti franco-argentino Nestor Combin che è stato tenuto a riposo per un lieve malanno alla coscia destra. L'ex-granata ha accusato l'infortunio nei giorni scorsi, ed ora avrebbe voluto giocare ugualmente; ma il dott. Monti, temendo complicazioni, ha vietato al giocatore di correre inutili rischi.

Al pubblico di Canzo si è portato provvisto lo stesso Milan dell'anno scorso. Un Milan con Sormani al centro dell'attacco e con il trentaquattrenne Kurt Hamrin all'ala destra. Lo svedese, che nel mese di luglio ha partecipato al corso allenatori di Coverciano e che nel primo settimane di agosto ha trascorso un breve periodo di vacanza al mare, è tornato a Milanello ieri ed oggi ha giocato, sfiorando addirittura due goal, nonostante l'insufficiente stato di preparazione. Hamrin spera che questi due goal possano aiutarlo a conservare un posto al Milan, nonostante l'arrivo del terzo straniero Nestor Combin. Il sogno dello svedese è quello di ottenere dalla Federcalcio una speciale deroga alla norma che vieta il tesseramento di tre giocatori stranieri in una squadra italiana.

Gli altri goals del Milan, sono stati realizzati, nell'ordine, da Prati, Rivera, Rognoni, dal terzino canese Bramundo (autogol), Lodetti e Fontana. Sono stati tutti goals molto belli, preceduti da azioni altrettanto spettacolari, che hanno messo in mostra la forma di Rivera, Lodetti, Rognoni e Prati.

Note positive, in difesa, per Anquilletti, Santin, Rosato e Pogli, mentre qualche perplessità ha suscitato il portiere Belli. Decisamente più sicuro di lui, si è mostrato, nella ripresa, Vecchi.

Al termine della partita il Milan ha raggiunto il ritiro di Varese. Mercoledì la squadra rossonera sosterrà un'altra partita amichevole a Gallarate ed il 24 giocherà in Belgio. Il 27 scenderà in campo ad Alessandria ed il 30 esordirà a San Siro, in Coppa Italia, contro il Varese.

David Messina

Le formazioni:

Milan: Belli (Vecchi); Anquilletti (Santin) Schnellinger; Rosato (Malderà) Malatrasi, Pogli (Trapattoni); Rognoni (Hamrin) Lodetti (Fontana dal 13' del secondo tempo) Sormani (Rognoni) Rivera Prati (Colin dal 12' del secondo tempo).

Canese: Bevilani; Sormani Biraghi (Romundo); Castagna Bramabilla Castelli; Brunelli Sala Tomasini Tinteri Mauri.

Marcatori: nel primo tempo, al 24 Prati, 28' Rivera, 45' Rognoni; nel secondo tempo, al 3' autorete di Romundo, 11' Lodetti, 31' Hamrin, 37' Fontana, 45' Hamrin.

Una delusione per Bernardini

La Samp bloccata (2-2) sul campo di Molare

Benetti protesta, poi gioca e si fa male: firmerà oggi - E' piaciuto Frustalupi - Una rete di Corni

dal nostro inviato

Molare, lunedì mattina.

Contro la Pro Molare, una simpatica squadra neo-promossa in serie D, la Sampdoria nel secondo collaudo stagionale non è andata oltre ad un pareggio, 2 a 2. Gli uomini di Bernardini sul finire del primo tempo si sono addirittura trovati nella condizione di chi deve rinunciare lo svantaggio. Fortunatamente una bella rete dell'ex granata Corni ha rimesso in parità il risultato e nella ripresa la squadra dei rincalzi non è andata oltre ad un dignitoso 0 a 0.

E' fuor di dubbio che pretendere risultati equilibranti in queste prime amichevoli appare illogico, non soltanto per quanto riguarda la Sampdoria. La condizione fisica degli uomini è ancora precaria, la manovra collettiva richiede tempo per essere assimilata, soprattutto da parte dei «nuovi» e ciò nonostante alla fine Bernardini non appariva del tutto soddisfatto. «A Cuneo due giorni fa — ha detto — era mancato l'ordine in squadra, oggi si è ritrovato a tratti il bel gioco ma è mancata la precisione nei tiri a rete. Non si debbono sbagliare certi goals perché poi si finisce per fallirli anche in campionato».

La verità è che rimpiazzare Roberto Vieri e Mortini non è facile. Lo ha ammesso lo stesso Bernardini a fine gara. Come stopper oggi è stato impiegato Lippi in preparazione al derby di coppa Italia con il Genoa, perché in quella occasione Spanio dovrà scontare un turno di squalifica. Lippi si è limitato ad alcune buone cose, senza entusiasmare. Spanio, utilizzato nella ripresa, è parso logicamente più sicuro, ma bisogna anche tener conto che si è trovato di fronte il contravanti di riserva della Pro Molare.

L'attacco ha assunto uno schieramento quasi inedito. Cristin ala destra per concedergli più spazio, Frustalupi numero 8, Salvi contravanti, Benetti mezz'ala sinistra e Francescani numero 11. Frustalupi è piaciuto. E' stato il migliore di tutti, per quanto nella manovra di centrocampo, pur con note positive anche per Corni, l'assenza di un giocatore esiguo come Vieri sia chiaramente deprecabile.

Benetti merita un capitolo a parte. Intanto, è trasformato. Sarà gioviale, aggiunge una per ridire che nella Juventus gli sembrava assolutamente vietata. Un'ora prima della gara, però, Benetti ha preso in disparte Bernardini, avvisando il proprio tecnico che avrebbe chiesto di non giocare se prima non fosse stato risolto il problema del reingaggio. Quando è arrivato il presidente Colantuoni l'accordo è stato raggiunto. Colantuoni ha precisato: «Tutto a posto, ci troveremo domani sera per la firma. Benetti è un bravo ragazzo, sono sicuro che avrebbe giocato anche senza la firma».

Dopo quattro minuti di gara, Benetti si infortunava alla caviglia sinistra (distorsione) e restava in campo visibilmente handicappato. In 45 minuti si esprimeva tuttavia con un paio di fucilate da trenta metri e con alcuni allunghi molto apprezzati dal pubblico (3 mila spettatori). Logico, però, attendersi molto di più dal robusto ex bianconero. Mancava Nielsen, a Napoli per questioni personali. Domani il danese riprenderà il proprio posto in squadra. Per concludere, una Samp che procede al trotto, qualche volta incerta, qualche volta sparvida e piacevole, e con preoccupanti sbandate nella linea difensiva, con particolare riferimento ai due terzini. Per il «vecchio» Bernardini si prepara un'altra stagione carica di lavoro e di preoccupazioni.

Due parole sulla Pro Molare. Dispone di uno stadio piccolo, ma accogliente, con spogliatoi che farebbero invidia anche a società della massima serie. Lo stadio è stato costruito con grandi sacrifici degli stessi abitanti (1300 in tutto). La squadra merita di essere vista, perché pratica un gioco piacevole, difficilmente riscontrabile in altre squadre della quarta divisione.

Franco Costa

Sampdoria (primo tempo): Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Lippi, Garbarini; Cristin, Frustalupi, Salvi, Benetti, Francescani. *2° tempo:* Pariani; Beltrami, Delfino; Spanio, Arienzo, Sacchini; Marelli, Jacomuzzi, Colacelli, Negrisolo, Colletta.

Pro Molare (primo tempo): Pascali; Piccolo, Paternitti; Franchini, Costa, Achilli; Buzzurro, Giordani, Caligaris, Tagliaferro, Zingariello. *Secondo tempo:* Pascali; Piccolo, Campora; Costa, Borgogno, Achilli; Marangoni, Giordani, Buzzurro, Troja, Guglielmo.

Arbitro: Peruzzo.

Reti: 25' autorete di Pascali; 26' Caligaris, 30' Paternitti, 35' Corni.

la scheda totip

Colonna: 1-2, X-1, X-2, X-1, X-2, 1-1

1ª corsa: 1. Gitan; 2. Tarpan. 2ª corsa: 1. Paride; 2. Bessico. 3ª corsa: 1. Oratorio; 2. Olmo. 4ª corsa: 1. Germa; 2. Gustino. 5ª corsa: 1. Ciuffolotto, 2. Tira. 6ª corsa: 1. Lirace; 2. Minosse.

Poichè le corse si sono disputate in notturna le quote verranno rese note nella mattinata di oggi.

Golf a Sestriere

Sestriere, lunedì matt.

Sabato e ieri si è disputata sul campo di golf del Sestriere la Coppa «Sa.Me.Co.».

Ecco i risultati: Signore: 1. Emanuele Rivetti, p. 99; 2. Provera, p. 102; 3. Paltrinieri, p. 103; 4. Zaccone, p. 103; 5. Carlo Casotti, p. 104. Seguono: 1. Paolo De Chiesa, p. 60; 2. Marcellin, p. 61; 3. O. De Chiesa, p. 63; 4. S. Provera, p. 66; 5. M. Provera, p. 66.

A Varese la stessa Juventus di Villar Perosa

Carniglia non intende cambiare la formula

Probabile il rientro di Castano - Vieri si atterrà agli ordini dell'allenatore

Villar Perosa, lunedì matt.

A Varese, mercoledì sera, la Juventus giocherà indubbiamente nella medesima formazione schierata nel primo tempo della partita di Perugia. L'unica variante possibile sembra essere il rientro di Castano in difesa al posto di Rivera. Il «capitano» ha ripreso ieri la preparazione, svolgendo prudentemente di calciare con il sinistro: oggi, dopo una visita di controllo, saprà se potrà scendere in campo nella prima «amichevole» della stagione. Sarà ufficialmente disponibile il 27 agosto a Torino, contro l'Alex.

Malgrado l'esperimento di Vieri-Del Sol «tandem» di sinistra non abbia dato venerdì scorso i risultati sperati, Carniglia intende insistere nella formula.

Carniglia sta cercando con ogni mezzo di impostare una squadra equilibrata ed ha bisogno della collaborazione di tutti i giocatori. Roberto Vieri è l'elemento che più degli altri deve seguire le direttive di Carniglia, direttive che sono un po' diverse da quelle che aveva l'anno scorso. L'ex sampdoriano sembra disposto ad assecondare il tecnico argentino.

«Lei potrebbe giocare ala sinistra alla Corso?».

Vieri non ha risposto né sì né no. Ed ha aggiunto: «Farò quel che desidera l'allenatore. Tocca a lui risolvere il problema dell'ala sinistra». Il toscano ha poi spiegato perché vuoterà lui e Del Sol si passeranno raramente il pallone: «Eravamo un po' sbandati e ci siamo trovati spesso l'uno vicino all'altro. Di conseguenza, dovevamo fuidirezione altrove i passaggi. Del Sol è necessario alla squadra: le sue presenze a centro campo è troppo importante».

b. b.

Il Torino stasera definirà gli ingaggi?

I giocatori del Torino, oggi alle 17 riprenderanno gli allenamenti allo Stadio Filadelfia. Cadè, dopo la gara di Perugia con l'Anca, ha concesso a tutti i granata due giorni di riposo. Stamane la squadra si radunerà in sede e poi toccherà al lavoro in attesa di disputare tre gare amichevoli in trasferta: mercoledì a Cremona, domenica a Pisa e il 27 agosto ad Asti. Tre partite che serviranno a completare il periodo di «rodaggio» prima della Coppa Italia.

Stasera, dopo l'allenamento, gli atleti dissidenti saranno ricevuti in sede dal presidente Pianelli per una discussione che dovrebbe essere decisiva.

Un promettente esordio dell'Alessandria a Valenza

Valenza Po, lunedì mattina.

(*t. c.*) Seguita da un folto gruppo di tifosi, l'Alessandria ha disputato a Valenza la sua prima «amichevole». I «grigi» hanno fornito una discreta prova, almeno per quanto riguarda il primo tempo, quando sono scesi in campo i probabili titolari. L'affiatamento comincia già a manifestarsi nelle file dell'Alessandria, grazie a Magri che è apparso il coordinatore e il suggeritore delle migliori azioni offensive. La difesa, non molto impegnata, ha bloccato con facilità le poche puntate degli avanti avversari. Hanno realizzato nel primo tempo Magri al 12' e Dori al 27' per l'Alessandria; nella ripresa Boccasso al 4', ancora per l'Alessandria, e Piccinini al 28' per i locali.

★ Calcio — Lo Spartapova di Torino si è classificato quarto nel torneo juniores di Gosselies (Belgio) vinto dall'Union St. Gilloise; secondo l'Olimpic Charleroi che ha sconfitto (1-0) i torinesi nell'ultimo partita, terzo il Lilla.

4 a 1 per gli azzurri di Parola

Piace il Novara a Domodossola

Domodossola, lunedì mattina.

Il Novara ha disputato una buona partita precampionato, giocando a Domodossola contro la squadra neo-promossa al torneo di promozione. Gli azzurri di Parola, nonostante un forte vento che ha disturbato le trame offensive, sono andati ben presto in vantaggio con Gabetto.

Il Novara è riuscito ad aumentare il suo attivo nella ripresa con le reti di Milanesi e Garinelli e con un autogol di Rampini. Per la Juve Domo ha realizzato il centravanti Guarneri.

Tra i novaresi ottima la prova di Gabetto, Brustio e della intera retroguardia, e soprattutto a segnalare l'impegno complessivo di ogni giocatore. Nella Juve Domo, che mancava di parecchi titolari, si sono distinti Guarneri e Rosa, quest'ultimo fratello dell'ex giocatore del Torino.

A fine gara l'allenatore Carlo Parola ha dichiarato: «Mi sembra che la squadra sia avviata bene. Naturalmente ci sarà ancora da lavorare a fondo».

Il Piacenza delude a Cremona: 2-2

Cremona, lunedì mattina.

Partita scialba e priva di emozioni tra la Cremonese e il Piacenza, neo promosso in serie B. Quest'ultimo ha dimostrato d'essere ancora lontano dalla forma. I locali da parte loro, approfittando della cattiva vena degli ospiti, si sono battuti strenuamente nella speranza di un risultato positivo. E ci sono riusciti.

Cremonese: Botteoni; Cantoni, Mangarotti; Vellini (Minuzzi), Azzeschi, Bersotti (Vecchi, Lenci); Rossi, Sudati (Botelli), Nicolini, Posni (Maggioni), Serbetto.

Piacenza: Alzarini; Chiodi (Montanari), Ubaldi; Zoff II, Fossati, Bordignon; Stevan, Mochin, Guzzanini, Ferranti, Piacenza.

Arbitro: Canessa.

Reti: Stevan al 30' del 1° tempo; Botteoni al 10', Fossati al 20', Rossi al 40' del 2° tempo.

Nella riunione atletica di Verona

Per pochi punti gli azzurri non riescono a battere gli inglesi

L'ultima gara (staffetta 4×400) ha deciso il risultato - Gli italiani erano a due punti dai rivali d'oltre Manica - Se avessero vinto sarebbero passati al comando - Superati d'un soffio - Questa la classifica finale: Inghilterra-Italia 114-109, Italia-Cecoslovacchia 122-100 - Nuovo primato di Asta nel peso: metri 18,99

dal nostro inviato

Verona, lunedì matt.

Gli atleti italiani si sono superati nell'ultima giornata del confronto triangolare di Verona, ma ieri sera sono risultati ugualmente sconfitti dall'Inghilterra per cinque punti di distacco, 109 a 114. La Cecoslovacchia nel triangolare non ha contato molto, ed infatti è stata nettamente superata sia dagli italiani, 122 a 100, sia dall'Inghilterra, 121 a 101. Nelle battute conclusive della seconda giornata, in competizione di ritorno ad una sola italo-inglese. Ha iniziato la staffetta 4 x 400, seguita in piedi dal pubblico in un'atmosfera di grande entusiasmo. Sono partiti per la prima frazione Campbell e l'italiano Fusi. L'azzurro è riuscito a pareggiare l'avversario, ma è arrivato stremato al cambio ed il suo compagno è partito con leggero ritardo. Al termine della seconda frazione Puosi è arrivato al cambio con due metri di vantaggio su Griffith, ma la situazione è stata ristabilita da una favolosa frazione di Trachelio che ha superato Todd alla uscita dalla seconda curva per portare il bastone a Bello con circa tre metri di vantaggio su Sherwood. L'inglese, più grosso e potente, ha giocato purtroppo con l'azzurro come il gatto col topo. Lo ha seguito sino alla seconda curva e poi l'ha superato di scatto. Bello ha fatto il possibile per resistere all'avversario più potente, ma Sherwood in dirittura si è distaccato mentre tutti gli inglesi in campo erano ai bordi della pista per incitarlo. La vittoria di Sherwood ha dato quindi il successo agli inglesi. Gli azzurri si sono battuti, come si è detto, al massimo delle loro possibilità e la sconfitta è più che onorevole. Sarebbe bastato che ieri, nella seconda serata, ci fosse stato in pedana anche Dionisi nel salto con l'asta ad affiancare Righi che ha vinto la gara, perché il punteggio fra gli azzurri e gli inglesi fosse capovolto.

Nella serata conclusiva due grossi exploits. Nella gara dei 5000 metri il centiquattrenne ocellinese Cindolo è riuscito sul finale a battere sia i cecoslovacchi che gli inglesi, con il pubblico in piedi ad applaudirlo. Cindolo ha vinto in 13'50"8 eguagliando il primato italiano di Antonio Ambu. L'atleta ha percorso ancora la dirittura, a piedi nudi, per ricevere l'ovazione del pubblico. Nel salto del peso Flavio Asta si è superato ancora, lanciando l'attrezzo a metri 18,99, quattro centimetri in più del suo precedente limite nazionale.

Le altre vittorie della serata per l'Italia sono venute da Ottoz nei 110 ostacoli e da Abeti nei 800 metri. Ottoz si è imposto in 13"6; non ha avuto vita facile, non è ancora al massimo della condizione ma è in sicuro progresso. Abeti ha avuto un ottimo passo negli ultimi cento metri ed è riuscito a battere cecoslovacchi ed inglesi. Negli 800 metri, la gara forse più attesa della serata, Arese ha dovuto inchinarsi, come previsto, alla superiorità del cecoslovacco Plachy, il miglior atleta europeo dell'anno e cinctore degli statunitensi a Stoccarda. Arese ha lasciato il tutto per tutto, cercando d'imporre un ritmo notevole alla gara e andando in testa a tirare. Purtroppo ha pagato lo sforzo nel finale (ed inoltre la fatica di sabato per i vittoriosi 1500 metri) e in dirittura è stato superato anche dall'inglese Cropper, finendo soltanto al terzo posto.

Tra gli inglesi ha dato spettacolo nel salto in lungo Lynn Davies che ha vinto con otto metri esatti. L'atleta, che ha vinto le Olimpiadi di Tokio e il recente confronto Europa-America di Stoccarda, ha confermato la sua classe ed ha ottenuto il miglior risultato tecnico dei due giorni di gara.

Bruno Perucca

Mt. 110 hs: *1) Ottoz (Italia) 13"6; 2) Pascoe (Inghilterra) 13"7; 3) Lievi (Italia) 13"8.*

Lancio del martello: *1) Payne (Ingh.) mt. 67,36; 2) De Boni (It.) mt. 63,82; 3) Hajek (Cecosl.) mt. 62,58; 4) Bernardini (It.) mt. 60,54.*

Mt. 200: *1) Abeti (It.) 21"; 2) Kynos (Cecosl.) 21"2; 3) Kris (Cecosl.) 21"4; 5) Puosi (It.) 21"8.*

Mt. 800: *1) Plachy (Cecosl.) 1'48"4/10; 2) Cropper (Ingh.) 1'48"9; 3) Arese 1'49"1; 6) Del Buono 1'52"5.*

Salto con l'asta: *1) Righi (It.) mt. 4,90; 2) Bull (Ingh.) 4,70; 3) Mariani (It.) 4,70.*

Getto del peso: *1. Janacek (Cecosl.) 19,87; 2. Asta (It.) 18,99 (primato italiano); 3. Teale (Ingh.) 18,29; 6. Bergonzoli (It.) 15,97.*

Salto in lungo: *1 Davies (Ingh.) metri 8; 2. Arrighi (It.); 7,55; 3. Leralli (Ingh.) 7,36; 6. Lazzarotti (It.) 7,14.*

Metri 5000: *1. Cindolo (It.) 13.50"8 (primato italiano eguagliato); 2. Blinsson (Ingh.) 13'51"; 3. Fair (Cecoslovacchia) 13'51"2; 6. Finelli (It.) 14'14"4.*

Staffetta 4x400: *1. Inghilterra 3'5"6; 2. Italia (Fusi, Puosi, Trachelio, Bello) 3'6"9; 3. Cecoslovacchia 3'18"3.*

Risultati finali: *Italia-Cecoslovacchia 122 a 100; Inghilterra-Italia 114 a 109; Inghilterra - Cecoslovacchia 121 a 101.*

Il quattrocentista Trachelio protagonista della staffetta

Si decide stamane

Quaranta azzurri per gli «europei»

dal nostro inviato

VERONA, lunedì mattina (s. p.) La presidenza ed i tecnici della Federazione atletica leggera si riuniranno questa mattina a Verona per decidere la formazione per gli europei e per partire di quotidiani provinciali. Per quanto riguarda le manifestazione di settembre ad Atene, considerando il non elevato costo della trasferta, si prevede l'invio di una squadra piuttosto numerica, sulla quarantina di elementi.

Se i criteri plutocrati larghi, circa la formazione azzurra, dovranno essere messi in pratica, si prevede che l'elenco degli atleti segnalati per i campionati europei comprenderà, per quanto riguarda il settore maschile: Abeti, Lai, Frassinel, Sgomero e Zandano per la velocità e la staffetta 4 x 100; Bello, Puosi, Fusi, Bruno Bianchi e Trachello per i 400 metri e la staffetta 4 x 400; Arese e Del Buono per gli 800 ed i 1500; Ardizzone per i 5000; Cindolo per i 10.000; Ottoz, Lievi ed Accetti per i 110 ostacoli; Frinelli e Galiati per i 400 ostacoli; Rizi e Bertolina per i 3000 siepi; Dionisi, Righi e Piero Mariani per il salto con l'asta; Azzaro per il salto in alto; Gerolla (il quale potrebbe intercalare a ripeudersi e si sta allenando a Saint-Moritz) per il salto triplo; Asta per il getto del peso; Simeon per il lancio del disco; De Noni per il lancio del martello; Carlo Livrero per il giavellotto; De Palma e Acampora per la marcia; Faraldi, Bosco, Vistoli e forse Nigro per la corsa.

Stretta di mano tra Beccali e Arese

L'olimpionico di Los Angeles e il nuovo asso dei 1500 si sono conosciuti a Verona

dal nostro inviato

Verona, lunedì mattina.

Luigi Beccali e Franco Arese si sono conosciuti ieri pomeriggio nell'albergo di Verona che ospita gli atleti azzurri. Le loro imprese si sono svolte — nella stessa competizione dei 1500 metri — a vent'anni e più di distanza, ma la loro statura di uomo è stata forse e simpatica come quella di due compagni di gara.

«Ho visto Arese in televisione, negli 800 metri ieri sera — ha detto Beccali — e mi ha impressionato la facilità con cui si è dato a diverse battute a ritmi di gara. Almeno che io sedo di persona [illegible] non sono Franco ha due gambe davvero fatte apposta per il mezzofondo, due leve formidabili».

Arese ha ribattuto: «Ma lei ha ancora un fisico da atleta, non un filo di [illegible]... Sono felice di conoscerla, per noi italiani del mezzofondo le sue imprese resteranno sempre un miraggio, vincere una Olimpiade e stabilire un record mondiale non è certo cosa da farsi i giovani...».

«Allora era più facile, lo assicuro — gli ha risposto Beccali — non erano in molti ad andare forte. In campo mondiale trovavo solo Lackomejew, il francese che ha avuto anche una squalifica per professionismo, e l'inglese Lovelock. Adesso voi siete in tanti a livelli altissimi».

Beccali ha 62 anni, il suo periodo d'oro è stato fra il 1928 ed il 1933, la vittoria olimpica risale al 1932 e quattro anni dopo a Berlino mancò il bis perché fu fermato dalle scarpette chiodate di un avversario. Il suo primato mondiale di 3'49" sarebbe ancora un tempo valido oggi, anche se il limite nazionale di Arese sui 1500 metri è di 3'37"6. Il campione olimpionico era atteso a Verona già sabato per premiare i concorrenti dei 1500 metri; è andato in campo ieri sera per i 5000 metri e la cerimonia ha perso un poco del suo valore perché non si è [illegible] della gara che Beccali ha vinto alle Olimpiadi, né di quella che è più congeniale al suo meccanismo di corsa.

Gli spettatori, comunque, hanno applaudito a lungo il Nono del campione, che è nella leggenda dello sport. L'ex vincitore delle Olimpiadi di Los Angeles vive negli Stati Uniti con moglie e figlio, ma il suo italiano non tradisce la permanenza oltre oceano. Ogni anno o quasi, infatti, le vacanze le ha passate in Val Padana fra un invito e l'altro con molti amici attorno.

Beccali resterà in Italia ancora qualche settimana prima di rientrare negli Stati Uniti: sono in molti a telefonargli tutti i giorni, a volerlo a pranzo o a cena. Stasera sarà a Milano ospite del Marietta, la famiglia che ha creato l'Atletica Bainsizza, la società di Arese. Ci sarà anche Franco, assieme al vecchio maestro [illegible] Cerati.

b. p.

PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale Circolazione e Traffico
CAMPAGNA ESTIVA SICUREZZA STRADALE
26 luglio - 18 agosto 1969

LA STAMPA SERA
Lunedì 18 - Martedì ■ Agosto 1969

le ultime notizie

11
Anno 101 - Numero 189

Il gesto di un medico anarchico

Restituito l'aereo greco dirottato sabato in Albania

Con il «pirata dell'aria» viaggiavano la moglie e due figli: tutti e quattro sono rimasti ■ Tirana

dal nostro servizio

Atene, lunedì mattina.

L'avventura del «DC-3» delle Olympic Airways, costretto sabato sera ad atterrare a Valona, in territorio albanese, da un avventuroso del regime dei colonnelli, ha avuto un lieto fine ieri con il ritorno in Grecia dell'aereo e delle persone che trasportava.

Il sospetto che l'aereo fosse stato costretto ad atterrare in territorio albanese da un «pirata dell'aria» e non da un'improvvisa avaria è stato confermato ieri quando il DC-3 ha atterrato alle 10,36 all'aeroporto di Corfù, non essendo potuto rientrare direttamente ad Atene per mancanza di una sufficiente scorta di carburante.

A Corfù sull'aereo si trovavano i tre membri dell'equipaggio e 36 passeggeri del 36 che erano partiti ieri dall'aeroporto della capitale greca per Giannina.

L'aeroporto di Corfù già prima che arrivasse l'aereo era stato circondato dalla polizia in maniera che a nessuno è stato possibile avvicinare l'equipaggio e i passeggeri per ottenere maggiori informazioni su questa movimentata vicenda.

Comunque si è rimasti a sapere che è stato un medico che, pistola alla mano, ha imposto ieri al pilota dell'aereo di dirottare su Valona dove, insieme alla moglie e ai loro due figli ha chiesto asilo politico alle autorità albanesi.

Il medico, un uomo di una sessantina di anni, si chiama Vassilis Tsironis. Schedato dalla polizia di Atene come «anarchico» è stato oggetto in passato, a quanto risulta, di provvedimenti di polizia e anche oggi tanto lui che i suoi familiari erano tenuti sotto attenta vigilanza.

Naturalmente non gli avrebbero mai dato il passaporto per recarsi all'estero e così, d'accordo con la moglie Barbara ed i figli Costantino e Panayotis, ha pensato che l'unico modo per loro di espatriare fosse di seguire l'esempio di molti fuoriusciti che, saliti su un volo interno di una società aerea statunitense, con la minaccia delle armi impongono al pilota di dirottare su Cuba. E quasi sempre gli va bene.

Per questo, a la cosa non deve aver presentato difficoltà, hanno preso un biglietto per un volo fino a Giannina, cioè una località interna. Una località però che ha il vantaggio di trovarsi in linea d'aria vicinissima alla frontiera albanese e pertanto ideale per tentare il colpo.

Sembra che nella cabina del pilota abbiano fatto irruzione marito e moglie, tutti e due armati mentre i figli tenevano a bada i passeggeri.

Il pilota di fronte alla minaccia, dopo aver tentato invano di persuaderli a recedere dal gesto disperato ha dovuto fingere per evitare direttamente l'aereo su Valona e informandone quindi la torre di controllo di Corfù.

Mentre ad Atene si temeva che il rilascio dei passeggeri e dell'aereo della Olympic Airways presentasse notevoli difficoltà dato che tra i due Paesi, l'Albania e la Grecia, non esistono relazioni diplomatiche, tutto si è risolto invece abbastanza sollecitamente grazie all'intervento del governo turco che, avendo relazioni diplomatiche con Tirana, ha potuto intervenire presso le autorità albanesi con esito positivo.

Ieri sera un aereo è stato inviato da Atene per prendere a bordo a Corfù i passeggeri del DC-3 e riportarli nella capitale.

(Associated Press)

La madre di Mary Jo chiede che Kennedy presti testimonianza

BERKELEY (Michigan), lunedì mattina.

Gwendolyn Kopechne, la madre della ragazza morta nell'incidente occorso il 18 luglio all'auto di Edward Kennedy, ha inserito una nota di mistero nella già intricata e controversa vicenda, dichiarando di volere che il senatore presti testimonianza allorquando, il 3 settembre, si terrà nel Massachusetts l'inchiesta sull'incidente, e rifiutando la propria opposizione all'autopsia.

La signora Kopechne ha detto di avere avuto da funzionari del Massachusetts, prima della sepoltura della ragazza, dichiarazione che era già stato eseguito l'esame necroscopico; più tardi, però disse di non aver precisato l'autopsia, ed ora chiedono l'esumazione della salma per poter procedere all'esame.

In un'intervista telefonica la madre di Mary Jo ha detto di porsi ancora molte domande in merito alla circostanza che portarono alla morte della figlia, già segretaria di Bob Kennedy, e a quelle che seguirono il dramma. «Confido nell'inchiesta — ha detto — per la soluzione di questi interrogativi».

(Ansa)

GORIZIA — Durante un temporale scatenatosi sulla zona di Gorizia, tre cittadini ungheresi hanno varcato il confine italo-jugoslavo e si sono presentati alle autorità italiane chiedendo asilo politico. Si tratta di un meccanico di 21 anni e di due idraulici.

Gli automobilisti non hanno accolto l'invito alla prudenza

Tragica catena di morti sulle strade durante il «week-end» di Ferragosto

Ad Acqui Terme un ragazzo di 16 anni in bicicletta è stato travolto e ucciso - Sulla Cuneo-Mondovì una donna muore perché il marito non rispetta lo «stop» - In Val Varaita un operaio si schianta contro un'auto - A Bergamo: guida senza patente e si uccide - A Brescia due coniugi falciati sulla statale

dal corrispondente

Acqui, lunedì mattina.

(p.) Un ragazzo di 16 anni è morto in un incidente stradale ieri pomeriggio nei pressi di Sant'Anna di Cassine, a pochi chilometri da Acqui Terme.

Il giovane, Massimo Spiallari, abitante a Genova in corso De Stefani 2/14, si trovava ai pasti presso parenti per trascorrere le ferie. Ieri mentre percorreva la statale in bicicletta veniva travolto ed ucciso da una «Austin» targata Alessandria e guidata da Riccardo Riccardi di 38 anni, di San Salvatore Monferrato.

Cuneo, lunedì mattina.

(d.) Una donna di 37 anni, Maria Pellegrino, residente a Castelletto Stura, è morta ieri perché il marito, Giacomo Pellegrino, di 48 anni, non si è fermato allo «stop» sulla statale Cuneo-Mondovì, a Beinette.

L'utilitaria del Pellegrino è stata urtata in piena velocità dalla «Peugeot» pilotata da quarantunenne Calcagno, residente a Pianfei.

Saluzzo, lunedì mattina.

(d.) Ieri sera, sulla provinciale della Valle Varaita, in località Pilone Rocche del comune di Venasca, uno scooterista si è scontrato frontalmente con un'auto: nell'incidente l'operaio Giorgio Sasia di 42 anni, alla guida della motoretta, perdeva la vita. L'auto, una «Renault», era guidata dal meccanico Amedeo Chapel, di 19 anni, di Saluzzo, che aveva con sé la studentessa Bruna Bordino, di 17 anni.

Bergamo, lunedì mattina.

(p.) Uno studente senza patente guidava l'auto di un amico si è scontrato con un'altra vettura ed è morto. Altri due giovani sono rimasti feriti. La disgrazia è avvenuta nella notte tra sabato e domenica a Selvino: la vittima è Alvaro Carobbio di anni, residente a Mozzo, in vacanza nella zona.

Il Carobbio avrebbe preso le chiavi dell'auto, una Fiat 500, che il proprietario Ferruccio Nicoletti di 32 anni di Bergamo aveva lasciato incustodito sul tavolino di un caffè. Mentre il volante il giovane ha fatto salire a bordo due amici, Sandro Rigamonti di 18 anni di Bergamo ed Arnaldo Monti di 20, domiciliato a Milano, e si è diretto verso il vicino di Aviatico.

Compiuto un breve tratto, in una curva si è scontrato con una Flaminia guidata dall'industriale Paolo Poli di 38 anni di Bodio Lombago. Il Carobbio è morto mentre lo trasportavano verso l'ospedale di Alzano.

Brescia, lunedì matt.

(m.) Due coniugi sono stati investiti ed uccisi la scorsa notte da un'auto. L'incidente è accaduto sulla strada statale Castiglionese, in Colombare, a pochi chilometri da Desenzano.

I due coniugi, Giuseppe Tavazza di 62 anni e la moglie Alba Avigo di 58, abitanti nella frazione San Cipriano di Lonato (Brescia), stavano tornando a casa a piedi, spingendo le loro biciclette prive di mezzi di illuminazione.

Alle loro spalle è sopraggiunta, in un tratto rettilineo, una «Fiat 124» condotta da Mario Pasotti di 26 anni, abitante a Carpenedolo (B). L'automobilista ha investito prima la donna e quindi l'uomo, che è finito sul cofano dell'auto ed è stato trascinato per oltre 50 metri.

I due feriti sono stati raccolti poco dopo da un'autolettiga, ma sono morti mentre venivano trasportati all'ospedale di Desenzano.

A Mezzano sempre in provincia di Brescia, un automobilista milanese, per schivare un cane, ha investito un ciclista, Battista Loscio, di 54 anni, da Rezzato, che è morto sul colpo.

A Edolo, in val Camonica, due giovani in scooter sono usciti di strada rotolare si recavano al passo dell'Aprica. Daniele Pitoni, di 23 anni, da Edolo, è morto sul colpo. Il suddetto Agostino Moles è morto all'ospedale di Breno.

Cremona, lunedì mattina.

(s.) Due giovani sono morti ed altri due sono rimasti feriti in un incidente accaduto la scorsa notte sulla provinciale Cremona-Casalmaggiore, nel territorio del comune di Motta Baluffi.

Un'auto condotta da Giulio Rossi, di 23 anni, abitante ad Arzano (Napoli), sulla quale viaggiavano tre suoi amici, Mario Agarossi, Origiano Frigeri, entrambi di 21 anni e residenti a Gussola (Cremona), e Domenico Citoni di 21 anni, anch'egli residente a Gussola, mentre stava percorrendo a velocità una curva è uscita di strada schiantandosi contro un albero.

Alcuni amici che a bordo di un'altra auto percorrevano la stessa strada sono accorsi ad estrarre gli occupanti della vettura prima che si incendiasse.

L'Agarossi era morto sul colpo; il Frigeri è morto mentre lo stavano trasportando all'ospedale civile di Cremona. Gli altri due automobilisti sono stati giudicati guaribili in giorni per ferite varie.

Fano, lunedì mattina.

(a.) Un giovane, Mauro Bartolini, è morto e altre tre persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto stamane sulla statale adriatica nei pressi di Fano.

Una «Flavia» targata Modena, proveniente da Miramare di Rimini diretta a Sud, si è scontrata frontalmente con un autocarro targato Bari guidato da Giovani Porcelli di 27 anni residente ad Adria (Rovigo). L'auto modena era guidata dallo studente Mauro Bartolini di 21 anni morto sul colpo e a bordo vi erano altri tre giovani rimasti feriti: Renata Mantovani e Maria Angela di 16 anni e lo studente Anna Perrugutti di 20, tutti

Enna, lunedì mattina.

(r.) Due persone sono morte ed altre tre sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto stamani sulla 192, da Enna a Barrafranca, nei pressi della stazione ferroviaria di Raddusa.

Una «500», guidata da Francesco Lo Bianco, di 21 anni, di Leonforte, ha sbandato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, ed è finita di a ribaltandosi. Il conducente della «500» e Giuseppa Rupa, di 19 anni morti mentre venivano trasportati da un automobilista di passaggio all'ospedale.

Un giovane ucciso in incidente

Cagliari, lunedì mattina.

Uno studente di 23 anni, Riccardo Contu, è morto, ieri pomeriggio in un incidente di caccia, colpito al petto da una fucilata partita accidentalmente dall'arma di un amico, lo studente Filippo Balestrieri, di 24 anni.

Il Balestrieri, interrogato polizia, ha detto che il colpo gli è partito perché è inciampato in un cespuglio mentre caricava il fucile.

(Ansa)

Bloccati 50 gitanti ■ Novara

Scaglia una tazzina in viso ad un cliente

L'episodio all'autogrill Parasi - Il barman si era infuriato per il resto - Il conducente ferito sostituito da un collega che riporterà a Taranto i turisti

dal corrispondente

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Una cinquantina di pullmen pugliesi ha corso il rischio di rimanere bloccata a Novara durante il viaggio di ritorno, per il ferimento dell'autista del loro pullman. Non si è trattato, però, di incidente stradale, ma di un episodio di intolleranza.

L'autobus dei gitanti, proveniente da Torino, alle 8,30 di ieri si fermava all'autogrill Parasi posto sull'autostrada, a pochi chilometri dalla nostra città. Tutti, compreso l'autista, Giuseppe Tigri, di 27 anni, di Gioia del Colle, entravano nel bar, facendo ressa.

Ad un tratto il barman, Pietro Villaruoglio, di 19 anni, infuriatosi, scagliava contro il Tigri una tazzina da caffè, procurandogli ferite multiple al

Al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore i medici, dopo la cura del caso, dimettevano l'autista con una prognosi di dieci giorni.

Il Tigri però non era in grado di riprendere la guida del pullman e i gitanti, non l'aiuto della polizia, hanno trovato a Novara un sostituto che li portasse fino a Taranto.

In Questura, informato sulle ragioni del suo gesto, il Villaruoglio spiegato che il gruppo clienti piuttosto rumorosi ed impazienti aveva preso a schernirlo e una battuta piuttosto pesante del Tigri aveva provocato la sua reazione.

L'autista, dal canto suo, ha negato qualsiasi provocazione, e si è riservato di sporgere querela. La polizia ha denunciato il Villaruoglio, a piede libero, per lesioni.

Sottratto al linciaggio un bruto che attenta a un bimbo di 8 anni

Civitavecchia, lun. mati.

Un uomo di 48 anni, Silvio Scotti, residente a Genova in via Leon Pancaldo 8, è stato sottratto a stento dai carabinieri alla folla che voleva linciarlo dopo aver sorpreso mentre adeschava un bambino di otto anni. Lo Scotti, che si trova naturalmente a Civitavecchia per vendere pesce, frequenta abitualmente la zona del porto. Qui ha incontrato il che è venuto in città con i genitori per far visita al fratello militare. Lo Scotti lo ha visto solo e lo ha convinto a seguirlo in un angolo appartato dei bastioni portuali offrendogli delle caramelle.

Alcuni passanti avevano notato la manovra e gli si sono stretti minacciosamente attorno. Gli agenti, intervenuti rapidamente, hanno sottratto lo Scotti alla folla.

— Un mozzicone di sigaretta lasciato cadere nel granaio di un rustico dell'azienda agricola Castello, ad Olevano Lomellina, di proprietà di Maurizio Sanna residente a Torino in corso Moncalieri 56, ha causato un furioso incendio i cui danni, da un primo sommario accertamento, ascendono a circa due milioni e mezzo.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Tiratura Accertamento Diffusione

Il manifesto all'ufficio dei suoi Cari

Giovanni Borgiotto
Assistente Municipale

Ne piangono: i figli Caterina, Domenico con le rispettive famiglie; fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali, martedì, ore 10, da via Cagliari 8.
— Torino, 17 agosto 1969.

Ringraziamento e partecipazione al nostro grande affetto

Franca Betrone Lisa

Confermati ne danno l'annuncio i suoi cari, unitamente ai piccoli Diletta da sei anni e Michele (funerali 1967) ore 15,45 Org. Misericordia Torino, c. Francia 135).
— 17 agosto 1969.

Flavio, Carlo, Marco e Paola Berrole; Claudio e Vincenza Cocito; Cesare e Giovanna Varalli; Egisto e Adolfo Pescarollo piangono con Anna Maria la zia

Ines Frova Grober

— Torino, 1

(I Comitato Provinciale di Torino dell'A.N.L.A. si unisce al dolore dell'amico Comm. Emilio per la scomparsa della moglie

Rosa Tasca in Bordiga

— Torino, 18 agosto 1969

18-8-1968 18-8-1969

PROF.SSA

Teresa Rosa in Flora (Ninin)

I suoi cari la ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa giovedì 21 agosto ore 18,30 chiesa di S. Rita
— Torino, 18 agosto 1969

Il dottor Ing. Alfredo Getin con la moglie e le figlie lo ricordano con rimpianto.
— Torino, 18 agosto 1969.

La madre di Mary Jo chiede che Kennedy presti testimonianza

BERKELEY (Michigan), lunedì mattina.

Gwendolyn Kopechne, la madre della ragazza morta nell'incidente occorso il 18 luglio all'auto di Edward Kennedy, ha inserito una nota di mistero nella già intricata e controversa vicenda, dichiarando di volere che il senatore presti testimonianza allorquando, il 3 settembre, si terrà nel Massachusetts l'inchiesta sull'incidente, e rifiutando la propria opposizione all'autopsia.

La signora Kopechne ha detto di avere avuto da funzionari del Massachusetts, prima della sepoltura della ragazza, dichiarazione che era già stato eseguito l'esame necroscopico; più tardi, però disse di non aver precisato l'autopsia, ed ora chiedono l'esumazione della salma per poter procedere all'esame.

In un'intervista telefonica la madre di Mary Jo ha detto di porsi ancora molte domande in merito alla circostanza che portarono alla morte della figlia, già segretaria di Bob Kennedy, e a quelle che seguirono il dramma. «Confido nell'inchiesta — ha detto — per la soluzione di questi interrogativi».

(Ansa)

GORIZIA — Durante un temporale scatenatosi sulla zona di Gorizia, tre cittadini ungheresi hanno varcato il confine italo-jugoslavo e si sono presentati alle autorità italiane chiedendo asilo politico. Si tratta di un meccanico di 21 anni e di due idraulici.

Due tragedie della montagna per inesperienza

Cordata sorpresa dalla bufera sul Bianco: un tedesco è morto

E' un venticinquenne - Con tre compagni scalava il massiccio sulla via del Peuterey - Sanito, è crollato a mezz'ora di marcia dalla Capanna Vallot - I superstiti bloccati con altre cinque persone nel rifugio - Una giovane di Verrès precipita sulla Becca d'Aran: è grave

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Un alpinista tedesco è morto di sfinimento sul Monte Bianco a meno di mezz'ora di marcia dalla Capanna Vallot. Una giovane valdostana è ferita gravemente mentre scalava la Becca d'Aran nel massiccio del Gran Tournalin in Valtournanche.

Anche questa due sciagure vanno catalogate, purtroppo, fra quelle dovute alla mancanza di esperienza alpinistica per affrontare grandi imponenti itinerari.

La vittima del Bianco si chiamava Nicolai Jurgensi, 25 anni ed era di Bellfriedberg. Con altri tre compagni aveva intrapreso lunedì la scalata della più alta cima delle nostre Alpi, lungo la via del Peuterey. Un'ascensione di tutto rispetto, che offre già in condizioni normali difficoltà valutate di quinto e sesto grado. Sorpresi dal cattivo tempo, la cordata ha impiegato sei giorni per giungere alla Capanna Vallot, situata a 4362 metri di altitudine sul francese Bianco.

Cinque sono stati i bivacchi in parete, tra l'imperversare della bufera vento, pioggia, e termometro sottozero. Il giovane Jurgensi è morto sopravvenire ed il morto di sfinimento venerdì notte a poche centinaia di metri dalla Vallot. Gli altri hanno raggiunto il rifugio, ma vi sono tuttora bloccati in attesa che le spedizioni di soccorso, partite domenica mattina da Chamonix, li portino in salvo. Assieme ai tre superstiti che soffrono di congelamento agli arti, c'è un medico, due altri alpinisti rimasti bloccati il cattivo tempo, fra cui un altro studente e due gendarmi del soccorso alpino di Chamonix che, forzata la montagna, sono riusciti a portare fino lassù medicinali e viveri. Nella mattinata di domenica, intanto, approfittando d'una schiarita, avevano lasciato la zona Capanna Vallot, altri sette alpinisti bloccati lì dal maltempo, tra cui due di altre nazionalità e donne.

La disgrazia alla Becca d'Aran è accaduta invece domenica mattina alle 10 circa. Vittima la ventitreenne Liliana Dubiane impiegata di Verres che, cadendo per una quarantina di metri, si è procurata la frattura del bacino e del setto nasale, la sospetta frattura della colonna vertebrale, nonché ferite lacerocontuse al volto. La prognosi è di due mesi. La ragazza deve la vita al sacco da montagna che portava sulle spalle che ha attutito i colpi sulle rocce.

Secondo il racconto fatto dai suoi compagni, alla spedizione di soccorso, composta dalle guide di Cervinia, Gino Barmasse, Ferdinando Gospard, Piero Maquignaz ed Ettore Bich che provveduto al trasporto a valle dell'infortunata, la disgrazia sarebbe stata fulminea ed inspiegabile. Su di un terrazzino, la Dubiane attendeva che il compagno di cordata si arrampicasse lungo la difficile «Cresta» aperta anni fa dal compianto Camillotto Feillozer, quando improvvisamente precipitava, «sembra a causa di un forte colpo di vento», così hanno detto i compagni. La corda, che in quel momento non era tesa, si è spiegata per tutti i quaranta metri. Fortunatamente il compagno ha retto il colpo, in caso contrario sarebbero precipitati entrambi.

Trasportata all'ambulatorio di Cervinia dal dott. Oreste Magnigna, la Dubiane ha ricevuto le prime cure, quindi è stata avviata all'ospedale Maria Vittoria di Torino, dove è ora ricoverata.

Italo Vaglienti

Ieri a

La Metropolitana bloccata un poliziotto sui

Milano, lunedì mattina.

(c. d.) La metropolitana è stata bloccata ieri pomeriggio per una ventina di minuti da uno sconosciuto, che si era messo a passeggiare fra i binari della galleria che unisce piazzale Loreto a piazzale Lima. Il conduttore di un convoglio diretto al centro, Eufemio Baglioni, di 50 anni, stava entrando nella stazione di piazza Lima quando ha scorto nella galleria che [illegible] a i convogli verso la periferia un individuo che camminava tranquillo in mezzo alle rotaie.

Il Baglioni ha bloccato il treno e, servendosi del telefono portatile in dotazione ai conduttori, [illegible] dirigente centrale del traffico Salvatore Cambona. A sua volta il funzionario ha fatto immediatamente interrompere l'erogazione dell'energia elettrica.

La perlustrazione non ha dato alcun esito. Solo più tardi, alcuni passeggeri in attesa alla stazione di Loreto hanno raccontato di aver visto un uomo di circa quarant'anni, distinto, con occhiali e accuratamente pettinato, salire dei binari sul marciapiede d'attesa e avviarsi brontolando verso l'uscita: «i treni che indecenza! — è stato udito dire —. Avevo un appuntamento importante e per non perdere troppo tempo ho dovuto fare tutta strada a piedi».

Scoppiano le ruote di un quadrimotore inglese

I 126 passeggeri sono rimasti incolumi - L'incidente è avvenuto durante l'atterraggio

ALGHERO, lun. matt.

Momenti di panico, ad Alghero, a bordo di un quadrimotore inglese proveniente da Londra: quando l'aereo si è posato ieri sulla pista dell'aeroporto le due ruote del carrello centrale sono scoppiate facendo abbandare il velivolo che si è poi fermato bruscamente.

E' scattato il dispositivo di sicurezza dell'aeroporto e alcuni medici si sono recati a bordo del quadrimotore [illegible] i 126 turisti inglesi erano incolumi. I [illegible] per due [illegible] peg consentire alle squadre di soccorso di trasportare il quadrimotore fuori pista.

(Ansa)

Concluso il [illegible] dei testimoni ■ Geova

Roma, lunedì mattina.

I testimoni di Geova hanno concluso ieri nel Palazzo dello Sport, all'Eur, i lavori del congresso «Torre di Guardia». Vi hanno partecipato circa ventimila persone provenienti da tutte [illegible] dall'estero.

Il vice presidente del comitato «Congresso Torre di Guardia» ha pronunciato un breve discorso sul tema: «Si auspicia la pace di mille anni», e ha rivolto parole di compiacimento al duemila «fratelli» che giovedì scorso hanno ricevuto il battesimo

Ricoverato in ospedale un amico dell'attrice

Colpito da misterioso malore nell'alloggio di Daniela Rocca

L'episodio alle del mattino - L'uomo, di trentasette anni, abita con la madre nello stesso stabile dell'artista

dal nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Un amico di Daniela Rocca è stato colto da un gravissimo malore verso le sei di mattina mentre era nell'abitazione dell'attrice a Monte Mario.

Mario Tirelli, di 37 anni, che con la madre abita nello stesso stabile dell'attrice, è stato trasportato d'urgenza prima all'ospedale Santo Spirito e poi al San Camillo nel reparto neurochirurgico.

I medici non hanno [illegible] ra voluto spiegare che cosa sia accaduto al Tirelli che, al momento [illegible] ricovero, aveva febbre altissima, era in preda a convulsioni e privo di conoscenza.

Mario Tirelli abita assieme alla madre signora Vella Mariani Tirelli, nello stesso palazzo di Daniela Rocca. La signora Vella è stata svegliata, verso le sei dall'attrice che, con voce allarmatissima l'ha pregata di recarsi subito nel suo appartamento. Poco più tardi è stata chiamata un'ambulanza.

[illegible] [illegible] ebbe il suo momento [illegible] celebrità interpretando la parte della mobile siciliana nel film «Divorzio all'italiana», a fianco di Marcello Mastroianni.

«Non posso dire che quel film mi portò fortuna — dichiarò l'attrice — perché subito dopo fui presa dal fascismo», Daniela Rocca, infatti, cominciò a [illegible] di dere il fantasma del padre, morto durante [illegible] [illegible] del film, che le ripeteva alcuni versi da lei scritti fino ad esasperarla.

Nel 1964 Daniela Rocca fu ricoverata nella clinica neuropsichiatrica di Roma dopo una movimentata serata in compagnia di amici. Si disse [illegible] l'attrice era in preda ad esaurimento [illegible] e causa di [illegible] drastica cura dimagrante. Venne [illegible] e dichiarata guarita.

Nel settembre del 1967, però, Daniela Rocca dovette essere di [illegible] ricoverata: era stata colta in piena [illegible] nella sua abitazione da una violentissima crisi di nervi. L'ultima ricaduta è dell'agosto dell'anno scorso, esattamente un anno fa.

Daniela Rocca

a. r.

Due giovani annegati nel mare in Sardegna

A Liguano una bambina austriaca di 10 anni affoga alla foce del Tagliamento
Sparisce in mare a Viareggio sotto gli occhi della fidanzata e del fratello

dal corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

(p.) Un ragazzo di 14 anni, Luigi Azzori, è annegato ieri nelle acque del Poetto, la spiaggia di Cagliari, a pochi chilometri dalla città. Il ragazzo è [illegible] spinto al largo dal forte vento del maestrale e quando è stato ripescato da alcuni bagnanti, che avevano udito le sue grida, era ormai in fin di vita. E' morto mentre lo portavano al vicino ospedale «Marino».

Il forte vento di maestrale è costato la [illegible] anche [illegible] un giovane falegname, Gianfranco Pinna, di 22 anni, di Ghilarza, annegato ieri [illegible] sotto di Santa Caterina di Pittinuri, sulla costa centro-occidentale della Sardegna, in provincia di Nuoro. Il [illegible], a causa del vento era agitato, e il giovane è stato trascinato al largo dalla corrente.

Lignano, lunedì mattina.

(r.) Una bambina austriaca di 10 anni, [illegible] Scodnig, residente a Graz, è annegata [illegible] stava facendo il bagno con alcune coetanee nei pressi della foce del Tagliamento. Soccorsa e trasportata all'ospedale di Lignano, ogni cura dei medici si è rivelata vana.

Viareggio, lunedì matt.

(p.) Per più di quattro ore agenti della capitaneria di porto di Viareggio hanno cercato [illegible] il [illegible] di un giovane di [illegible] anni, Giovanni Casolini, abitante a Firenze, sparito improvvisamente tra le onde [illegible] di fronte alla spiaggia libera [illegible] Levante.

Il giovane, che era giunto a Viareggio nella mattinata in compagnia della fidanzata e del fratello, nelle prime ore del pomeriggio, malgrado le condizioni del mare fossero proibitive, si gettava in acqua, allontanandosi dalla riva.

Improvvisamente, un forte mulinello accompagnato da onde [illegible] alte, lo faceva sparire [illegible] vista dei [illegible], che davano subito l'allarme. Ogni sforzo è stato però vano. Le ricerche riprenderanno stamane.

Firenze, lunedì mattina.

(a.) Una donna di 78 anni, Clorinda Benelli abitante a Firenze, è stata travolta [illegible] la ieri sera nell'Arno, in un punto dove l'acqua è profonda circa un metro, in località «Cascia» alla periferia della città. Le indagini, affidate dal sostituto procuratore della Repubblica alla polizia, dovranno accertare se si [illegible] disgrazia o suicidio.

Battipaglia, lunedì matt.

(a.) Uno studente, Giuseppe De Paolo di 18 anni, di Atripalda (Avellino), è annegato [illegible] nello specchio d'acqua dinanzi [illegible] spiaggia [illegible] Ilpaglia: tuffatosi in mare con un amico, è scomparso travolto da un'ondata.

Giovanni Borgiotto
Assistente Municipale

Ne piangono: i figli Caterina, Domenico con le rispettive famiglie; fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali, martedì, ore 10, da via Cagliari 8.
— Torino, 17 agosto 1969.

Il Direttore della Ditta Paglieri e consorziati si dolgono della famiglia Cabrino-Paglieri per la scomparsa di

Lorenzo Cibrario
— Rivarolo, 17 [illegible] 1969.

Mario e Florian Rissone partecipano al lutto di Alba e famiglia.

Emilio Clara partecipa al lutto.

L'addolorato annuncio all'ufficio dei suoi cari, munito dei conforti religiosi, il

CONTE ING.

Giuseppe Pellati di Roreto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia [illegible] i figli Lella con la moglie Mat. Filomena e figlie; Maria Luisa col marito Mario Bolzoni e figli, Mimmo con la moglie Mat. Ferraris di Cella e Bolli Anna col marito Giuseppe Peratti e figlie; i fratelli Carlo col cognato Antonio Roretto e figli, Mario con la moglie Maria Spinetti e figli, i cognati Emilio, Mario Pia, Dedo, Consolata, Pietro, Carlo, con le loro famiglie. Un particolare ringraziamento all'amico Prof. Stefano Barbaglia per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo a Roreto (Asti) lunedì 18 alle ore 16. La Messa di trigesima verrà celebrata a Torino il 17 settembre nella Parrocchia Madre Ausiliatrice.

— Torino, 18 agosto 1969.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della «Impresa Ing. Franco Bortoli, figli & C.» si uniscono al dolore del loro presidente Sig. Ing. Domenico Bortoli per la perdita del suocero

DR. ING. CONTE

Giuseppe Pellati di Roreto

— Torino, 17 agosto 1969.

Luciana Bortoli con figli e suoi figli e rispettive famiglie si uniscono al dolore della famiglia Pellati di Roreto per la scomparsa del

Conte Ing. Giuseppe

— Torino, 17 agosto 1969.

Le famiglie Bosia e Rigoni si uniscono al dolore della famiglia Viotti.

Dopo lunga sofferta è mancato

Carlo [illegible]

Addolorati, a funerali avvenuti, lo comunicano: moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 18 agosto 1969.

I signori Gandino e Comunale piangono la [illegible] perdita del caro Barba [illegible].

Tommaso Bachor e famiglia, coniugi Lovagna e consorti Rinaldi partecipano al lutto degli amici Consolo e Casalino.

Dopo una vita dedicata interamente alla Patria ed alla Famiglia si è spenta improvvisamente il

N. H. Ugo Alnicci
Generale di Divisione A. R.

Ne danno il triste annuncio: la moglie Angiola Maria Lobetti Bodoni, la figlia Maria Giovanna con Ambrosio, il genero dott. Carlo Fortini, i nipoti Simona, Antonio, Nicola. La cerimonia avrà luogo martedì 19 agosto alle ore 10 partendo dalla abitazione di piazza Della Vittoria 13, per la chiesa parrocchiale di N. S. della Consolazione.

— Genova, 17 agosto 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi Cari

Michele Bracotto
Pensionato FIAT
Medaglia d'oro
anni 91

Ne danno doloroso annuncio il figlio Aldo, la figlia Irma, rispettive famiglie e il genero Ernesto Pasero con famiglia. Il funerale si svolgerà con partenza alle ore 9,30 di mercoledì 20 da Torino, c. Francia 333, diretto alle Fornaci di Avigliana ove avrà luogo la cerimonia.

— Torino, 18 agosto 1969.

Il Signore ha richiamato a Sè dopo soli 8 mesi

Galletto

Con immenso dolore, ma sempre fiduciosi nell'amore di Dio, lo annunciano Papà e Mamma con [illegible], nonni, zii, cugini e [illegible] tutti. La salma, trasferita dalla Clinica Pediatrica di Torino, verrà benedetta nella Chiesa di Mercenasco Nuova martedì 19, ore 6,15

— Torino, 17 agosto 1969.

Si è spento all'affetto dei suoi cari

Carlo Osella
Antiquario FIAT
Pensionato [illegible]

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Italia Pinoccia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Perrigatto per le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 14,30, da corso Vitt. Emanuele 102.

— Torino, 18 agosto 1969.

Si è spenta all'affetto dei suoi cari

Irene Ordazzo
nata Massia

Le piangono le figlie Margherita e Lucia, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani martedì 19, alle ore 9,30 in Settimo Vittone.

— Settimo Vittone, 18 agosto '69.

Nel primo anniversario della morte del

Dott. Ing. Alfredo Getin

la moglie e le figlie lo ricordano con rimpianto.
— Torino, 18 agosto 1969.

Servizio Pubblicità Gabetti

gabetti
Torino
8 filiali in Italia

FERMATEVI LÌ !

Quest'anno finalmente avete centrato per le vostre vacanze vi trovate talmente bene che quasi quasi vi spiace partire... ed allora perché non fermarsi, perché non concretizzare, in un luogo così incantevole, la «casa vacanze»? avete che da guardarvi attorno senz'altro anche lì, abbiamo qualche interessante proposta da sottoporvi.

LA THUILE-VALRUTOR

In uno splendido scenario alpino tra piste, ski, skilifts, campi tennis, piscina, minigolf, ecco il «Residence Ametista». Appartamenti modernissimi, completamente arredati a INFERIORI VALORE

Living, cucina, ingresso, bagno. 1.300.000 • Mutuo 3.000.000

Salone, bicamere, cucina, ingresso, bagno. 2.460.000 • Mutuo 5.740.000

Vicinissima a GHERA

«VALLE BEACH», via Valcrosia. L'occasione per un relax nuovo, in un luogo tranquillo, tra i verdi giardini privati, ma vicinissimo al mare ed ai divertimenti centri più rinomati della Riviera di Ponente.

APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI

soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, balconi. 1.250.000 • Mutuo 3.185.000

3 grandi camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. 2.250.000 • Mutuo 3.216.000

ALASSIO

In una centralissima posizione, Corso da Vinci 83, circondata da parchi e giardini, appartamenti signorili e di recente costruzione, ad un prezzo incredibile per la zona.

L. 133.000 al mq.

grandi cucina, ingresso, degni servizi, balconi.

SEMPRE AFFITTABILI ALTO REDDITO

PIETRA LIGURE

«Residenza Marina» Via C. Battisti (Via Aurelia). Appartamenti signorili di varie metrature a pochi metri dal mare.

A ACCESSIBILI

2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.350.000 • Mutuo 3.850.000

BORGHETTO S. SPIRITO

«Condominio degli Aranci» - Località Rocche - Una ubicazione e tranquilla residenza tra il verde di un ampio giardino privato vicinissimo al mare e con tanto spazio intorno. Appartamenti con camere veramente grandi, luminose vetrate e tutta luce.

A PREZZI

cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi. 1.725.000 • Mutuo 4.025.000

NERVI

Appartamenti signorili in tratti palazzine tra il verde, con una splendida vista mare, ampie vetrate e «tutta luce», terrazzi eccezionali, grandi per un «vivere comfort», rifinitura eleganti.

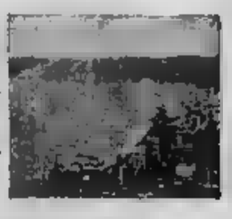
UNA CASA PER CHI VIVERE CON STILE

4 camere, ingresso, biservizi, balconi. 5.400.000 all'acquisto Mutuo

Salone, biservizi, vestibolo, 4 camere, cucina, ampi terrazzi. 16.000.000 all' Mutuo

SPOTORNO

Residenza «Viola» Via Fratelli (da Corso Europa) Una posizione centrale, comoda, circondata da giardini e da una verde pineta con appartamenti tutti con vista sul mare.



APPARTAMENTI

3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.100.000 all'acquisto 4.850.000 Mutuo

2 camere, ingresso, ripostiglio, terrazzi all'acquisto Mutuo

PILA - AOSTA

Regione Charmes, altitudine 1790 - Modernissimi appartamenti in una graziosa palazzina, panoramici, su di una vallata incantevole per i suoi monti e giustamente rinomata per la sua attrezzatura sportiva estate-inverno.

PREZZI DI SICURO INTERESSE

camere, ingresso, bagno, 695.000 all'acquisto 1.540.000 Mutuo

Salone, 3 camere, ingresso, bagno, posto macchina. 1.900.000 all'acquisto 4.400.000 Mutuo

BORGHETTO DEL CERVO

a Monti». Un'occasione unica un più che interessante. Una prestigiosa costruzione sulla passeggiata a mare, un'ampia visuale panoramica.

SIGNORILI

soggiorno-letto, cucinetta, bagno, ripostiglio, terrazzi, 2.370.000 all'acquisto 1.580.000 Mutuo

camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, acquisto 2.520.000 Mutuo

POSTI MACCHINA - POSTI BARCA

ECCO IL «CREDITO »

Una nuova interessante e degli

ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO

Un servizio creato allo scopo di orientarvi nell'acquisto redditizio di immobili mediante l'investimento altamente proficuo dei vostri risparmi, con minimo contante, sconti particolari, eccezionali facilitazioni di pagamento e un reddito garantito

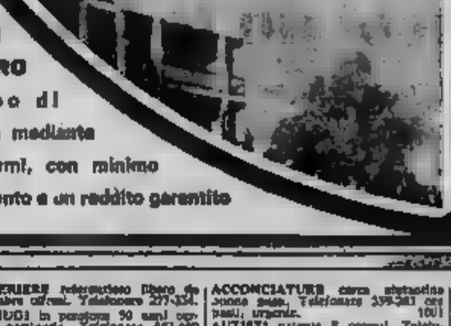
SANREMO

«Residenza Hermitage» Viale Carducci 15 (accanto da Corso Inglesi). Appartamenti finissimi con una magnifica vista sul mare e tra il verde di un parco secolare.

- AFFARE

Salone, cucina, camera letto, cucina, ingresso, disimpegno, terrazzo. 3.400.000 all'acquisto 7.576.000 Mutuo

Salone, 2 grandi ingresso, all'acquisto 12.537.000 Mutuo



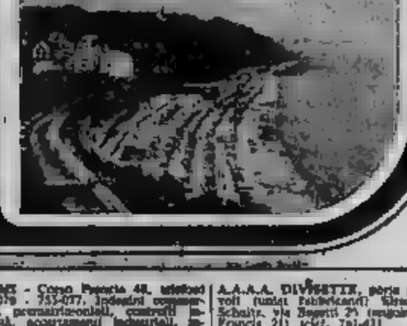
CELLE LIGURE

Villaggio Turistico Pavira. Un complesso residenziale con tutto ciò che potete desiderare per una serena vacanza. Appartamenti vista mare, splendidi giardini, terrazzi, zone giochi, parcheggi, e tanto tanto spazio verde.

VILLETTE MODERNISSIME GIÀ ARREDATE

Soggiorno, 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzi giardino privato. 1.980.000 • Mutuo 4.850.000

SOPRALLUOGO PERSONALE SUL POSTO



Società Finanziaria Immobiliare Gabetti s.p.a. - Torino Via Cavour 20 - Milano Via Larga 23 - Roma Via del Tritone 61 - Genova Via XX Settembre 19 - Bologna Via Rizzoli 38 - Padova Riv. Ponti Romani 30 - Bolzano Via Portici 39 - Trento Piazza Lodron 1 - Napoli Via Roma 446

offrendosi presso tali i curriculum vitae di giovani laureati in E.C. e B.A. Unico che vorranno inoltrare la loro richiesta per curriculum vitae possono scrivere Pubblicità S.p.A. Via per 13 - 10126 Torino.

Impiego per vasta parola o segno buonato realizzo rivolgersi ad esso corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ditta-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Bertola 32, Torino) per contanti o vaglia o assegno circolare o tramite conto corrente postale 3/24009 Milano. Ecco risolti dal problema del numero delle parole (soltanto dieci), soprattutto quelle più difficili: sostituendo quelle più lunghe con corrispondenti per la tariffa della Ditta siamo allineando, con l'aggiunta delle spese in ragione dell'1% globale. Il prezzo delle parole è di L. 270 per parola, ad esclusione delle voci riferite a «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 10 per parola. Il numero minimo di parole per testo di una data pagina (escluse quelle centrali-telex e simili) è di 10 e non è computato per tre parole. Avvisi composti in grassetto (stile Per inserzioni la data fissa del 100%. Per ogni due [illegible] e la Ditta [illegible] - edizione - edizioni [illegible] non possono accettare richieste di annullamento. Coloro che desiderano ricevere lettere al fermo posta possono usufruire il nostro servizio casella postale: indirizzando il tutto dell'avviso [illegible] - Pubblicità S.p.A. - Torino -, comunicata [illegible] nel parole, in tal caso all'importo dell'inizio annuncio deve essere aggiunto il solo della casella in lire 200 per ciascuno, ed un rimborso di lire 3000 per le spese di ricevuto della corrispondenza e coloro che non possono pagare il conto presso i nostri uffici. La Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di vendita del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti «unico depositario della corrispondenza» indirizzata alle caselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere dettati al

TORINO Via Roma 80 Salone «La Stampa» Via Maroncelli 13
MILANO Via Carlo 26 Ufficio Pubblicità 2
ROMA Via del Tritone
GENOVA Via XX Settembre Part. Autolinee Via Roma 49
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO Via Portici 39
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 446

offrendosi presso tali i curriculum vitae di giovani laureati in E.C. e B.A. Unico che vorranno inoltrare la loro richiesta per curriculum vitae possono scrivere Pubblicità S.p.A. Via per 13 - 10126 Torino.

① [illegible]

AFFILATRICI specializzate pluriset trasmettisi tecnici addetto elettrico. Frapolli, via Nizza 32.

PUNTE diccidali originali «Felck» maschi «Micro originali «Gem» assortimento completo. Frapolli, via Nizza 32. 5-01260

③ Capitali - Società - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX s.a.s. Finanz. 15, presti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili, su cessione. Tel. 790-302 - 779-202.

A.A.A. FIDIT p.a. interessa nobile cavo Re Umberto 7 pressi in giornata. Riservatezza. Tel. 512-943.

INDUSTRIA bene avviata cerca speciali ulteriore certo sviluppo cedere socio apporto disposto collaborare consistere acquisto quote. Scrivere «Kompass Pubblicità 2340 — 10100 Torino».

MACELLERIA bene reddito, ottimi. Cedesi, via San Anna 7. tel. 27-981, Bordighera. 50283

MUTUI possessori in 2 giorni anche cessione quinto. Finconsi, corso Francia 15. Telef. 780-203 - 779-626.

PRESTITI casa liquida corso Re Umberto 9. telef. 538-980, 514-790.

VENDO Bar semilusso. Telefonare 242-432. 74460

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A. MUTUI impiegati celibi, un milione netto rimborsabile in 60 rate mensili da 25.000. Valdina S.p.A., via Cavour 15. 5-1306

A. AFFIDATE o pervito vendita casa in vostra proprietà a Rubinetti Lamosi. Portale Telef. 191-081

A. NICHELINO alloggi centri subito 3 camere ingrillo cucinino cantina 1.000.000 rimanenza mutuo San Paolo disponi Tel 699-816.

CASCINA (pressi Pinerolo) 25 campi irrigui, fabbricato Nicola Monferrato, stradale. Telef. 0131/71-119 ore pasti. 1051

OFFRESI disegno, stampa, protezione, gamma completa edili, idrauliche Aosta, Rivoli-corsi, scrivere Rubinetti, Lamosi. Aosta. 13/1010

UNO industriale 15 km. Torino edificati ampio appezzamento 2000 mq. magazzino villa, uffici, abitazione, custode. Telef. 546-190. 74388

⑦ Locali villeggiatura

ARMA Taggia stupenda alternativa sostituzione, riscaldamento, giardino, appartamento novembre. Tel. 541-990.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

HOTEL Kaden, Miramare Rivalta, tel. 31-125, tutti quattro servizi, balcone, necessario. Dal 25 agosto in poi 3000 comprensivo.

PENSIONATO Cavaliere Ridente della Provvidenza, cucina casalinga, ampia pineta. Disponibile 15/9. Riscontri referenziali corso Tassoni 15 Torino, 583-480.

RIMINI Pensione Dalia, via Mascagni, 90 mezzi mare. Settembre 1800.

⑫ Domande impiego

CUOCO impiego presso Hotel buona conoscenza cucina. Preferisce ripetizione Riviera. Scrivere «Kompass Pubblicità 2340 — 10100 Torino».

DIPLOMATO inglese francese, referenziato, esperienza, patente, libero, impiego, libero subito, offresi a ditta o privato per compagnie in città o provincia. Telefonare giorno 13 ore 17-19 Telef. 511-937.

BABY Sitter esperta libera subito disponibile referenze locali estivi. Telefonare 870-808 ore 9-12.

BAMBINAIA con referenze ottimissima italiano lunga esperienza prima infanzia, ore libere. Scrivere «Kompass Pubblicità 2331 — 10100 Torino».

CAMERIERE referenziato libero da subito ore offerte. Telefonare 277-834.

DOMUDI in pensione 50 anni con buona esperienza. Telefonare 647-400 qualsiasi ora. 74589

CONIUGI senza figli persona pratica e capaci stabilimento. Scrivere «Kompass Pubblicità 2340 — 10100 Torino». 74816

ELETTRAUTO pratico, libero, abilitato, offresi. Scrivere «Kompass Pubblicità 2340 — 10100 Torino».

GIARDINIERA sposa offresi per villa periferia. Scrivere «Kompass Pubblicità 2340 — 10100 Torino». 74796

INFERMIERA diplomata offresi ovunque purché. Celestia 364-8 Telefonare 694-169. 74800

INGLESE alle pari libera subito. Telefonare 694-169. 74800

ISTITUTRICE baby diurni referenziata, offresi Tel. 538-762.

OFFRESI formicolo edile lavoro artigiano. Scrivere: Miglietta Alfonso provincia Di Bella corso Lombardia 175 Bra.

OFFRESI operaio reboreo in qualunque ditta. Telef. 736-981.

OFFRESI (ragazza nuova cucina in genere a Torino. Scrivere «Kompass Pubblicità 2340 — 10100 Torino».

⑬ Camere mobiliate Pensioni

CAMERA veramente indipendente persone signorili uso studio-ufficio. Scrivere «Kompass Pubblicità 2340 — 10100 Torino».

CERCASI camera ammobiliata indipendente 14-16 anni, zona Rivoli. Telefonare Rag. via A. Doria 8.

IMPIEGO studente offresi compagnia scrivere Rubinetti, sole 14 ore. Rivoli, via Archiepiscopio 8, elementare grande. Tel. 539-190. 5-1166

⑭ Domande lavoro

AUTISTA piemontese veramente pratico 2 libero dal 25 agosto offresi presso signorina Piemonte o Lombardia. Telefonare 796-[illegible]

AUTISTA Torino piemontese con abilitazione offresi subito a ditta o privato per compagni in città o provincia. Telefonare giorno 13 ore 17-19 Telef. 511-937. 74598

BABY Sitter esperta libera subito disponibile referenze locali estivi. Telefonare 870-808 ore 9-12.

BAMBINAIA con referenze ottimissima italiano lunga esperienza prima infanzia, ore libere. Scrivere «Kompass Pubblicità 2331 — 10100 Torino». 74462

SIGNORA pratica cura, giardini interni domestici offresi pomeriggio. Telefonare 736-[illegible] 74589

SIGNORA senza impegni accompagnerebbe dama compagnia anche accompagnatrice. Telefonare 511-442. 74591

SIGNORA sola cerca mi pratica di bambini in famiglia accompagnerebbe anche quindici giorni. Tel. [illegible] mattino. 74588

SIGNORINA diciassette parla inglese italiano cerca lavoro come segretaria interprete o commessa. Telefonare Novaro, c/o Pensione Rocca, Moli Antonelli.

TRENTANNI - ENNE piemontese cerca ditta cerca compagnia come unico impiegato/a o altro lavoro accetto ad ufficina. Scrivere «Kompass Pubblicità 2335 — 10100 Torino».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. specialisti per ufficio [illegible] assistenti, via Monginevro 701-076 Torino.

[illegible] MANCO giovani elementi (spagnoli), disponibile subito, orario [illegible] Via Cimarosa 4.

ACCONCIATURE cerca apprendista senza paga. Telefonare 359-241 ore pasti, impiego.

AUTISTI patente E cerca. Telefonare 933-112, 433-254.

AUTOCARROZZERIA cerca operai e apprendisti. Via Montanaro 1, Torino. 2021

CARCASI donna media età preferibile con cuoco e bambino sopra tre. Esigesi referenze. Offerte trattamento. buon stipendio. Scrivere Vico, via Valfierno 46. tel. 75-585 Saluzzo.

CONIUGI cercano tuttofare bue lavori domestici. Alle mensile. Telefonare 774-813.

FABBRICA maestro pratiche cerca addetti bower, imballaggi. Presentarsi via Fontana 114, Torino. 2001

FALEGNAME cercasi. Presentarsi via Alessandria Cellaiola San Mauro.

PREPARATORE automobili 1ª categoria assume CITROEN Commissariato. Telef. 754-282. 5-1018

ISTITUTO professionale alberghiero di Stato, Italia settentrionale, offre occupazione ad esperti di cucina purché provvisti capacità talent curriculum vitae. Scrivere a Kass-Kompass Pubblicità 673 — 10100 Torino».

SIGNORA cerca donna referenziata compagnia anziana vitalizzante. Telefonare 761-1724 pasti

PER laboratorio cercasi tecnicamente specializzata, referenziata, libera subito. Scrivere «Kass-Kompass Pubblicità 2335 — 10100 Torino».

PINO Torinese cercasi ragazza referenziata. Telefonare. Tel. 841-036.

RISTORANTE assume cuoco, pasti completi, pasti diurni, preferibile scrivere «Kass-Kompass Pubblicità 179 — 10100 Torino».

RISTORANTE cerca ragazza e ragazzo camerieri. Telef. 54-1467.

SIGNORE, Signorine desiderose avviarsi professione in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, abitazione Lungo Cimarosa 3 (vicino 6 fermate).

SIGNORINA laboriosa, conoscenza dattilografica 2 per giornalista cercasi. Telefonare 442-181.

TUTTOFARE o bambinaia, massimo 40 anni. Rosa, Riva[illegible] dott. Dusmet, corso Inghilterra 150 Saluzzo.

UNGHE specialista Trianc ricostruisce. Telefonare 890-901, via Cherubini 7.

⑰ Smarrimenti

SMARRITO Bosco barboncino nero una[illegible] un, 654-431 ricompensa trovato 551-879 Torino. 121803

⑱ Informazioni

A. AIRET MAX-MED. Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini personalissimi, privato, industriali, Italia-Estero. Re Umberto 58. telef. 599-034, 599-310.

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telef. 541100 - 511-949 - 534-874, indagini private-riservatissimi privato, e commerciali, controlli ovunque, consulenza gratuita.

FIRME - Corso Francia 48, telefoni 793-079 - 793-077. Indagini commerciali, personalissimi, controlli fabbriche, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. CALISTA massaggi curativi, dimagranti, relax. Telef. 532-643.

A. MARAGGI igiene estetica, corso Tassoni 65. Tel. 613-300.

CALLISTA massaggiatrice diplomata clinicamente, dimagranti. Via Vanchiglia 14, primo piano. 74644

A Bruino, via Circonvallazione 30, per ritorno tanti amici massaggi completi, sconto oltre a [illegible] Telefonare 907-254 74644

ACQUISTO pianoforte coda, anche privato camere matrimoniale. Scrivere distinguibile, via Belzezza 12, portinaia, 10-137, Torino 74817

ALLENTE Arti Ausiliari, via Cigna 17, mobili negozi occasione e vari mobili ambientati, oggetti d'arte impiegati.

AMBIENTATORI alla antica provincia vasto assortimento mobili usati diversi, specchiere, lampadari, portacolano, artistiche. Rivolgersi corso Re Umberto 14 E.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specialisti, Lagarè, Il, lusso, 4 stagioni e comuni. Prezzi forte ribasso, Via Pastrengo 8. Telef 511-918 5-1021

ARREDATEVI casa del risparmio, appartamento lussuoso 6 vani, bagno, riscaldamento, via Belgrado 4, Torino.

ATTENZIONE il Supermac del Mobile occasionalissimi affari: divano letto 14.000, camera noce/pero 135.000, armadione 6 posti 98.000. Tutto per la casa. Visitateci troverete tutto. Via Lanino 9 angolo via Cigliano (Porta Palazzo). Telefono 218-725.

ATTENZIONE bonissime vendite usati mobili, mobili nuovi in ogni prezzi realizzo. Telefonare 890-004 concordato.

ATTENZIONE cucine [illegible] cucine 43.000. Lagrange [illegible] Principe Amedeo 11.

BOX auto metallici antifurti vari usi Rubinetti, smobilizzo modelli. 5 Bernardino Trana.

CAMERA lusso matrimoniale nuovissima vendo 190.000 camera ingresso 440.000 armadio L. 195.000 cassa armadio. Telefonare 251-110.

CATTINI cuscini persiani grazioselli vendo convenientissimo vero disco svenditissimo. Tel. 349-861.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 7 vendita convenientissima vasto assortimento camere, salotti incredibili.

GUARANTA rue mensili vendiamo vasti realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefonare 890-500.

A.A.A.A. DIVERTITI, porta giochi vari tutti Rubinetti, dimezzo e tutti Schultz, a Rubinetti, 7 tavolo corso Francia 211 telef. 781-431.

A.A. BOX metallici prefabbricati adatto deposito cortile edifici privati vendo da 63.000 in cad. Rubinetti, 5 Bernardino Trana. Telef 933-181.

A. VENARIA intorno la colonnade splendida fornace per nuova sistemazione locale, sale pranzo, soggiorni, salotti, cucine, salotti, bassorie semplicissimi complessi speciali. Ultimi ottimanno sconti fino al 50%. Consegna e montaggio gratis, dazio pezzo unico Fiorenzo. Anche rim [illegible] negozio esistente, pubblicato Mercatile, via Monestir 9. Venerio devasi cuneese. 5-1151

A Bruino, via Circonvallazione 30, per ritorno tanti amici massaggi completi, sconto oltre a [illegible] Telefonare 907-254 74644

ACQUISTO pianoforte coda, anche privato camere matrimoniale. Scrivere distinguibile, via Belzezza 12, portinaia, 10-137, Torino 74817

ALLENTE Arti Ausiliari, via Cigna 17, mobili negozi occasione e vari mobili ambientati, oggetti d'arte impiegati.

AMBIENTATORI alla antica provincia vasto assortimento mobili usati diversi, specchiere, lampadari, portacolano, artistiche. Rivolgersi corso Re Umberto 14 E.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specialisti, Lagarè, Il, lusso, 4 stagioni e comuni. Prezzi forte ribasso, Via Pastrengo 8. Telef 511-918 5-1021

ARREDATEVI casa del risparmio, appartamento lussuoso 6 vani, bagno, riscaldamento, via Belgrado 4, Torino.

ATTENZIONE il Supermac del Mobile occasionalissimi affari: divano letto 14.000, camera noce/pero 135.000, armadione 6 posti 98.000. Tutto per la casa. Visitateci troverete tutto. Via Lanino 9 angolo via Cigliano (Porta Palazzo). Telefono 218-725.

ATTENZIONE bonissime vendite usati mobili, mobili nuovi in ogni prezzi realizzo. Telefonare 890-004 concordato.

ATTENZIONE cucine [illegible] cucine 43.000. Lagrange [illegible] Principe Amedeo 11.

BOX auto metallici antifurti vari usi Rubinetti, smobilizzo modelli. 5 Bernardino Trana.

CAMERA lusso matrimoniale nuovissima vendo 190.000 camera ingresso 440.000 armadio L. 195.000 cassa armadio. Telefonare 251-110.

CATTINI cuscini persiani grazioselli vendo convenientissimo vero disco svenditissimo. Tel. 349-861.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 7 vendita convenientissima vasto assortimento camere, salotti incredibili.

GUARANTA rue mensili vendiamo vasti realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefonare 890-500.

MOBILI ARTIGIANI

SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14

VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

da oggi chiamateci Chevron

Nuova traccia sul massacro di Sharon Tate (pag. 2)

edizione borsa

Anno 101° Numero 189

Lire 30 (arretrato in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1460): anno L. 18.000, semestre 9750, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numeri 66.66 - Telex 21.181

STAMPA SERA

Lunedì 18 - [illegible] 19 Agosto 1969

[illegible] STAS [illegible] PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 546.001
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 650.083
20122 Milano, via Cerva 33 - Tel. 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.810
16121 Genova, via 12 Ottobre [illegible] tel. 991.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 200 (Ed. estiva 700) - Posta, casa riposo serv. 30 % - Occasionali, Nec. Aziende L. 250 mm (Ed. estiva 400) Finanziari, Legali L. 500 mm (Ed. estiva 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. estiva 700, grassetto il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. estiva 1000) - [illegible] ved. rubriche - Extero cent. 25% - Copia arretrata doppio - Numero arr. [illegible] (ped. spese Posta) conven. con estero.): *Argentina: Austria fr. 5; Belgio fr. 5; *Brasile; *Canada quasi 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Pmk 0,70; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,70; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 10; *Israele As. 90; Jugoslavia din. 100; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. b; *Malta s. 10; *Nigeria sh. 2,5; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 40 Rhodesia sc. 1,25; *Spagna pes. 9; *Sud Africa rand 0,25; Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. 900; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela Bs. 1,25

Forse vicina la verità sulla morte di Maria Teresa

Il Rosso trasferito ad Asti

Le prime dichiarazioni del medico del «Groote Schuur»

Ha ceduto il cuore di Blaiberg dopo la nuova crisi di rigetto

Philip Blaiberg, sorridente dopo il [illegible] trapianto, indicava con [illegible] sfacciatamente, il [illegible] vittoria

Arterie, reni, polmoni [illegible] funzionavano più per l'eccessivo [illegible] cortisone; [illegible] arti [illegible] pressoché paralizzati - Emozione della moglie [illegible] Haupt, il cui [illegible] ha battuto per altri 20 mesi nel petto del dentista

nostro servizio

CITTA' DEL CAPO, lun. sera.

La causa della morte di Philip Blaiberg è stata probabilmente un collasso cardiaco. Lo ha affermato uno dei cardiologi del Groote Schuur dopo che l'uomo col cuore trapiantato visse più a lungo è stato sottoposto ad autopsia. Il risultato ufficiale della perizia necroscopica non è peraltro ancora noto.

Dal canto suo, il professor Christian Barnard, il chirurgo che eseguì l'operazione di trapianto il 2 gennaio del 1968, ha affermato: «Ho proprio paura di non avere nulla da dire. Questo è tutto».

Barnard è convalescente d'influenza per cui non aveva potuto visitare il paziente per timore di trasmettergli dei germi.

L'autopsia dovrebbe rivelare quali sono state le cause a causa delle quali si è manifestata la reazione di rigetto che ha intaccato tutti gli organi ed ha provocato un deterioramento dei tessuti del suo corpo.

L'organismo di Blaiberg, già logorato da 17 anni di crisi cardiache precedenti all'operazione, è stato ulteriormente indebolito da due attacchi, quasi fatali, che lo colpirono a giugno-luglio dell'anno scorso e a maggio di quest'anno.

La massiccia terapia a base di cortisone cui venne sottoposto per combattere la reazione di rigetto ha provocato un generale deterioramento dei tessuti, conseguenza inevitabile a lungo andare con questo tipo di farmaco. I medici inoltre non hanno potuto usare il siero antilinfocita che guarì quasi miracolosamente Blaiberg da un attacco di epatite e da complicazioni polmonari lo scorso anno perché sul dentista di Città del Capo aveva provocato una reazione di rigetto.

[illegible] prima della morte i farmaci immuno-soppressivi che hanno controllato [illegible] non hanno potuto arrestare il processo [illegible] rigetto avevano segnato il destino [illegible] famoso paziente. [illegible] di rigetto [illegible] aveva ostruito le arterie per cui il cuore trapiantato pompava [illegible] un terzo della pressione normale. I reni non funzionavano più a dovere. I polmoni erano affaticati e gli arti, indeboliti dall'ultima crisi, quella di maggio, erano pressoché paralizzati [illegible].

Questo pomeriggio al cimitero di [illegible] Capo [illegible] svolgono i funerali.

Dorothy Haupt, [illegible] vedova [illegible] Clive Haupt [illegible] malato di 24 anni il cui cuore fu utilizzato per il trapianto su Blaiberg, ha detto [illegible] non [illegible] potuto dormire la notte scorsa dopo avere appreso [illegible] notizia della morte di Blaiberg.

(Associated Press)

Ora padre Boulogne è capofila [illegible] «trapiantati»

PARIGI, [illegible]

Il [illegible] Charles [illegible] gesuita, il sacerdote [illegible] di 54 anni cui è divenuto ora l'uomo che da [illegible] tempo vive con un cuore nuovo, ha dichiarato stamani di avere appreso la morte del dr. Philip Blaiberg «con grande pena».

Il sacerdote ha tuttavia aggiunto che nel suo caso i medici non prevedono fenomeni di rigetto e che in linea di principio i trapianti [illegible] cuore [illegible] validi.

Pesanti indizi accusano l'amico di Calleri

Oggi sottoposto ad un serrato interrogatorio - Parecchie persone hanno già testimoniato di averlo visto con il complice e la ragazza

[illegible] Rosso questa mattina sull'auto durante il trasferimento [illegible] Torino ad Asti

dal nostro inviato

Asti, lunedì sera.

Stamane alle 10,30 Luciano Rosso, il complice [illegible] tolomeo Calleri, è giunto [illegible] Asti a bordo di una 404 Peugeot bianca, del servizio traduzioni di Stato, scortata dai carabinieri del nucleo di Torino. [illegible] che [illegible] costo [illegible] tempestato che [illegible] per [illegible] sarà [illegible] capo, né [illegible] responsabilità che potrebbe avere [illegible] morte di Maria [illegible] Novara.

E' sceso dalla macchina quasi sorridente, ostentando [illegible] grande sicurezza. Aveva un paio di calzoni verdi e un giubbotto [illegible] il braccio un pacchetto con gli effetti personali. Era ammanettato. Quando ha visto i giornalisti e i fotoreporter che stavano attendendo il suo arrivo dinanzi al carcere, mentre i carabinieri lo guidavano [illegible] il portone, ha trovato il tempo [illegible] pronunciare una frase ed [illegible] detto in dialetto, volgendo il capo verso di noi: «[illegible] che montate questa tragedia. Aspettate [illegible] conoscere la verità prima di scrivere. Io con Maria Teresa non c'entro».

Luciano Rosso aveva lasciato le Nuove di Torino stamane [illegible] prima [illegible] 10. Anche [illegible] aveva cercato di parlare ai giornalisti che [illegible] attendendo [illegible] altre ore [illegible] l'uscita [illegible] sopravvissuto [illegible] tragico salto nel Po [illegible] quale trovò la morte [illegible] carceriere [illegible] fanciulla, mettendo così in moto un meccanismo [illegible] causa-effetto il cui mistero non è stato ancora svelato.

[illegible] dichiarazioni del [illegible] avevano l'aria [illegible] una sfida. [illegible] [illegible] [illegible] confronti della stampa, quanto verso la magistratura che considera delittuoso il [illegible] silenzio [illegible] proposito [illegible] Maria Teresa.

Il giudice istruttore dottor Mario Bariona

(Continua in 4ª pagina)

Si avvicina l'anniversario dell'invasione

Un silenzioso raduno a Praga disperso ieri sera dagli agenti

Nonostante [illegible] minacce di repressioni, circa 150 persone [illegible] affluite in piazza San Venceslao - [illegible] una giustificazione postuma dell'intervento [illegible] [illegible] parte degli attuali governanti - Ritiro [illegible] di truppe sovietiche?

nostro servizio

PRAGA, lunedì [illegible]

Da 100 a 150 [illegible] si sono [illegible] in [illegible] ieri sera in piazza San Venceslao, a Praga, attorno [illegible] [illegible] equestre [illegible] [illegible] Venceslao. [illegible] dopo, tuttavia, alcuni agenti di polizia le hanno disperse e sospinte fino al marciapiedi che limitano la piazza. Non [illegible] stati [illegible] incidenti.

Questo episodio dimostra che la tensione è notevole nella capitale. Nonostante le minacce che le autorità e la stampa ripadicono da giorni nei confronti di eventuali «provocatori» che intendessero inscenare manifestazioni antisovietiche nel primo anniversario dell'invasione (notte fra il 20 e il 21 agosto), l'eventualità che la triste ricorrenza possa essere sfruttata in qualche [illegible] improbabile, anche perché, secondo [illegible] [illegible] gure più [illegible] il governo cecoslovacco intenderebbe, probabilmente dietro insistenze di Mosca, fare dichiarazioni che giustifichino l'intervento dei carri armati russi, un anno fa.

L'ipotesi è raccolta, fra l'altro, dall'agenzia jugoslava "Tanjug". «Certuni pensano — afferma l'agenzia — che non è escluso che vengano fatte dichiarazioni ufficiali da parte cecoslovacca sulla fondatezza dell'intervento militare e che, da parte sua, Praga si rallegri di ciò che a Mosca viene definita la normalizzazione della situazione in Cecoslovacchia. Tali dichiarazioni potrebbero essere accompagnate da un accordo sul ritiro simbolico delle unità sovietiche dalla Cecoslovacchia, secondo quanto ritengono altri osservatori».

Il corrispondente [illegible] della [illegible] jugoslava [illegible] che le visite ufficiali si sono moltiplicate tra Mosca e Praga e che la stampa sovietica si sforza di dimostrare che in Cecoslovacchia predomina l'opinione secondo la quale l'intervento era auspicabile. «Questi scambi di visite e il tono della stampa sovietica — egli ritiene — spingono gli osservatori di Mosca a pensare che gli avvenimenti del mese d'agosto potrebbero essere commemorati in modo speciale».

Secondo informazioni confidenziali ricevute qualche giorno fa a Belgrado, il generale Svoboda e Gustav Husak avrebbero tuttavia sollevato obiezioni circa un riconoscimento «prematuro» della fondatezza dell'intervento, all'epoca [illegible] recente visita nell'Unione Sovietica, e avrebbero chiesto un ritiro «almeno simbolico» delle truppe sovietiche e [illegible] aiuto economico comunque [illegible].

Secondo le stesse fonti, la risposta sovietica [illegible] evasiva.

(Ansa, Associated Press)

in sintesi

Pechino aiuta Hanoi

HONG [illegible] — Una delegazione [illegible]ca nord-vietnamita [illegible] giunta a Pechino. La missione discuterà [illegible] i dirigenti cinesi [illegible] concessione di nuovi [illegible] [illegible] governo di Hanoi. Probabilmente [illegible] si recherà successivamente [illegible] altri paesi socialisti.

In costume da bagno

LOS [illegible] — Duemila dimostranti [illegible] sfilati ieri davanti alla residenza estiva del presidente Nixon [illegible] grido di «pace, ore». Molti [illegible] in costume da bagno, [illegible] spingevano carrozzine con bambini. La polizia li [illegible] tenuti a un centinaio [illegible] metri dalla villa. Non vi sono stati incidenti.

Arresti [illegible]

SAIGON — I [illegible] ufficiali, [illegible] [illegible] il comandante [illegible] «berretti verdi» e il sottufficiale accusati [illegible] [illegible] ucciso [illegible] nord-vietnamita prigioniero, [illegible] [illegible] tolti dalla segregazione nel campo di Long Binh e posti agli arresti domiciliari.

POTEZ
le nuove stufe!

Scambiatore [illegible] alette incor[illegible] Opuscolo [illegible]
TECNOTERMO - [illegible] 66 - 10121 [illegible]

ultima ora

Rimesso in [illegible] «faccia d'angelo» [illegible] Meciani

VIAREGGIO, lunedì sera.

(f. g.) Andrea Benedetti, il più giovane dei ragazzini coinvolti nell'«affare Lavorini», ha lasciato l'istituto [illegible] di Firenze dov'era [illegible] rinchiuso all'epoca delle indagini. Andrea Benedetti, detto «faccia d'angelo», era stato uno [illegible] [illegible] implacabili accusatori [illegible] di [illegible] Meciani ed era stato proprio [illegible] base a una delle [illegible] confessioni che il play-boy [illegible] Viareggio era stato [illegible] [illegible] volta [illegible] arrestato.

Ora il [illegible] è [illegible] [illegible] con casa [illegible] ha ripreso la vita di tutti i giorni. Questa mattina era al [illegible] con il [illegible] ed i [illegible] quanto riguarda la morte di Ermanno Lavorini «faccia d'angelo» non ha più rivelato nulla: «Non voglio più parlarne — ha detto —. Lasciatemi [illegible] pace».

borse

Pochi affari con prezzi stabili alla riapertura dopo [illegible]

Quotazioni a pagina 11

Concorso quiz di Stampa Sera

Sig. _____ (COGNOME) _____ (NOME)

_____ (INDIRIZZO) _____ (CITTÀ)

27 I TRE QUIZ

- Che professione esercita Paolo Pitagora?
  - ○ Insegnante di matematica
  - ○ Telecronista di moda
  - ○ Attrice
  - ○ Modella
- Che strumento suonava Louis Armstrong?
  - ○ La tromba
  - ○ Il trombone
  - ○ Il clarino
  - ○ Il sax-tenore
- Le Filippine sono:
  - ○ Una Repubblica indipendente
  - ○ Uno degli Stati americani
  - ○ Un protettorato inglese
  - ○ Una monarchia

C'è una "500" per voi

Ogni quiz ha quattro risposte di cui una sola è esatta. Segnate con una crocetta il cerchietto corrispondente alla risposta che ritenete esatta. Ritagliate la scheda [illegible] generalità e dei quiz, incollate su una cartolina-postale e fatele pervenire a «STAMPA SERA», Concorso-quiz, via Marenco 32 - Codice post. 10126 - Torino, entro le ore [illegible] del venerdì. Parteciperete così, senza altre formalità, al sorteggio settimanale di una «Fiat 500 L», che si effettua ogni sabato mattina.

La notizia dell'estrazione di una delle «500» avvenuta sabato scorso alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, [illegible] è stata comunicata per il riposo dei giornali [illegible] non sono usciti. [illegible] il giorno 23, [illegible] al sorteggio dell'altra utilitaria.

Fra tutti coloro che avranno inviato le cartoline con i quiz, giusti o sbagliati, verrà sorteggiata, alla fine, una FIAT [illegible]

Amministrazione [illegible] s. [illegible] di Torino [illegible]

I programmi di questa sera alla televisione

I fratelli De Filippo contro il re lazzarone

[illegible] CANALE: l'ultimo film di Franciolini: «Ferdinando I, re di Napoli» - Cultura sul SECONDO: storia, concerto, documentario

Little Tony registra alla radio con Marina Morgan (Treviso)

Non è un film storico, nonostante tutte le apparenze. Ferdinando I, re di Napoli dello scomparso regista Gianni Franciolini, presentato stasera alle 21 sul Primo Canale. Piuttosto un film-operetta perché i personaggi, storici in buona parte, si comportano esattamente come personaggi d'operetta e quali [illegible] stato ordinato di recitare anche le parti cantate. I responsabili di questo grottesco imbroglione, a suo modo divertente, sembrano essere più che il compianto Franciolini — immaturamente [illegible], non ancora cinquantenne, [illegible] dopo [illegible] firmato quest'ultima pellicola, nella quale si riconosce a stento l'autore del non dimenticato «Fuori nella nebbia» e di dignitose opere come «Villa Borghese», «Le signorine della 5ª», «Racconti romani» — i sceneggiatori Massimo Franciosa e Pasquale Festa Campanile. Dove volessero andare a parare con questa storia aneddotico-forzosa del «Re Lazzarone», come il popolino napoletano chiamò il sovrano forcaiolo e sperduto, in cui riconoscevano tutti i suoi peggiori vizi [illegible] adesso, a dove [illegible] di distanza, alquanto misterioso.

Film senz'altro discutibile perché il personaggio del peggiore tra i Borboni di Napoli, il che è tutto [illegible], deformato fino alla caricatura, dien fuori come una figura in [illegible] sul feroce reazionario prevale il gonnelliere, il ghiottone ed il cialtrone. Ferdinando I (1751-1825) figlio di Carlo III e di [illegible], Amalia di Wettin Saxe parve assommare [illegible] né tutte le tare di quella [illegible] dinastia (il suo [illegible] fratello maggiore [illegible] deficiente) e fu brutto. «Re Nasone», sì, goffo, triviale, di una ignoranza spaventosa e d'una volgarità senza limiti. Una fortuna sfacciata ed un'ipocrisia di schivo accompagnate da notevoli [illegible] d'astuzia plebea e d'abilità di potere gli consentirono di regnare sui [illegible] ben 65 anni, inclusi quelli dell'infanzia (era diventato re a 8 anni).

[illegible] Peppino De Filippo, numero uno d'un «cast» degno [illegible] qualcosa [illegible] meglio, ne dà un'interpretazione di «re Pappagone» che è l'unica possibile per questo caricaturo di tiranno. Le affiancano il fratello Eduardo nel [illegible] parte di Pulcinella, la sorella Titina, Nino Taranto (il ministro di polizia), Vittorio De Sica (il vescovo elemosiniere di corte), Renato Rascel (il sergente leccapiatti), Alberto Farnese (Acquasanta portatore [illegible] suppliche a [illegible] cappelli) [illegible] a Marcello [illegible] stralanni in un ruolo d'amoroso, mentre Rosanna Schiaffino, Jacqueline [illegible]ord e Lelia Philips sono le bellezze partenopee sulle quali il sovrano [illegible] donnaiolo allunga le mani.

*L'azione abbraccia un periodo soltanto della vita del Borbone che si colloca press'a poco tra il feroce [illegible] cussione dei patrioti della [illegible] pubblica del 1799 da parte dei sanfedisti del Cardinale Ruffo e l'invasione francese del [illegible] che [illegible] confinò in Sicilia, ponendo sul trono di Napoli prima Giuseppe Bonaparte e poi Gioacchino Murat, il re è visto nelle [illegible] imprese [illegible] galanterie e, parzialmente, nel [illegible] illuminato governo, sintetizzato [illegible] famose tre «f» (festa, farina e forca). Il liberale Pulcinella regista con tagli e beffe al malgoverno del sovrano, mentre tra il popolo spira vento [illegible] fronda. Una canzonetta [illegible] subito sarpere le forche e [illegible] una presa anche per Pulcinella, benché sua figlia, Nannina, sia stata [illegible] delle favorite del monarca [illegible] da Tiberio

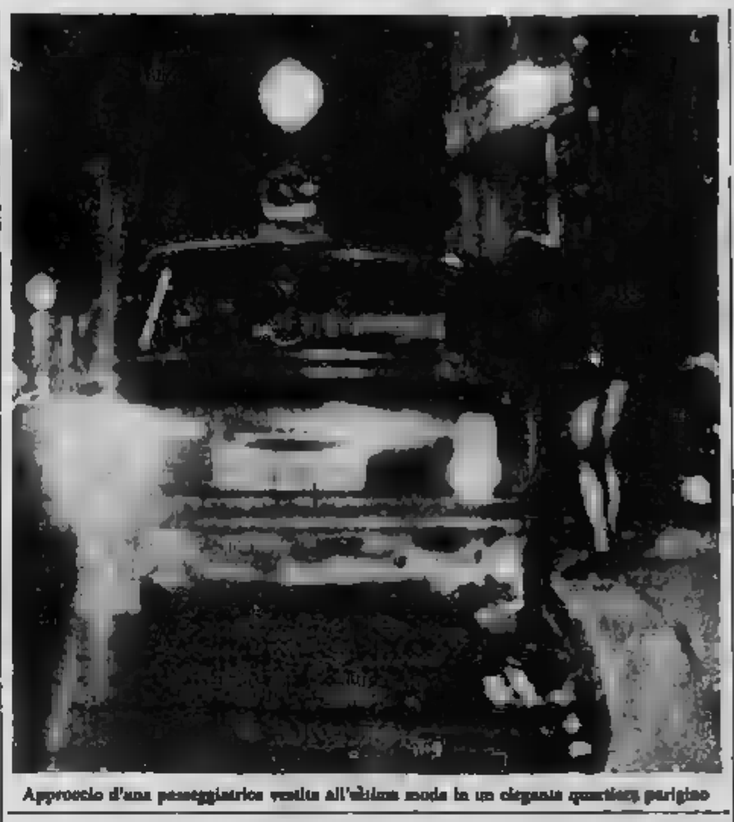
«Benvenuti stasera al cine»

Sono tre mascherе d'un circolo di Johannesburg. Lunghi i calzoni ma trasparentissimi

La prostituzione parigina ha cambiato aspetto

Addio, Irma la dolce ora ci sono le call girls

La polizia ha ripulito i quartieri un tempo brulicanti di adescatrici, ma non ha potuto sradicare il «mestiere più vecchio del mondo» Le ragazze di vita, anzi, sono [illegible] ed esercitano la loro attività con sistemi più moderni - Le passeggiatrici sostituite dalle «squillo» [illegible] quali [illegible] da aggiungere le «stelle filanti»: [illegible] che arrotondano saltuariamente i loro stipendi accettando compagnie maschili - Un [illegible] a 400 mila clienti dànno a [illegible] mila «professioniste fisse» un guadagno [illegible] 120 miliardi



Approccio d'una passeggiatrice vestita all'ultima moda in un elegante quartiere parigino

nostro servizio

Parigi, lunedì sera.

Max Fernet, il nuovo capo della polizia giudiziaria di Parigi, ha ricevuto giorni fa dal suo collega tedesco di Amburgo il seguente messaggio tra il serio e il faceto: «Ho [illegible]na terminato un soggiorno turistico nella vostra metropoli e sono rimasto sbalordito. Per le strade non ho visto una sola passeggiatrice. Stupefacente. Vorrebbe darmi la ricetta? Ne avrei [illegible] bisogno».

Felix [illegible] della capitale francese questo complimento ha destato un certo compiacimento e parecchi commenti salaci. Si fa notare, inoltre, che il capo della gendarmeria amburghese è stato un po' precipitoso nelle sue deduzioni, sebbene sia evidente che il cosiddetto «gai Paris» ha ormai cambiato radicalmente aspetto.

Per rendersene conto basta risalire il boulevard Sebastopol e percorrere le innumerevoli stradicciole comprese tra i grandi boulevards, rue de Rivoli, rue Saint-Denis e così via. Le ragazze, di ogni tipo e di ogni età, che fino a non molti mesi fa stazionavano in permanenza sui marciapiedi per adescare i passanti, sono quasi del tutto scomparse. Restano soltanto le più anziane che in certi casi assumono quasi l'aspetto di pittoresche istituzioni. Confermato il fenomeno, non [illegible] dedurre che a Parigi siano scomparse le [illegible] di vita. Si [illegible] più numerose di sempre, [illegible] in gran parte si sono fatte indipendenti. Sono mediamente più belle [illegible] e svolgono la loro attività prevalentemente nei quartieri eleganti, passeggiando, spostandosi in macchina, [illegible] poi restano a casa in [illegible] con il telefono accanto.

[illegible] dal quartiere attraversato [illegible] Sebastopol [illegible] preceduto di più d'un anno il trasferimento della [illegible] nel sobborgo parigino di Rungis e sostanzialmente tra i due fatti non c'è quasi correlazione. Piuttosto l'avvio è stato dato nel 1964 da un provvedimento della polizia, inteso a ripulire il IX Arrondissement e più precisamente le strade attigue alla chiesa della Madeleine, che fino a quell'epoca erano brulicanti di adescatrici arrocate a centinaia nei piccoli hôtel strettamente legati alla loro attività e a tal fine oppositamente attrezzati. Questa epurazione — si dice ormai apertamente — fu sollecitata direttamente dall'Eliseo in seguito alle lamentele di madame De Gaulle la quale nel pomeriggio, quando transitava in auto in [illegible] parcogli, [illegible] costretta ad abbassare gli occhi per evitare lo spettacolo vergognoso.

L'azione della polizia, [illegible] energica e [illegible] con larghi mezzi, non portò [illegible] immediati, ma proprio implacabile. Nell'inverno 1967-1968 ad [illegible] ad uno i piccoli hôtels attorno [illegible] furono costretti a chiudere i battenti od a mutare, per così dire, la loro ragione sociale. Contemporaneamente vennero condotte azioni analoghe negli altri quartieri [illegible] visto [illegible] capitale per sradicare lo spettacolo più appariscente della prostituzione, Alla Halles, [illegible] Chapelle, a Montmartre passeggiatrici, prosseneti, albergatori furono sottoposti ad una sistematica «campagna terroristica». Tutti i pretesti legali [illegible] idi per ripulire la strada [illegible] una piaga sociale inammissibile nell'assetto operoso [illegible] di Gaulle. [illegible], [illegible] la storia insegna, è ben difficile sradicare [illegible] «mestiere più vecchio [illegible] mondo». La situazione così [illegible] attaccata, cambiò aspetto, ma [illegible] scomparve e divenne una specie di artigianato pieno [illegible] iniziative fantasiose.

[illegible] ricordato che [illegible] Francia dopo la [illegible] delle case di tolleranza nel 1946 e la soppressione dei [illegible] troll sanitari [illegible] che portò [illegible] cinque anni ed un aumento della sifilide [illegible] proporzione dal [illegible] per lo) il cosiddetto amore venale non [illegible] più ripreso in [illegible] modo, almeno ufficialmente, da controlli poliziesch. Legalmente rimangono [illegible] proibiti lo sfruttamento e l'organizzazione, con [illegible] inasprite. In breve: la situazione dal punto di vista giuridico è press'a poco [illegible] uguale a quella italiana.

Ma se questa è la teoria, la pratica è ben diversa. [illegible] calcola che a Parigi vi siano [illegible] le prostitute [illegible] milione di [illegible] occasionali e 400 mila abituali, sui corrispondono oltre [illegible] professioniste fisse che nel 1968 — secondo una ragionevole stima — hanno tratto un guadagno equivalente a 120 miliardi di lire italiane. Nove su dieci professioniste hanno i [illegible] incontri [illegible] camera d'albergo e otto su [illegible] sono «protette». [illegible] rientrano in un'organizzazione.

L'azione condotta contro gli alberghi equivoci portò [illegible] alla chiusura di centinaia [illegible] questi esercizi, [illegible] come diretta conseguenza si ebbe l'apertura più o meno clandestina di altrettanti cabaret [illegible] sigari. Insomma: la prostituzione cacciata dalla porta rientra dalla finestra con qualche camuffamento e prospera più che mai, si sviluppa e si aggiorna. Gli ispettori della polizia del [illegible] costume rilevano che rispetto [illegible] passeggiatrici [illegible] un tempo dislocate [illegible] so [illegible] o nei quartieri [illegible] Montmartre vi [illegible] oggi un grande afflusso di nuove [illegible] clute, di età [illegible] inferiore ai venti anni. [illegible] ragazze giunte a [illegible] provincia che cercano [illegible] qualche modo [illegible] sbarcare il lunario [illegible] attesa di tempi migliori, ma che quasi [illegible] pre finiscono [illegible] irrimediabilmente investite nel mondo del vizio.

Pulviana quindi le call-girls [illegible] si servono di ambigui avvisi pubblicitari sui giornali l'«massaggiatrice, segretaria particolare, accompagnatrice offresi» e così via... [illegible] più semplicemente di biglietti [illegible] visita diffusi [illegible] loro amici.

Infine le autorità [illegible] sof fermano [illegible] un ultimo inquietante aspetto della prostituzione a Parigi: quello delle «stelle filanti». Si tratta [illegible] donne che saltuariamente, per arrotondare i loro stipendi di dattilografe [illegible] commesse, accettano per una sera una [illegible] cifra non disinteressatamente. «Queste stelle [illegible] — [illegible] un vecchio ispettore — [illegible] un esercito. Se le professioniste stabili [illegible] possono [illegible] in [illegible] mila, queste saltuarie sono almeno 25 mila. E' uno stadio impreciso, una specie di serbatoio inesauribile per la prostituzione che è pur sempre organizzata, ma in modo più raffinato e scientifico d'una volta».

Il classico e quasi patetico sparire è sparito, al suo posto ci sono peri afferati, spietati e dotati di mezzi illimitati. Non hanno bisogno [illegible] affrontare più [illegible] e meno che [illegible] di dar mano al coltello. Con il [illegible] si compensa facilmente perfino [illegible] sicuri.

n. s.

"Il Signore ci ha regalato un altro giorno„

Blaiberg è stato un uomo coraggioso

[illegible] diventato l'immagine dell'ottimismo - Sapeva che la morte era in agguato; considerava ogni momento di vita [illegible] più [illegible] «dono [illegible] Dio» - In venti mesi si [illegible] concesso molte [illegible] - [illegible] giustificava dicendo: «Voglio dare fiducia al mondo»

«Era in pace con il mondo» hanno detto la moglie e la figlia di Philip Blaiberg annunciando la fine del [illegible] compianto che è rimasto lucido sino all'ultimo istante e che non ha sofferto. Da [illegible] già sapeva che non avrebbe sopportato una terza [illegible] erisi di rigetto e si era preparato alla morte; [illegible] do il dottor Barnard aveva accennato alla possibilità [illegible] operarlo di nuovo, di sostituirgli ancora una volta il cuore, di ridargli una terza speranza di vita aveva detto di no, aveva rifiutato.

«Blaiberg è un uomo — secondo quanto ha scritto sua moglie in alcuni articoli che hanno fatto il giro del mondo — che ha saputo accettare la sua difficile parte senza illusioni, ma anche senza disperazione». Ha combattuto con tutte le sue forze una ardua battaglia contro quella «causa complicata malattia», secondo la definizione del russo prof. Negowsky famoso per le rianimazioni, che è la morte. Ha visto due assalti del male dopo il trapianto; al terzo non ha più retto e si è spento serenamente. Forse aveva chiara coscienza di essere un uomo che ha dimostrato molto coraggio nell'affrontare, a mente serena, una prova difficile, consapevole di poter recare sollievo a molti altri uomini.

Nato il 24 maggio del 1909 a Oudtshoorn nella provincia del Capo, aveva compiuto gli studi in medicina per diventare dentista perfezionandosi poi a Londra. Blaiberg era di origine ebrea. Durante la seconda guerra mondiale aveva prestato servizio militare in Etiopia nel Corpo medico, anche se le sue condizioni di salute non erano eccellenti, dato che la sua prima crisi cardiaca risaliva all'età di 14 anni. Aveva esercitato la professione per molto tempo a Città del Capo, ma nel '67 le sue condizioni divennero critiche: poteva a stento alzare un braccio ed ogni respiro gli costava fatica. Fu allora che, nonostante il fallimento del primo trapianto eseguito da Barnard su Washkansky, Blaiberg si fece operare il 2 gennaio del 1968 ricevendo il cuore del medico Clive Haupt. Quando uscì dall'ospedale disse: *«Come è buona l'aria».* Avevano inizio quei venti mesi di vita «regalati» che ha così descritto: *«Questa per me è una lunga vacanza come non ho mai avuto. Ogni giorno è un altro giorno, un regalo di Dio. Io scrivo sempre e voglio dare coraggio al mondo».*

Era diventato una [illegible]tà, quasi l'immagine stessa dell'ottimismo che irradiava dal volto allegro, aperto, sereno. Si faceva fotografare in abiti sportivi, compiva bagni in mare, beveva birra, guidava l'automobile, dava un calcio ad una palla o si inerpicava in cima ad un colle. Questi atti, questi gesti normali, comuni, della vita di ogni giorno, erano per lui una conquista, una fonte di gioia che aspira assaporare. E se sul volto della moglie coglieva ombre di preoccupazioni e di dubbi [illegible] carezzava una mano [illegible] «Cara, abbiamo vinto anche oggi».

[illegible] quei mesi a guadagnare molti denari, forse più di quanti ne avrà avuti negli anni in cui esercitava la professione. Scrisse una autobiografia ed aveva in cantiere un volume sulle persone da lui conosciute.

I suoi pazienti lo [illegible]rdano [illegible] un professionista entusiasta del suo lavoro, un uomo gentile che aveva molti amici; quegli stessi amici che ora affollavano all'ospedale Groote Schuur dove Blaiberg è morto nello speciale padiglione sterile riservato ai pazienti di trapianto. Probabilmente non ha più ricevuto la visita di Barnard, ibal in questi giorni è afflitto da una forma influenz[illegible] che, per non [illegible] germi infettivi, il famoso chirurgo abbia isolato ai suoi [illegible]enti il compito di curarlo sino all'ultimo istante. [illegible] è sopravvenuta [illegible] non poteva più parlare. [illegible] e la figlia Jill [illegible] lo sguardo. [illegible] 19,40. [illegible] l'annuncio è [illegible] dato [illegible] dopo [illegible]. [illegible] verrà [illegible] l'autopsia [illegible] probabilmente nel pomeriggio Blaiberg [illegible] sepolto nel Cimitero [illegible] Città [illegible] Capo. La vicenda di quest'uomo giunto a una fama mondiale è finita; resterà il ricordo per qualche tempo del suo volto sorridente. Ma, nei testi di medicina, per molte generazioni il suo nome, accanto a quello di Barnard, rimarrà a significare una delle più sconvolgenti ed esaltanti conquiste della scienza.

Alberto Vigna

Una "guida" distribuita gratis a Londra

Suggerisce agli hippies come si campa a sbafo

dal corrispondente

Londra, lunedì sera.

In questa estate eccezionalmente calda e limpida alle latitudini britanniche, [illegible]a calata su Londra da ogni parte del Regno Unito e dall'Europa una massiccia invasione di polverosi e trasandati *hippies*. Il loro punto d'incontro è soprattutto Piccadilly Circus, la piazzetta circolare con la fontana e la famosa statua di Eros nel mezzo.

Di denaro, per forza o per convinzi[illegible], ne hanno pochissimo; e la vita nella capitale non è a buon mercato, pure, riescono a cavarsela, per settimane ed anche per mesi. Come campano? Un manualetto anonimo uscito ieri e giustamente distribuito gratis getta un po' di luce sul mistero. E' una sorta di «guida» di Londra destinata appunto a chi non abbia soldi e non voglia procurarseli lavorando. Nell'introduzione gli autori spiegano di essersi preoccupati principalmente «di esporre le basilari tattiche di sopravvivenza per il gorilla urbano».

A un *hippy* rispettabile il libriccino suggerisce di cominciare la giornata con una nuotata a Parliament Hill o ad Hampstead, oppure con una doccia all'Air Terminal della Bosc; qui le ragazze possono anche procurarsi, senza dover pagar nulla, rasoio e trucco in una saletta accanto alla «Victoria Lounge». Vi occorre qualche abito? Date un'occhiata fra gli scarti dei negozi alla moda dietro Carnaby Street. Per la colazione ci sono diverse soluzioni: se siete disposti, a offrire un po' di sangue come «donatori» gli ospedali ricambiano con tè e biscotti. Potete anche, di buon mattino, prendar qualcuna delle bottiglie di latte lasciate sulla soglia delle case.

Dopo colazione, un po' di lettura: la missione diplomatica cinese in Portland Place distribuisce liberamente la raccolta dei pensieri di Mao e altri libretti di cultura popolare. Per il pranzo, tenete conto che l'aeroporto di Londra fornisce biglietti per il lunch ai passeggeri il cui volo è in ritardo, e vi è sempre qualche partenza dilazionata. Il sabato si può anche bere un bicchier di vino alla maggior parte delle sinagoghe: presentarsi in abito decoroso e col cappello in testa.

Risolti questi elementari problemi, rimane un sacco di tempo libero e si può passare a qualche divertimento: il manualetto informa che alla «Australia House», sede dell'ufficio turistico e di altri [illegible] australiani, [illegible] è [illegible] televisione [illegible] confortevoli [illegible] d'attesa. Agli *hippies* più [illegible] [illegible] della [illegible] comuni piante dei giardini [illegible] abbia [illegible] qualche «sixpence», [illegible] che nel Regno Unito serve anche [illegible] gettone, consulti la sezione «giochi» [illegible]: qui troverà anche il numero privato di telefono del «premier» Harold Wilson — non mendicato nelle normali guide — e potrà fargli una chiamata, contestando il sistema direttamente al vertice.

Tale ultimo suggerimento [illegible] però disgustato a Scotland [illegible]ta altresì da alcune [illegible] note che insegnano a svuotar le cassette dei parchimetri e ad aprir le macchinette, «slot machines», delle sale da gioco.

Carlo Cavicchioli

Disponeva perfino di auto della Squadra Mobile

La «contessa delle bische» era padrona nella questura

Sconcertanti scoperte nella requisitoria del P. M. - Maria Pia Naccarato riusciva ad ottenere dalla polizia autorizzazioni amministrative che era impossibile avere per via normale - Poté addirittura far rilasciare un ladro già arrestato - La casa da gioco non erano disturbata solo se le pagavano lauti compensi

nostro servizio

[illegible] lunedì [illegible] Pia Naccarato, la «contessa» coinvolta [illegible] scandalo [illegible] per anni [illegible] padrona nella questura di Roma. [illegible] o certanti sono le conclusioni [illegible] quali [illegible] il [illegible] co [illegible] nel commentare gli accertamenti compiuti nel [illegible] confronti. *«La signora* — [illegible] sottolineato il dott. Pianura nella sua [illegible] quisitoria — *poteva disporre in [illegible] settore della questura: dalla concessione dei bi[illegible] cinematografici gratuiti al rilascio [illegible] ni amministrative che era impossibile ottenere per vie normali. Tutto le [illegible] e fu per questo [illegible] a lei si rivolsero Dino Borsotti, Felice [illegible] Domenico Ferrario allorché decisero di lasciare Milano e di trasferire a [illegible] loro attività di biscazzieri. [illegible] poche settimane [illegible] ressero [illegible] che [illegible] potesse significare l'importanza [illegible] amicizie e [illegible] per [illegible] la direzione sostanziale della casa da gioco».*

[illegible] è [illegible] Pia Naccarato? Ha compiuto 32 anni da quattro mesi, una vita vissuta molto intensamente; un matrimonio dal quale è separata da tempo; due figlie; un amico legato alle organizzazioni mafiose che al tolse la vita in circostanze misteriose; ha svolto [illegible] una intensissima attività [illegible] dal commercio [illegible] gioielli [illegible] a raccomandazioni».

«La signora — [illegible] posto in rilievo il p. m. — *aveva [illegible] lato relazioni con elementi pregiudicati e contemporaneamente godeva [illegible] [illegible] favori nell'ambiente della polizia al punto tale che non [illegible] l'agente [illegible] p. s. Giacomo Maggi faceva [illegible] spola tra la questura e [illegible] sua abitazione per recapitarle biglietti cinematografici gratuiti [illegible] che addirittura, talvolta, [illegible] permettere [illegible] utilizzare la auto [illegible] Squadra Mobile per le necessità del [illegible] commercio [illegible] pre[illegible]sioni».*

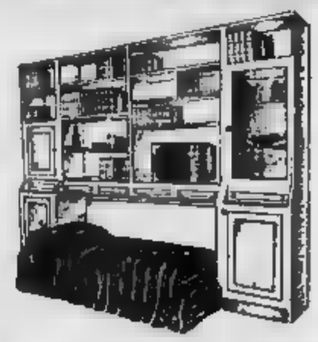
«Le relazioni che [illegible] Naccarato (anche tramite [illegible] dottor Scirè che [illegible] aveva [illegible] sentato [illegible] questore di Roma allorchè prese [illegible] sua carica) aveva acquisito presso la polizia consentivano alla signora — [illegible] ricordato il p. m. il quale, però, non [illegible] cenno [illegible] ruolo assunto dall'ex vice-capo della polizia dott. Di Loreto che [illegible] lasciato l'incarico [illegible] giugno scorso [illegible] appena scoppiò lo scandalo — *di svolgere un [illegible] interessamento nei [illegible] fronti di quelle persone che si rivolgevano a lei per il rilascio [illegible] autorizzazioni [illegible] concessioni [illegible]. D'altronde [illegible] sue influenti amicizie e della possibilità di ottenere favori la Naccarato non faceva eccessivo mistero ma anzi decantava tali amicizie tanto che nell'ambiente della malavita era notorio come fosse [illegible]te rivolgersi alla [illegible] per ottenere favori».*

Consapevole [illegible] che godeva, [illegible] Pia [illegible] [illegible] di sfruttarlo ogni qual volta ne ebbe l'occasione. Pretese [illegible] [illegible] lire per sera (volle però [illegible] anticipo di 700 mila lire) dai gestori di due bische a Terni e a Roma in cambio di una protezione da parte della polizia, e [illegible] [illegible] restituire nulla del denaro avuto [illegible] do le [illegible] case da gioco fu[illegible] [illegible] [illegible] qualche giorno [illegible] attività. «La colpe[illegible] [illegible] mia — [illegible] giustificò [illegible] i biscazzieri — perché non [illegible] attese le [illegible] sposizioni».

«Ma l'episodio che maggiormente qualifica [illegible] persona[illegible] [illegible] Pia Naccarato e la sua influenza negli organi della polizia — si[illegible] prendere o lasciare». La sua protesa fu accolta, la somma versata e Alberto Stafoggia venne denunciato soltanto a piede libero.

Il dott. Squicquero, che allora dirigeva il commissariato Viminale dove era avvenuto l'episodio, ha ammesso di avere ricevuto una telefonata dalla Squadra Mobile, probabilmente dal dirigente. *«Rimane il fatto* — ha commentato [illegible] il p.m. nella sua requisitoria — *che la Naccarato esercitava notevole influenza nell'ambito della Questura al punto da far giungere quei funzionari alla [illegible]sione o all'abuso di atti [illegible] ufficio».*

Guido Guidi

CASA DEL SOFÁ E SALOTTO
F.lli BERGALLO

divani - poltrone - [illegible] - trasformabili
letto una due piazze - armadioni - [illegible]
[illegible] sede - [illegible]
[illegible]mento e vendita al pubblico
C. GIULIO CESARE, 179
Tel. 85.22.07 - 28.98.36

Anno 101 - Numero 189

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 18 - Martedì 19 Agosto 1969

La prima ondata dei ritorni

Oltre 400 mila auto sulle strade

In transito in Piemonte nella giornata di ieri: 170 mila in provincia di Torino - Accertate duemila infrazioni - Nuovi mezzi in dotazione alla Polizia stradale

La coda [illegible] sono [illegible] impegnate nelle [illegible] giorni [illegible] Ferragosto

Prima ondata [illegible] ritorni. Tirani stracarichi [illegible] Sud, colonne [illegible] macchine al passo sulle [illegible] delle valli, traffico intenso sulle autostrade. Conclusa il lungo «ponte» di ferragosto, e in pieno sviluppo l'operazione rientro che ha avuto inizio ieri con l'arrivo della prima avanguardia di centomila e si completerà a fine settimana quando la riapertura della Fiat riporterà gli ultimi 300 mila e Torino riprenderà la sua consueta fisionomia di città indaffarata e dinamica.

La giornata di ieri è stata «fotografata» dalla Stradale con i precisi strumenti di cui dispone. I rilevatori del traffico hanno accertato che sulle strade del Piemonte sono transitati 455 mila veicoli. La città che proporzionalmente ha visto il maggior passaggio è stata Novara, dove il ritorno dai lidi ha convogliato un afflusso di 130 mila macchine. Nella provincia di Torino ne sono circolate 170 mila; 40 mila ad Alessandria, Cuneo e Valle d'Aosta; 30 mila a Vercelli e 15 mila ad Asti. [illegible] è [illegible] lata da 310 pattuglie che hanno percorso 31 mila chilometri e hanno accertato [illegible] infrazioni. E questo se ne aggiungeranno qualche altro centinaio registrate dalle auto civetta che viaggiano in incognito e fotografano in flagrante i trasgressori del codice.

Da ieri la Stradale ha adoperato la prima mezza dozzina di «124 Familiari» perfettamente attrezzate per il soccorso e l'assistenza agli automobilisti. La «124 urgenza» è stata progettata dal Compartimento di Torino [illegible] ha vinto il [illegible] bandito dal [illegible] e sarà adot[illegible] [illegible] tutti i reparti. Il collaudo ha visto le prime nel impegnate in 124 inter[illegible]. Gli incidenti accertati sono stati [illegible] cui due con tre morti (un sedicenne [illegible] bicicletta [illegible] Acqui e due milanesi in [illegible] riminese [illegible] Arona) e [illegible] con quindici feriti.

L'operazione è stata guidata dall'alto dall'elicottero messo a disposizione dal Ministero e pilotato da un ufficiale del distaccamento che sorvola le zone di maggior traffico dalle 8 alle 11,30 e dalle 18 alle 20. Oggi «ragnatela» di turno è il comandante stesso col. Palmieri. In mattinata si è avuto un rallentamento: il traffico è stato intenso solo sulla Torino-Savona.

temperatura di oggi	
massima	+ 27.8
minima	+ 15.5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (centrale): 19,3; ore 6: 17; press 742,2; umid. 67%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: massima 27,2, minima 13,3, ore 6: 16,8

L'inchiesta sulla tragica fine di Maria Teresa

Oggi sopralluogo con il Rosso nella villa maledetta di Canale

Il complice [illegible] Calleri, che [illegible] sempre negato di conoscere l'esistenza [illegible] ragazza, [illegible] di fronte ai testimoni i quali affermano il contrario - Tecnici [illegible] polizia scientifica misurano [illegible] cubatura della cella sotterranea per stabilire in quante ore l'aria [illegible] div[illegible] irrespirabile e dedurne quindi il giorno esatto in cui [illegible] Teresa fu imprigionata

(Segue dalla 1ª pagina)

Bozzola lo interrogherà stamane nel carcere di Asti. E' da presumere che il magistrato intenda partire da questo interrogatorio per mettere insieme i pezzi di un rompicapo nel quale ogni tessera è essenziale per ricomporre gli otto mesi trascorsi da Maria Teresa nelle mani dei suoi rapitori.

Otto mesi che potranno essere svelati, giorno dopo giorno, soltanto con un paziente lavoro di [illegible] nel mondo sordido [illegible] prostituzione organizzata. [illegible] [illegible]e s'è [illegible] saputo nascondersi molto bene [illegible] stesso, ma che deve essere stata [illegible] dal panico nell'apprendere la [illegible] morte del Calleri presumendo che, proprio [illegible] questa morte, si potesse risalire sino a loro.

Uno dei capi di questo [illegible] mistero è probabilmente in mano a Luciano Rosso, amico e socio in imprese criminali [illegible] Bartolomeo Calleri, il quale certamente [illegible] molto di [illegible] di quanto vuole far credere [illegible] le sue dichiarazioni [illegible] e fuori luogo.

Il dottor Bozzola, nel pomeriggio, condurrà il Rosso nella villa maledetta di Canale d'Alba. Forse il Rosso verrà posto a confronto con altre persone che lo hanno visto più volte entrare nella casa-prigione. In questo luogo, fra le tragiche testimonianze di un delitto orribile, sarà molto difficile al complice del Calleri mantenere [illegible] atteggiamento indifferente. Non per nulla si sospetta che il Rosso [illegible] addirittura [illegible] partecipato al rapimento della studentessa e che, poi, si sia trovato sulla sua strada lungo tutti questi otto mesi.

Antonio Borlengo sostiene: «Tutti in paese sapevano che Maria Teresa si trovava nella cascina dei Calleri»

Se, come [illegible] sospetta, Luciano Rosso [illegible] il sordido retroscena della vicenda, se [illegible] partecipato al turpe mercato non gli sarà facile sfuggire alle sue responsabilità.

Tanto più che si fa strada l'orribile sospetto che la morte della fanciulla non sia stata un imprevisto legato all'annegamento dei Calleri: ma uno meditatissimo di coloro che la sfruttavano e quali avrebbero cercato di disfarsi del modo orribile che sappiamo di una presenza pericolosa, chiudendola deliberatamente nel cubicolo in modo da provocarne la fine per asfissia.

[illegible] naturalmente aggiungere orrore ad orrore, delitto a delitto. Resta il fatto di una turpitudine senza pari e sicuro orrore. Per stabilire quando Maria Teresa fu rinchiusa nella cella sotterranea, dopo il sopralluogo nella villa maledetta, presente il Rosso, il dottor Bozzola, insieme con il professor Baima, dell'Università di Torino, ed esperti della polizia scientifica misureranno il cubicolo, faranno degli esperimenti per sapere l'ossigeno contenuto in quell'angusto spazio, cercheranno di stabilire quali erano gli apporti [illegible] aria esterna.

Dagli esiti dell'indagine sarà [illegible] facile risalire al periodo di tempo trascorso da Maria Teresa nella sua prigione e [illegible] cosi se vi fu imprigionata dai Calleri prima di partire per la sua ultima impresa o se, invece, vi fu portata dopo da coloro che la sfruttavano i quali le assicurarono che sarebbero tornati a liberarla quando il pericolo fosse passato.

Si conosce infatti l'ora della morte, si sa quanto ossigeno è necessario per [illegible]re, si conosce la quantità utilizzata dei polmoni che lo consumano restituendo anidride carbonica. Si sarà accertato che in quella stanzetta una persona non poteva resistere per una settimana si procederà che Maria Teresa è vittima di un assassinio volontario e premeditato.

Un delitto che con la chiusura di alcuni fori, specie di prese d'aria, acquista una macabra consistenza e [illegible] difficile.

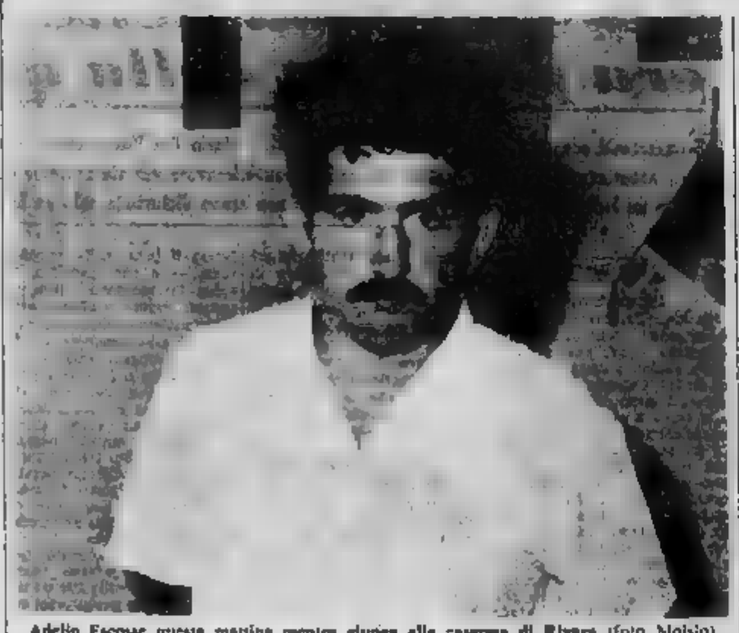
Naturalmente, questo nuovo indirizzo delle indagini pone in seconda linea [illegible] scena o meno vista la fanciulla nella casa-prigione. La loro responsabilità non ne viene attenuata: ma è marginale al crimine. E quanti sapevano che Maria Teresa era a Ca[illegible] d'Alba? Molti, a dire di Antonio Borlengo, arrestato per favoreggiamento (sapeva, non parlò) il quale avrebbe dichiarato: «Tutti in paese sapevano che Maria Teresa era chiusa nel cascinale».

m. b.

Stamane nella [illegible] dei carabinieri di Rivara

Lungamente interrogato il genero dell'assassinato di Forno Canavese

Si indaga sulla situazione economica dell'anziano possidente - Adelio Escosse [illegible] l'unico familiare che intratteneva rapporti [illegible] la vittima: ogni [illegible] gli [illegible] 70 mila lire in cambio di [illegible] promessa sull'eredità



Adelio Escosse questa mattina mentre giunge alla caserma di Rivara (foto Moisio)

Stamane nella [illegible] dei carabinieri di Rivara il [illegible] Basile [illegible] interrogato a lungo il genero [illegible] possidente [illegible] giovedì mattina a Forno Canavese. Adelio Escosse [illegible] l'unico familiare [illegible] rapporti [illegible] la vittima [illegible] quando Carlo Guerra si [illegible] separato dalla moglie. [illegible]ci anni fa.

Tra i due era stato stipulato [illegible] un accordo. [illegible] versava al suocero 70 [illegible] lire al mese, in cambio della nomina ad erede universale. Il morto era infatti proprietario di un [illegible] pezzamento di terreno nei pressi della circonvallazione del paese che recentemente aveva acquistato un notevole valore.

Un lotto di questo terreno era stato venduto [illegible] '68 al medico condotto dott. Grotti. La cifra, 6 milioni, era servita in parte per la costruzione della villetta nella quale da qualche tempo il Guerra era andato ad abitare (due stanze. [illegible] e [illegible] sottotetto). Il rimanente (si dice [illegible] miliardi) avrebbe dovuto [illegible] versato in banca, ma [illegible] risulta [illegible] alcun libretto.

Fatto [illegible] il possidente [illegible] se [illegible] di [illegible] [illegible] nuora, la moglie del [illegible] Roberto, 27 anni, [illegible] nell'ottobre scorso per emorragia cerebrale. Questo suo intendimento potrebbe essere la chiave del [illegible]. Altre persone, specie tra i familiari e gli amici, speravano di poter usufruire di quella somma.

Su questa pista stanno ora [illegible] [illegible] [illegible] un accordo. [illegible] versava al suocero 70 [illegible] lire al mese, in cambio della nomina ad erede universale. Il morto era infatti proprietario di un [illegible] pezzamento di terreno nei pressi della circonvallazione del paese che recentemente aveva acquistato un notevole valore.

Un lotto di questo terreno era stato venduto [illegible] '68 al medico condotto dott. Grotti. La cifra, 6 milioni, era servita in parte per la costruzione della villetta nella quale da qualche tempo il Guerra era andato ad abitare (due stanze. [illegible] e [illegible] sottotetto). Il rimanente (si dice [illegible] miliardi) avrebbe dovuto [illegible] versato in banca, ma [illegible] risulta [illegible] alcun libretto.

Fatto [illegible] il possidente [illegible] se [illegible] di [illegible] [illegible] nuora, la moglie del [illegible] Roberto, 27 anni, [illegible] nell'ottobre scorso per emorragia cerebrale. Questo suo intendimento potrebbe essere la chiave del [illegible]. Altre persone, specie tra i familiari e gli amici, speravano di poter usufruire di quella somma.

Su questa pista stanno ora [illegible] [illegible] [illegible]

novità filateliche

Sei francobolli per re svedesi

Emessi per ricordare la [illegible] Wasa, [illegible] quale appartenne la famosa regina [illegible]

[illegible] dinastia dei Vasa (o Wasa) regnò in Svezia dal 1523, quando Gustav Eriksson fu eletto re, sino al 1654, allorché si estinse con l'abdicazione della regina Cristina. Costei è l'unica dei Vasa che sia conosciuta in ogni parte del mondo per il famoso film [illegible] cui Greta Garbo la impersonò interpretando [illegible] che a dire il vero [illegible] discostava assai dalla verità storica; ma l'arte della bionda grande attrice fu sufficiente a fare di Cristina una donna simpatica e patetica, una donna ben diversa dalla realtà. In Svezia, naturalmente, i Vasa [illegible] invece notissimi e per ricordarli le Poste di quel Paese stanno per emettere [illegible] una serie di sei [illegible] bolli illustranti taluni particolari e l'insieme di un famoso vascello fatto costruire nel 1626 (Cristina aveva allora due anni) da Gustavo Adolfo Vasa per opporsi alle manovre espansionistiche di Albrecht van Wallenstein, che combatteva per Ferdinando II d'Asburgo e le cui truppe stavano dilagando in Europa.

Questo vascello, che fu battezzato «Wasa», era lungo 68 metri e largo 11,70; dislocava 1300 tonnellate, aveva un equipaggio di quasi 450 uomini ed era armato con 64 cannoni. Era anche bello esteticamente, carico di sculture e decorazioni che, come vedremo, figureranno appunto nei nuovi francobolli. Il [illegible] Si trattava dunque di [illegible] nave, e quando il 10 agosto 1628 prese il mare venne subito considerata l'orgoglio della marina reale; sembrava, come il consueto cigno, compiere un viaggio di collaudo, ma dopo una breve navigazione colò inopinatamente a picco in un fondale di 35 metri! Il fatale incidente fu probabilmente causato, od almeno favorito, dalla modesta larghezza del naviglio, sproporzionata alla sua lunghezza. Sembra quindi curioso che le Poste della [illegible] per ricordare il disastro del Vasa non abbiano trovato di meglio che spigolare il disgraziato vascello, tra normali le Amministrazioni postali non hanno remore nazionalistiche ed a proposito si può infatti citare il [illegible] della Gran Bretagna che nel 1966 commemorò la battaglia di Hastings in cui le truppe inglesi furono sconfitte.

Comunque ecco in dettaglio quali saranno i soggetti dei sei francobolli svedesi, tutti di eguale valore facciale (55 öre, pari a lire 47 circa): sculture in legno [illegible] guerriero (francobollo di colore rosso), di un drago (bruno), di un leone (bruno), della poppa che era la parte superiore della prua (rosso), il fascello «Wasa» (amurro) e lo stemma dinastico dei Wasa (amurro). I due ultimi francobolli saranno di formato maggiore e orizzontale, gli altri quattro verticali. Le vignette, anche se in po' piatte per essere monocrome [illegible] tuttavia assai belle; diremmo, anzi, che questi francobolli sono [illegible] i migliori della più recenti emissioni svedesi.

Fulvio Martinengo

oroscopo di domani

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Affari: concentrate gli sforzi nel tardo pomeriggio quando potrete trarre vantaggio dal seminotile Luna in Segno di Fuoco con un Marte dinamico. *Sentimenti:* trovano nelle configurazioni planetarie un incentivo passionale. Incontri. *Salute:* in piena efficienza raffinata dal riposo delle ferie.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: l'opposizione Luna-[illegible] no, posto dal Segno, crea una serie di intralci indipendenti dalla vostra volontà, paralizzando [illegible] le iniziative. *Sentimenti:* aggiungono all'atmosfera cosmica [illegible] che non ravviva l'amore. *Salute:* scarsa vitalità, prevale la stanchezza psichica.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: Mercurio calla non il sereno. Evitate le partenze all'alba. Possibilmente non firmate contratti. Commercio in genere ostacolato. *Sentimenti:* le discussioni con la persona amata facilmente diventano polemiche, segue. *Salute:* eccessivo nervosismo, cattiva digestione, irritabilità.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: la suddetta quadratura Sole-Nettuno mette in guardia contro i miraggi, le sedicenti promesse, i truccati lesi da gente [illegible]. Cauti. *Sentimenti:* anche nel campo affettivo circola un'aura d'inganno e di menzogna. *Note. Salute:* massima prudenza in acque e in relazioni. Non ossessivi.

[illegible] (23 luglio - [illegible] agosto)
Affari: Il [illegible] in aspetto con Nettuno e Urano, incide particolarmente sulla sfera psichica e quindi spinge spesso verso una via pericolosa. *Sentimenti:* grande confusione, difficile sceglie [illegible] il [illegible] falso, [illegible] di giudizio. *Salute:* disordine mentale, incapacità di [illegible] trarsi, paure ingiustificate.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: occasione di speculare finanziariamente però con tutti gli accorgimenti del caso [illegible] non cadere in una trappola. Consiglieri. *Sentimenti:* non tutte le avventure contengono un finale vino alla conclusione. *Prudenza. Salute:* linfa indisposizioni che non debbono preoccupare.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre)
Affari: inclinazione ad occuparvi di quelli che offrono un elemento nuovo e, meglio ancora, antitradizionale. Lo stesso vale nel lavoro. *Sentimenti:* nel campo affettivo domina oggi la sorpresa, il colpo di scena clamoroso. *Salute:* condizioni di stato psichico, in fase riflessiva.

SCORPIONE (24 ott. - [illegible] nov.)
Affari: inciate che decida qualcuno che goda [illegible] vostra fiducia perché la giornata è assai favorevole e un [illegible] vi troverebbe molto grata. *Sentimenti:* non prendete decisioni anche il cuore lo reclama. Riflettere a lungo. *Salute:* alle alterazioni [illegible] nche si aggiunge l'agitazione mentale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: agevolata dalla luminata benigna, grazie a Giove, per sfruttare i doni della fortuna e conseguire successi anche nella professione. *Sentimenti:* [illegible] raffinano i legami (sacrosanti). Subentra pure l'attenzione in [illegible]. *Salute:* il fegato [illegible] ordine vuol dire completo [illegible].

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Affari: rimandate specialmente quelli che riguardano la compravendita di [illegible] e terreni o il ramo edilizio. Non concludete proprio nulla. *Sentimenti:* gli astri non agevolano la composizione di vertenze ereditarie. Attendere. *Salute:* funzionalità affettuosa o sbagliate. Meglio ri[illegible] [illegible] forma.

ACQUARIO [illegible] genn.-19 febbr.)
Affari: [illegible] configurazioni planetarie [illegible] ai progetti rivolti a migliorare la sorti dell'umanità sul piano spirituale. Utopia. *Sentimenti:* molte comprensione da chi, pur amandovi non condivide i vostri sogni. *Salute:* oscillazioni tra alti e bassi secondo la tensione [illegible]. Regolatevi.

PESCI [illegible] febbraio - 20 marzo)
Affari: conseguirano [illegible] desiderato [illegible] la fortuna che asseconda l'andamento. Si può [illegible]re una promozione o un compenso. *Sentimenti:* le donne siano molto guardinghe [illegible] [illegible] insidioso. *Salute:* [illegible] opporsi il pericolo dell'acqua. Non esponetevi a rischi inutili.

i nostri amici più fedeli

Rapporti fra cane e padrone

Le responsabilità dell'uomo - Importante non [illegible] complessi nell'animale

Come possiamo definire i rapporti [illegible] il [illegible] il padrone, od anche il canarino, e la famiglia che li ospita? Il termine «padrone», se è esatto dal punto di vista legale, non lo è per la maggior parte [illegible] colore che hanno adottato un animale. E' vero, ad esempio, che molti cani da guardia e da caccia sono considerati, purtroppo, meri che un oggetto, dal momento che [illegible] che essere tenuti in una triste situazione di isolamento psichico [illegible] frustrati o addirittura presi a schioppettate per la minima marachella. Ma queste sono cose [illegible] riguardano l'art. 727 [illegible] penale.

Dunque [illegible] diremo padrone, non diremo neppure educatore perché nessuno acquisti un cane per sobbarcarsi le fatiche — [illegible] — dell'educazione. Il termine più esatto è forse [illegible] facendo riferimento al cane e ospitare, nei confronti del quale, l'adottante, infatti, deve rispettare la personalità di chi gli viene affidato, impegnandosi a correggere e ad indirizzare tendenze, caratteri, istinti.

In realtà occorre [illegible] la situazione anche dal punto di vista [illegible] cane. L'uomo è per il cane il sostituto di un altro cane; [illegible] non deve essere [illegible] dimenticato nella valutazione [illegible] affettività e [illegible] quel ponte di fiducia, [illegible] contatto psichico, di attaccamento che si stabilisce tra cane e padrone. Si deve anzitutto evitare di umanizzare eccessivamente i rapporti col nostro amico perché finiremo per creare [illegible] situazione che potrebbe riuscire a [illegible] e talvolta rendere [illegible] sibile il comportamento del padrone. L'attaccamento del cane per l'uomo assume spesso [illegible] caratteristiche di una vera missione, sicché talune sue manifestazioni non devono essere interpretate come dovute a istinto [illegible] ad intelligenza, ma come larga e benevola accondiscendenza verso i [illegible]deri [illegible] talcolta, le stramberie del padrone.

Il [illegible] [illegible] è [illegible] picolore sociale, sicché si trova egualmente bene [illegible] i ponti della città come sulla tolda di un panfilo, ma alla condizione che il padrone si trovi [illegible] altezza, cioè risponda alle caratteristiche che egli giudica fondamentali: affetto e disponibilità. Se il padrone si dimostra estraneo [illegible] sostituisce affettivamente con un altro familiare, con [illegible] pendente. Il cane conoscitore o no se di [illegible] molto e pretende molto. Ecco perché chi non ama gli animali o non sa dare affettivamente, non deve mai [illegible] un cane.

G. C. Ferraro Caro

Alta elegante sportiva

«donna ideale» eletta per il Piemonte

Cerrina Mont[illegible]Casale, sera.

(f. m.) Bruna, venticinque anni, slanciata e impiegata presso il centro meccanografico di un grosso calzaturificio alessandrino, Silvana Angeleri, eletta «donna ideale» per il Piemonte, abita ad Alessandria in via Giordano Bruno 92. La vincitrice del titolo è graziosa, le piace il cinema, legge romanzieri contemporanei, fa dello [illegible]: tutto a tempo perso, perché la sua vera passione è il lavoro. L'elezione l'ha [illegible] felice ma non cambierà la sua esistenza, non si lascia [illegible] sclerare dalla fantasia e [illegible] cose irrealizzabili. Silvana Angeleri rappresenterà la nostra regione a fine [illegible] se a [illegible] Torino, [illegible] [illegible] questo concorso [illegible] proclamate tre damigelle d'onore: Miriam Valcecchini (in [illegible] era anche sua sorella Giovanna) di 21 anni, nativa di Volpedo e studentessa del terzo anno di Scienze biologiche all'Università di Pavia; al interessa di medicina e del suo fidanzato; la maglierista Rosella [illegible] 19 anni, da Cossato (Vercelli), una ragazza semplice che guarda al matrimonio e occupa il tempo libero giocando a pallavolo. Ed infine la studentessa [illegible] Maria Cristina Milanesi, una ventiquattrenne di Novara, che studia lingue alla «Bocconi» di Milano e scrive [illegible] liriche.

Infine la «Coppa della simpatia» è stata assegnata ad una biondina vercellinese, Maria Rosa Formasari, dentista ideale di Torino.

ALESSANDRIA — Mentre assisteva la moglie inferma, ricoverata in una clinica di Alessandria, ignoti sono penetrati nell'abitazione della casalinga Clelia [illegible]zi, di 56 anni, sita in via Ivrea[illegible] 8, ed hanno asportato 450 mila lire ricavate in un cassetto. La somma, che rappresentava tutti i risparmi della [illegible], era destinata a pagare la degenza della congiunta.

donne confidenziale

Una vela sul mare

La barca, o meglio la «barca», [illegible] vuole la pronuncia strascicata che [illegible] impone per distinguersi dalle persone [illegible] [illegible] se ne intendono, è diventata [illegible] qualche tempo l'aspirazione [illegible] [illegible] di chi passa le vacanze al mare.

Poche stagioni sono bastate cioè perché anche in Italia si arrivasse ad una [illegible] In altri paesi è stata fatta da parecchio: da un lato ci si è accorti che restare tappati su [illegible] *yachts* [illegible] settimane, solo perché [illegible] «chic» e lungo [illegible] snella; dall'altro si è imparato che un semplice canotto od una barca a [illegible] possono [illegible] più soddisfazione delle «grosse cilindrate», e [illegible] può maneggiare un paio di remi senza il minimo complesso di inferiorità.

[illegible] a remi [illegible] indispensabili soprattutto [illegible] imparichiarsi prima [illegible] passare alle vele ed [illegible]: il [illegible], anche [illegible] il necessario abbici di chi voglia andar per mare. Alla maggior parte di queste barche comunque è applicabile [illegible] motore fuoribordo. In ogni caso sarà prudente sistemarlo, fissandolo prima all'anello che si trova all'interno [illegible] dello specchio di poppa, con una cima od una [illegible]: si eviterà così che il motore affondi in acqua al primo, inevitabile sganciamento. I cavalli pneumatici, preferiti [illegible] giovanissimi anche perché di prezzo particolarmente abbordabile, sono indicati [illegible] i luoghi bagni poco lontani [illegible] riva e per [illegible] tintarella accettata dal riverbero. Salvo [illegible] più piccoli, a tutti è applicabile un motore fuoribordo. I tipi più moderni, composti da due o più camere d'aria non comunicanti tra loro, offrono notevoli garanzie di stabilità e sicurezza e si trasportano comodamente anche nel baule di una modesta utilitaria. Importante lavarli spesso con acqua dolce, non lasciarli [illegible] esposti al sole, [illegible] la pressione al limite prescritto e non oltre finita la stagione si riporranno ben asciutti e coperti di talco.

Il galateo sullo yacht

Anche se ci sono persone particolarm[illegible] importanti, il proprietario sale sempre per primo e scende per ultimo: questo non per [illegible]mo ma semplicemente perché così gli sarà facile aiutare chi sale dopo e chi trova difficoltà a scendere. Nessun ospite ha diritto di [illegible] ordini ai marinai: tutti senza tante discussioni sono tenuti ad obbedire al comandante: proibite confusioni e incertezze. A bordo si gira solo con scarpe con la suola [illegible] corda o meglio ancora a piedi scalzi.

«Cabinati» per una [illegible]rina

Di barche a vela, ne esistono moltissimi tipi. Le più semplici hanno una [illegible] vela, la randa, e in regata sono condotte da una persona. Sono in legno, in poliestere, in [illegible] marino, in plastica.

Molto più importanti le barche cabinate a vela, fornite di un locale coperto in cui [illegible]sono [illegible] ospitate più persone. Hanno una lunghezza che da poco più di tre metri [illegible] arrivare a venti metri ed oltre. Sono, dagli scafi minori destinati a veleggiare lungocosta a quelli che sono in grado di attraversare gli oceani, muniti di un motore ausiliario.

Quando il motore ha una certa potenza e la superficie velica è ridotta al [illegible] quel [illegible] [illegible] [illegible] chiama «motorsailer», cioè metà a vela e metà a motore. Come succede in genere [illegible] i compromessi, un «motorsailer» in genere non va veloce né a vela né a motore. Infine, i motoscafi [illegible] i [illegible]marani. I primi, con motore [illegible] entro o fuori bordo [illegible]riano dai due metri e mezzo ai nove metri di lunghezza e costituiscono [illegible] ideale per lo sci nautico e per i rapidi spostamenti; i secondi hanno due [illegible] con il vantaggio rispetto alle barche tradizionali di una maggiore velocità e [illegible] abitabilità più confortevole.

odi festeggiano

S. Elena imperatrice (madre di Costantino Magno, protettrice di Ascoli Piceno, di Pesaro e dei pittori). S. Agapito. S. Laura.

OGGI, lunedì 18 agosto: il Sole è sorto alle 6,2 e tramonta alle 20,3. La Luna si trova nel 5° giorno dopo il Novilunio.

[illegible] [illegible]
[illegible] Gandolfi
Elsa Rossetti
[illegible] Re)

ricette del giorno

Vitello in salsa d'acciughe

Mettete a [illegible] [illegible] bel pezzo di vitello sugli 800 gr., aromatizzando l'[illegible] [illegible] abbondanti odori, e lasciate cuocere lentamente per due ore. Trascorse a questo punto la carne in una casseruola dove entri quasi giusta, bagnandola con qualche [illegible] del suo brodo a mezzo bicchiere d'aceto. Coprite e lasciate bollire ancora per un quarto d'ora. Estraete [illegible] [illegible] carne e mettetela su un piatto spolverizzia [illegible] sale, pepe e [illegible] di limone. [illegible] [illegible] mortale, pestate 4-5 acciughe ed un etto di tonno sott'olio, di[illegible] Il tutto con un cucchiaio d'olio ed uno di succo di limone uniti ad un cucchiaio del brodo [illegible] vitello con l'aceto. Passate quindi al setaccio e versate [illegible] alla carne [illegible] a fette.

il medico della famiglia

Tabacco e peso

Il signor W. G. scrive:

«Vorrei smettere [illegible] fumare, ma [illegible] hanno detto che mi rivelerei a liberarmi di questo vizio, la conseguenza immediata sarebbe [illegible] de aumento di peso. E' vero?».

— Molte persone ingrassano subito dopo aver smesso di fumare, perché il loro appetito aumenta ed i cibi [illegible] più saporiti. Inoltre, mangiando riescono ad in[illegible] il tempo che prima trascorrevano fumando. [illegible] del tempo, però, e [illegible] un po' di autodisciplina, l'appetito si [illegible] ad [illegible] [illegible].

* *

Il signor F. B. scrive:

«Vorrei sapere che cos'è la pancreatite e come la si cura».

— E' l'infiammazione del pancreas e la si cura con farmaci atti ad alleviare il dolore, favorire il regolare funzionamento della ghiandola [illegible] [illegible] ne. La pancreatite acuta può essere associata con uno choc, nel qual caso sono necessarie delle trasfusioni [illegible] sangue ed altre cure. Se [illegible] malattia è cronica, anche la dieta ha [illegible] importante nel trattamento. In alcuni casi [illegible] l'asportazione della cistifelea, perché in tal modo è possibile eliminare la [illegible] [illegible].

* *

Un lettore domanda:

«E' possibile che [illegible] sia esposizione al [illegible] provochi un attacco cardiaco?».

— Sì, [illegible] caso di persona anziana, affetta da pressione alta e da arteriosclerosi (indurimento delle [illegible].

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

la posta dei lavoratori

Supplemento di pensione

D. — Giovanello, prossimo al compimento dei 65 anni, chiede quanto gli spetterà in aggiunta alla pensione di vecchiaia che percepisce attualmente. Desidera sapere inoltre se può farsi accreditare il periodo di leva prestato in marina. Chiede infine se — avendo lavorato dal 1926 al 1936 nella Venezia Giulia — può ottenere il riscatto di quei periodi di lavoro, come è previsto dall'art. 51 della legge n. 153, del 30-4-1969.
(Silvio Degrosa - Torino)

R. — Al compimento dei 65 anni potrà chiedere un supplemento di pensione in base ai contributi che le risulteranno accreditati nella speciale assicurazione dei commercianti a cui ella è obbligatoriamente iscritto. [illegible] pensione in corso le [illegible]rà [illegible] di circa [illegible] lire [illegible] ogni anno di contribuzione nell'assicurazione di categoria. E' pensionisticamente utile anche [illegible] servizio di leva: ella potrà quindi chiederne l'accreditamento all'Inps, allegando [illegible] richiesta [illegible] copia del foglio matricolare rilasciato dalla Capitaneria [illegible] Porto.

Per il riscatto dei contributi [illegible] ai periodi di lavoro [illegible] nella Venezia Giulia dal 1° luglio 1920 [illegible] [illegible] febbraio 1926 basta far[illegible] richiesta all'Inps, allegando alla domanda il certificato di residenza riferito alla data [illegible] svolgimento dell'attività lavorativa, e l'atto notorio da cui risulti il periodo di lavoro. La spesa per quanto riscatto è [illegible] trascurabile entità.

* *

D. — Ho 62 anni e sono titolare di due pensioni: una di vecchiaia e l'altra di reversibilità, per cui percepisco rispettivamente 14.950 e 17.100 lire il mese. Quali miglioria mi spettano con la nuova legge?
(Maria Vesco, Torino)

R. — La sua pensione [illegible] vecchiaia sarà [illegible] [illegible] 16.950 o 23.000 lire mensilmente quella [illegible] riversibilità verrà aumentata del 10%, come tutte le altre pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria in corso al 1° gennaio 1969. a. p.

PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale Circolazione e Traffico
CAMPAGNA ESTIVA SICUREZZA STRADALE
26 luglio - 18 agosto 1969

Anno 101 - Numero [illegible]

dove andiamo questa sera

STAMPA [illegible]
Lunedì 15 - Martedì 16 Agosto [illegible]

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Al Bano ha scoperto suo fratello: Kociss

Al Bano, molto compiaciuto, lancia a Savigliano suo fratello Kocias

SAVIGLIANO, lunedì sera.

Diecimila persone hanno [illegible]o ieri alla spettacolo folcloristico svoltosi a Savigliano [illegible] quadro [illegible] «Sagra del grano». Nel corso dello show serale, presentato [illegible] Liboni, [illegible] la partecipazione di [illegible] shiero Norchese, [illegible] stata eletta [illegible] «Miss Sagra del Grano 1968». La prescelta è risultata la signorina Carla Scavarda.

Nel corso della manifestazione, che si conclude questa sera dopo nove giorni di musica, spettacoli musicali e folcloristici, si sono esibiti a Savigliano Patty Pravo, Al Bano, Gipo Farassino, Fausto Leali.

teatri danze ritrovi

[illegible] Comp. Mario Ferrero 18,15 - 21,15.

AL FLORIDA: [illegible].
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.

BOCCACCIO (Stanza), 145, tel. [illegible].
MOULIN ROUGE: chiusura estiva: riapertura 3 settembre.

WEST END NIGHT CLUB, telef. [illegible]: tutte le sere ore 1: Attrazioni.

BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (telefono 894.215 - Aria condizion.).
LIDO WHISKY: chiuso per ferie.

MUSEO DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vin. Emm. 82 Tel. 547.007
Guardie, guardie scelte, brigadieri, marescialli di Mauro Bolognini, con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo, Gino Cervi (Italia 1968 - Bianco e nero, scope). ★ Commedia satirica
RIEDIZIONE
Ore: 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Imp. 1000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.700
Cosa Accarra di V. Sala, con Alberto Sordi, Giovanna Ralli, Elsa Martinelli, Georgia Moll, Lorella De Luca, Rita Gam, A. Cifariello (Italia 1968 - Colore, scope). ★ Commedia a episodi
RIEDIZIONE
Orario: 15,30 18 — 20,10 22,20 Imp. 600

ASTOR v. Vicoli 8 Tel. 510.514
La battaglia dell'Oder di Leon Saakov, con Anatoli Kutznetsov, Ludmilla Chursina, A. Grecco, V. Greco (Urss - Bianco e nero) — La caduta di Berlino in una evocazione sovietica. ★ Guerra
PRIMA VISIONE
Ore: 14,30 16,30 18,35 20,30 22,30 Imp. 1000

CENTRALE c. Essai 1940.110) v. C. Alberto 27
[illegible] vivo il guerra [illegible] Richard Lester, con John Lennon, Michael Crawford (Gran Bretagna - Colore) — Avreverso [illegible] deformazione comica la condanna del bellicismo. ★ Satirico. V. 14
[illegible]
Ore: 16,45 18,30 20,30 22,30 Imp. 600

CORSO c. Vitt. Emm. 36 Tel. 510.702
[illegible] vivo di Nathan H. Juran, con Telly Savalas, George Maharis, Arlene Dahl, Janet Landgard (Usa - Colore) — Avventura di pionieri nella tradizione hollywoodiana. ★ Western
Critica [illegible] Pubblico OOO
Ore: 16,10 16,30 18,25 20,25 22,30 Imp. 000

CRISTALLO v. Cotta 5 Tel. 650.100
La porta del cannone di Leopoldo Savona, con John Garko, Irina Demick, Gianna Serra, Barbara Nera (Italia - Colore, scope) — Partigiani in azione contro i tedeschi in Cecoslovacchia. ★ Guerra
Critica [illegible] Pubblico OO
Ore: 14 — 16,30 18,30 20,30 22,30 Imp. 000

[illegible] v. Colombo 31 Tel. 900.780
Viaggio al centro della Terra di Henry Levin, con Pat Boone, James Mason, Arlene Dahl, Diane Baker (Usa - Colore, scope) — Dal romanzo di Giulio Verne. ★ Fanta-avventuroso
RIEDIZIONE
Orario: 14,30 17,05 19,35 22,20 Imp. 1000

IDEAL c. Racconis 4 Tel. 541.523
Le avventure di Ulisse di Franco Rossi, con [illegible] Feldman, Irene Papas, Marina Berti, R. Varley, Juliette Mayniel (Italia - Colore) — Dall'Odissea di Omero, una poetica suggestiva sintesi. ★ Mitologico
Critica [illegible] Pubblico OOOO
Ore: 16,30 16,25 20,20 22,20 Imp. 000

METROPOL v. Pr. Tommaso 5 Tel. 657.470
Gli adoratori del sesso di Michiyoshi Ooi con Mi[illegible] Fukahashi, Nobuko Kaneko, Mitsuko Aoi (Giappone - Bianco e nero) — Vendetta grottesca di artista, specialmente di vipere. ★ Drammatico. V. 18
Critica [illegible] Pubblico OOO
Ore: 16,30 16,25 20,20 22,20 Imp. 000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 512.650
Il buono, il brutto, il cattivo di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef (Italia - Colore, scope) — La gesta di un trio di avventurieri nel vecchio West. ★ Western
RIEDIZIONE
Orario: 14 — 16,40 19,30 22,20 Imp. 000

REPOSI v. XX Settembre 18 Tel. 531.400
Sette cowboys cacciano di t.. Merino, [illegible] Guy Madison, Raffaella Carrà (Italia-Spagna - Colore) — Contro scienziato stanziere filo-nazista è scatenato soldato « commando ». ★ Guerra
PRIMA VISIONE
Ore: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Imp. 000

ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145
Il pellegrino di Charlie Chaplin, con C. Chaplin, Edna Purviance (Usa 1923 - Bianco e nero) e tre comiche di più antica data: Charlot [illegible] teatro (1915), Charlot apprendista e Charlot soldato (1918).
RIEDIZIONE
16,40 16,05 17,40 19,20 20,55 22,30 Imp. 1000

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.798
Il fango verde di Kinji Fukasaku, con Robert Horton, Luciana Paluzzi, Richard Jaeckel (Usa - Colore) — Missione italiana speciale genera musici spaventosi: si salvi chi può. ★ Fantascientifico
Critica [illegible] Pubblico [illegible]
Ore: 14,30 16,30 20,30 22,30 Imp. 000

CHIUSI: DORIA, LUX

proseguimenti

ALFIERI piazza Solferino Tel. 555.440
Corta [illegible] di Otto Preminger, con Gary Cooper, Rod Steiger (Usa - Colore, scope) — Sistema autodifesa di un ufficiale americano. ★ Drammatico da un fatto vero
RIEDIZIONE
Ore: 14 — 16,45 18,30 20,30 22,30 Imp. 000

ARISTON v. Lagrange 24 Tel. 546.147
Il trafficante di Manila, con [illegible] Reynolds, Anne Francis (Usa - Colore) — Tesoro di guerra in isola delle Filippine muove le brame di ex reduci del conflitto nel Pacifico. ★ Avventuroso
Critica [illegible] Pubblico [illegible]
Ore: 14,55 16,45 18,40 20,30 22,30 Imp. 000

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Un agente chiamato Dagobert [illegible] Richard Rush, con Terry Moore, Jan Murray, Sue Ane Langdon, Paul Maurice (Usa - Colore) — Amato regista mercenario megalomane. ★ Poliziesco
[illegible] Pubblico OOO
Ore: 15 — 16,45 18,40 20,35 22,30 Imp. 000

MAFFEI v. Fr. Tommaso 5 Tel. 885.334
Temporale di Lamberto Bevilacqua, con Stefania Cassini, Mark Damon, Nicoletta Machiavelli (Italia - Colore) — Struttura bella e malformata, a Roma è finale a più uomini. ★ Dramm. V. 18
Critica OO Pubblico OOO
Ore: 16,30 18,30 20,30 22,30 Imp. 000

TORINO v. Sacchi 8 Tel. 538.353
Rocco e i suoi fratelli di Luchino Visconti con Alain Delon, Claudia Cardinale, Renato Salvatori, [illegible] Girardot, Suzy Delair, Katina Paxinou, Corrado Pani ★ Drammatico in edizione integrale. Vivi anni 18
RIEDIZIONE
Apertura ore 10 ultimi spettacoli ore 22,30 Imp. 000

[illegible] CAPITOL

EDIZIONI AGIS-ENAL — Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Arlecchino, Augustus, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Flora, Ideal, Piacenza, Piccolo, Hollywood, Ideal, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Reposi, Rex, Romano, Splendor, Star, Statuto, Alfieri, Italia (Moncalieri).

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discreto ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Grande successo XXXXX
Successo OOOO
Discreto [illegible]
Scarso [illegible]

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (Acc. ref.) v. Sacchi 18, t. 511.503
Si salvi chi può. Louis De Funès, technicolor. Locale ristorato. ★ Farsa

COLOSSEO v. M. Cita. 73, t. 831.036
La grandi vacanze. Louis De Funès, F. Moyne, J. Leccia, technicolor. ★ Farsa

FARO v. Po 50, t. 62.214
Dal tramonl al pareto to. G. Southwood, tecnicolor. ★ Drammatico

FIAMMA c. Trap-pi 5., t. 372.037
[illegible] arrenta il cuoio. Clint Eastwood, tecnicolor. ★ Drammatico

HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 831.806
[illegible] e cuori. R. Harrison, colori. [illegible] ore 14.45, ult. 23,10. ★ [illegible]

LA PERLA (Ora sonal.) c. De Gasperi 20, t. 584.721
Il letto racconta, Rock Hudson, Doris [illegible] ★ Commedia

MASSIMO v. Montebello 8, t. 876.001
Meglio morto che vivo, Clint Walker, Vincent Price, colori. Vietato minori anni 14. ★ Western

PORTINO v. Cigna 42
Meglio morto che vivo, Clint Walker, Vincent Price, colori. Vietato minori anni 14. ★ Western

[illegible] (Aria condiz.) p. Carlina, t. 310.614
Top Sensation, Rossella Neri, Eva Thulin, technicolor. Vist. mia, anni 18. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. ★ Drammatico

PRINCIPE (Ing. corso) v. P. d'Acaia 43, t. 760.991
La bambi Bonnet, J. Rich. A. Girardot, B. Cremer, colori. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.051
Maciste cera più grande del mondo. M. Forest, G. Gemma, technicolor. ★ Mitologico

ADRIANO v. Sacchi 65, t. 537.755
A sud West Pilat, James Coburn, I Italo, technicolor. ★ Poliziesco

ALCIONE v. R. Margh. 136, t. 237.400
Mido ad [illegible] technicolor. [illegible] M. Ferreri ore 19,15 e 21,15 ★ Poliziesco

ALPI v. Garibaldi 30, t. 541.243
Una donna mia sorta. Ira Fürstenberg, [illegible] Rain, colori, scope. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco

REGINA c. R. Margh. 123, t. 530.865
Alle 4 del mattino. Anne Lynn, Norman Rodway, ★ Drammatico, le premiò a Lucerna

MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 8, t. 530.219
Regalo interrale, O. Scott, Raimondo Vianello, Mondaini. ★ Poliziesco ★ Commedia

OLIMPIA v Garibaldi 2, t. [illegible]
L'Americano, colori

PO v. Po 21, t. 510.696
Il golpe di Londra, technicolor. Vietato minori anni 18.

P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 17, t. 659.198
La morte viene da Manila. ★ Poliziesco
L'immorale, Don Backy, C. Cecchi, P. Pravo. ★ Commedia con canzoni

[illegible] v. Montebello 62, t. 536.873
Lassie, Anne Kunza, R. Hoagie, Vist. 18. ★ Drammatico

MIRAFIORI c. Cosenz 60, t. 360.875
Appena si sposa. ★ Drammatico

SMERALDO p. Tenda 82, t. 360.711
Oggi sposa. Domani La millenaria. ★ Commedia

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 103, t. [illegible]
Le grandi vacanze. Louis De Funès, se, inclu, Chiuso ore 22,30. A grande richiesta. ★ Farsa

[illegible] v. Bidua 27, t. 531.748
Il gorilla di Sono, Edgard Wallace, H. Tappert, U. Glas, technicolor, Vist. 14. ★ Giallo

[illegible] v. Monginevro 63, t. 335.513
30.000 [illegible] [illegible]. V. Price, T. Hunter, technicolor scope. ★ Fantascienza

SAN PAOLO v. Cesana 80, t. 372.653
Dolce [illegible], S. Dennis, technicolor. ★ Drammatico

ARIZONA c. Belgio 31, t. 874.171
La scandalo Elmer Henderson. ★ Drammatico

ARTISTI v. G. da Rocca 24, t. 80.376
La imitazione di Frankenstein, Peter Cushing, colori. ★ Horror film

ERIDANO c. Casale 100, t. 83.080
Viaggio allucinante. Stephen Boyd, Raquel Welch, technicolor scope. ★ Fantascienza

VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.442
La rivolta di [illegible] Peter Cushing, colori. ★ Horror film

ASTRA v. R. Filo 8, t. 733.397
[illegible] Yanda. K. Ogata, technicolor scope. Vietato [illegible] anni 18. ★ Drammatico sportivo

[illegible]
Il mostro malefico di [illegible]dis Pravda). Peter Cushing, colori. Vist. a. 18. ★ Horror film

MASSAUA p. Massaua 9, t. 799.809
Uno dopo l'altro. Richard Harrison, Pamela Tudor, technicolor scope. Vietato minori anni 14. ★ Western

ODEON v. Venezia 8, t. 772.002
L'ora [illegible] pistole. [illegible] Garner, James Shigeta, [illegible] ★ Avventuroso

STAR v. Donadeosa 48, t. 772.396
Concerto per assassino, Lee Marvin, Angie Dickinson, techn. Vist. mini. 18. [illegible] Drammatico, da Hemingway

ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.370
[illegible] [illegible] nicrom. G. Ardisson, technicolor. Vist. 14. [illegible] Avventuroso

AURORA c. Brescia 2, t. 276.510
Chiuso [illegible] [illegible].

MASOR c. G. Cesare 103, t. 287.874
Le mille e vedove di sterno. J. Gerner, technicolor. ★ Avventuroso

PALERMO c. Palermo 118, t. 773.039
La donna rovente [illegible] J. Richardson, techn. ★ [illegible]

ZENIT v. Cosseria 1, t. 269.867
Domani Guerra [illegible] pericolo X. [illegible] Drammatico

CONTINENTAL v. Nizza 346, t. 667.246
[illegible], V. Gassman, S. Cati, M. Bianchi, sedm. ★ Commedia

ITALIA v. Nizza 136, t. 664.021
Arizona Cali. G. Gemma, technicolor. ★ Drammatico

FIEMONTE v. Nizza 37, t. 632.736
Rissa, prego il tuo Dio ora il momento. M. Lynn, H. Fenlon, tecnicolor. ★ Western

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 895.617
La 10ª vittima. R. Sollet, scope technicolor. Ammessi ore 18.

DIANA c. R. Margh. 226
[illegible]. [illegible] Guido, colori technicolor.

DORA c. Fr. Odasso 31, t. 494.831
Chiusi, Domani: La sabbia degli orrori. [illegible] Drammatico

ROMA v. S. Donato 40, t. 457.785
Il Ranch. J. Wayne, W. Brennan, colori. [illegible] Western

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella
Un tenue chiarore nelle iridi, technicolor, scope. ★ Guerra, regista [illegible] Coltrinari

APOLLO [illegible] Giachino 61, t. 213.083
[illegible] R. Danton, F. Fell, tecn. sc, V. 18. ★ Western

EDERA v. Madonna di Campagna 1
Vivere per uccidere, colori. ★ Avventuroso

LUCENTO v. Venaria 180, t. 290.181
Domani, Raffaella [illegible] ★ Avventuroso

LUTRARIO v. Stradella 10, t. 280.342
La sabbia degli orrori, scope colori. Vist. 14. ★ Drammatico

SPLENDOR v. Bibiana 108, t. 296.336
La gilicia d'oro. P. Baily, A. Hilbert, technicolor scope. Vist. pom. 18. ★ Drammatico-sentimentale

CHIUSI: AURORA, CORALLO, ELIOS, [illegible], OROPA, SOCIALE, [illegible]

spettacoli di provincia

CASTELLAMONTE
SOCIALE: «I [illegible] Zorro»

CHIERI
VITTORIA: «X per ucciderti un mido di volte»
MIRAMONTI: «Rientrerono i nostri eroi a sterpa... ra l'amico misteriosamente [illegible] in Africa?»

CIRIÈ
[illegible] «Bourgie, ispettore Gastone»
POLITEAMA: «Le pulce nell'orecchio»
SPLENDOR: «Prima sparo... poi faccio l'amore»

VENEROLO
ITALIA: Vietato fumare.
HOLLYWOOD: Divisione Folgore.
NUOVO: Quella sporca di Frank Miraglia.
SOCIALE: riposo.

VILLAR
[illegible]
PRATEVE: «[illegible] di con [illegible]»

SETTIMO
[illegible]NO: «Il vostro caso»
[illegible]: «Colpo grosso alla napoletana»

Isabella Isaaretl, Paolo e [illegible] Negri concludono sulle spiagge la stagione musicale

Alessandria

ALESSANDRINO: I [illegible] colonli di Londra.
AMBRA: Nord, con vera e cosa.
CRISTALLO: Il grande vendicatore.
DANTE: Qui sodoma e gomo ed altre.
MODERNO: L'altra faccia del peccato.
SPLENDOR: Tradimento.
GALLERIA: Commedia di un delitto.

ACQUI
ARISTON: Questo difficile amore.
CATTISTI: Le labbra proibite di Samanta.

OVADA
MODERNO: Un dollaro d'onore.
LUX: Il duke corpo di [illegible].
TORRINELLI: L'uomo dal braccio d'oro

TORTONA
MODERNO: Un amore per Lay.
SOCIALE: La scogliera dei desiderl.
VERDI: La fratellanza.

CASALE
NUOVO: I 4 che non volevano morire.
POLITEAMA: Tarzan e il grande fiume.
MODERNO: La ragazza della collina gialla.
VITTORIA: Il seme della violenza.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La battaglia dell'ultimo cannone.
ITALIA: Sono Sara, sono a Verona.
MODERNO: Il Gattopardo.
ITALIA: Domandi e ottenni.

VALENZA PO
SOCIALE: Donna del mio mese.

Asti

[illegible] NAZIONALE: Le vie [illegible]
BALON ALFIERI: I quattro [illegible] non volevano morire
[illegible] di tre giovani [illegible] contro di Lipsia.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: riposo.

CANELLI
[illegible] Ostaggio per vocazione.

Cuneo

CORSO: riposo
FIAMMA: Natale l'Italiano.
ITALIA: La pena ritornata.
NAZIONALE: I demoni della terra.

MONDOVI'
[illegible] L'uomo che sfidò il West.
ITALIA: riposo.

[illegible]
CIVICO: riposo
ITALIA: New York, ore 5.
POLITEAMA: riposo
SPLENDOR: riposo.

FOSSANO
ASTRA: Una lama in semiluce.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Gangster '70.
IRIDE: E venne l'ora della vendetta.

BRA
POLITEAMA: Il bell'Antonio.
VITTORIA: Nido e cuna alla terra.

ALBA
EDEN: Barbarella.
COMUNALI: I demoni di [illegible] Sebastian.

LIMONE
CITAI: Jutti: Odissea nello spazio.
LA CICALA: Gli uccelli vanno a morire in Perù.

Vercelli

ASTRA: Mr Linton.
CIVICO: La vita ricomincia.
VERDI: Rapsodia.
PRINCIPE: L'ultimo valzer.
VICTORIA: Venere di cobalto.

BIELLESE
APOLLO: Io, mio figlio e la Cleopatra.
DEFENDI: Il corsaro [illegible] ubriaco.
MAZZINI: Il Tigre [illegible] il bersaglio.
SOCIALE: Sandi, mi conosci il mio?

Novara

ASTRA: Il re dei conti.
COCCIA: Il mio amico Jerico.
FARAGGIANA: Interludio.
VITTORIA: Scontro mortale.

VERBANIA
APOLLO: I trafficanti del piacere.
ARISTON: Eroina.
SOCIALE: Gli Alleati paraquat.
SOCIALE (Pallanza): Cappio assassini.

ARONA
CUSI: Il cadavere.
MODERNO: Augusto se la Costa Azzurra.
ROMA: I ribaldi non pregano.

[illegible]
ROSMINI: riposo.

OMEGNA
SPLENDOR: Rio Bravo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Giugno '44 sbarchiamo in Normandia.
CORSO: Texas addio.

Aosta

CORSO: Il segreto di Corso.
GIACOSA: Un dollaro per il vendicativi.
ITALIA: Il giorno della civetta.
LUX: I 4 che non volevano morire.
SPLENDOR: Banditi a Milano.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Criminal Face.

CERVINIA
DELLE GUERE: La notte del giudizio

Genova

ARTOM: E' sopravvissuto perchè aveva dalla sulla [illegible] doveva la fare.
GRATTACIELO: Dio perdona la mia pistola.
LUX: La noci di cocco.
MARGHERITA: Duello nel Pacifico.
MODERNO: La sfida del Terzo Reich.
OLIMPIA: La legione dei dannati.
ORFEO: Contestazione (ripresa).
PALAZZO: Castrato per soldato (ripresa).
SUPERCINEMA: Chiusura estiva.
UNIVERSALE: La lunga notte dei gangsters.
VERDI: Il buono, il brutto, il cattivo (ripresa).
ARISTON: Chiusura estiva.
AURORA: Chiusura estiva.
DIANA: Charlie cacciatore patacchia.
DIONISO: Zac il re della giungla.
IDEAL: Arrivano i nuovi.
IMPERIALE: Una pallola per Eva.
LIDO: Cleopatra all'americana.
MANIN: Odissea sulla terra.
SMERALDO: Arrivano i nuovi.
SUPERBA: Parla scorri.
ARCOBALENO (Sampierdarena): La donna venuta dal passato.
ITALIA (Sestri Ponente): Un proiettile tra le tempie.
ROMA (Sestri Ponente): Il sergente.

[illegible] (Sestri Ponente): [illegible] quattro [illegible]
VITTORIA (Sestri Ponente): Vergogna schifosi.
A. DORIA (Sestri Ponente): show.
LIOLA' (Pra): Nido sopra il [illegible]
AMBRA (Napoli): Nido sopra la [illegible]
VESUVIO (Napoli): Nell'infinito quel cavallo.
FLORA (Quinto): Non tirate il [illegible] per la coda.
PRIAROGGIA: Io, una donna.

CHIAVARI
ASTOR: La virtù sfrenata.
CENTRALE: Due per la pelle.
NUOVO: Cantando.
ODEON: La vendetta diabolica.

Savona

ASTOR: La virtù sfrenata.
EDMONDO: Helga e gli uomini.
CHIESA: Sette diaboliche carogne.
OLIMPIA: L'ultlo dei giganti.

VARAZZE
ARENA: Il Verduno.
TEATRO: Hollywood Party.
EDEN: L'ultimo della vita.
BALESTRARO: Fantasia.
PALME: Chiusi.
VERDI: I 2 volti.

NOLI
CRISTALLO: Colpo di stato.

FINALE
IDEAL: Uno di più all'inferno.
LUX: Nuda sotto la pelle.
VITTORIA: Cattivissimi signori.

ALBENGA
AMBRA: riposo.
ASTOR: L'ultimo gaucho.
GARIBALDINO: Gli spericolati (Gallinger.

ALASSIO
CAPITOL: Buonanotte Signora Clark.
COLOMBO: L'uomo Bionda.
MOULIN ROUGE: Sono Dora.
RITZ: Lee all'inferno.
DON BOSCO: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: [illegible] [illegible]
BOSCO: Fuga da Alcatraz.
ITALIA (Millesimo): riposo.
ALTARESE (Altare): Ambassadori internazionali.
SOCIALE (Cengio): riposo.

Imperia

CROCE BIANCA: [illegible] 3 Superboni.
CAVOUR: Miao' miao, arriba arriba.
ROSSINI: Laporte di giornata.
CENTRALE: Fratello Delitto.
DANTE: Kriminal.
ODEON: Il giorno della civetta.

OSPEDALETTI
EDEN: I 7 pompieri.

ARMA DI TAGGIA
[illegible] Ritorno a Ghiaietti.
[illegible] Non Dolci nevembre.
CERRI: Vendo cara la pelle.

SANREMO
[illegible] Vedo nudo
ARISTON (Bertinoti Serafino.
CENTRALE: Zingara.
SANREMESE: Una pistola per [illegible] bare.
SUPERCINEMA: Le avventure di Ulisse.
LUX: Gli insaziabili.
ORFEO: La notte dell'agguato.

DIANO MARINA
PERGOLA: Daisy, re del doppio gioco.
[illegible]
[illegible] La prima volta di Jennifer.
[illegible]
ARISTON: Barbarella.
ROSSINI: Come rubare un miliardo di dollari e vivere felici.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Metti, [illegible] sera a [illegible] Il magnifico Texano.
COMUNALI: Un [illegible] per morire.

Anche il cantautore arrabbiato Lucio Dalla passa al cinema

sulle spiagge dell'Adriatico

[illegible]
CINEMA CAPITOL: Don mal nella mendica.
FULGOR: Splendida.
METROPOLE: Quel pasticciaccio pazzo milanese.
MODERNISSIMO: Un tuffo e fondo.
SUPERCINEMA: L'impossibile del mondo.
AMBASCIATA: Sudan.
ASTRA: Ulla, papà quando nuoti...
ARLO: Scrollino.
ARENA SOLE: Brucia, ragazzo, brucia.
ARENA DELLE STELLE: Shalako.
LIDO SAN GIULIANO: I due sfigati.
JOLLY SAN GIULIANO: Tom e Jerry in cup-cup.
ARENA RIVA AZZURRA: [illegible] ne Crocodile.
MIGNON BELLA RIVA: La freccia alba dei cannibali joe.

ARENA BELLA RIVA: A tutte gas.
TEATRO MIRAMARE: La bambola [illegible]
IMPERIA [illegible] [illegible] ottica [illegible]

BELLARIA IGEA [illegible]
ARENA ROMA: I sei della grande rapina.
ARENA DEI PINI: Rosemary's baby.
ASTRA: Dirty City Gang Bang.
SPLENDOR IGEA: I due Gemelli.
PINETA IGEA: 007 si vive solo due volte.

RICCIONE
CINEMA EUREMO: Mezzi, [illegible] re a cena.
DANTE: La vendetta con la pistola.
STAR: Betulina.

MARE: Per un pugno di dollari.
ODEON: C'è un posto per [illegible] ancora.
PARADISO: Quelli che pensano solo [illegible].
ALBA: Amanti.
ADRIA: Il Tigre.

CATTOLICA
CINEMA ARISTON: Il dito [illegible] sulle del West.
ASTRA: Cronache di un delitto.
MARE: Funny girl.
CIELO: Cosa fai fatto quando diventi ricchi al Sud?
NETTUNO: Sette volte sette.
SOLE: Straniati, ma si ridi soltanto.

CESENATICO
CINEMA ASTRA: La brigata del diavolo.
ADRIATICO: Divorzio all'americana.

GATTEO MARE
ARENA PAGLIUGHI: Buona sera signora Campbell.

Parma

ARISTON: L'avventura del Monte Capitolo: Le calde notti di Lady Hamilton.
CENTRALE: Il magnifico Tony Carrera.
DUCALE: La vendetta del gobbo di Parigi.
NOLLY: Più perdenti le mie pistole.
LUX: I cinque volti dell'assassino.
ORFEO: Tecnicolor ore all'inferno.

Piacenza

APOLLO: Calcutta (Un mito inconfessabile amore).
CORSO: La vera rivalsa.
IRIS: La battaglia dell'ultimo pensier.
PLAZA: chiuso per restauri.
POLITEAMA: Il pistolero di Dio.
ROMA: Il castello di carta.

VERDI: Il [illegible] di Dio.
ODEON (ex [illegible]): [illegible] la regina di Saba.
ROMA: I naufragi.
TRENTO: La battaglia di El Alamein.
ASTRA (aperta estiva): ... a per te un cielo di stelle.
OLIMPICO: Il quinto dell'Ave Maria.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
10,03 Le ore della musica (prima parte)
12 — Le ore della musica (seconda parte)
13,36 Una voce per voi: baritono Lino Puglisi
13,55 Contrappunto
13,57 Sì o no
14,02 Punto e virgola
14,03 (Dorso per giorno: l'emigrato fatti e pareri
14,15 Per voi dolcissima
14 — Trasmissioni regionali
14,27 Listino Borsa di Milano

15,45 Un quarto d'ora di novità
16,30 Due Un prigr. di A. Campanile e L. Angelo con Leonardo Cortese e Carla Macelloni
17,10 Per voi giovani-estate
Una selezione musicale proposta da Remo Arbore
18,18 L'uomo che amò (Vita di George Gershwin)
19,30 Luna park
20,15 La Bohème. Musica di Giacomo Puccini
Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera « Carlo Felice » di Genova
23,15 Orch. diretta da V. Sforzi

mercoledì

6 — Mattutino musicale
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8 — Giornale radio
9 — Luna, creatura di simmetria
9,05 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi: soprano Mara Zampa
12,05 Contrappunto
12,21 Sì o no
12,24 Intermezzo musicale
12,33 Giorno per giorno
13,15 Disco per l'estate
14 — Trasmissioni regionali
14,27 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano

15,55 Giornale di bordo
16,45 Parata di successi
18 — Il Canzoniere
18,30 Folklore in salotto
17,05 Per voi giovani-estate
19,13 L'uomo che amò (Vita di George Gershwin)
20,15 Ti assolvo per insufficienza di giudice
21,45 « Lagrie Musicale » l'spedizione »
23 — Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del pianista Bruno Canino
23 — I programmi di domani

giovedì

8 — Mattutino musicale
7,47 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
8 — Cosmonautica
9,05 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi: tenore Gianni Jaia
12,05 Contrappunto
12,21 Sì o no
12,24 Intermezzo musicale
12,33 Giorno per giorno
13,15 21 agosto 1968: Il dramma di Praga
14 — Trasmissioni regionali
14,27 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano

15,10 Un disco per l'estate
15,45 I nostri successi
16 — Programma per i ragazzi
16,30 Siamo fatti così
17,05 Per voi giovani-estate
19,13 L'uomo che amò
19,30 Luna park
20,15 Tutto il calcio minuto per minuto
23 — Concerto del violinista Claudio Lauritz e del pianista Sergio Fiorentino
23,05 Ella parade de la chanson
23 — Grandi successi italiani per orchestra
23 — Giornale radio

venerdì

6 — Mattutino musicale
7,10 Musica stop
8,30 Le canzoni del mattino
9 — « Luna di miele » o « chiodo di terra »
9,05 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi: soprano Orietta Moscucci
12,05 Contrappunto
12,24 Intermezzo musicale
12,33 Giorno per giorno: Uomini, fatti e pareri
13,15 Appuntamento con Emilio Pericoli
14 — Trasmissioni regionali
14,27 Listino Borsa di Milano

14,45 Zibaldone italiano
15,10 Disco per l'estate
15,45 Ultimissime a 45 giri
16 — I classici della musica leggera
17,05 Per voi giovani-estate
19,13 L'uomo che amò
19,30 Luna park
20,15 Montale parla di Montale
20,45 Le occasioni di Giusto Santucci
23,15 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del violoncellista Mstislav Rostropovich
23 — Giornale radio

sabato

8 — Mattutino musicale
7,10 Musica stop
8,30 Le canzoni del mattino
9 — « Considerate » la luna
9,05 Musica e immagini
9,30 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11,15 Dove andare
12,05 Contrappunto
12,36 Intermezzo musicale
12,42 Punto e virgola
13,15 Millegiri
15,45 Scherzo musicale
16 — Programma per i ragazzi
16,30 Ruzzanti con la cinepresa
18,40 Un certo signor...

17,10 Piccolo trattato degli scherzi in musica
17,40 Rapsodia in blue
18 — Alberti e Jurgens presentano: Gran varietà
19,30 Le Borse in Italia e all'estero
19,30 Luna park
20,15 Il girasteriches
21 — Parata d'orchestre
23 — Venezia: Inaugurazione della 30ª Mostra Internazionale di Arte Cinematografica
23,30 Ultime letture da Stalingrado
23,30 Intervalli musicali
23 — Lettere sul pentagramma

domenica

8 — Mattutino musicale
8,30 Messa
9,24 Pari e dispari
9,30 Culto evangelico
9,50 Vita nei campi
10,10 Musica sinfonica
9,30 Santa Messa
10,15 Le ore della musica
12 — Contrappunto
12,21 Sì o no
12,27 Conversazione
12,47 Punto e virgola
13,15 Aldo Fabrizi e Isabella Riva gli presentano: Antifurto 0
1C — Count down
14,30 Zibaldone italiano
15 — Antologia operistica

20,30 Formaggio con lima, a cura di Giorgio Calabrese
22 — Concerto sinfonico diretto da Georges Prêtre
22 — Vetrina di un « Disco per l'estate »
23,30 Intervallo musicale
23 — Ballo quattro
23,15 Errol Garner al pianoforte
23,26 Concerto del pianista Jerry Salteksky
23,15 Thorutto di viaggio
23,30 Cari da tutto il mondo, a cura di Enzo Romagnoli
23 — Giornale radio

Questa è una edizione di programmi radiofonici principali. Le Ondi si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono esenti alla nostra responsabilità.

secondo

martedì

8 — Prima di cominciare
7,43 Ritmi in tempo di musica
8,13 Buon viaggio
9,14 Pari e dispari
9,40 Disco per l'estate
9,05 Corso e perchè
9,35 Romantica
9,15 Romantica
10 — « Il padrone delle ferriere »
10,17 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
12,20 Trasmissioni regionali
13 — Scusi, Lei è favorevole o contrario?
14 — Juke-box
15 — La rassegna del disco
16,10 Appuntamento con Boccelli
15,35 Canzoni napoletane

15,35 Il personaggio del pomeriggio: Tito Stagno
15,40 Giovani cantanti lirici
15,56 Tre minuti per te
16 — Ci sarà una volta
16,35 I hit del momento
17 — Ballottino per i naviganti
17,10 Le nuove canzoni dal concorsi per « Invito-Raul »
18 — Aperitivo in musica
19 — Pop-pong
19,50 Punto e virgola
20,01 Voci in vacanza
21 — « Fumo » di I. Turghenev
22,10 Monsieur Aznavour
22,40 Nascita di una stella
23 — Musica leggera

mercoledì

6 — Svegliati e canta
7,43 Ritmi in tempo di musica
8,12 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Disco per l'estate
9,05 Corso e perchè
9,15 Romantica
9,40 Intervallo
10 — Il padrone delle ferriere
10,40 Chiamate Roma 3131
12,20 Trasmissioni regionali
13 — L'avventura
13,35 Orsella per voi
14,45 Angolo musicale
15 — Relax a 45 giri
15,11 Direttore Thomas Beecham
15,56 Tre minuti per te

15,35 Il personaggio del pomeriggio: Tito Stagno
15,40 Concerti Reali degli scritti al corso di perfezionamento dell'Accademia musicale Chigiana di Siena
15,56 Tre minuti per te
16 — Qui Miranda Martino
17,10 Le canzoni del XVII Festival di Napoli
17,35 Orsino terzo
18 — Aperitivo in musica
19 — Il taggi verde
20,01 I Cavernicoli
21 — Concerto di musica leggera
22,10 Quelli di Newport
23,20 Musica leggera

giovedì

6 — Prima di cominciare
7,43 Ritmi in tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,40 Disco per l'estate
9,05 Corso e perchè
9,15 Romantica
10 — Il padrone delle ferriere
10,17 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
12,20 Trasmissioni regionali
13 — Scusi, Lei è favorevole o contrario?
14 — Juke-box
15 — La rassegna del disco
16,10 Appuntamento con Boccelli
15,35 Canzoni napoletane

15,56 Tre minuti per te
16 — Una voce al vibrafono
16,35 La direttrice del radiocronisti
17,10 Le nuove canzoni dal concorsi per « Invito-Raul »
18 — Aperitivo in musica
19 — Pop-pong
19,50 Punto e virgola
20,01 Rivivranno gli spettatori a seguire quel... nostro programma d... ulteriormente di prima del... ma?
21 — « Fumo » di I. Turghenev
22,40 Appuntamento con Trizzio Buttondo
23 — Musica leggera

venerdì

6 — Svegliati e canta
7,43 Ritmi in tempo di musica
8,12 Pari e dispari
8,40 Disco per l'estate
9,05 Corso e perchè
9,15 Romantica
9,40 Intervallo
10 — Il padrone delle ferriere
10,40 Chiamate Roma 3131
12,20 Trasmissioni regionali
13 — Hit parade
13,35 Il tema di Lara
14 — Juke-box
14,45 Per gli amici del disco
15,11 Il personaggio del pomeriggio: Tito Stagno

15,18 Violinista Eleryk Szeryng
15,56 Tre minuti per te
16 — Rapsodia
16,35 Vacanze in musica
17,10 Le canzoni del XVII Festival di Napoli
17,35 Juke box della poesia
18 — Aperitivo in musica
19 — Sosera di cara Enrri
19,50 Punto e virgola
20,01 Io e la musica
20,40 Passaputto
21 — I racconti della radio: « Il zio Richy »
22,10 Bruno Martino
23 — Musica leggera

sabato

6 — Prima di cominciare
7,43 Ritmi in tempo di musica
8,12 Pari e dispari
8,40 Disco per l'estate
9,05 Corso e perchè
9,40 Chiamate Roma 3131
10,40 Buon viaggio
12,20 Trasmissioni regionali
13 — L'avventura
13,35 Orsella per voi
14,45 Angolo musicale
15 — Relax a 45 giri
15,11 Direttore Thomas Beecham
15,56 Tre minuti per te

16 — Il gioco del 3 cantoni
16,30 Sacha non ha troppa
17,10 Pomeriggio
17,40 Bandiera gialla
18,35 Aperitivo in musica
19 — Pinto tar, un programma di Franco Rubba
19,50 Punto e virgola
20,01 La grande Oca
20,40 Voci a confronto
21,10 Jazz concerto
21,40 Chiara fontana
22 — Le nuove canzoni del concorsi per « Invito-Raul »
23,20 Musica leggera
24 — Giornale radio

domenica

8 — Buongiorno domenica
7,15 Le nuove canzoni dal concorsi per « Invito-Raul »
7,40 Ritmi in tempo di musica
8,15 Pari e dispari
8,30 Canzoni senza passaporto
9,35 Gran varietà
11 — Chiamate Roma 3131
12,15 Vetrina di Hit Parade
13 — Il gendarmo
13,35 Juke-box
14 — Il vostro amico Raimondo Vianello
14,30 La Corrida
15,15 Il personaggio del pomeriggio: F. Di Giammatteo

15,05 Pomeriggio
16,05 L'altra radio
17,30 Musica e sport
18,40 Buon Viaggio
19,35 Si o no
19,50 Stadiopera
19,35 Punto e virgola
20,01 Ciao domenica
20,40 Alto d'oro della lirica
21,35 I nostri soci sotto tutte le spoglie
22,10 Il treno per Cincinnati
22,40 Novità discografiche
23 — Buonanotte Europa
24 — Giornale radio

I NOTTURNI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 1, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; per il SECONDO ogni ora, dalle 0,30 alle 12,30 meno le 12,30; alle 22 e alle 24; per il TERZO alle 18 e 22

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,30 alle 5: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

terzo

martedì

8,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto di apertura
11,15 Musiche per strum. a fiato
11,45 Cantate di A. Scarlatti
12,20 Musiche italiane d'oggi
13,40 L'opera inglese
14,30 Il disco in vetrina
15,20 Concerto sinfonico
17 — Le opinioni degli altri
17,10 La tragica vittoria
17,30 Concerto della violinista Bruna Del Faresce
18,15 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera
20,25 I virtuosi di Roma
21 — Musica fuori schema
22,30 Libri ricevuti

mercoledì

8,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto di apertura
10,45 I poemi sinfonici di F. Liszt
12,55 Intermezzo
13,45 I maestri dell'interpretazione - Pianista N. Berlin
14,30 Mezzobusti in dischi
15,30 Ritratto da autore: J. Turina
16,30 Musiche italiane d'oggi
17,20 Concerto della pianista Marcella Pasquali
18,45 L'ospite desiderato
20,30 Le ambiguità di Ulisse
21 — Musiche per pianoforte a quattro mani
22,30 Sabe presentare
23 — Musiche contemporanee

giovedì

8,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto di apertura
11,15 I Quartetti per archi di Bela Bartok
11,35 Tastiere
12,20 Civiltà strumentale italiana
14,30 Il disco in vetrina
15,10 Concerto del tenore Pietro Montesano
15,20 Pagine pianistiche
18,15 Musiche italiane d'oggi
18,15 Musica leggera
18,45 Storia del Fai
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 La Direzione - « Chi dell'altri si vede presto si spoglia »

venerdì

— Concerto d'apertura
10,45 Musica e immagini
11,15 Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni
11,50 Musiche italiane d'oggi
12,20 L'epoca del pianoforte
13,35 Intermezzo
14,30 F. Schubert
14,45 J. S. Bach: Passione secondo San Giovanni
17,30 Concerto del Trio Camilla
18,15 Musica leggera
18,45 Caro calcio
20,30 Ai confini della vita
21 — L'asilo di Orfeo
22,30 Poesia del mondo
22,45 Rivista delle riviste

sabato

9 — Benvenuto in Italia
10 — Concerto d'apertura
11,15 Musiche di balletto
12,20 Piccolo mondo musicale
12,56 Intermezzo
13,40 Concerto del contista Domenico Cimarosi
14,30 « Rigoletto » di Verdi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Civiltà sepolte
18,15 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache
23,30 Gran minore: « Bianca Bi »
23,25 Rivista delle riviste

domenica

10 — Concerto di apertura
11,15 Preamm religioso nella musica
12,30 Sonata per violino e pianoforte di W. A. Mozart
13,45 Intermezzo
13,55 Folk Music
14,15 London Philharmonich Orchestra
15,30 O di uno o di nessuno
17,45 Programma di musica sacra
18,45 La Lanterna
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Pi..sto e presento
21 — Varianda
23,30 Interpreti a confronto
23,30 Rivista delle riviste

Anno 101 - Numero

STAMPA SERA

settimana radio TV

ASSIA NORIS

i programmi dal 19 al 24 agosto

controcanale

di Ugo Buzzolan

Pubblichiamo, dandole pieno assenso, l'accorata lettera di uno spettatore, il prof. Angelo Urzi, che scrive: « A parte il fatto che poteva essere trasdotta o doppiata meglio, non capisco perché una rubrica come Civiltà sepolte di C. W. Ceram sia stata trattata dalla tv in maniera così indegna: lì si è programmata d'estate, addirittura in agosto quando il pubblico è più assente e più svagato e, come non bastasse, si è collocata sul secondo canale, in concorrenza prima con uno show popolare e poi con un polpettone da cui naturalmente è stata oscurata e schiacciata. A chi s'indirizzano trasmissioni del genere? Non alla massa cui logicamente dovrebbero essere destinate, ma alla solita elite che allora, però, la vorrebbe realizzata in forme più approfondite. Non le sembra un orrore? Dove va a finire il contributo culturale della televisione, contributo che, data la potenza enorme del mezzo, potrebbe essere veramente cospicuo? ».

Va a finire nel vuoto, secondo la regola. Questa della cultura sul video è una vecchia e spinosa questione. Io attesto la nostra tv ha l'aria di avere paura della trasmissioni culturali: le manda in onda soltanto per crearsi un alibi, ma le nasconde accuratamente: o sul secondo canale in contrapposizione assurda ad un film o a una rivista, o a tardissima ora quando gli spettatori ciondolano del sonno. Il fatto è che offrire della cultura può essere rischioso, è assai più facile a semplice offrire canzonette.

i programmi televisivi

personaggi

di Mirella Appiotti

Walter Chiari

Ha vent'anni è sempre uguale (qualche capello grigio, un po' di borse sotto gli occhi, sono gli unici segni del tempo che passa). Ha vent'anni, in scena o alla tv, fa e dice le stesse cose: gesti, mimica, sketch e contorsioni. Non inventa nulla. Spesso improvvisa, rispolvera sketch e battute che gli altri comici hanno messo da tempo in soffitta. Ma continua a far ridere: quando sale in palcoscenico è come se, sul risotto all'inglese, qualcuno buttasse una manciata di pepe o ad una « conversa » mettessero la melagrana.

Nessuno dubita che sia un formidabile animale di teatro, ma ci si continua a chiedere la ragione del suo duraturo successo. Gli amici da sempre gli rimproverano di sciupare il proprio talento come un figlio di papà con i miliardi che non ha guadagnato e lo induceva ad impegnarsi più a fondo per fare grandi cose.

Walter li guarda sorridendo cerimonioso, poi allegramente (ma con serietà) ribatte: « Volete farmi diventare un "grande", cioè un "mostro" che rinuncia a sé stesso e alla sua vita. Risposta: no. Io voglio divertire ma anche divertirmi, soprattutto "vivere" ».

Tutto sacrificato su questi anni a saltabeccare in questi anni per inseguire una bella donna: non erano amori mondani, né fatti per la pubblicità, ma intensi, straveri e duraturi. Adesso che ci è spontaneo, sarà probabilmente un oasi di tranquilla routine, lontano per dare smalto a successo sul palcoscenico. Perché il segreto di Walter è forse proprio qui: nell'aver sacrificato il lavoro alla vita privata, senza farne mestiere. Rifiutandosi di diventare una macchina di ambizione per fabbricare denaro, restando umano.

(Disegno di Chicco)

in copertina:

Assia Noris

la diva dei « telefoni bianchi » di trent'anni fa

le canzoni più «gettonate»

ROSSE	(Massimo Ranieri)
LISA DAGLI OCCHI BLU	(Mario Tessuto)
[illegible]	(Mina)
[illegible]	(Adriano Celentano)
D'AMORE	(Mal)
AGLI MIEI	(New Trolls)
TI TANTO	(Rossano)
ACQUA CHIARA	(Lucio Battisti)
BALLAD OF AND	(Beatles)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 20.15: Telegiornale - 20.25: Telefilm - 20.50: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo - 21.30: Telegiornale - 21.35: TV-Spot - 21.40: Il regionale - 22: I grandissimi spezzi » - romanzo di Alessandro Manzoni, sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Bruno Bozzetto. Int.: Nino Castelnuovo, Paola Pitagora, Tino Carraro, Lisa Yokoyama; regia di: Sandro Bolchi - 23.15: Ultime 24 Telegiornale.

MERCOLEDI' Ore 20.15: Telegiornale - 20.20: Sopravvivenza - 20.50: Hong-Kong, città in sospeso, documentario - 21.20: Telegiornale - 21.25: TV-Spot - 21.40: Flash, cantanti di ieri e di oggi - 22.05: Giochi senza frontiere: Belgio-Gran Bretagna - 23.20: Jazz club. Festival dei dilettanti di Zurigo 1968 - 0.05: Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 20.15: Telegiornale - 20.20: Un anno in a Praga - 20.50: Telefilm - 21.20: Telegiornale - 21.25: TV-Spot - 21.40 - Partita a due - telefilm interpretato da Robert Culp, Bill Cosby e Vera Miles - 22.30: Africa - 23.20: Dalle « rive-gauche » a Parigi Tiziano, incontro con Henri Bruegel - 24: Telegiornale.

VENERDI' Ore 18.30: Cinquant'anni prima: cronaca mondiale illustrata - 20.15: Telegiornale - 20.20: Sportivissimi - 21.30: Telegiornale - 21.35: TV-Spot - 21.40: Il regionale, carrellata di avvenimenti della Svizzera italiana - 22: Lettere morte - 22.45: Telegiornale

SABATO Ore 19: L'appuntamento musicale - 19.25: Comics d'America William C. Fields - 20.15: Telegiornale - 20.20: Dei tesori inviati a quelli di re Salomone - 20.30: Il Vangelo di domani - 21: Scacchi alla specchio - 21.25: Telegiornale - 21.40: « La lunga linea grigia », lungometraggio interpretato da Tyrone Power, Maureen O'Hara. Regia di John Ford - 23.25: Sabato sport - 0.50: Telegiornale

martedì

primo canale

18.15 **LA TV DEI RAGAZZI**
Viaggio nella preistoria. Film - Regia di Karel Zeman - Prod.: Cecoslovacchia Film.
Ribalta aperta

19.45 **TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE**

20.30 **TELEGIORNALE**

21 — **WATERLOO**
Originale televisivo di Jiri Sotola. Interpreti: R. Hrusinsky, Zdenek Stepanek, Pristislek Smolik, Radovan Lukavsky, Irena Kacirkova. Regia di Jiri Heika. (Produz. Cecoslovacca. Televizor).

22.40 **INVITO A SAN MARINO**
Un documentario di F. Quilici. Testo di Ottavio Alessi.

● *Il documentario illustra una delle più piccole e democratiche repubbliche del mondo, quella che ha sede nella Rocca del Monte Titano: San Marino. Appoggiata sulle rive dell'Adriatico, la repubblica vanta una costituzione quasi avveniristica, tanto è avanzata: basti pensare che il governo, rappresentato dai capitani reggenti, viene eletto democraticamente dal popolo due volte l'anno. Il territorio, che si estende su pochi chilometri quadrati, basa la sua economia, oltre che sull'agricoltura, sul turismo. La Rocca, infatti, è meta tradizionale di visitatori durante tutto l'arco dell'anno. A San Marino essi possono ammirare, oltre all'architettura rinascimentale, il panorama di tutta la costiera adriatica, da Cesenatico a Riccione e Rimini.*

23.15 **TELEGIORNALE**

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21.15 **LE PICCOLE MANI DI KOBUE**
di Yasuji Hamagami (NHK) - Adattamento e testo italiano di Francine Virdiumo - Presentazione di Giovanni Giovannini
22.— **IL CAVALIER TEMPESTA**
Quarta puntata
23.— **Cecoslovacchia:** Brno
Ciclismo: Campionati mondiali su pista dilettanti

Dora Doll in « Cavalier Tempesta »

mercoledì

primo canale

16.45 **INTERVISIONE - EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
Cecoslovacchia: Brno
Ciclismo: Campionati mondiali su pista dilettanti
Telecronista Adriano De Zan
18.15 **LA TV DEI RAGAZZI**
a) **I racconti del Reggimento Addio, mia bella, addio**
di Luigi Cramegna
Libero adattamento televisivo in due puntate di Giorgio Buridan
(Seconda puntata)
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione)
Roberto (Enzo Cerusico), Carlona (Santo Versace), Un sergente piemontese (L. Casalino), Un capitano piemontese (Loris Gaffuri), Sandro Valacchi (A. Marchi), Portaordini piemontese (Alfredo Dari), Irene Mola di San Molo (L. Rossi), Massimo, maggiordomo (Attilio Dottesio), Il Padella (Silvio Bagolini), Tenente Heilmann (Carlo Enrici), Una contadina (W. D'Eusebio), Dottor Bardini (Manlio Busoni).
b) **Nel paese delle belve**
Avventura
nella foresta canadese
La sfida dei cacciatori
Realizzazione di Jeannette e Maurice Plevet
c) **Il ragazzaccio**
con Charley Chase
19.45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20.30 TELEGIORNALE
21 — **ETIOPIA, AFRICA**
La fine degli « abissini »
22.— **MERCOLEDI' SPORT**
23.— **TELEGIORNALE**

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21.15 **INCONTRO CON ASSIA NORIS (II)**
Presentazione di Giulio Cesare Castello
Una rentrée in grande stile
Film - Regia di M. Camerini
Interpreti: Assia Noris, O. Cervi, Leonardo Cortese, Olga Solbelli, Ernesto Almirante
22.45 **QUINDICI MINUTI CON CLAUDE FRANÇOIS**
Presenta Mascia Cantoni

Luisa Rossi (programma per bimbi)

giovedì

primo canale

18.15 **LA TV DEI RAGAZZI**
a) **Il teatrino del giovedì**
Il tesoro di Nonno Tobiasz
Tom Burraco
Testi di Roberto Brivio
Pupazzi di G. Ferrari
Regia di Eugenio Giacobino
b) **Tre ragazzi nei Mari del Sud**
Settima puntata
Giornata di pace
Regia di Torgny Anderberg
Int.: Rolandi Grönros, Ottan Wernerström, Annalisa Baude
c) **La pecorella più grande del mondo**
19.15 **ANTOLOGIA DI ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA**
Programma settimanale di Giulio Macchi
con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arnaccio, Vittorio Lusvardi, G. Poli, G. Ravaioli
19.45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20.30 TELEGIORNALE
21 — **IL TRIANGOLO ROSSO**
Seconda serie
Secondo episodio
La fuga
Soggetto di Enzo Capalbo e Augusta Lagostena Bassi
Sceneggiatura di M. Maffei
Musiche di Franco Potenza
Delegato alla produzione Bruno Gambarotta
Regia di Mario Maffei
22 — **CONTROFATICA**
Settimanale del tempo libero a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di P. Gennaro e Giuseppe Marazzo
Realizzazione di P. Gassara
Presenta Gabriella Farinon
23 — **TELEGIORNALE**

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21.15 **CIVILTA' SEPOLTE**
Nel regno dei morti
Un programma di C. W. Ceram
Testo di Stello Martini
22 — **XI TORNEO INTERNAZIONALE DELLA CANZONE DI PESARO**
Presenta Nuccio Costa
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Palazzo dello Sport di Pesaro)
Partecipano Paolo Mengoli, Anna Marchetti, Jimmy Fontana, Angela B. Robertino, Wilma Goich, Sergio Leonardi, Franco IV e Franco I. ecc.

Vera [illegible] oggi [illegible] svizzera

venerdì

primo canale

18.15 **LA TV DEI RAGAZZI**
a) **Lanterne magiche**
Programma di fiaba, documentari e cartoni animati a cura di Luigi Esposito
Presenta Carlo Loffredo
Realizzazione di A. Pattori
b) **Hobby**
Idee e giochi per la vacanza a cura di G. Aldo Rossi
Presentano P. Tamantini e Mauro Bosco
Regia di Lello Golletti
c) **Il cambiamento Billy**
Indovinello a sorpresa
Telefilm - Regia di Norman Tokar
Int.: Barbara Billingsley, H. Beaumont, Tony Dow e J. Mathers nella parte di Billy

19.45 SPORT
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
20.30 TELEGIORNALE
21 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
La ABD, la BBC, la RAI, la BRT-RTB, la SSR presentano da
Wolfsburg (Germania Feder.)
GIOCHI
SENZA FRONTIERE 1968
Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Germania Feder., Gran Bretagna, Italia e Svizzera
Quinto incontro
Partecipano le città di:
Gosselies (Belgio)
Wolfsburg (Germania Feder.)
Coleraine (Gran Bretagna)
Alba (Italia)
Chiasso (Svizzera)
22.15 **Servizi speciali del Telegiornale**
UN ANNO FA A PRAGA
di Vittorio Citterich
23 — **TELEGIORNALE**

secondo canale

20.30-21 **Cecoslovacchia:** Brno
Ciclismo: Campionato mondiale dilettanti a squadre tra 100 a cronometro
Italia: Bolzano
Tutti: Coppa Europa
21 — **TELEGIORNALE**
21.15 **GEMINUS**
Seconda puntata
Regia di Luciano Emmer
22 — **CAPOLAVORI NASCOSTI**
22.30 **JOHNNY HALLYDAY E ANNIE GIRARDOT**

Alida Chelli accanto a Walter Chiari

sabato

primo canale

17.30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
Italia: Bolzano
Tutti: Coppa Europa
Telecronista Giorgio Bonacina
18.30 **LA TV DEI RAGAZZI**
Bumaquix
Tecnica in bianco e nero di Nelli e Vinti
Presentano: Carlo Campanini, Mario Erpichini, Enrico Luzi e Cecilia Todeschini
Complesso musicale di Pietro Avitabile e Nino Reina
Scene di Paolo Petti
Regia di Lello Golletti
19.30 **ESTRAZIONI DEL LOTTO**
19.35 **TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione religiosa a cura di Don Carlo Alfieri
19.50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20.30 TELEGIORNALE
21 — **AIUTO, E' VACANZA!**
Spettacolo musicale di Chiosso, Jurgens e Macchi
con Walter Chiari, Isabella Biagini, Katty Line, Enrico Simonetti e Felice Andreasi
Musiche originali e direzione d'orchestra di Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi
● *Walter Chiari questa sera è un italo contadino, finto tonto, che con aria angelica cerca di appiopparare a clienti mobili falsamente antichi, vendendoli a compratori presuntuosi e impreparati che credono d'aver realizzato un grosso affare*
22.15 **UN VOLTO, UNA STORIA**
a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di A. Lubrano e G. F. Ravegni
23 — **TELEGIORNALE**

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21.15 **RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA**
L'ultimo uomo del mondo
Sceneggiatura di P. Herach
Regia di Ron Kelly
22.10 **Itinerario romeno**
L'ULTIMO DANUBIO
Regia di Nino Tutis
22.40 **LA MOGLIE PARIGINA**

«Aiuto, è vacanza!» con Mita Medici

domenica

primo canale

11 — **Sulla Chiesa Parrocchiale di Nostra Signora di Loreto in Castiglione d'Asti**
SANTA MESSA
12-12.45 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
14.45 **GHIRIALLO: Ciclismo**
Cronostaffetta
BOLZANO: Tutti
Coppa Europa
Telecronista G. Bonacina
17.45 **LA TV DEI RAGAZZI**
Domenica in tre
con Carlo Groccolo, M. Bassi e Gino Pagnani
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
20.30 TELEGIORNALE
21 — **VITA COL PADRE**
Replica
22.45 **LA DOMENICA SPORTIVA**
23.15 **TELEGIORNALE**

Nascerà in ottobre il figlio della identici

Dopo tanti mesi di silenzio assoluto, ecco una bella notizia da Anna identici: la cantante aspetta un bambino, che nascerà verso la fine di ottobre. L'avvenimento era stato tenuto segreto per evitare eccessiva pubblicità, soprattutto dopo il tentativo di suicidio di Anna alla vigilia del festival di Sanremo. Adesso, invece, è ufficiale: la cantante trascorre gli ultimi mesi di attesa nella sua casa di Brugherio, vicinissima a Milano, poi si trasferirà in Svizzera, dove nascerà il bimbo. Il nome del piccolo è già stato scelto: Annamaria se sarà femmina, Maurilio junior se sarà maschio. Per questi mesi, Anna ha disdetto ogni partecipazione televisiva.

secondo canale

17.45 **BOLZANO: Tutti**
Coppa Europa
Telecronista G. Bonacina
ENNA: Autosnobilismo
21 — **TELEGIORNALE**
21.15 **HO COMINCIATO ORA**
con Paola Quattrini
22.25 **AI CONFINI DELL'ARIZONA**
Gli ostaggi
Telefilm - Regia di William F. Claxton

Linda Cristal conclude i programmi

STAMPA SERA
Lunedì 18 - Martedì 19 Agosto 1969

9
Anno 101 - Numero 199

Fiducia agli azzurri alla vigilia dei campionati europei

Atletica più forte senza stelle

Verona. Armando De Vincentis (a destra), un altro giovane alla ribalta dell'atletica italiana. Classificatosi terzo nel lancio del disco, sarà premiato con un viaggio ai prossimi Campionati europei in programma ad Atene? (Tel.)

Perdendo con rabbia

Verona, lunedì sera.

Forse è giunto il momento che tutto lo sport italiano prenda esempio dall'atletica leggera: la prova degli azzurri contro inglesi e cecoslovacchi a Verona è stata grande, a tratti commovente, per l'impegno, tanto che la sconfitta finale ad opera della Gran Bretagna per 109 a 114 ha il sapore di un successo. L'incontro si è risolto infatti in un duello italo-britannico, in quanto la formazione boema non è stata all'altezza delle aspettative conquistando quattro sole vittorie (peso, disco, 800 metri e staffetta 4×100).

Gli azzurri hanno lottato, soffrendo ed imprecando nella giornata conclusiva: De Bosi è andato in pedana nel martello con un osso d'un piede fratturato, tanto che oggi è al Rizzoli di Bologna per la necessaria ingessatura; ha sopportato il dolore grazie ad una iniezione di novocaina ed è finito secondo con metri 63,82. Flavio Arra nel getto del peso, era passato in vantaggio nella penultima serie di lanci, dopo aver scagliato l'attrezzo a metri 16,99 (4 centimetri in più del suo vecchio record nazionale), ma subito dopo, quando si è visto superare dal cecoslovacco Janusek con metri 18,27, ha avuto una reazione nervosa, si è strappato di dosso la maglia e l'ha gettata lontano, tanto teneva alla vittoria.

Abi . ha trionfato nei 200 metri per arrivare a questo aveva anche sacrificato la sua folta chioma. Uscito dall'albergo poco prima della gara, era rientrato con un taglio di capelli | inaudita che in passato è troppo spesso mancata.

alla *marines*. Alla sera ha festeggiato il successo personale (21" netti) in un ristorante di corso Porta Nuova, con mamma, papà ed altri parenti giunti apposta da Reggio Emilia. Una grande tavolata con in mezzo la coppa della vittoria.

Certamente c'è uno spirito diverso negli atleti della leggera italiana. Merito senza dubbio dei dirigenti e dei tecnici del «rinnovamento» i quali hanno preso in mano le redini della Federazione dopo l'ultimo congresso. Non sono certo dei maghi, ma sono persone di buon senso che sanno far sentire agli atleti il valore della responsabilità e dare loro — essendo anch'essi giovani — una carica agonistica che in passato è troppo spesso mancata.

Verona. Franco Arese ha vinto i 1500 ed è stato 3° negli 800

Crisi tecnica e di uomini nella velocità

Delle cinque gare di mezzo fondo (anche se gli 800 metri fanno ormai parte della... velocità prolungata) gli azzurri ne hanno vinte due: i 1500 con Arese ed i 5000 con Cindolo, due atleti che hanno pure ottenuto altrettanti terzi posti, negli 800 e nei 10.000. Per anni in queste prove l'atletica azzurra non è praticamente esistita, ora si va verificando un fenomeno curioso: siamo più forti dove c'è da faticare sia in allenamento che in gara, e siamo in netta crisi nella velocità, una specialità istintiva che nel recente passato — con Berruti, Ottolina, Giani, Preatoni e Giannattasio — era uno dei punti di forza dell'atletica azzurra.

Ieri si è notato in tribuna Ito Giani, guarito dopo il grave incidente stradale (era stato raccolto in fin di vita, sbalzato a terra dalla moto), ma non si può certo sperare molto in un suo ritorno. La situazione nel settore delle corse veloci è senza dubbio difficile. A Verona sui 200 metri a fianco di Abeti è stato inserito Puosi, che è un quattrocentista, in segno di sfiducia per i nostri sprinters; e forse è stato un errore. Giacomo è finito ottavo quinto ed ha sprecato energie che gli sono poi mancate nella staffetta 4 x 400.

Dei quattro azzurri della staffetta, il solo Trachello (già vincitore sabato dalla prova individuale) ha fatto completamente il suo dovere in terza frazione, ma prima di lui Puosi e Puosi avevano viaggiato al di sotto delle loro possibilità. I tre metri di vantaggio con i quali Trachello ha lanciato Bello per il giro di pista conclusivo, non sono bastati. Il novarese, giunto in extremis da Verona con una grande prova di attaccamento alla maglia azzurra dopo aver trascorso giorni di ansia vicino alla moglie che ha avuto un difficile intervento chirurgico, non era in condizioni per poter reggere all'inglese Scherwood, che ha vinto gara ed incontro.

Medaglie ad Atene

Adesso si parla di «europei» (Atene, 16-21 settembre). Gli atleti della 4 x 400 hanno lasciato ieri sera lo stadio di Verona con propositi bellicosi: rivincita sugli inglesi e conquista di un terzo posto di grande prestigio. Anche questo spirito va tenuto in conto, e per tale ragione i dirigenti ed i tecnici federali — i quali sono ancora riuniti mentre telefoniamo — stanno decidendo la partecipazione ai Campionati in Grecia, pare con criteri piuttosto larghi.

Il viaggio ad Atene non costa molto e sarà un giusto premio per chi si è battuto con grande impegno per tutta la stagione. Il problema, una volta stabilita la squadra base, è quello di recuperare in pieno, se ci sarà tempo, quegli elementi di punta che a Verona sono risultati assenti e con i quali, merita ricordarlo, si sarebbe vinto facilmente l'incontro. Si tratta di Frinolli, Dionisi e Gentile, tre carte vincenti (non carte sicure, perché gli avversari saranno tanti e forti) i quali per motivi diversi stanno attraversando periodi difficili.

Frinolli è malato, Dionisi morde il freno per la forzata convalescenza impostagli e rischia di perdere la carica nervosa, Gentile, dopo un'annata dedicata al cinematografo, sta tentando un recupero in extremis sul cui esito è almeno prudente non fare troppo affidamento.

Dei «grandi» il più tranquillo è Arese. Tranquillo ma non privo d'orgoglio, perché ieri sotto parlava con disprezzo della sconfitta sugli 800, che pure non sono la sua gara. Nei 1500 ad Atene Franco sarà il favorito ed ha molte possibilità di esser lì al pronostico.

Bruno Perucca

7 vittorie italiane

400 piani: Trachello 46"2.
1500: Arese 3'42"6; 2. Del Buono 3'43"3.
Alto: Azzaro 2,13.
200 piani: Abeti 21".
110 hs: Ottoz 13"6.
Asta: Righi 4,80.
5000: Cindolo 13'56"8 (record italiano eguagliato).

Si temono incidenti nell'anniversario dell'invasione

I sovietici scherniti a Brno nel velodromo e dopo le gare

Le inseguitrici russe, opposte l'una all'altra nella finale, hanno corso in un silenzio assoluto - Il velocista Phakadze che contrastava Morelon è stato fischiato e insultato, il francese ha vinto salutato da un'ovazione

Brno. Il francese Daniel Morelon vince il suo terzo titolo

dal nostro inviato

Brno, lunedì sera.

Morelon ha trionfato ieri sera a Brno nel campionato mondiale di velocità e gli applausi del pubblico sono stati tutti per lui, come se avesse vinto un cecoslovacco, non un francese. L'avversario del transalpino, nella finalissima, era un sovietico, Phakadze: è stato fischiato e insultato a lungo.

Nel pomeriggio, in apertura di riunione, Rudolf Bohm (presidente della federazione cecoslovacca) aveva invitato i tifosi alla calma, minacciando addirittura la sospensione dei campionati. E' servito ad evitare incidenti più gravi: ma il 21 agosto, anniversario dei «fatti» di Cecoslovacchia, è vicino e l'atmosfera si fa sempre più tesa.

Gli altri due titoli assegnati ieri sono stati conquistati dallo svizzero Kurmann nell'inseguimento maschile e dalla sovietica Obodorskaja nell'inseguimento femminile. Gli azzurri sono rimasti a mani vuote e nel «clan» italiano c'è un po' di nervosismo. Dopo il trionfo di Sartori nel chilometro con partenza da fermo, ci si era illusi che i campionati di Brno avrebbero riservato altre favorevoli sorprese ai nostri rappresentanti. Invece, il successo di Sartori è rimasto — almeno per ora — un episodio isolato, che certo non basta a mascherare la grave crisi.

Nell'inseguimento, Giacomo Bertoni e Bruniegardi non hanno neppure superato le qualificazioni e se questo era previsto, non era invece in bilancio la cocente sconfitta subita dagli azzurri nella velocità: il campione del mondo uscente Borghetti e il campione d'Italia Bruno non sono neanche riusciti ad entrare nei quarti di finale. Versini è stato sconfitto dal tedesco Ciechini e ha fallito l'ingresso in semifinale.

Ora si guarda al futuro, si spera che qualche medaglia possa venire dal quartetto dell'inseguimento e dal tandem. Costa, in verità, non è molto fiducioso: «*Il quartetto* — dice — *a Varese, nei collegiali, aveva ottenuto degli ottimi tempi, ero convinto che potesse lottare per il titolo. Adesso, invece, non ne sono più tanto sicuro: Faerbin ha denunciato proprio in questi giorni un imprevedibile scadimento di forma, ha deciso di sostituirlo con Giacomo Bertoni. Il quartetto con tre soli di un nuovo elemento non è abbastanza affiatato e temo che riusciremo a lottare soltanto per la medaglia di bronzo*».

Anche nel tandem, la situazione non è molto rosea: nei giorni scorsi correva voce che anche Morelon oltre a Trentin non fosse al massimo della forma, e si sperava quindi che il duo francese non avrebbe reso al massimo delle proprie possibilità e che gli azzurri Gorini e Oriati sarebbero riusciti a batterli. Morelon ha dimostrato ieri sera ampiamente di essere all'apice del rendimento e per gli azzurri il successo pare improbabile.

Maurizio Caravella

La sconfitta non piace a Novella

VIENNA, lunedì sera.

Con una sola vittoria degli italiani, quella del Sarentino Nairi nel 500 donne, anche i campionati europei di nuoto per quindicenni sono archiviati. E' ancora presto per fare un bilancio conclusivo. Certo, se vi era necessità di una dimostrazione dell'attuale inconsistenza del nuoto azzurro, la si è avuta.

La Caligaris non è riuscita a vincere come si sperava, ma si è regolarmente migliorata. Ieri, nella gara degli 800 s.l., nella quale ha perso il record europeo, per conquistarsi il nuovo primato italiano, Novella ha resistito e ripreso per le rime sino al terzultimo della competizione. Basti pensare che l'umbertina è stata costretta a «tirare» un velocità per lei proibitive, che hanno forse compromesso il risultato finale della competizione. La Caligaris, per tenere dietro alla Neugebauer, che ha vinto, è dovuta passare ai 400 in 4'42"2 a soli 1" ed 1/10 dal proprio record italiano assoluto. Non ha avuto nella seconda parte della gara la forza di reagire.

Altri 4 record mondiali

Fantasclenza Il nuoto USA

Louisville, lunedì sera.

I campionati americani di nuoto si sono chiusi ieri sera con un'altra pioggia di record.

Il fondista Mike Burton ha iniziato la serie con due record nello stesso gara. I 1500 stile libero. Il rappresentante del CUS Arden Mills ha abbassato di passaggio il primato mondiale degli 800, nuotando in 8'24"8 (6" in meno del precedente limite da lui stesso detenuto) e ha terminato la gara in 16'04"5. Burton era in pericolo del record mondiale su questa distanza con il tempo di 15'58"5.

E' stata poi la volta della tre volte olimpionica Debbie Meyer che, sempre sui 1500 ha addirittura ridicolizzato il vecchio record, abbassandolo di 11"3/100. La Meyer ha effettuato una gara entusiasmante anche perché, per la prima volta è stata messa in pericolo da un astro nascente del nuoto americano, la sua compagna di squadra Wicky King, giunta ad un solo decimo di secondo dalla vincitrice. Le due americane hanno nuotato insieme sino agli ultimi metri ed alla fine la Meyer è riuscita a toccare il bordo con pochi centimetri di vantaggio. Da questa lotta è scaturito il primato mondiale: 17'19"9. Il quarto risultato d'eccezione è stato ottenuto dall'ecletico Gary Hall che ha così battuto il suo terzo record mondiale di questi campionati, nuotando i 200 misti in 2'09"8

Gli orari delle gare

Il programma odierno

Ore 15: batterie e recuperi velocità donne.
Ore 20,30: ottavi di finale velocità donne; ottavi di finali e recuperi del tandem; recuperi inseguimento.

Domani

Ore 15: quarti di finale velocità donne; qualificazioni inseguimento a squadre.
Ore 20,30: quarti di finale tandem.

I titoli assegnati

Chilometro da fermo: Sartori (Italia).
Inseguimento donne: Obodorskaja (Urss).
Velocità dilettanti: Maertens (Francia).
Inseguimento dilettanti: Kurmann (Svizzera).

Da assegnare

Velocità donne: mercoledì.
Tandem dilettanti: mercoledì.
Inseguimento a squadre dilettanti: mercoledì.
100 Km. a squadre dilettanti: venerdì.
Strada donne: sabato.
Strada dilettanti: domenica.

Oggi non sono previsti collegamenti tv con Rete. Riprenderanno domani sera alle ore 23 nel secondo programma.

I boccisti mattatori all'estero

La Rivodorese supera 63 squadre francesi a Belley

In questi primi otto mesi della sua attività, il quartetto dei bocciatori della Rivodorese (Benevene, Carrera, Selva e Suini) ha scritto le pagine dal «mattatore» nelle varie competizioni nazionali e internazionali; ne ha ricavato successi e notevoli ottimi piazzamenti.

La squadra del rag. Marchisio, seguita dal bravissimo c. t. Avataneo, ha conquistato recentemente a Belley (Francia) la vittoria più prestigiosa della sua breve attività agonistica.

I quattro torinesi — nel Grande Concorso Bocciofilo di Belley — erano infatti l'unica formazione italiana presente alla manifestazione: il campo degli avversari — 63 quadrette — era costituito dal meglio del bocciismo francese e tutti, indistintamente, ambivano a sconfiggere ed eliminare gli stranieri.

Per nulla impressionati, i nostri giocatori sin dal primo incontro dimostravano tutte le loro doti tecniche e agonistiche: un sapore «cappotto» (13-0) inflitto agli avversari in sole 5 «giocate», il miglior score non avevano le altre tre squadre incontrate nei tornei successivi per tutto e tre ancora un secco 13-0.

La semifinale opponeva ai nostri giocatori il quartetto di Cap capitanato dal grande Milion: dopo due ore di gioco Benevene e compagni conducevano per 10-0 e tutto lasciva prevedere un ennesimo netto successo dei torinesi. Punti sull'orgoglio, i francesi riuscivano ad aggiudicarsi 2 punti, ma non andavano oltre.

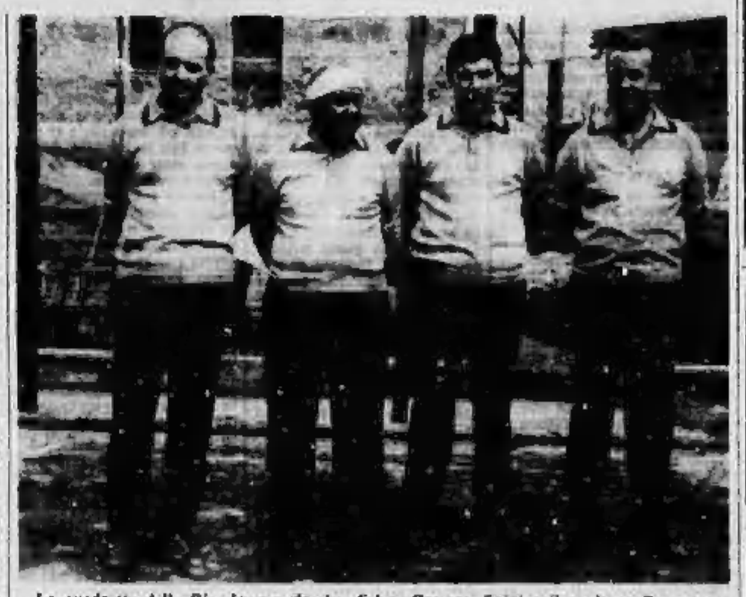
E vennero alla finale: avversari di turno erano sempre i francesi, con la quadrette di Lione composta dal fuoriclasse dei bocciatori francesi, Chabriat, e da Riviere, Bouvet, e Miglioriat, nomi tutti molto noti.

Quest'incontro, alla presenza di oltre mille spettatori fra cui moltissimi italiani, è stato ininterrottamente definito «il più interessante cui si sia assistito da molti anni a questa parte, nei campi di bocce transalpini». Lo sportivismo pubblico francese non ha lesinato applausi e consensi per il gioco messo in mostra dai nostri bocciati e si è dimostrato piuttosto severo nei giudizi nei propri rappresentanti che non riuscivano a contrastare validamente il gioco degli italiani.

E' stata comunque una partita molto «tirata», durata oltre 4 ore e risoltasi dopo ben 27 «giocate»: la «media» delle bocciate colpite ate ad indicare a quale livello è assurto il gioco delle due squadre. Benevene 23 su 27 (7 «carezzate»), Suini (14-39, 4 c.), Carrera (3-2), Selva (3-2), Riviere (29-35, 7 c.), Chabriat (10-12, 5 c.), Bouvet (4-7). Il punteggio finale: 15 a 11 per gli italiani.

Gli ottimi risultati dei nostri bocciati sono anche la conseguenza dell'attività organizzata dalla Federazione italiana che indice frequenti incontri con i giocatori di altre nazioni; peccato che l'altra formazione invitata a Belley (l'Andrea Doria di Genova) abbia dato «forfait» a causa di impegni di lavoro di alcuni suoi componenti.

Dopo questa magnifica affermazione potranno vedere all'opera — sabato e domenica prossimi a Novara nel Trofeo Carlo Doppieri (internazionale) — tre dei quattro componenti la squadra della Rivodorese, unitamente a tutti i migliori giocatori nazionali. Questa la formazione annunciata: 1) Quaseglia, Andreoli, Saporito, Bragaglia; 2) Benevene, Cavalera, Mazzucco, Sturla; 3) Geggero, Ghio, Longo, Vay; 4) Greme, Morelli, Selva, Suini. Al terzo partecipante a quadrette francesi e una nonegenaria.



La quadrette della Rivodorese: da sin., Selva, Carrera, Suini e il capitano Benevene

Il 1969 è stato ancora prodigo di successi per i colori azzurri: è rimasta che Novara sia un'ulteriore vittoriosa tappa di avvicinamento alla XV Coppa Principe di Monaco che si disputerà il 18-19-14 settembre prossimi a Courbevoie (Francia) e che — particolarmente per i francesi — ha l'aspro di sfida, dopo le delusioni patite un anno fa a Torino in occasione dei campionati mondiali.

T. S.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Cassio 25

SALOTTI POLTRONE
Divani letto - Poltrone letto
Nuova divano matrimoniale con materasso L. 60.000
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

Dal 1906 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telef. 530.797 - 537.924
TORINO

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO
DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 18 - Martedì 19 Agosto 1958

Anticipiamo i grandi confronti del campionato

Inter di H. H. e viola campioni

Verbania. Heriberto pare abbia trovato in Boninsegna il centravanti giusto

Heriberto tanti uomini in più

A poche ore di distanza abbiamo osservato due delle protagoniste del prossimo campionato — l'Inter e la Fiorentina — e viene spontaneo un confronto: quale delle due compagini desta più lieta impressione, quale delle due compagini meglio si presenta nella lotta per lo scudetto?

Una cosa balza evidente, sia i nerazzurri come i viola, almeno per ora, conservano quasi del tutto le caratteristiche dell'anno scorso. Heriberto Herrera — e il «trainer» lo dice chiaramente — è in fase di studio, il nuovo allenatore vuole evitare i salti nel buio e procede con notevole cautela.

L'Inter, perciò, è forte di una tradizionale solidità difensiva, che fa perno sul «libero» Suarez e che si è arricchita d'un elemento della classe e della capacità di Vieri; macina gran lavoro a centrocampo, dove Bedin e Bertini, con il loro dinamismo, affiancano efficacemente Corso; e, all'attacco, lancia in avanti due «punte» soltanto, Boninsegna e Jair (oppure Vastola), tenendo leggermente arretrato Mazzola, che ha quindi il compito di filare a rete, partendo da lontano. Vi è già, nella trama del gioco nerazzurro, una discreta coesione, una bella intesa, soltanto Mazzola, almeno a stare alle indicazioni della sera di Ferragosto, lamenta qualche incertezza.

H. H., inoltre, ha l'imbarazzo della scelta, uomini come Guarneri, come Calla, come Bellugi, come Vastola, come Vanello, rullifano, per adesso, nelle riserve, e di tutto logicamente faranno per conquistare il posto fisso di titolare.

Pesaola fiducia al passato

Ben diversa la situazione della Fiorentina che, avendo cercato qua e là di realizzare qualche acquisto indovinato, e non avendo condotto in porto le trattative (eccezion fatta per il terzino Longoni) è rimasta esattamente com'era, con il naturale vantaggio di non essere costretta a faticare per trovare un pratico legame tra reparto e reparto.

Qualche uomo, beninteso, non è ancora in forma perfetta, il primo tempo di De Sisti, ieri, contro il Viareggio, non ha certo soddisfatto completamente. Ma i campioni d'Italia, sia pure a tratti — ed è cosa logica in questo avvio di stagione — hanno conservato l'arte di offrire spettacolo. La difesa ha aumentato grinta, grazie a Longoni, il quale, di tanto in tanto, si spinge in avanti con fervido slancio; e il centrocampo ruota sempre su Merlo, su Esposito e su De Sisti, pedine insostituibili. Per l'attacco tre atleti che già ben conosciamo e che sono in discreta vena: Chiarugi, il quale è l'estro fatto persona, Marchi, che sprizza la più tenace delle volontà, Amarildo, il quale, a trent'anni suonati, sembra essere sulla soglia d'una seconda giovinezza.

L'insieme non sempre figurerà, si avvertono qua e là sbandamenti in retroguardia. Ma subito si vede che è cosa di poco conto, qui presto Pesaola troverà rimedio. La Fiorentina, in altre parole, è squadra «fatta»; l'Inter, invece, è squadra ancora da definire.

La Fiorentina, un suo gioco già ce l'ha; l'Inter un suo gioco l'ha ancora da trovare. Heriberto Herrera si trova a disposizione materiale abbondante, Pesaola invece, dal canto suo, deve accontentarsi d'una «rosa» di titolari piuttosto ristretta e guai se la sorte dovesse voltargli le spalle. Ma si può essere certi, comunque, di una cosa: nerazzurri e viola saranno tra i protagonisti del prossimo campionato.

Gigi Boccacini

Viareggio. Amarildo e De Sisti sono pronti a ricominciare la danza dei goals

SALA in granata

Un capitale che bisogna far rendere

Aosta. Pianelli, Cadè e Cattaneo: tristezza sotto la pioggia

Chiuso il ciclo della preparazione collegiale ad Aosta, i giocatori granata hanno usufruito di due giornate di assoluta libertà. Si ritrovano oggi nel primo pomeriggio in sede, ed alle 17 tornano sul campo di via Filadelfia per cominciare il lavoro in vista degli impegni futuri.

Dopo la gara disputata il giorno di Ferragosto ad Aosta molte critiche sono cadute sulle spalle degli uomini di Cadè. Le impressioni raccolte in quella circostanza non sono state tutte favorevoli, ma sarebbe un grave errore voler dare troppo peso alla risultanza della prima partita stagionale. Dopo dieci giorni di allenamenti i calciatori entrano nel «periodo di rottura», cioè subiscono il momento più difficile, quello di una diffusa stanchezza dovuta allo scarso tempo di lavoro.

Ciò nonostante occorre ricordare che il Torino visto ad Aosta ha dimostrato molti difetti. In principio difetti tattici. Cadè vorrebbe far adottare al granata lo stesso gioco da lui studiato per il Verona: due punte, quattro centrocampisti e una solida difesa.

In zona di copertura il Torino ha un'organizzazione collaudata di anni ed ottimi giocatori disposti ad applicarla. Poletti, Fossati, Ceresoli (o Bolchi) e Puja formano un pacchetto difensivo inferiore a nessun altro. Il centrocampo vive sulla classe e sull'intelligenza di Moschino, sul gran cursore di Ferrini e di Agroppi. Qui c'è anche Sala. A nostro avviso questo è il primo errore di Cadè. Sala viene considerato una «mezza punta», cioè un rifinitore, capace all'occorrenza di tirare in goal. Impegnato a centrocampo, Sala perde la sua dote principale che è l'ultimo passaggio». E' un giocatore utile e brillante a ridosso degli attaccanti, diventa piuttosto opaco se impegnato in zona di interdizione.

Sala deve giocare molto più avanzato di quanto non abbia fatto ad Aosta. Potrebbe servire di appoggio a Petrini, che non è un centravanti di sfondamento ma un uomo di manovra. Petrini è tuttora sopra-peso; ha trequattro chili in più da smaltire. Poi sarà più smarcato. Ma ha il difetto di voltare sempre, o quasi, le spalle alla porta, e gli serve quindi l'uomo che, standogli vicino, lo possa ispezionare nei liberarsi dall'avversario che lo controlla. Quest'uomo deve essere Sala. Non Carelli che spazia molto, non Ferrini alquanto impreciso.

Cadè al termine della gara si è dichiarato «moderatamente ottimista», ma ha aggiunto che la sua squadra non ha attaccanti che sappiano «inventare» il goal, ma che il goal deve essere cercato con la manovra. E' un passo avanti verso la soluzione dei problema dell'attacco.

g. a.

Due destini diversi, in comune solo il nome Juventus

Furino da Palermo con entusiasmo

dal nostro inviato speciale

Villar Perosa, lunedì, sera.

Bernardo, discreto, quasi timido, Giuseppe Furino riesce a rimanere volontariamente nell'ombra in mezzo a tanti campioni. I cacciatori d'autografi attorno ai cancelli del campo Rio-Ski e sul terrazzo dell'albergo che ospita la Juventus, non si accorgono di lui e a vederlo in abiti borghesi non lo si direbbe un calciatore professionista. Eppure Furino è diventato titolare della squadra bianconera, una pedina insostituibile nel «modulo» di Carniglia.

Statura un po' sotto media (m 1,67), capelli scuri, viso aperto, naso sottile fra due occhi mobili e intelligenti. E' nato 23 anni fa a Palermo, ma da molti anni risiede al nord e dal dialetto siciliano ha conservato poco o nulla, neppure l'accento del suo dialetto. Parla poco ma non avvedutamente, mai parole sprecate per dire. «Sembra ieri di tre anni fa», ha detto Haller. «Quando giocavo nei ragazzi della Juventus — ribatte Furino — ammiravo molto Lojacono, un atleta generoso con un carattere simile al mio. In un certo senso ho cercato d'imitarlo, d'ispirarmi a lui. Mi inorgoglisce l'accostamento, ma nessun paragone, per carità! Del Sol è un vero asso».

Moderato, serio, non si monta facilmente la testa. Carniglia l'ha promosso titolare e Furino, ragazzo semplice, sente la nuova responsabilità: «Un passo l'ho fatto, ora devo mantenermi guadagnando la fiducia dell'allenatore e la stima dei compagni».

La Juventus rappresenta il suo punto di arrivo anche se per arrivare alla meta, ha dovuto fare molta anticamera girovagando in prestito da una squadra all'altra: prima al Savona (serie B e C), poi al Palermo (serie A). La strada, dura, gli ha insegnato che nel calcio il difficile conquistare «un posto al sole». Prima che il football diventasse per lui un mestiere redditizio, Furino si era preoccupato di concludere gli studi. Giocava nei ragazzi bianconeri (aveva undici anni quando si presentò per la prima volta al Buon Pastore) e studiava con applicazione. Tre anni fa si è diplomato perito industriale. Assunto al Savona si è iscritto alla facoltà di Matematica presso l'Università di Genova. Trasferito a Palermo ha dovuto cambiare corso frequentando Economia e commercio e adesso continua: «Voglio prendere la laurea, ma non ho bisogno di studiare; mi basta un programma a lunga scadenza». Nel calcio ha avuto fortuna, ma può affrontare con serenità l'avvenire a tempo scadenza. E' un esempio per molti giovani aspiranti calciatori.

Bruno Bernardi

BENETTI

Ricordi amari in bianconero

Adesso Bersan Benetti è un ragazzo tranquillo. La Juventus è soltanto un ricordo e l'idea di ritornare a Torino un altr'anno non sembra proprio affascinarlo.

«E' già cambiato qualcosa — diciamo quasi per incoraggiarlo — altro cambierà, e anche per lui la squadra bianconera diventerà del tutto accessibile».

Benetti scuote il capo: «Non so se cambierà. Ho passato un brutto anno, dovete credermi. Si aveva un bel dire, ecco Benetti guarda che musone, non parla, con i compagni di squadra, con i giornalisti, con nessuno, si isola, come fa ad essere simpatico uno come Benetti?».

«Alla Sampdoria ci sto tanto bene»

Vorrebbe dire qualcosa in più ma preferisce astenersi, almeno per il momento. Vorrebbe forse raccontare delle liti con Heriberto, quella volta, ad esempio, dopo la partita con l'Anderlecht a fine stagione, quando negli spogliatoi il «mister» lo insultò stringendogli forte le braccia quasi volesse spezzargliele. Oppure di certe incomprensioni con i compagni di squadra. Del Sol e Castano soprattutto. Non sono misteri d'altronde.

Benetti era venuto alla Juventus a passo di carica. In venti giorni di allenamento sembrava avesse conquistato un posto non solo in bianconero, ma in Nazionale. Erede di Valentino Mazzola, lo battezzò qualcuno, e lui, Benetti, a schermirsi, a prepara di andare cauti con certi giudizi, perchè gli pareva un sogno e temeva di doversi svegliare da un momento all'altro. Così purtroppo è stato. In pochi mesi ha perso ogni slancio insieme con il posto in squadra.

Il trasferimento alla Sampdoria lo ha accolto con un sospiro di sollievo. Capita a chi è nato a Bolzano, arriva dal Sud e viene assimilato da una grossa società del Nord. Capita soprattutto ad un ragazzo che diffida della gente per natura e che di fronte ad ingiustizie o presunte tali tiene tutto dentro senza aver la forza di sfogarsi apertamente.

Adesso è un ragazzo tranquillo, simpatico come mai lo avevamo conosciuto. Ieri, a Molare, un'ora e mezza prima che la Sampdoria giocasse l'amichevole, Benetti ci è venuto incontro sorridendo. Ha parlato, e non soltanto di calcio, in una volta sola più di quanto avesse fatto a Torino in un anno. «Certo — ha concluso mentre si congedava — la Juventus resta un traguardo per ogni calciatore. Ma io non pretendo grandi cose, mi basta un ambiente tranquillo, sereno, come questo della Sampdoria, dove ognuno sia accettato così com'è».

Franco Costa

Le amichevoli di mercoledì

Triestina-Cagliari (sett.)
Modigliana-Fiorentina
Cesena-Inter (ore 21,30)
Varese-Juventus (ore 21,30)
Alessandria-Sampdoria (ore 18)
Cremonese-Torino (notturna)
Spezia-Genoa (ore 18)
Biellese-Atalanta (ore 21)

Gli acrobati diventano maghi

Londra. Quattro giocatori di calcio sfidano al fotografo un'immagine insolita. Il portiere del Crystal Palace, Jackson, ha respinto la palla che si scaglierà alla testa di un giocatore del Manchester United. Sembra una magia. Sotto Jackson, ecco gli acrobati. Quello in mezzo con la divisa chiara è Denis Law: il suo atterraggio sarà impegnativo

La "Can-Am" dei neozelandesi

nostro servizio

Mansfield, lunedì sera.

I piloti neozelandesi hanno dominato nuovamente la Can Am (Canadian American Challenge Cup) con Denis Hulme, Bruce MacLaren e Chris Amon terminati 1°, 2° e 3° nella ormai famosa gara disputatasi sul circuito del Mid Ohio.

Hulme ha coperto gli 80 giri del circuito alla media record di 151,610 chilometri all'ora, tempo che migliora di 5,8 chilometri orari il vecchio primato stabilito lo scorso anno da Mark Donohue. Quest'ultimo nella gara di ieri si è ritirato al nono giro per la rottura di un assale. Aveva preso il via in terza posizione al volante della sua nuova «Roger Pensky Lola-Chevrolet».

Chris Amon, pilota ormai trapiantato in Italia, è terminato terzo a bordo della sua rossa Ferrari ad oltre un giro da MacLaren. Lo seguono Jo Siffert su di una nuova Porsche 917 si è piazzato quarto dietro alla prima guida della Ferrari. L'inglese John Surtees ci volante di una «Chaparral» è stato quinto e il canadese George Eaton su MacLaren-Chevrolet si è piazzato al sesto posto.

Sia Hulme che MacLaren hanno detto che la pista del Mid Ohio (che misura esattamente 2,4 miglia di lunghezza) è troppo stretta e l'andamento troppo tortuoso per le grandi vetture del gruppo 7 della Can Am. Tuttavia entrambi avevano superato i 150 chilometri di media nelle prove di qualificazione di sabato, migliorando di 6 chilometri il vecchio record della pista.

MacLaren, un veterano delle corse su strada in tutto il mondo, ha sostenuto che la Mid Ohio è la pista più difficile sulla quale egli abbia gareggiato quest'anno.

Hulme, partito al palo, dopo 60 giri aveva doppiato tutti i concorrenti tranne MacLaren. Da quel momento Hulme ha cominciato a rallentare notevolmente e al 73°, MacLaren gli è passato davanti. Poco prima che MacLaren si fermasse al box però Hulme riprendeva nuovamente la prima posizione.

MacLaren era stato costretto a fermarsi brevemente dopo che per diversi giri aveva notato un forte calo della pressione dell'olio. Tuttavia una rapida riparazione gli ha consentito di rimettersi rapidamente in gara.

Amon nelle prove di qualificazione di sabato, come si sa, aveva danneggiato il motore della sua Ferrari per cui ieri è stato costretto a scendere in pista con una vettura di Maranello il cui motore non aveva potuto essere messo completamente a punto e non era stato provato in pista. Per le note meccaniche durante le prove di qualificazione Amon è partito al dodicesimo posto ma al nono giro era già in terza posizione.

La nuova Porsche 12 cilindri di Siffert ha deluso le aspettative. **(A. P.)**

la scheda totip

Colonna: 1-2, X-1, X-2, X-1, X-2, 1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	—	L. 9.885.613
Con 11 punti	67	4	L. 147.549
Con 10 punti	323	51	L. 16.547

1ª corsa: 1. Gitan; 2. Tarpan. 2ª corsa: 1. Paride; 2. Besico. 3ª corsa: 1. Oratorio; 2. Olmo. 4ª corsa: 1. Germa; 2. Gustino. 5ª corsa: 1. Ciuffoletto, 2. Tira. 6ª corsa: 1. Lirace; 2. Minosse.

CAGLIARI-INGAGGI

RIVA

Non finisce di stupire

Il Cagliari si è trasferito a Trieste dove mercoledì sera giocherà in amichevole contro la squadra alabardata. Anche se l'ambiente appare piuttosto teso per la questione dei reingaggi, Scopigno resta più che mai «filosofo» e si rivela imperturbabile di fronte a qualsiasi avversità.

Da un momento all'altro dovrebbero giungere anche Marras e Arrica i dirigenti incaricati di definire la questione reingaggi, e considerando le richieste di Riva, altri giocatori pretendono un ritocco alla cifra. L'ultima proposta del fuoriclasse rossoblù ha preso in contropiede tutti. Riva intende pensare al suo domani, chiederà ad Arrica una sistemazione futura, post-calcio, ancor prima che i soldi. Anche Nenè, Albertosi e Cera intenderebbero mettersi in lista al proposito e così non è escluso che per qualche giorno l'A. C. Cagliari diventi un ufficio di collocamento. «Se questo accordo non sarà possibile — ha detto Riva — vuol dire che il prossimo anno chiederò di lasciare il Cagliari».

Il lavoro della squadra intanto prosegue regolarmente. I cinque goal inflitti al Monsebelluna hanno soddisfatto Scopigno, il quale tuttavia da questo Cagliari che ormai appartiene al gruppo delle «grandi» attende parecchio di più.

Le altre gare

Pistoiese-Bologna (sett.)
Monza-Napoli (21,30)
Cuneo-Novara
SABATO
Sampdoria-Como (ore 18)
Brescia-Catania
Alessandria-Varese (a Moda Lodigiana, ore 21,30)
Cesena-Novara
Biellese-Barbana

STAMPA SERA
Lunedì 18 - Martedì 19 Agosto 1969

le ultime notizie

11
Anno 101 - Numero 189

le borse oggi

Mercato su un piano d'attesa, qualche vantaggio

A TORINO — La Borsa riapre oggi i battenti dopo due settimane di chiusura, caratterizzate da una buona tenuta dei prezzi e da qualche spunto positivo, sostanzialmente conservate nonostante siano intervenuti la svalutazione del franco francese ed il rialzo del tasso di sconto italiano. Occorre dire che la formazione del governo ha favorito il buon orientamento del mercato in questo periodo di Borse chiuse.

La riapertura ufficiale odierna trova il mercato su un piano di attesa, logicamente caratterizzato dalla povertà notevole degli affari. Esaurita l'apertura e trascorso a vuoto il «durante», pur nel quadro di una nominale indicazione di resistenza, il mercato è ravvivato nel finale dal ritorno dell'interessamento sui titoli assicurativi. Il miglioramento di queste voci determina qualche riflesso sul quadro generale del listino, che conclude in vantaggio rispetto all'ultima seduta precedente, cioè quella di venerdì 1° agosto. In particolare sono in vantaggio Assicurazioni Generali, Sai, Toro, Viscosa, Burgo, Ifi, Piemonte Finanziaria, Autostrade, Mediobanca, Anic, Mira Lanza, Immobiliare Roma, Ansaldo e Motta.

Titoli di Stato bene equilibrati: caratterizzate da numerose indicazioni positive il settore delle obbligazioni. Dopoborsa stabile.

Prezzi informativi delle valute nuovetti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7780-8000; sterlina oro nuovo 6850-7200; marengo svizzero 8480-8650.

A MILANO — La Borsa ha ripreso l'attività con buone disposizioni generali, confermando le indicazioni già abbastanza favorevoli degli scambi a Borsa chiusa. Gli avvenimenti politici e finanziari interni ed esteri sono stati praticamente scontati dal mercato, che ha aperto con disposizioni molto ferme, ma sempre ristrette ai principali valori patrimoniali assicurativi. Qualche battuta d'arresto si è avuta nel «durante» in rifless anche all'assenza di una parte degli operatori. Poi al finire il mercato ha ripreso l'ascesa, segnando nuove punte massime per gli assicurativi-finanziari.

L'Assicuratrice ha toccato un nuovo massimo di 105.100. Anche i valori-guida hanno seguito il movimento ascensionale chiudendo sui massimi della giornata. Diffusi rialzi, sia pure più moderati, si sono avuti nel resto della quota. Ben tenuto il reddito fisso, apparso molto attivo anche per gli ordini accumulatisi nei giorni scorsi.

Principali oscillazioni: Generali 30.300-31.000; Assicuratrice 100.050-105.100; Fiat 3363-3373; Viscosa 3423-3415-3406; Olivetti pr. 2350-2310; Sai 36.950-37.200.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3800; Alitalia 17.180; Amiata 14.390; Anic 1140; Assicurazr. 103.100; Bastogi 2100; Beni Stabili 4410; Binda 12.950; Breda 3325; Brioschi 13.800; Burgo 15.100; Caffaro 333; Cantoni 19.500; Carlo Erba ord. 14.600; Carlo Erba priv. 8280; Cascami 6770; Cementir 2995; Chatillon 4690; Cga 6400; Cogr 13.050.

Comp. Toro ord. 11.695; Comp. Toro priv. 8130; Cond. Acqua 755; Cucirini 4610; Dalmine 901; De Ferrari 1850; Donzelli 2000; F. Marelli 615; Eridania 2293; Eternit 3250; Falck ord. 3870; Falck priv. 3780.

Fiat ord. 3373; Fiat priv. 2312; Fiemare 389; Finelder 398; Finac 400; Fond. Incendio 17.700; Fond. Vita 42.050.

Gavardo 2490; Generalfin 836; Generali 31.000; Gim 4360; Ginori 410; Habitat 2715; Imm. Roma 631; Invest 2840; Italcable 3800; Italcementi 29.200; Italgas 1110; Italpi 2185; Italsider 950; La Centrale 8300; Lanerossi 3330; L'Assicurazione 2350; Lepetit ord. 7420; Lepetit pr. 7490; Linificio 565.

Liquigas 158; Magneti M. 1515; Magona 3840; Manif. Tosi 2410; Marzotto 1182; Mediobanca 91.500; Metalli 4160; Mira Lanza 60.220; Montecatini 2370; Montedison 1016,50; Motta 4690; Nebiolo 654; Nord Milano 3501; Okene 348; Olivetti ord. 2325; Olivetti pr. 3310; Pacchetti 111.

Pibiga 83.50; Pirelli e C. 3780; Pirelli S.p.A. 3167; Pozzi ord. 83; Pozzi pr. 233,50; Rau 60.000; Rinascente ord. 358,50; Rinascente pr. 225; Risanamento 6365; Romana Elettr. ord. 375; Romana Elettr. pr. 375; Rossari 7810; Rotondi 26.250; Rumianca 1175; Saffa 6300; Sai 37.200; Saiom 1280; S. F. Nardi 2911; Sgeg 1494.

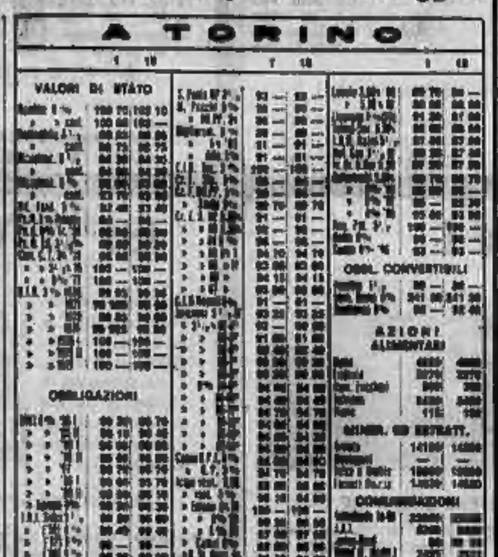
Sicile 5819; Silos 3510; Sip 2629; Sme 2208; Stampati 3610; Stet 2824; Sviluppo 2353; Tecnomasio 230; Terni 239; Tiltone 348; Tosi Franco 2150; Trafilerie 685; Un. Manifat. 21.400; Viscosa ord. 3460; Viscosa pr. 2516; Westinghouse 1280.

A GENOVA — Alla ripresa dell'attività dopo le annuali ferie estive la quota assicuraria è avvenuta su basi sostenute, in particolar modo nel comparto degli assicurativi, ma gli scambi sono stati ridotti per mancanza di clientela. Reddito fisso stazionario.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 8440; Generali 30.700; Ras 50.725; Meridionali 2162; Nai 2380; Viscosa ordinarie 3410; Viscosa privilegiate 3490; Finelder 385; Italsider 943; Fiat ordinarie 3373; Fiat privilegiate 2329; Sip 2615; Montedison 1015,50.

A FIRENZE — La Borsa ha mantenuto le premesse che si erano verificate nel periodo di chiusura, registrando qualche pianeggiamento sui valori assicurativi.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2110; Centrale 8460; Fondiaria Incendio 17.450; Fondiaria Vita 42.100; Viscosa ordinarie 3420; Montedison 1016; Marzoc 2035; Fiat 3367; Immobiliare 630.



Rock e delirio hippy

Trecentomila «hippies» si sono dati convegno a Bethel, presso New York, per uno spettacolo di musica «rock». I giovani hanno suonato, ballato e fumato marijuana per tutta la notte, andando in delirio per le vecchie canzoni ritornate di moda

Su richiesta di Dublino

L'Irlanda all'Onu tra breve

Ieri il governo dell'Eire ha presentato la richiesta di convocazione urgente del Consiglio di Sicurezza - Proposto l'invio di «caschi blu»

New York, lunedì sera.

Il capo della delegazione irlandese alle Nazioni Unite ha chiesto ieri sera l'urgente convocazione del Consiglio di Sicurezza, per discutere l'invio di un contingente di pace dell'Onu nell'Irlanda settentrionale, sconvolta da una grave crisi a causa della lotta tra cattolici e protestanti.

La richiesta è stata presentata dall'ambasciatore Cornelius Cremin, dopo che questi aveva conferito con il ministro degli Esteri della Repubblica d'Irlanda Patrick Hillery, qui giunto sabato sera da Dublino per discutere la questione dell'Ulster.

La richiesta è stata inviata al presidente del Consiglio di Sicurezza per il mese di agosto, l'ambasciatore spagnolo Jaime de Piniés. Piniés si deve ora consultare con i rappresentanti dei 14 paesi membri del Consiglio per fissare la data della riunione.

Cremin afferma nella lettera inviata a Piniés che nella ultima settimana si sono intensificati i disordini nelle sei contee dell'Irlanda del Nord, provocati dal corteo «orangista» del 12 agosto. Questi avvenimenti, nota il diplomatico nella lettera, hanno aumentato le sofferenze che la popolazione di quella zona sopporta da 50 anni.

Egli afferma poi che a giudizio del suo governo il corpo di polizia reale dell'Ulster non è più accettabile e che per la popolazione non sono neppure accettabili le truppe britanniche. Propone pertanto che la Gran Bretagna chieda all'Onu l'invio di un contingente di «caschi blu» per ristabilire l'ordine nell'Irlanda del Nord.

Con questa richiesta, afferma Cremin, il governo irlandese va incontro «ai sentimenti del popolo dell'Irlanda che non può restare indifferente vedendo che uomini, donne e bambini irlandesi vengono feriti o peggio nelle sei contee dell'Irlanda settentrionale».

(Associated Press)

Sparatoria nell'Ulster contro un posto di polizia

BELFAST, lunedì sera.

Nell'Irlanda del Nord durante la notte vi è stato un solo incidente, che non ha avuto serie conseguenze. Colpi di arma da fuoco sono stati sparati da un'automobile in moto contro una stazione di polizia nella cittadina di Armagh, presso il confine con la Repubblica irlandese (Eire).

Gli agenti hanno risposto al fuoco mentre la vettura si allontanava, ma la sparatoria non ha provocato né feriti, né vittime.

(Reuter)

Venti feriti a Dublino in scontri con gli agenti

DUBLINO, lunedì sera.

Alcuni incidenti sono scoppiati la scorsa notte a Dublino tra centinaia di dimostranti, in gran parte giovani, e la polizia. Una ventina di persone sono rimaste ferite e la polizia ha compiuto parecchi arresti.

Gli incidenti sono avvenuti verso le 3 nel centro della città. La polizia ha caricato più volte i dimostranti, tra i quali erano parecchie ragazze. (Ansa)

Milanese di 19 anni precipita per cogliere stelle alpine: è morto

Aosta, lunedì sera.

(t. p.) Un giovane operaio lombardo ha perso la vita per cogliere stelle alpine: è precipitato dalla punta Telcio in valle di Gressoney.

La vittima è Ambrogio Cattaneo, 19 anni, di Desio (Milano). Trascorreva un periodo di vacanza al campeggio organizzato dall'oratorio di Cesate in località Ciaval di Gressoney La Trinité. Il giovane, mentre raccoglieva stelle alpine, è precipitato in un canalone profondo un centinaio di metri.

La salma è stata recuperata dalle guide del soccorso alpino di Gressoney e trasportata a valle.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Tiratura Accertamenti Diffusione

La disgrazia ad Arona per la rottura dei freni

Auto precipita da un parco sulla strada: due morti

Le vittime sono un industriale milanese di 63 anni e un ragazzo svizzero di 15 - Tre pedoni investiti e uccisi sull'Aurelia a Vado, Spotorno e nel Livornese - Pauroso incidente a un pullman presso Arquata Scrivia

dal corrispondente

Arona, lunedì sera.

(r.) *Nelle prime ore di stamane a Solcio, sulla litoranea del Lago Maggiore, hanno perso la vita in un tucidente stradale un industriale milanese e un giovane svizzero.*

Una «Mini Morris» di Milano, guidata dall'industriale Aldo Maveri, di 63 anni, abitante nel capoluogo lombardo in via Tunisia 63, che aveva a bordo la figlia gemella Donatella e Emanuela, di 13 anni, e due ragazzi svizzeri, Riccardo Moser, di 15 anni, e Adriano Bruner, di 16, scendeva lungo il viale della villa dei Maveri, posta su un'altura. Stava per imboccare la statale del Lago Maggiore quando ad un tratto — si pensa per la rottura dei freni — l'auto sbandava, abbatteva un muro di cinta e, dopo un salto di circa 20 metri, si schiantava sulla statale.

Soccorsi prontamente da automobilisti di passaggio, i cinque venivano ricoverati all'ospedale «Santissima Trinità» di Arona. Il Maveri e Riccardo Moser decedevano poco dopo per la frattura della base cranica: gli altri tre feriti guariranno in un mese circa.

Savona, lunedì sera.

(s.) *Stamane è ripreso sull'Aurelia il flusso dei villeggianti di ritorno dalle vacanze che si era iniziato ieri nel tardo pomeriggio.*

Un morto e quattro feriti sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto stamane sull'Aurelia a Porto Vado. I coniugi Giuseppe Bruguera, di 39 anni, e Clotilde Lavagna, di 37, di Campomorone (Genova) sono stati travolti sulle strisce pedonali da un'auto guidata da Dario Tavelli, di 24 anni, di Genova, che viaggiava in compagnia di Marisa Abbà, di 37 anni, di Borghetto Santo Spirito (Savona).

L'auto è poi piombata contro una vettura guidata da Mario Rossi, di 53 anni, di Milano. Clotilde Lavagna è deceduta all'ospedale per frattura della base cranica; il marito è stato ricoverato con prognosi di un mese per trauma cranico e frattura di una clavicola. Il Rossi, il Tavelli e la Abbà hanno riportato ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni.

Spotorno, lunedì sera.

(s.) *Una anziana donna è stata travolta e uccisa da un'auto a Spotorno. Si tratta di Caterina Del Monte, di 85 anni: è stata investita mentre attraversava la strada nei pressi di casa sua. E' deceduta dopo il ricovero all'ospedale di Savona.*

Livorno, lunedì sera.

(Ansa) *Un bambino di 6 anni, Fabrizio Costanti, abitante a Firenze, è stato investito e ucciso da un'auto.*

Il piccolo camminava lungo la via Aurelia, ad Antignano (Livorno), tenuto per mano dalla madre; improvvisamente ha attraversato la strada ed è stato travolto da un'Alfa «Giulia» condotta da un giovane fiorentino. Il bambino è morto poco dopo all'ospedale di Livorno.

Arquata Scrivia, lunedì sera.

(c.) *Un pullman con a bordo una ventina di persone, sbandato sulla carreggiata della Valle del Po, è finito con una delle ruote anteriori a cavallo del guard-rail, con il rischio di precipitare in una scarpata di dieci metri. Non si lamentano feriti, al volante del pullman, della ditta Cervi di Milano, si trovava l'autista Giacomo Cassani, residente a Binasco. I passeggeri hanno potuto proseguire il viaggio a bordo di un altro pullman. Una squadra di vigili del fuoco, dotata di autogrù, ha provveduto a rimuovere il pullman.*

Verona, lunedì sera.

(Ansa) *Due persone, fratello e sorella, sono morte nell'auto uscita di strada nei pressi di Montecchia di Crosara. Una «1100», guidata da Filippo Zeppiotti, di 50 anni, di Montefarto d'Alpone, con a bordo la sorella Maria, di 57 anni, nel superare una vettura, ha urtato un paracarro sulla sinistra ed è rimbalzata sulla destra, precipitando, con un salto di 40 metri, nel torrente Alpone. Sono morti sul colpo.*

Pullman greco distrutto da un incendio a Milano

Milano, lunedì sera.

Un pullman di turisti greci parcheggiato in corso Garibaldi, davanti ad un albergo, è stato semidistrutto la scorsa notte da un incendio. Sulle cause che hanno prodotto il rogo sta indagando la squadra politica della Questura; sembra escluso si tratti di un attentato.

Secondo la polizia, l'incendio potrebbe essere stato provocato da vapori di benzina. A bordo del pullman l'autista aveva lasciato 2 milioni di dollari; il denaro non è stato trovato.

(Ansa)

Un emigrato di Vernante

Ritorna dopo 14 anni arrestato al confine

L'uomo (43 anni) è risultato renitente alla leva I carabinieri lo hanno bloccato al valico di Tenda

dal corrispondente

Limone, lunedì sera.

(p.d.m.) Torbido in Italia per una vacanza dopo 14 anni trascorsi in Francia, il 43enne Modesto Landra, nato a Vernante e residente a San Dalmazzo di Tenda, è stato arrestato stamane dai carabinieri al valico internazionale: l'emigrato risultava colpito da ordine di cattura spiccato nel settembre 1955 dalla Procura militare di Torino per renitenza alla leva.

Il Landra era emigrato giovanissimo e quindi era assente da Vernante quando gli era arrivata la cartolina precetto per la chiamata alle armi. Dichiarato renitente, si era aperto nei suoi confronti un procedimento presso il Tribunale militare di Torino la cui procura, 14 anni fa, spiccava un ordine di arresto trasmettendolo a tutte le stazioni dei carabinieri nella Repubblica.

Tempo fa il Landra aveva chiesto e ottenuto di essere naturalizzato francese. Convinto di essere ormai al sicuro per il servizio militare in Italia in quanto cittadino straniero, il Landra è tornato stamane in Italia per incontrare i familiari e gli amici che vivono a Vernante.

Alla galleria di Tenda i carabinieri si sono, però, accorti che il Landra era ricercato per cui l'hanno fatto scendere dall'auto e lo hanno dichiarato in arresto. E' stato condotto a Cuneo a disposizione della Procura Militare di Torino.

CUNEO — Il ventottenne Giuseppe Buzzi, residente a Saluzzo, ha denunciato ai carabinieri che l'altra sera ignoti malviventi, penetrati nel suo alloggio momentaneamente incustodito, si sono impossessati di argenteria, oggetti preziosi e biancheria arrecandogli un danno di oltre 3 milioni di lire.

Il sereno dopo le tempeste di Ferragosto

Sole al mare e ai monti ma i più devono rientrare

Splendida giornata sulle Alpi piemontesi - Leggera brezza sulle spiagge liguri

ROMA, lunedì sera.

Il ministero della Difesa-Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 24 di oggi: «L'Italia è ancora interessata da un'area depressionaria con circolazione di aria umida ed instabile.

Tempo previsto: su tutte le regioni, nuvoloso con piogge o locali temporali più probabili sulle regioni Meridionali e su quelle Adriatiche.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: ovunque intorno Nord-Ovest deboli e localmente moderati.

Mari: da mossi a poco mossi».

Genova, lunedì sera.

(d.) Stupenda giornata in Liguria. Il mare, «ripulito» da un leggero vento di tramontana, è azzurro e terso, il sole è cocente, il mare quasi calmo. La temperatura è sui 26 gradi.

Il rientro dalle vacanze di Ferragosto è in corso da ieri, su tutte le strade e le autostrade liguri, traffico intenso ma scorrevole.

Varazze, lunedì sera.

(d. p.) Il tempo si è rimesso al bello. Questa mattina splende il sole, il mare è calmo, spira una brezza da tramontana: la temperatura alle 8 era di 18 gradi. Ieri pomeriggio, nella notte e questa mattina è incominciato l'esodo dei turisti di Ferragosto.

Aosta, lunedì sera.

(o.) Il cielo stamane è sereno e la giornata è splendida. A Cervinia 8 gradi, a Courmayeur 17, ad Aosta 22. Al rifugio Torino la colonnina di mercurio segnava stamane —3, a Plateau Rosa —2. In alta montagna sono caduti 25 cm. di neve.

Cesdove, lunedì sera.

(d.) Magnifica giornata di sole oggi su tutta la valle Susa; ampia visibilità sui monti. Alle 10 il termometro segnava 24 gradi.

Bardonecchia, lunedì sera.

(b.) Il tempo si mantiene al bello a Bardonecchia: il cielo è sereno. La temperatura è stazionaria: alle 10 il termometro registrava 21°.

Novi Ligure, lunedì sera.

(c.) Il cielo è sereno stamane sul Monferrato e sulle vallate del Borbera e dello Scrivia. Durante la notte nuovi temporali si sono abbattuti sulle alte vallate del Lemme. La temperatura è in diminuzione: stamane alle 9 17°.

Acqui, lunedì sera.

(p.) Su tutto l'Acquese e sull'Alto Monferrato, dopo i violenti temporali dei giorni scorsi, il cielo è tornato sereno. Stamane la colonnina del mercurio ha segnato 19 gradi.

Ovada, lunedì sera.

(t.) Continua stamane il rientro dalle ferie; lunghe colonne di vetture sono transitate sulla statale Voltri-Asti, provenienti dalla riviera. Il cielo è sereno, l'aria fresca.

Voghera, lunedì sera.

(p.) Su tutto l'Oltrepò vogherese il tempo si è ristabilito al bello. Il cielo è tornato sereno; l'umidità è sui valori normali, scendendo dal 95 al 85 per cento. Temperatura in lieve diminuzione: alle 9,30 a Voghera il termometro segnava 20 gradi.

E' cristianamente mancato ai suoi cari all'età di 62 anni

Lorenzo Cibrario

Ex Commissionario ferroviario

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita, i figli Rina, Franco, Aldo, Sergio, Marisa con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Castellamonte, via C. Botta 47, lunedì 18 corr. alle ore 17,30. Dal là cara Salma proseguirà per Valperga, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Castellamonte, 17 agosto 1969.

Adriano Milani Cai e famiglia ricordano il carissimo

Lorenzo Cibrario (Nonno)

— Castellamonte, 17 agosto 1969.

Rosetta e Romano Oggeri-Strada
Dilma e Nino Formasso
Gina Valle
Maria Teresa e Elio Scuto
Laura e Fabrio Fasoi
Piero e Ezio Fasoi
Delia e Franco Mastrorilli
Costantino Favetto e famiglia

Cesare e Tina Oggeri partecipano parte al dolore di Aldo e Alma per la perdita del PAPA'.
— Rivarolo, 17 agosto 1969.

Le famiglie Arnodello e Cambon prendono vive parte al dolore della famiglia Pagliero e Cibrario per la scomparsa del nonno LORENZO.
— Rivarolo, 17 agosto 1969.

I Dipendenti della Ditta Pagliero si associano al dolore della famiglia Cibrario-Pagliero per la scomparsa di

Lorenzo Cibrario

— Rivarolo, 17 agosto 1969.

Maria e Pierino Rhome partecipano al lutto di Alda e famiglia.

Emilio Clara partecipa al lutto.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi, il

CONTE ING.

Giuseppe Petitti di Roreto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Linda Perno; i figli Lalla con la moglie Mari Piacenza e figlie; Maria Luisa col marito Mauro Marini e figli; Mimmo con la moglie Mimì Ferrazin di Cella e figli; Luisa col marito Gilberto Perinetti e figlie, i fratelli Carlo col marito Antonio Laveria e figli; Mario con la moglie Maddo Biancorosi e figli. I cognati Emilia, Maria Pia, Dodo, Consolata, Pietro, Carlo, con le loro famiglie. Un particolare ringraziamento all'amico Prof. Stefano Bandinelli per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo a Roreto (Reisoo) lunedì 18 alle ore 16. La Messa di suffragio verrà celebrata a Torino il 17 settembre nella Parrocchia Nostra Signora della Guardia (Cavoretto) alle ore 9.
— Torino, 16 agosto 1969.

Dirigenti, impiegati e lavoratori della «Impresa Ing. Franco Bortoli, Figli & C.» si uniscono al dolore del loro presidente Dr. Ing. Lorenzo Bortoli per la perdita del suocero

DR. ING. CONTE

Giuseppe Petitti di Roreto

— Torino, 17 agosto 1969.

Carlotta Bortoli con tutti i suoi figli e rispettive famiglie si unisce al dolore della famiglia Petitti di Roreto.

Munito dei conforti religiosi è mancato

Antonio Viotti

di anni 78

Pensionato F. S.

Addolorati lo annunciano: la moglie Cecilia Genre; le figlie Natalia col marito Piero Gregori, Giuseppina col marito Renzo Tallone, Maddalena col marito Alfredo Dalmasso e l'affezionata nipote Paola; sorelle, cognate, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al chirurgo dott. Paolo Accatti per l'appassionata e sollecita assistenza. Non fiori, ma opere di bene. Per volontà del defunto la famiglia non prenderà il lutto. I funerali avranno luogo lunedì 18 alle ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1969.

Si unisono al dolore per la perdita del caro zio

Antonio Viotti

Il fattorino Francesco Gargarino con la moglie Anna e i nipoti Maria e Franco Gargarino e Vanna Bernardini.
— Torino, 17 agosto 1969.

La famiglia Gorla e Bianchi si uniscono al dolore della famiglia Viotti.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Carlo Vacca

Addolorati, a funerali avvenuti, lo annunciano: moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 15 agosto 1969.

I nipoti Candino e Consolo piangono la perdita del caro Nonno CARLIN.

Tommaso Ducher e Famiglia, colleghi Lavagno e coniugi Bianchi partecipano al lutto degli amici Colombino e Gaudino.

Dopo una vita dedicata interamente alla Patria ed alla famiglia si è spento improvvisamente il

N. H. Ugo Almici

Generale di Divisione A. R.

Ne danno il triste annuncio: la vedova Angiola Maria Lafranchi Rodondi; le figlie Maria Giovanna ed Amarosa; il genero dott. Carlo Fontana; i nipoti Simona, Stefania, Nicola. La famiglia riceverà lunedì 18 agosto alle ore 15 partendo dalla cappella di piazza Della Vittoria 14 per la chiesa parrocchiale di N. S. della Consolazione.
— Genova, 17 agosto 1969.

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi Cari

Michele Bracotto

Premio fedeltà FIAT
Medaglia d'oro
anni 41

Ne danno doloroso annuncio il figlio Aldo, la figlia Ines, rispettive famiglie e il genero Teresio Peano con famiglia. Il funerale si svolgerà con partenza alla ore 9,30 di martedì 19 da Torino, c. Francia 255, diretto alla Parrocchia di Avigliana ove avrà luogo la cerimonia.
— Torino, 17 agosto 1969.

Si unisono al dolore per la perdita del caro zio

Antonio Viotti

Il Sindaco ha richiamato a Sé dopo soli 6 mesi

Silvia Galletto

Con immenso dolore, ma serenità dalla fede nell'amore di Dio, lo annunciano Papà e Mamma con Chiara, nonni, zie, zii, cugini e parenti tutti. La salma, trasportata dalla Clinica Pediatrica di Torino, verrà benedetta nella Chiesa di Barcheite - Borgo Nuovo mercoledì 19, ore 9,15.
— Ivrea, 17 agosto 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ossola

Assistente FIAT
Premio Fedeltà

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie; figlia Pinuccia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Perugioni per le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 14,30, da corso Vitt. Emanuele 102.
— Torino, 18 agosto 1969.

E' mancata ai suoi cari

Irene Ordazzo
nata Massia

La piangono le figlie Margherita e Lucia, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani martedì 19, alle ore 9,30, in Settimo Vittone.
— Settimo Vittone, 18 agosto 69.

Nel sesto anniversario della morte del

Dott. Ing. Alfredo Getto

la moglie e le figlie lo ricordano con vivo rimpianto.
— Torino, 18 agosto 1969.

18-8-1964 — 18-8-1969

PROF.SSA

Teresa Roz in Flora
(Ninin)

I suoi cari la ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa giovedì 21 agosto ore 18,30 chiesa di S. Rita.
— Torino, 18 agosto 1969.

Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari

gabetti

Torino via Mercantini 5 tel. 5767

8 filiali in Italia

FERMATEVI LÌ !

Quest'anno finalmente avete centrato la località ideale per le vostre vacanze vi trovate talmente bene che quasi quasi vi spiace partire... ed allora perché non fermarsi, perché non concretizzare, in un luogo così incantevole, la vostra «casa vacanze»? Non avrete che da guardarvi attorno senz'altro anche lì, abbiamo qualche interessante proposta da sottoporvi.

LA THUILE-VALRUTOR

In uno splendido scenario alpino tra piste, ski, skilifts, campi tennis, piscina, minigolf, ecco il «Residence Ametista». Appartamenti modernissimi, completamente arredati a

PREZZI INFERIORI REALE VALORE

Living, cucina, ingresso, bagno, 1.300.000 • Mutuo 3.000.000

Salone, bicamera, cucina, ingresso, bagno. 2.690.000 • Mutuo 5.740.000

Vicinissima a BORDIGHERA

RESIDENZA «VALLE BEACH», via C. Colombo, Vallecrosia. L'occasione per un relax nuovo, in un luogo tranquillo, tra i verdi giardini privati, ma vicinissimo al mare ed ai divertimenti dei centri più rinomati della Riviera di Ponente.

SIGNORILI APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI

Grande soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, balconi. 1.250.000 • Mutuo 3.100.000

3 grandi camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. 2.300.000 • Mutuo 5.210.000

ALASSIO

In una centralissima posizione, Corso Leonardo da Vinci 82, circondata da parchi e giardini, appartamenti signorili e di recente costruzione, ad un prezzo incredibile per la zona.

L. 133.000 al mq.

3 grandi camere, cucina, ingresso, doppi servizi, balconi. 3.800.000 • Mutuo 8.500.000

SEMPRE AFFITTABILI ALTO REDDITO

PIETRA LIGURE

«Residenza Marino» Via C. Battisti (Via Aurelia). Appartamenti signorili di varia metratura e a pochi metri dal mare.

A PREZZI VERAMENTE ACCESSIBILI

2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi. 1.250.000 • Mutuo 3.250.000

BORGHETTO S. SPIRITO

«Condominio degli Aranci» Località Rocche - Una silenziosa e tranquilla residenza tra il verde di un ampio giardino privato vicinissima al mare e con tanto spazio intorno. Appartamenti con camere veramente grandi, luminose vetrate a «tutta luce».

A PREZZI INTERESSANTISSIMI

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi. 1.725.000 • Mutuo 4.025.000

NERVI

VIA SANT'ILARIO 26/A Appartamenti signorili in centrali palazzina tra il verde, con una splendida vista mare, ampie vetrate a «tutta luce» terrazzi serestissimi, camere veramente grandi per un «vivere comfort», rifiniture eleganti.

UNA CASA PER CHI AMA VIVERE CON STILE

4 camere, ingresso, biservizi, balconi. 5.400.000 all'acquisto 12.500.000 Mutuo

8 sione, biservizi, vestibolo, 4 camere, cucina, ampi terrazzi. 15.000.000 all'acquisto 18.000.000 Mutuo

SPOTORNO

Residenza «Viola» Via Francia (da Corso Europa) Una posizione centrale, comoda, circondata da giardini e da una verde pineta con appartamenti tutti con vista sul mare.

MAGNIFICI APPARTAMENTI

3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.100.000 all'acquisto 4.850.000 Mutuo

2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.900.000 all'acquisto 4.450.000 Mutuo

PILA - AOSTA

Regione Charvaux, altitudine 1700 - Modernissimi appartamenti in una graziosa palazzina, panoramici, su di una vallata incantevole per i suoi monti e giustamente rinomata per le sue attrezzature sportive estate-inverno.

PREZZI DI SICURO INTERESSE

2 camere, ingresso, bagno. 980.000 all'acquisto 1.540.000 Mutuo

5 sione, 3 camere, ingresso, bagno, posto macchina. 1.900.000 all'acquisto 4.400.000 Mutuo

SAN BARTOLOMEO DEL CERVO

Residenza «Mare e Monti». Un'occasione unica ad un prezzo più che interessante. Una prestigiosa costruzione sulla passeggiata a mare, un'ampia visuale panoramica.

APPARTAMENTI SIGNORILI

5 oggiorno-letto, cucinotta, bagno, ripostiglio, terrazzi. 2.370.000 all'acquisto 1.580.000 Mutuo

3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. 4.380.000 all'acquisto 2.920.000 Mutuo

POSTI MACCHINA - POSTI BARCA

ECCO IL "CREDITO CASA"

Una nostra nuova interessante iniziativa a favore degli ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO

Un servizio creato allo scopo di orientarvi nell'acquisto redditizio di immobili mediante l'investimento altamente proficuo dei vostri risparmi, con minimo contante, sconti particolari, eccezionali facilitazioni di pagamento e un reddito garantito

SANREMO

«Residenza Hermitage» Viale Carducci 15 (accesso da Corso Inglesi). Appartamenti lussuosi con una magnifica vista sul mare e tra il verde di un parco secolare.

PREZZI - AFFARE

5 sioncino, camera letto, cucina, ingresso, disimpegno, terrazzo. 3.400.000 all'acquisto 7.875.000 Mutuo

5 sione, 2 grandi camere, ingresso, terrazzi. 5.450.000 all'acquisto 12.557.000 Mutuo

CELLE LIGURE

Villaggio Turistico Parina. Un complesso residenziale con tutto ciò che potete desiderare per una serena vacanza. Appartamenti vista mare, splendidi giardini, terrazzi, zone giochi, parcheggi, e tanto tanto spazio verde.

VILLETTE MODERNISSIME GIÀ ARREDATE

Soggiorno, 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzi giardino privato. 1.850.000 • Mutuo 4.850.000

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO

ANNUNCI ECONOMICI

Orari avvisi notturno nostre succursali in:

TORINO Via Roma 80 Salone C.so Vittorio Emanuele 17
MILANO Via Carrya 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via XX Settembre 109 Piaz. Campetto 17
BOLOGNA Via Ricasoli 30
FAENZA Str. Prati Rossani 36
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 168

Ricordiamo a tutti i contraenti degli Enti-Kompass Pubblicità S.p.A. (ditte che introducono inoltre la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Enti-Kompass Pubblicità S.p.A. - Via Roma 32 - Via Mercanti 32, Torino) per conti a vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 intestato